Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_43_1_DPR_280_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 ottobre 2009, n. 0280/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 5, commi da 49 a 52 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, per la realizzazione di convegni e seminari di informazione finalizzati alla divulgazione del Protocollo VEA nonché alla divulgazione di studi e pubblicazioni concernenti la tutela dell'ambiente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), ed in particolare l'articolo 5, commi da 49 a 52, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore delle Province per la realizzazione di convegni e seminari di informazione rivolti a professionisti, ad amministratori, nonché a tecnici degli enti locali e delle imprese artigiane, finalizzati alla divulgazione del "Protocollo regionale per la valutazione della qualità energetica e ambientale di un edificio" denominato Protocollo VEA, di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), nonché alla divulgazione di studi e pubblicazioni concernenti la tutela dell'ambiente, e dispone che sono definiti con regolamento le modalità di presentazione delle domande e i criteri di assegnazione dei contributi;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 recante "Riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e alla legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Norme concernenti le gestioni liquidatorie degli enti del Servizio sanitario regionale e il commissario straordinario dell'ERSA";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'ordinamento degli uffici dell'Amministrazione regionale;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTO il testo regolamentare predisposto dal Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2240;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 5, commi da 49 a 52 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, per la realizzazione di convegni e seminari di informazione finalizzati alla divulgazione del Protocollo VEA, nonché alla divulgazione di studi e pubblicazioni concernenti la tutela dell'ambiente", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DPR_280_2_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 5, commi da 49 a 52 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, per la realizzazione di convegni e seminari di informazione finalizzati alla divulgazione del Protocollo VEA nonché alla divulgazione di studi e pubblicazioni concernenti la tutela dell'ambiente

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di presentazione delle domande e i criteri di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 5, commi dal 49 al 52 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per le seguenti finalità:
a) realizzazione di convegni e seminari di informazione rivolti a professionisti, ad amministratori, nonché a tecnici degli enti locali e delle imprese artigiane, finalizzati alla divulgazione del "Protocollo regionale per la valutazione della qualità energetica e ambientale di un edificio" denominato Protocollo VEA di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile);
b) divulgazione di studi e pubblicazioni concernenti la tutela dell'ambiente con riferimento alla valutazione della qualità energetica e ambientale degli edifici.

Art. 2 beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento le Province della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le voci di spesa sostenute per le finalità di cui alla lettera a) dell'articolo 1, anche mediante affidamento a società di servizi operanti nel settore, concernenti:
a) stampa, affissione, distribuzione di inviti, manifesti illustrativi, atti, relazioni, comunicazioni e documenti conclusivi;
b) locazione di locali utilizzati per l'iniziativa, comprese le spese di allestimento e noleggio degli impianti e delle attrezzature;
c) servizi di segreteria organizzativa;
d) servizi di registrazione, di traduzione simultanea ed interpreti;
e) viaggio, vitto e soggiorno dei relatori;
f) corrispettivo dovuto alla società di servizi.
2. Sono ammissibili a contributo le voci di spesa sostenute per le finalità di cui alla lettera b) dell'articolo 1, operanti nel settore, concernenti:
a) stampa e rilegatura dell'elaborato;
b) pubblicità dell'elaborato attraverso i mezzi di comunicazione di massa, nel limite del 20 per cento della spesa complessivamente ammessa a contributo per l'iniziativa;
c) pubblicazione dell'elaborato su riviste specializzate, in volumi monografici o collettanei, tramite canali

informativi multimediali.
3. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda al netto di eventuali altri contributi pubblici o privati.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a contributo solo se sostenuta e non recuperabile da parte della Provincia richiedente.

Art. 4 presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante della Provincia o da soggetto autorizzato a norma di legge o di statuto, è presentata alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito Direzione, entro il termine perentorio del 31 marzo di ogni anno.
2. La domanda è presentata mediante invio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano all'Ufficio protocollo della Direzione.
3. Nel caso di spedizione fa fede la data del timbro postale. Nel caso di consegna a mano fa fede la data del timbro di accettazione apposto dall'Ufficio protocollo della Direzione.
4. La domanda è corredata dalla seguente documentazione a pena di inammissibilità:
a) relazione illustrativa dell'iniziativa proposta;
b) preventivo analitico di spesa dell'iniziativa comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA);
c) dichiarazione attestante l'eventuale coesistenza di altri contributi pubblici o privati per la realizzazione dell'iniziativa;
d) dichiarazione attestante che l'IVA costituisce o non costituisce un costo per la Provincia;
5. Ciascuna Provincia può presentare una sola domanda per esercizio finanziario, per una sola delle finalità di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1.

Art. 5 criteri di valutazione delle domande

1. Le domande sono valutate mediante l'attribuzione di un punteggio derivante dall'applicazione dei seguenti criteri:
a) rilevanza dell'iniziativa per l'Amministrazione regionale valutata in relazione agli effetti positivi sul territorio di competenza della Provincia che promuove l'iniziativa: 10 punti;
b) funzionalità dell'iniziativa con le politiche regionali previste dai principali strumenti di programmazione e di pianificazione regionale: 10 punti;
c) tempistica di realizzazione dell'iniziativa:
   1) 50 punti in caso di realizzazione entro 30 giorni dalla concessione del contributo;
   2) 20 punti in caso di realizzazione entro 60 giorni dalla concessione del contributo;
   3) 10 punti in caso di realizzazione entro 120 giorni dalla concessione del contributo;
   4) 5 punti in caso di realizzazione entro 180 giorni dalla concessione del contributo;
d) giornate di seminario: 10 punti per ogni giornata superiore alla prima.

Art. 6 assegnazione dei contributi

1. I contributi sono assegnati con il procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) nella misura del 100 per cento del costo ammissibile, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge.
2. La graduatoria delle domande di contributo è formata in applicazione dei criteri e dei relativi punteggi di cui all'articolo 5.
3. Nel caso di parità di posizione nella graduatoria, è applicato il criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo.
4. La graduatoria ha validità sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
5. La domanda ammissibile a contributo ma non totalmente finanziabile a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, è accolta a condizione che la Provincia richiedente presenti, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione della spesa eccedente tale contributo, a carico del bilancio della Provincia medesima.

Art. 7 concessione ed erogazione dei contributi

1. Il contributo è concesso ed erogato a fronte del costo complessivo dell'iniziativa e non per le singole voci di spesa del preventivo di cui all'articolo 4, comma 4, lettera b).
2. Il provvedimento di concessione ed erogazione del contributo fissa i termini per l'esecuzione dell'attività finanziata e per la presentazione della rendicontazione della spesa, in misura non superiore a dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione ed erogazione.

Art. 8 rendicontazione della spesa

1. La Provincia beneficiaria presenta alla Direzione la documentazione di rendicontazione della spesa, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

2. Il termine di presentazione della documentazione di rendicontazione della spesa può essere prorogato dalla Direzione su motivata istanza della Provincia beneficiaria.
3. Qualora la spesa complessiva ritenuta definitivamente ammissibile a contributo sia inferiore a quella inizialmente ammessa, il contributo è rideterminato, ai sensi dell'articolo 7, nella misura corrispondente alla spesa complessiva ritenuta definitivamente ammissibile, al netto di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Art. 9 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato nel caso in cui non siano rispettati i termini previsti dal decreto di concessione ed erogazione e il termine eventualmente prorogato ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

Art. 10 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, per l'anno 2009, le domande di contributo sono presentate entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 11 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 12 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_43_1_DPR_281_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 ottobre 2009, n. 0281/Pres.

L.R. 12/2005, articolo 14. Erdisu di Udine: Sostituzione dei rappresentanti degli studenti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario", che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto 13 ottobre 2007, n. 0323/Pres., con il quale i signori Josè Oscar COLABELLI, Matteo SEGATTO e Alberto GOVETTO sono stati nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine a decorrere dal I ottobre 2007 in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio;
VISTA la nota n. prot. 2009-13283 tit. I cl. 13 fasc. 2 del 18 giugno 2009, con la quale l'Università degli studi di Udine ha comunicato i nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti in conformità a quanto disposto dall'articolo 14, comma 6, della citata legge regionale 12/2005, secondo il quale i rappresentanti eletti dagli studenti stessi sono rinnovati in concomitanza con le elezioni dei corrispondenti rappresentanti negli organi accademici, in base alla normativa vigente per le elezioni medesime;
DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina dei candidati sopra indicati, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto rese dagli interessati;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2213;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c, della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12, i signori:
- Matteo SEGATTO

- Stefano FALINI
- Alberto GOVETTO

sono nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio, giusta comunicazione n. prot. 2009-13283 tit. I cl. 13 fasc. 2 del 18 giugno 2009 dell'Università degli studi di Udine, in sostituzione dei signori, cessati dall'incarico a seguito del rinnovo degli organi accademici:

- Josè Oscar COLABELLI
- Matteo SEGATTO
- Alberto GOVETTO.

2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DPR_282_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2009, n. 0282/Pres.

Deliberazione Cipe n. 19 del 21 febbraio 2008. Integrazione della composizione del Nucleo regionale conti pubblici territoriali.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione CIPE n. 19 del 21 febbraio 2008, recante "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali";

VISTO in particolare il punto B. dell'Allegato 2 della sopraccitata delibera CIPE, il quale stabilisce che: "I Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali sono costituiti da personale delle singole Amministrazioni regionali, individuati con nomina dei Presidenti regionali";

CONSIDERATI i compiti svolti dal Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, istituito con proprio decreto 26 gennaio 2009, n. 029/Pres., risulta necessario integrarne la composizione con la dipendente dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia dott.ssa Maria Nicoletta Spiezia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È nominata, quale componente del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la:

- Dott.ssa Maria Nicoletta Spiezia (C.F. SPZMNC56A59L424F) nata a Trieste (TS) il 19 gennaio 1956, residente a Trieste (TS) via Gianelli, 2 – Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio Programmazione e Affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. A seguito dell'integrazione della composizione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 1, si dà atto che la composizione del Nucleo è la seguente:

- Dott. Paolo Viola (C.F. VLIPLA55T21L424U) nato a Trieste (TS) il 21 dicembre 1955, residente a Trieste (TS) in via Barbariga, 7/1 – Responsabile Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, vicedirettore centrale della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Dott.ssa Saveria Sgro (C.F. SGRSVR62D47G284O) nata a Palmanova (UD) il 7 aprile 1962, residente a Palmanova (UD) fraz. Sottoselva via Europa Unita, 10 – Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, Dirigente regionale del Servizio Programmazione e Affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Dott. Pietro Canale (C.F. CNLPTR62E03L424C) nato a Trieste (TS) il 3 maggio 1962, residente a Trieste (TS) in via dei Pagliaricci, 62 – Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio Programmazione e Affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Rag. Katia Delponte (C.F. DLPKTA76D55F356V) nata a Monfalcone (GO) il 15 aprile 1976, residente a Ronchi dei Legionari (GO) in via Raparoni, 6/L – Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio Programmazione e Affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- Dott. Ezio Derossi (C.F. DRSZEI52A21L424X) nato a Trieste (TS) il 21 gennaio 1952, residente a Trieste (TS) in via Giuseppe Lorenzo Gatteri, 5 – Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio Programmazione e Affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Dott.ssa Maria Nicoletta Spiezia (C.F. SPZMNC56A59L424F) nata a Trieste (TS) il 19 gennaio 1956, residente a Trieste (TS) via Gianelli, 2 – Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio Programmazione e Affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DPR_283_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2009, n. 0283/Pres.

LR 6/1998, art. 13. Ricostituzione Comitato di indirizzo e verifica dell'Arpa Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stata istituita l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), per l'esercizio delle funzioni e delle attività tecniche per la vigilanza ed il controllo ambientale, delle attività di ricerca e di supporto tecnico scientifico alle funzioni esercitate dalla Regione, dagli enti locali e dalle ASS, nonché per l'erogazione di prestazione analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario;

VISTO in particolare l'articolo 13 della legge regionale 6/1998, il quale prevede, nell'ambito del coordinamento ed integrazione dei diversi livelli istituzionali, l'istituzione di un Comitato di Indirizzo e Verifica dell'ARPA (CIV), con il compito di indirizzare le attività dell'ARPA, al fine di raggiungere gli obiettivi e realizzare i programmi delineati, nonché di verificare l'andamento generale dell'attività dell'Agenzia e l'uniformità dei livelli e della qualità dei servizi sul territorio, esprimendo alla Giunta regionale le proprie valutazioni e proposte;

ATTESO che il CIV, di durata quinquennale, è così composto ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 6/1998:

- Assessore regionale all'ambiente con funzioni di Presidente;
- Assessore regionale alla salute e protezione sociale o suo delegato;
- Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali o suo delegato;
- Assessore regionale alla protezione civile o suo delegato;
- Assessore regionale alle attività produttive o suo delegato;
- Presidenti delle province o loro delegati;
- Un rappresentante designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) in rappresentanza delle amministrazioni comunali;
- Un rappresentante designato d'intesa tra le organizzazioni imprenditoriali del settore agricolo, artigianale e industriale;
- Un rappresentante designato d'intesa tra le associazioni di protezione ambientale riconosciute e operanti nel territorio regionale e le associazioni per la difesa dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale;

RICORDATO che il CIV, istituito con proprio decreto 30 luglio 2004, n. 0253/Pres., modificato dal proprio decreto 26 marzo 2007 n. 071/Pres. per la sostituzione di un componente, è decaduto per decorrenza dei termini;

DATO ATTO che la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con lettere del 22 maggio 2009, ha invitato le associazioni di cui all'articolo 13, comma 1, lettere h), i) ed l) della legge regionale 6/1998, a designare un proprio rappresentante in seno al costituendo Comitato entro trenta giorni dal ricevimento delle succitate note;

ATTESO che l'ANCI Friuli Venezia Giulia, con nota del 22 giugno 2009, ha designato quale proprio rappresentante il geom. Nerio Belfanti, Vice Presidente Vicario dell'Associazione e Sindaco di Prata di Pordenone;

ATTESO che, tra le organizzazioni imprenditoriali del settore agricolo, artigianale e industriale interpellate, hanno risposto:

- Coldiretti di Udine (nota del 3 giugno 2009), che ha indicato il dott. Claudio Bressanutti;

- Confartigianato FVG (nota del 22 giugno 2009), che ha indicato il sig. Federico Colautti,
- Confindustria FVG (nota del 19 giugno 2009), che ha indicato il sig. Vigilio Piccolotto;
- Atteso che, tra le associazioni ambientaliste e quelle per la difesa dei consumatori interpellate, hanno risposto:
- Federconsumatori FVG (nota del 25 giugno 2009), che ha indicato il dott. Sandro Cargnelutti;
- FIPSAS FVG (nota del 23 giugno 2009), che ha indicato il sig. Maurizio Peschiulli;
- Lega Navale Italiana - sezione di Trieste (nota del 3 agosto 2009), che ha indicato la dott.ssa Paola Frisenda;
- Legambiente FVG (nota del 23 giugno 2009), che ha indicato il dott. Sandro Cargnelutti;
- Rilevato pertanto che, non avendo le succitate associazioni raggiunto l'intesa sui soggetti da designare quali propri rappresentanti in sede al CIV, occorre provvedere alla loro individuazione in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della legge regionale 6/1998;
- Vista la generalità della Giunta regionale n. 2042 del 9 settembre 2009, con la quale sono stati individuati:
- il sig. Vigilio Piccolotto quale rappresentante per le organizzazioni imprenditoriali del settore agricolo, artigianale e industriale;
- la dott.ssa Paola Frisenda quale rappresentante per le associazioni di protezione ambientale riconosciute e operanti in Regione e per le associazioni per la difesa dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale;

VISTI l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 relativo al conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici, l'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75 sulle incompatibilità previste per i componenti di Comitati di nomina regionale, e l'articolo 15 della legge 19 marzo 1990 n. 55 sulle incompatibilità previste dalla normativa antimafia;
VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese ai sensi degli articoli 7 bis ante della legge regionale 75/1978 e 15 della legge 55/1990 dal geom. Nerio Belfanti, dal sig. Vigilio Piccolotto e dalla dott.ssa Paola Frisenda;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
RITENUTO di assegnare ai componenti esterni del CIV il compenso determinato in euro 33,30 per seduta – pari all'importo iniziale di euro 35,00 stabilito con decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2004 n. 0253/Pres. e ridotto del 10% ai sensi dell'articolo 8, comma 53 della legge regionale 1/2007, a decorrere dall'1 gennaio 2007, con la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2007 n. 1301, rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo FOI per il periodo compreso tra gennaio 2007 e agosto 2009 - oltre al rimborso delle spese di viaggio e alla corresponsione dei trattamento economico di missione secondo le norme vigenti per i dirigenti della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2207;

DECRETA

1. È ricostituito presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici il Comitato di Indirizzo e Verifica dell'ARPA, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, con la seguente composizione:
- Assessore regionale all'ambiente con funzioni di Presidente;
- Assessore regionale alla salute e protezione sociale o suo delegato;
- Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali o suo delegato;
- Assessore regionale alla protezione civile o suo delegato;
- Assessore regionale alle attività produttive o suo delegato;
- Presidenti delle province o loro delegati;
- Geom. Nerio Belfanti designato dall'A.N.C.I. in rappresentanza delle amministrazioni comunali;
- Sig. Vigilio Piccolotto in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali del settore agricolo, artigianale e industriale;
- Dott.ssa Paola Frisenda in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale riconosciute e operanti nel territorio regionale e delle associazioni per la difesa dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale.

2. La sig.ra Edda Sferch, dipendente regionale con qualifica D in servizio presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, è incaricata degli adempimenti di segreteria connessi allo svolgimento dell'attività del suddetto Comitato; le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento della sig.ra Sferch, verranno svolte dalla dott.ssa Antonella Picinelli, dipendente regionale con qualifica D in servizio presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
3. Alle sedute del Comitato partecipa il Direttore generale dell'ARPA; possono essere altresì invitati i Direttori dei Dipartimenti provinciali di ARPA, i Responsabili dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari, nonché i Direttori di altre strutture regionali eventualmente interessate.
4. Il Comitato resta in carica cinque anni.

5. Ai componenti esterni del Comitato verrà corrisposto un gettone di presenza di Euro 33,30 per seduta, oltre al rimborso delle spese di viaggio ed alla corresponsione del trattamento economico di missione secondo le norme vigenti per i dirigenti della Regione.
6. La relativa spesa graverà sul capitolo 9808 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale in corso (UB 10.1.1.1162), nonché sul corrispondente capitolo dei bilanci per gli anni successivi.
7. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DPR_284_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2009, n. 0284/Pres.

Regolamento di esecuzione dell'articolo 10, comma 54, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), concernente finanziamenti alle Ater per la realizzazione di interventi pilota di edilizia sostenibile pubblica ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), relativo alla costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10, comma 53 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009) come modificato dall'articolo 11, comma 28 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere un finanziamento in favore delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), per la realizzazione di interventi pilota di edilizia sostenibile pubblica ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), relativi alla costruzione di un edificio di edilizia residenziale pubblica;
VISTO il comma 54 dell'articolo 10 della legge regionale 17/2008 il quale dispone che vengano definiti con regolamento le modalità di presentazione delle domande di assegnazione del finanziamento da parte delle ATER, nonché i criteri di assegnazione del finanziamento da parte della Giunta regionale;
VISTO il comma 55 dell'articolo 10 della legge regionale 17/2008 come modificato dall'articolo 11, comma 29 della legge regionale 12/2009, il quale dispone che le domande di assegnazione del finanziamento siano presentate alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 54;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2241;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 10, comma 54, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), concernente finanziamenti alle ATER per la realizzazione di interventi pilota di edilizia sostenibile pubblica ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), relativo alla costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DPR_284_2_ALL1

Regolamento di esecuzione dell'articolo 10, comma 54, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), concernente finanziamenti alle Ater per la realizzazione di interventi pilota di edilizia sostenibile pubblica ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), relativo alla costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento definisce le modalità di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 55, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009) ed i criteri di assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi pilota di edilizia sostenibile pubblica ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile) relativi alla costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica, di cui all'articolo 10, comma 53, della legge regionale 17/2008.

Art. 2 beneficiari

1. I finanziamenti di cui all'articolo 1 sono concessi a favore delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, di seguito denominate ATER, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 utilizzo dei finanziamenti

1. Gli alloggi realizzati con i finanziamenti di cui all'articolo 1 sono destinati alla locazione per un periodo non inferiore a dieci anni a favore dei soggetti in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei requisiti per l'accesso agli alloggi di edilizia convenzionata ai sensi della normativa regionale vigente.
2. Il canone mensile di locazione è determinato dall'ATER in misura non superiore ad euro 5,5 al metro quadrato di superficie utile netta dell'alloggio.
3. Il canone di locazione è aggiornato, con frequenza non inferiore al biennio, in misura non superiore alla variazione dell'indice ufficiale ISTAT dei costi di costruzione intervenuta dopo la stipula del contratto di locazione.
4. In caso di compartecipazione al progetto da parte del Comune sul cui territorio sono realizzati gli alloggi, il canone di locazione, determinato ai sensi dei commi 2 e 3, è ridotto in proporzione alla quota percentuale di compartecipazione.

Art. 4 studio di fattibilità e progettazione

1. Lo studio di fattibilità ed il progetto sono predisposti in applicazione dei criteri tecnico-progettuali di edilizia sostenibile indicati dal Protocollo regionale di valutazione della qualità energetica e ambientale di un edificio, di seguito denominato Protocollo VEA, di cui all'articolo 6 della legge regionale 23/2005.
2. La progettazione, le tecnologie e le tecniche proposte dovranno contenere indicazioni e dispositivi che conferiscano contenuti migliorativi in termini di sostenibilità energetico-ambientale con riferimento ai

seguenti aspetti:
a) materiali utilizzati di origine naturale;
b) gestione, risparmio e recupero delle risorse idriche;
c) impianti di riscaldamento e raffrescamento per il miglioramento della qualità degli ambienti interni;
d) impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
e) sistemi di risparmio energetico;
f) sistemi di monitoraggio e controllo, rilevazione ed organizzazione dei dati di gestione dell'edificio;
g) predisposizione di bilancio energetico-ambientale dell'edificio con riferimento al ciclo di vita di materiali, degli impianti e della struttura (LCA).

Art. 5 presentazione delle domande

1. Ciascuna ATER può presentare una sola domanda, la quale può avere ad oggetto la proposta di un intervento pilota.
2. La domanda di assegnazione del finanziamento, è presentata alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominata "Struttura competente", entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.
3. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ATER, è presentata in plico chiuso recante la dicitura "Proposta di realizzazione di un intervento pilota di edilizia sostenibile pubblica - anno 2009", mediante invio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano all'Ufficio protocollo della Struttura competente.
4. Nel caso di spedizione fa fede la data del timbro postale. Nel caso di consegna a mano fa fede la data del timbro di accettazione dell'Ufficio protocollo della Struttura competente.
5. La domanda è corredata da uno studio di fattibilità in cui sono evidenziati i risultati attesi di sostenibilità dell'intervento proposto che, in ogni caso, devono garantire il raggiungimento almeno della classe energetico-ambientale di tipo B1 con riferimento al Protocollo VEA.

Art. 6 istruttoria delle domande

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la valutazione della domanda.
2. Nel caso in cui la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'ATER interessata, indicandone le cause ed assegnando un termine di quindici giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Decorso inutilmente il termine di quindici giorni di cui al comma 2, la domanda è rigettata.
4. Il responsabile del procedimento comunica all'ATER interessata il rigetto della domanda.

Art. 7 ammissibilità al finanziamento

1. È ammissibile a finanziamento un solo intervento pilota per ciascuna ATER, il cui studio di fattibilità è predisposto ai sensi dell'articolo 4.
2. Il finanziamento in conto capitale è assegnato con le seguenti modalità:
a) nel caso in cui sia ammesso a finanziamento un solo intervento, è assegnato un importo massimo di 3.208.950,00 euro e, comunque, non superiore all'ottanta per cento della spesa risultante dal quadro economico dell'opera;
b) nel caso in cui siano ammessi a finanziamento più interventi, viene formulata una graduatoria sulla base del punteggio totale attribuito a ciascun intervento in applicazione dei criteri di cui all'articolo 8; in tale ipotesi i primi due interventi in graduatoria sono finanziati nell'importo massimo di 1.604.475,00 euro ciascuno, ovvero, entro il limite dell'ottanta per cento della spesa risultante dal quadro economico dell'opera, qualora inferiore a tale importo;
c) nell'ipotesi di cui al secondo periodo della lettera b), qualora ad un'ATER sia assegnato un finanziamento inferiore all'importo massimo di 1.604.475,00 euro, la somma residua è assegnata all'altra ATER entro il limite dell'ottanta per cento della spesa risultante dal quadro economico dell'opera.

Art. 8 graduatoria

1. La graduatoria di cui all'articolo 7, comma 2 lettera b) è formulata dalla Struttura competente, in ordine decrescente sulla base del punteggio totale di cui all'allegato A del presente regolamento.
2. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria è determinata dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. La Struttura competente comunica l'esito dell'istruttoria di cui all'articolo 7, alle ATER che hanno presentato domanda ai sensi dell'articolo 5.

Art. 9 concessione ed erogazione del finanziamento

1. Entro centoventi giorni dalla comunicazione di cui all'articolo 8, comma 3, le ATER i cui interventi sono stati ammessi a finanziamento presentano, con le modalità di cui all'articolo 5, il progetto preliminare

dell'intervento.
2. La Struttura competente, verificata la corrispondenza del progetto preliminare alle indicazioni dello studio di fattibilità allegato alla domanda di assegnazione di cui all'articolo 5, emana il provvedimento di concessione e di erogazione del finanziamento.

Art. 10 inizio ed ultimazione dei lavori

1. I lavori devono aver inizio dopo la presentazione della domanda di cui all'articolo 5 e, comunque, entro dodici mesi dal ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 8, comma 3.
2. I lavori devono essere ultimati entro ventiquattro mesi dal loro inizio.
3. Il finanziamento è revocato qualora non vengano rispettati i termini di cui ai commi 1 e 2, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 68, comma 5 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

Art. 11 rendicontazione

1. Le modalità di rendicontazione della spesa sono disciplinate dall'articolo 37, comma 2, lettera a) della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo).
2. Qualora il finanziamento definitivamente spettante sia inferiore a quello erogato, tale finanziamento è rideterminato in applicazione dei criteri di cui all'articolo 7 ed è ordinata la restituzione delle conseguenti economie contributive.

Art. 12 varianti

1. Non possono essere apportate varianti al progetto ammesso a finanziamento in contrasto con i criteri tecnico-progettuali di cui all'articolo 4 o che possano, comunque, modificare in senso sfavorevole le prestazioni energetico-ambientali dichiarate nel progetto preliminare e verificate dalla Struttura competente.
2. Previa approvazione con provvedimento della Struttura competente, possono essere apportate al progetto varianti migliorative dei criteri tecnico-progettuali supportate da una dettagliata documentazione tecnico-economica che ne illustri i vantaggi.
3. L'approvazione della variante non costituisce titolo per ottenere un finanziamento regionale integrativo di quello concesso per la realizzazione del progetto.

Art. 13 monitoraggio

1. L'ATER esegue, per un periodo di cinque anni dal momento in cui l'ottanta per cento degli alloggi realizzati risulta occupato, un'attività di monitoraggio che comprende la rilevazione e l'organizzazione dei dati relativi alle prestazioni energetico-ambientali degli edifici realizzati.
2. I dati di cui al comma 1 sono comunicati annualmente alla Regione per l'applicazione dei principi e delle tecniche dell'edilizia sostenibile nel settore dell'edilizia residenziale pubblica regionale.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e alla legge regionale 14/2002.

Art. 15 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_43_1_DPR_284_3_ALL2

Allegato A
(riferito all'articolo 8)

Criteri per la formazione della graduatoria

Indicatore	Modalità quantificazione Indicatore	Punteggio
Pronta fattibilità dell'opera		
Presenza di almeno una delle fasi di progettazioni previste dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche		
Esistenza di fase di progettazione	Presenza di un progetto, almeno preliminare, per l'intera opera proposta	Punti 400
Caratteristiche di sostenibilità		
Comportamento prestazionale superiore al 30% per soluzioni progettuali atte a promuovere iniziative di recupero energetico da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, energia termica e di acqua calda sanitaria; risparmio idrico e permeabilità dei suoli; analisi del ciclo di vita dell'edificio e incidenza di utilizzo di materiali riciclati e riciclabili, ecc.		
Valutazione delle prestazioni energetiche dell'edificio. Utilizzo di fonti energetiche alternative	Presenza di fonti energetiche alternative/utilizzo a regime di fonti energetiche complessive. Impianti per la produzione di energia elettrica/termica e di acqua calda sanitaria da fonti rinnovabili	30 <= X < 50 = 100 punti 50 <= X < 75 = 200 punti 75 <= X < 100 = 300 punti
Consumo e recupero acqua/risparmio idrico e permeabilità dei suoli	Iniziative rivolte al risparmio idrico e alla permeabilità dei suoli con recupero delle acque piovane. Permeabilità delle aree esterne e controllo dell'inquinamento superficiale	30 <= X < 50 = 100 punti 50 <= X < 75 = 200 punti 75 <= X < 100 = 300 punti
Utilizzo di materiali riciclati e di recupero / riciclabilità dei materiali	Utilizzo di materiali riciclati e/o di recupero tra i materiali da costruzione. Incidenza di riciclabilità dei materiali e analisi del ciclo di vita dell'edificio. Certificazione dei materiali utilizzati	30 <= X < 50 = 100 punti 50 <= X < 75 = 200 punti 75 <= X < 100 = 300 punti
Integrazione con l'ambiente naturale e costruito	Valutazione del rapporto tra ambiente naturale e costruito; strategie per l'integrazione dell'edificio con il contesto naturale o costruito. Verifica dell'apporto di illuminazione naturale	30 <= X < 50 = 100 punti 50 <= X < 75 = 200 punti 75 <= X < 100 = 300 punti

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_43_1_DPR_285_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2009, n. 0285/Pres.

Regolamento di cui all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), concernente i criteri e le modalità del sostegno alle attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare nonché sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni;

VISTE le modifiche apportate alla legge regionale 11/2006 dall'articolo 26 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici");

RICHIAMATO in particolare il novellato articolo 7 bis della legge regionale 11/2006, secondo cui "l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare e sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità promosse dai consultori familiari e da soggetti pubblici e privati";

ATTESO che, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 7 bis della legge regionale 11/2006, i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento sono determinati con regolamento;

ATTESO che, in base al successivo articolo 21 della succitata legge regionale 11/2006, l'adozione del regolamento di cui trattasi è subordinata al parere della Consulta regionale per le famiglie, istituita e disciplinata dall'articolo 19 della medesima legge regionale 11/2006, e al parere della Commissione consiliare competente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1849 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di cui all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), concernente i criteri e le modalità del sostegno alle attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare nonché sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità";

PRESO ATTO che sia la Consulta regionale per le famiglie, nella seduta del 22 settembre 2009, che la Terza Commissione consiliare permanente, nella seduta del 6 ottobre 2009, hanno espresso parere favorevole, sollevando alcuni rilievi sul testo regolamentare;

RITENUTO di modificare e integrare il regolamento alla luce dei rilievi espressi dagli organi consultivi citati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009 n. 2243 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento di cui all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), concernente i criteri e le modalità del sostegno alle attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare nonché sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di cui all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), concernente i criteri e le modalità del sostegno alle attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare nonché sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DPR_285_2_ALL1

Regolamento di cui all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), concernente i criteri e le modalità del sostegno alle attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare nonché sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), i criteri e le modalità di attuazione degli interventi a sostegno delle attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare nonché sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità.

Art. 2 oggetto degli interventi

1. L'amministrazione regionale sostiene attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare e sulla valorizzazione sociale della maternità e della paternità poste in essere in favore di:
a. persone o coppie che intendono costituire un nucleo familiare, così come definito dall'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), o l'hanno costituito da meno di cinque anni;
b. persone o coppie in attesa di figli o che intendono procedere ad adozione ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia)
c. genitori con figli minori.
2. Le attività di cui al comma 1 sono realizzate mediante specifici progetti, volti:
a. All'organizzazione e attuazione di attività formative della durata minima di dodici ore inerenti i diversi aspetti relativi alla vita di coppia e familiare, ovvero a sostegno della funzione genitoriale.
b. All'organizzazione di servizi informativi, previa valutazione delle esigenze del territorio di riferimento, a sostegno della coppia e della famiglia
3. Con deliberazione di Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, vengono definiti annualmente gli ambiti prioritari di intervento per la realizzazione delle attività di cui al comma 2, da attuarsi sulla base dell'emanazione di un bando in cui sono stabiliti i requisiti dei progetti finanziabili ed i parametri oggettivi di valutazione comparata dei progetti stessi, avuto riguardo ai seguenti elementi costitutivi:
a. elaborato illustrativo dell'iniziativa prevista e dei risultati attesi, nonché delle professionalità coinvolte;
b. scheda tecnica recante i dati economici e dimensionali dell'iniziativa, con riferimento in particolare ai soggetti destinatari del progetto, in numero non inferiore a quindici, nonché l'eventuale partenariato sociale e istituzionale per la realizzazione dell'iniziativa;
c. per i progetti di cui al comma 2, lettera b), analisi del fabbisogno informativo del territorio di riferimento alla luce delle caratteristiche del bacino d'utenza potenziale nonché della presenza e dell'impatto di analoghi servizi già esistenti,
4. Con deliberazione di Giunta regionale può essere individuato anche il soggetto pubblico cui delegare l'esercizio dei compiti amministrativi disciplinati dal presente regolamento ai sensi dell'articolo 21-bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità).

Art. 3 soggetti legittimati a presentare la domanda

1. La domanda di contributo può essere presentata:

a. da consultori familiari pubblici e privati convenzionati;
b. da altri soggetti pubblici;
c. da soggetti privati senza scopo di lucro;
2. I soggetti di cui al comma 1 devono avere la sede legale e operativa nel territorio regionale e non devono svolgere attività commerciale.

Art. 4 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo regionale è presentata secondo le modalità contenute nel Bando di cui all'articolo 2, comma 3, e deve essere corredata degli elementi di cui al medesimo articolo 2, comma 3, nonché da una dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, che attesti, a pena di esclusione:
a. il possesso in capo al soggetto richiedente dei requisiti di cui all'articolo 3;
b. il numero degli utenti preiscritti all'iniziativa, in numero non inferiore a quindici, nonché la relativa appartenenza a una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1;
c. il piano economico;
d. l'ambito territoriale di realizzazione del progetto, all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia;
e. la durata del progetto, di norma non superiore ai 12 mesi;
f. l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti istituzionali o del privato sociale nella realizzazione del progetto.

Art. 5 spese ammissibili e misura del contributo

1. Sono ammissibili a contributo le spese direttamente ed esclusivamente riferibili all'attuazione del progetto, rientranti nelle seguenti tipologie:
a. costi del personale interno al soggetto di cui all'articolo 3 da impiegare nella realizzazione dell'iniziativa e nelle correlate attività di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;
b. consulenze e collaborazioni esterne;
c. affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature e materiali, specificamente utilizzati nella realizzazione dell'iniziativa.
2. Sono comunque escluse dalle spese ammissibili le spese per l'acquisto o la ristrutturazione di beni immobili e le spese per l'acquisto di beni mobili registrati.
3. Alla determinazione dell'entità del contributo si provvede in applicazione di uno dei seguenti criteri, specificamente individuati dal bando o avviso pubblico:
a. in misura fissa, uguale per tutti i progetti ammessi;
b. in misura proporzionale alle dimensioni dei progetti stessi risultante dalla documentazione prodotta a corredo della domanda di contributo;
c. parte in misura fissa, parte in misura proporzionale.

Art. 6 concessione ed erogazione

1. Contestualmente alla concessione del contributo può essere disposta la liquidazione di un acconto pari al 60 per cento dell'importo spettante.
2. Il saldo viene erogato a seguito della presentazione da parte del beneficiario della rendicontazione della spesa e della documentazione prevista all'articolo 8.

Art. 7 variazioni del progetto

1. Sono consentite variazioni di singoli elementi progettuali o variazioni compensative delle singole voci di spesa indicate nel preventivo allegato alla domanda di contributo, purchè rimangano inalterate le caratteristiche fondamentali del progetto originario e la conformità alle disposizioni di cui al presente regolamento e agli atti ad esso collegati.

Art. 8 rendicontazione

1. Entro il termine e con le modalità stabiliti dall'atto di concessione del contributo i beneficiari presentano, a titolo di rendiconto, la documentazione di cui agli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nonché una relazione finale sui risultati raggiunti e le schede di valutazione sulla qualità del servizio erogato compilato da tutti gli utenti.
2. Eventuali richieste di proroga, per un periodo non superiore a sei mesi, possono essere accolte su istanza debitamente motivata.
3. Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, lo stesso viene corrispondentemente rideterminato comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata.

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_43_1_DPR_286_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2009, n. 0286/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2008-2009, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni, che prevede l'istituzione di un Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati, secondo gli indirizzi di cui all'articolo 13, comma 1;
ATTESO che il comma 2 del succitato articolo 15 della legge regionale 20/2005 prevede che con regolamento siano stabiliti i criteri e le modalità di ripartizione del predetto Fondo, da trasferire agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;
VISTO che inizialmente il comma 2 bis del medesimo articolo 15, introdotto dall'articolo 21, comma 10, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di salute umana e sanità veterinaria e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale, nonché in materia di personale), aveva previsto che il citato Fondo fosse finalizzato all'accesso ai soli nidi d'infanzia ed in deroga al requisito dell'accreditamento, limitatamente all'anno scolastico 2006-2007, e che successivamente detta previsione è stata estesa anche all'anno scolastico 2007-2008 dall'articolo 3, comma 43, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);
VISTI i relativi regolamenti di attuazione emanati rispettivamente con proprio decreto 12 gennaio 2007, n. 06/Pres., per l'anno scolastico 2006-2007, e con proprio decreto 16 ottobre 2008, n. 0269/Pres., per l'anno scolastico 2007-2008;
VISTO che l'articolo 26, comma 7, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), modificando il citato comma 2 bis del medesimo articolo 15, estende le previsioni riguardanti gli anni scolastici 2006-2007 e 2007-2008 anche all'anno scolastico 2008-2009;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di adottare un nuovo regolamento per l'anno scolastico 2008-2009, alla luce delle modifiche normative intervenute e tenuto conto delle risultanze del monitoraggio della misura relativo agli anni scolastici 2006-2007 e 2007-2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1847 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2008-2009, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)";
VISTO il parere favorevole espresso con osservazioni dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta 2 ottobre 2009 ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2252 che ha apportato modifiche al testo approvato in via preliminare alla luce delle osservazioni espresse dal Consiglio delle autonomie locali
VISTO il testo del "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico

2008-2009, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1 È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2008-2009, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DPR_286_2_ALL1

Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2008-2009, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche ed integrazioni, i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati, per l'anno scolastico 2008-2009, da trasferire agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) anno scolastico 2008-2009: il periodo di tempo compreso tra il 1° settembre 2008 e il 31 agosto 2009;
b) nucleo familiare: il nucleo familiare così come definito dall'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e successive modifiche e relativi decreti attuativi.

Art. 3 trasferimento dei fondi agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni

1. Gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni provvedono all'istruttoria delle domande ed alla concessione ed erogazione del beneficio a favore degli aventi diritto.
2. La Regione rimborsa agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni le spese sostenute per l'erogazione del beneficio agli aventi diritto, secondo le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo.
3. La Regione ripartisce agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni le risorse disponibili per il 60 per

cento in proporzione alle assegnazioni finanziarie per l'anno scolastico precedente regolarmente rendicontate e per il 40 per cento in base al numero dei bambini iscritti ai nidi d'infanzia presenti nell'ambito territoriale di competenza degli enti gestori al 30 ottobre 2008, desunti dalla rilevazione dell'anno 2008 curata dal Centro Regionale di Documentazione e Analisi sull'infanzia e l'adolescenza (CRDA), di cui alla legge 23 dicembre 1997, n. 451 (Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia).

4. I fondi di cui al comma 3 vengono trasferiti agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni con le seguenti modalità:
a) acconto pari al 70 per cento della spesa rendicontata per l'anno scolastico 2007/2008, contestualmente all'impegno dei fondi;
b) il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 4.

5. Qualora, all'esito della rendicontazione di cui all'articolo 4, risultino spese sostenute da singoli enti gestori in eccedenza rispetto alle risorse loro trasferite ai sensi del comma 3, la Regione provvede ad effettuare il conguaglio spettante, anche a valere sui fondi stanziati nell'esercizio finanziario successivo.

Art. 4 rendicontazione

1. Gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni presentano alla struttura regionale competente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni, la rendicontazione delle spese sostenute, entro il 30 settembre 2010.

Art. 5 beneficiari e requisiti

1. Il beneficio è concesso ai nuclei familiari a cui appartiene il minore iscritto al nido d'infanzia, residenti in Regione al momento della presentazione della domanda di incentivo.

2. I nuclei familiari di cui al comma 1 devono avere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 109/1998 non superiore a euro 35.000,00.

3. Il beneficio è concesso ai nuclei familiari che hanno sostenuto spese per il pagamento delle rette di iscrizione dei figli minori ai nidi d'infanzia, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati, per l'anno scolastico 2008-2009.

4. Sono esclusi dal beneficio i nuclei familiari che, a qualunque titolo, hanno usufruito gratuitamente del servizio di nido d'infanzia.

Art. 6 importo del beneficio

1. L'importo del beneficio viene fissato in euro 120,00 mensili nel caso in cui, nel mese di riferimento, sia stata pagata una retta per una frequenza di almeno 8 ore e 30 minuti giornalieri e di almeno 5 giorni alla settimana, indipendentemente dalla frequenza effettiva.

2. L'importo del beneficio viene fissato in euro 90,00 mensili nel caso in cui, nel mese di riferimento, sia stata pagata una retta per una frequenza inferiore alle 8 ore e 30 minuti giornalieri oppure inferiore ai 5 giorni alla settimana, indipendentemente dalla frequenza effettiva.

3. Nel caso in cui il minore sia stato iscritto al nido d'infanzia per una sola parte del mese, il beneficio mensile viene concesso se il bambino è stato iscritto per un numero di giorni pari o superiore alla metà più uno dei giorni utili, determinati in base alle giornate di apertura effettiva del nido d'infanzia nel mese considerato, tenuto conto delle modalità di utilizzo del nido d'infanzia preventivamente concordate.

4. Il beneficio complessivo attribuito per l'anno scolastico 2008-2009 non può superare l'importo totale delle rette, riferite a tale anno scolastico, pagate e rimaste a carico dell'utente.

Art. 7 cumulabilità

1. I benefici di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri contributi e agevolazioni per l'accesso ai nidi d'infanzia, fino alla concorrenza della spesa rimasta a carico dell'utente.

Art. 8 termine e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda è presentata all'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni che ha la competenza sul territorio ove risiede il nucleo familiare di cui fa parte il minore interessato.

2. La domanda è presentata da uno dei genitori nel cui nucleo familiare è presente il minore interessato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 9 erogazione del contributo

1. L'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni eroga agli aventi diritto il beneficio in un'unica soluzione.

Art. 10 monitoraggio e valutazione d'impatto della misura

1. La Regione si riserva di acquisire presso il Servizio sociale dei Comuni i dati necessari al monitoraggio

e alla valutazione d'impatto della misura.

Art. 11 disposizione transitoria

1. Qualora, all'esito della rendicontazione per l'anno scolastico 2007/2008, le spese sostenute da singoli enti gestori siano risultate eccedenti rispetto alle risorse trasferite ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche e integrazioni, concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008, e la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie, emanato con Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 269, la Regione provvede a trasferire il relativo conguaglio, nei limiti delle risorse disponibili, utilizzando i fondi destinati alle medesime finalità relativi all'anno scolastico 2008/2009.

Art. 12 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_43_1_DPR_287_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2009, n. 0287/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 10, che prevede l'istituzione del beneficio denominato "Carta Famiglia";
VISTE le modifiche apportate alla legge regionale 11/2006 dall'articolo 26 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) e dalla legge regionale 23 luglio 2009 n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
RICHIAMATO in particolare il comma 3 del novellato articolo 10 della legge regionale 11/2006, secondo cui "con regolamento regionale sono determinate le categorie merceologiche e le tipologie di servizi oggetto della Carta Famiglia, le modalità di intervento per le agevolazioni di cui al comma 2, graduate in relazione all'indicatore di situazione economica equivalente e al numero dei figli, nonché le modalità di riparto ai Comuni dei finanziamenti necessari";
ATTESO che con proprio decreto 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres. è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", di seguito regolamento;
CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche legislative citate e della conclusione del procedimento relativo all'assegnazione agli aventi diritto del primo beneficio regionale relativo a Carta famiglia, si è accertata la necessità di perfezionare alcune disposizioni del regolamento citato;
RITENUTO quindi di procedere alla modifica del regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1852 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) emanato con Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n 347";
PRESO ATTO del parere favorevole sul regolamento espresso, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 11/2006, dalla Consulta regionale per le famiglie, nella seduta del 22 settembre 2009, e dalla Terza Commissione consiliare permanente, nella seduta del 6 ottobre 2009, con alcune proposte di modifica di carattere formale;

PRESO ATTO del parere favorevole sul regolamento espresso, in base all'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 1/2006, dal Consiglio delle autonomie locali, nella seduta del 2 ottobre 2009;
RITENUTO di modificare e integrare il regolamento alla luce delle osservazioni espresse dagli organi consultivi citati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2253 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) emanato con Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n 347";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) emanato con Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n 347", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DPR_287_2_ALL1

Regolamento di modifica al regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

Art. 1 modifica all'articolo 1 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L'articolo 1, del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347, è sostituito dal seguente:
"art. 1 oggetto e finalità
1. Il presente regolamento disciplina le caratteristiche e le modalità di attuazione della Carta Famiglia, prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni.
2. La Carta Famiglia è una misura per promuovere e sostenere i nuclei familiari con figli a carico mediante attribuzione ai beneficiari del diritto all'applicazione di agevolazioni e riduzioni di costi e tariffe o nell'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e la fruizione di servizi significativi nella vita familiare, ovvero di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali.
3. Le finalità di cui al comma 2 sono perseguite attraverso la collaborazione dell'Amministrazione regionale, dei Comuni, di altri soggetti pubblici, di esercizi commerciali e artigianali, di istituzioni e associazioni

culturali, sportive e del tempo libero e di altri soggetti privati presenti sul territorio.
4. La Regione riconosce il ruolo sociale dei soggetti privati di cui al comma 3 che collaborano, anche senza aggravio finanziario per la Regione e per i Comuni, per accordare benefici alle famiglie e individua le modalità affinché tale riconoscimento possa essere da essi utilizzato a fini promozionali.”

Art. 2 modifica all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente:
“art. 2 soggetti beneficiari della Carta Famiglia
1. La Carta Famiglia è attribuita ai nuclei familiari con almeno un figlio a carico e in cui almeno uno dei genitori abbia i requisiti di residenza previsti dalla legge regionale.
2. La richiesta della Carta Famiglia è presentata da uno solo dei genitori appartenenti allo stesso nucleo familiare che diventa titolare della stessa e responsabile del suo utilizzo.
3. Il soggetto richiedente e i beneficiari di Carta famiglia devono essere residenti in Regione al momento della richiesta.
4. Nel caso in cui sia intervenuta la separazione o il divorzio dei coniugi, la richiesta di cui al comma 2 è presentata dal genitore separato o divorziato che ha cura dell’ordinaria gestione del figlio a carico del nucleo familiare, così come costituito prima della separazione, e che con esso convive, come indicato consensualmente dai genitori o come individuabile dal provvedimento giudiziale concernente l’affidamento o l’abituale collocazione abitativa del figlio.
5. Nel caso di adozione, la richiesta di cui al comma 2 può essere presentata fin dall’avvio dell’affidamento preadottivo.
6. Nel caso di affidamento di minori, ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), la richiesta di cui al comma 2 può essere presentata per il periodo di permanenza dei minori in famiglia.
7. Ai fini del presente regolamento, il nucleo familiare è quello definito dall’articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell’articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e per beneficiari si intendono: il titolare, i figli a carico del nucleo familiare e l’eventuale altro genitore residenti in Regione.”

Art. 3 modifica all’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. Dopo la lettera c) del comma 1 dell’articolo 3 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è inserita la seguente: “c bis) erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare”.
2. Al comma 2 dell’articolo 3, del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347, le parole “di cui alle lettere a) e b) del comma 1” sono sostituite dalle parole “di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1”.
3. Al comma 3 dell’articolo 3, del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347, è inserita la seguente lettera: “c bis) dai Comuni e dalla Regione mediante l’erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare, anche nella forma del voucher elettronico”.

Art. 4 modifica all’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L’articolo 4 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente:
“art. 4 modalità di attivazione dei benefici
1. La Giunta regionale individua con propria delibera quali benefici attivare ai sensi dell’articolo 3, comma 3, lettere a) e c bis).
2. La medesima delibera di cui al comma 1 individua i beni e i servizi tra quelli elencati nell’Allegato A che devono formare oggetto delle convenzioni nonché quali benefici attribuire a ogni singola fascia di intensità.
3. I benefici attivati dalla Regione e le modalità applicative degli stessi sono comunicati ai Comuni che provvedono ad inserirli nel catalogo dei benefici.
4. I Comuni individuano, nell’ambito delle categorie merceologiche dei beni e delle tipologie di servizi di cui all’allegato A, quali benefici attivare ai sensi dell’articolo 3, comma 3, lettere a), b) e c bis) nonché quali tra essi sono attribuiti a ogni singola fascia di intensità.

5. Per i benefici attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c), i Comuni individuano le imposte e le tasse locali da inserire nella Carta Famiglia e, nel rispetto della normativa statale in materia tributaria, stabiliscono le agevolazioni e le riduzioni da applicare.
6. La Regione e i Comuni possono individuare particolari benefici da attribuire alle famiglie con figli di età compresa tra zero e tre anni secondo le modalità innanzi individuate."

Art. 5 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L'articolo 7 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente:
"art. 7 misura dei benefici
1. La misura di ogni beneficio attivabile ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c bis) deve essere differenziata in relazione alle fasce di intensità del beneficio individuate all'articolo 6, nel rispetto dei seguenti limiti:
a) per la fascia a bassa intensità di beneficio è fissata una misura base del beneficio rappresentata da una percentuale di abbattimento di costi e tariffe o da un importo di contributo forfetario predeterminato;
b) per la fascia a media intensità di beneficio, la misura base di cui al comma 1 lettera a) è aumentata di un valore compreso tra un minimo del 50 ed un massimo del 300 per cento;
c) per la fascia ad alta intensità di beneficio, la misura base di cui al comma 1 lettera a) è aumentata di un valore compreso tra un minimo del 100 ed un massimo del 700 per cento, anche con ulteriore differenziazione in applicazione dell'articolo 6, comma 3;
2. Le misure effettive dei benefici di cui al comma 1 attivate dalla Regione sono fissate con delibera della Giunta regionale, in base alle risorse finanziarie disponibili.
3. La delibera della Giunta regionale di cui al comma 2 è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. Le misure effettive dei benefici attivati dai Comuni ai sensi dell'articolo 3, sono fissate con propria delibera, nel rispetto dei limiti indicati dal comma 1.
5. Nei casi in cui siano attivati benefici senza aggravio finanziario per la Regione ed i Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4, le misure del beneficio sono individuate nella convenzione stipulata con il soggetto pubblico o privato fornitore di beni o servizi anche in deroga ai limiti indicati al comma 1."

Art. 6 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L'articolo 8 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente:
"art. 8 azioni di sperimentazione
1. Al fine di verificare l'applicazione o la fattibilità tecnica dei benefici previsti all'articolo 3, possono essere individuate azioni sperimentali realizzate dalla Regione anche per il tramite di un soggetto delegabile ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006.
2. L'azione sperimentale di cui al comma 1 può essere anche realizzata con riferimento ad una sola delle fasce di intensità del beneficio individuate all'articolo 6. Qualora l'azione abbia come destinatari nuclei familiari appartenenti a più fasce di intensità del beneficio, va rispettata la differenziazione indicata all'articolo 7, comma 1.
3. Con delibera della Giunta regionale sono determinate le modalità, i soggetti destinatari e la durata della sperimentazione che non può eccedere i diciotto mesi.
4. La delibera della Giunta regionale di cui al comma 3 è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia."

Art. 7 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L'articolo 9 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente:
"art. 9 delega di funzioni amministrative e finanziamento dei benefici regionali
1. Le funzioni amministrative connesse all'attivazione di uno o più benefici regionali di cui all'articolo 3 possono essere delegate a soggetti pubblici o ad Insiel Spa in applicazione dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006.
2. Nei casi di cui al comma 1, la Giunta regionale individua con delibera il soggetto delegato, disciplina le modalità relative al trasferimento dei fondi per il finanziamento dei benefici attivabili e quelle con cui l'Amministrazione regionale, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo, concorre al finanzia-

mento degli oneri di gestione sostenuti.
3. Il contributo determinato ai sensi del comma 2 a concorrenza dei costi di gestione sostenuti dal soggetto delegato, può essere determinato forfetariamente in proporzione alle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici di cui al comma 1, entro il limite del 3 per cento.
4. Il soggetto delegato è tenuto a presentare alla struttura regionale competente la rendicontazione delle spese sostenute per l'erogazione dei benefici regionali e per il contributo concesso a concorrenza dei costi di gestione sostenuti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni."

Art. 8 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L'articolo 10 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente:
"art. 10 finanziamento di benefici attivabili da parte dei Comuni e rendicontazione dei contributi erogati
1. Per promuovere l'attivazione dei benefici da parte dei Comuni, e salvo quanto previsto dall'articolo 17 comma 2 bis, la Regione provvede a ripartire le risorse disponibili secondo i seguenti criteri:
a) una percentuale compresa tra il 40 e l'80 per cento in base al numero di Carte Famiglia attive nel territorio comunale;
b) una percentuale compresa tra il 20 ed il 60 per cento in base al numero dei nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale.
2. Le percentuali effettive da applicare sono fissate annualmente con delibera della Giunta regionale.
3. I dati necessari al riparto di cui al comma 1 si riferiscono al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si concede il finanziamento e sono comunicati dai Comuni al Servizio regionale competente, anche con modalità informatica, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. In assenza della comunicazione di cui al comma 3, al Comune può essere assegnato un importo calcolato con riferimento ai dati utilizzati per il riparto dell'esercizio finanziario precedente o con altra modalità prevista nella delibera della Giunta regionale di cui al comma 2.
5. I Comuni sono autorizzati a utilizzare i finanziamenti entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'assegnazione dei fondi.
6. I Comuni utilizzano i finanziamenti per l'attivazione di nuovi benefici ovvero per l'ampliamento di quelli già attivati.
7. La rendicontazione è effettuata dai Comuni ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, nei termini stabiliti nel decreto di concessione con eventuale e contestuale restituzione all'Amministrazione regionale della parte di finanziamento non utilizzata nei termini previsti al comma 5."

Art. 9 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. Il comma 1 dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente: "1. Con delibera della Giunta regionale sono individuati i dati e le informazioni necessari per il monitoraggio della Carta Famiglia nonché le modalità della loro acquisizione."

Art. 10 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n.347 1.

1. L'articolo 12 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente:
"art. 12 rilascio e validità della Carta famiglia
1. Per ottenere il rilascio della Carta Famiglia, i soggetti di cui all'articolo 2 presentano al Comune di residenza una richiesta corredata da dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente il numero dei figli a carico del nucleo familiare nonché dall'attestazione ISEE in corso di validità.
2. Sulla base dei dati dichiarati, i Comuni provvedono a rilasciare la Carta Famiglia cui è associato un codice identificativo e da cui risulta il nominativo del titolare e degli altri beneficiari e la fascia di intensità del beneficio di appartenenza.
3. La Carta Famiglia scade il trentesimo giorno successivo alla scadenza della validità dell'attestazione ISEE presentata all'atto della richiesta.
4. Per il rinnovo della Carta Famiglia deve essere presentata al Comune una nuova attestazione ISEE.
5. Il titolare deve tempestivamente comunicare al Comune:

a) il furto, la distruzione o lo smarrimento dell'identificativo;
b) la variazione relativa al numero dei figli a carico del nucleo familiare, per l'attribuzione di una diversa gradazione dell'intensità dei benefici secondo i criteri di cui all'articolo 6, comma 2;
c) il trasferimento della residenza del nucleo famigliare in un diverso Comune della Regione.
6. Nei casi di cui al comma 5, il Comune provvede a ritirare la Carta Famiglia preesistente e, se ne ricorrono i presupposti, ad emetterne una nuova; nel caso di cui alla lettera c) la domanda di rilascio di una nuova Carta Famiglia va presentata al Comune in cui il nucleo familiare ha stabilito la nuova residenza."

Art. 11 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L'articolo 13 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituito dal seguente:
"art. 13 integrazione tra la Carta Famiglia e la Carta Regionale dei Servizi
1. Per le finalità previste dal presente Regolamento e d'intesa con il competente Servizio della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, è possibile ricorrere alla Carta Regionale dei Servizi (CRS), quale strumento di autenticazione informatica che consente al cittadino beneficiario di Carta Famiglia di usufruire di una serie di servizi. In tale ipotesi, i benefici di cui all'articolo 3, comma 1, possono essere erogati anche con le modalità tecniche del "beneficio elettronico" disponibile per il tramite della Carta Regionale dei Servizi del soggetto beneficiario di Carta Famiglia."

Art. 12 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. Al comma 2 dell'articolo 14, del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347, le parole: "dal titolare" sono sostituite dalle seguenti: "dai beneficiari di Carta Famiglia".
2. Il comma 3 dell'articolo 14 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è soppresso.

Art. 13 modifica all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. L'articolo 15, del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347, è sostituito dal seguente:
"art. 15 revoca dei benefici previsti dalla Carta Famiglia
1. Il Comune provvede alla revoca di Carta Famiglia e degli eventuali benefici inclusi, in caso di:
a) trasferimento di residenza dei beneficiari fuori Regione o in un diverso Comune della Regione, salva in tal caso la disciplina dell'articolo 12, commi 5 e 6;
b) accertata falsità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni presentate;
c) accertato improprio utilizzo dell'identificativo;
d) mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di residenza previsti dalla legge;
e) sopravvenuta assenza di figli a carico del nucleo familiare, comunicata ai sensi dell'articolo 12, comma 5, o altrimenti accertata;
f) richiesta di revoca da parte del titolare della Carta Famiglia.
2. Il soggetto al quale sono stati revocati i benefici previsti dalla Carta Famiglia per i motivi di cui al comma 1, lettere b) e c), non può presentare una nuova richiesta di attribuzione della Carta Famiglia nei successivi ventiquattro mesi."

Art. 14 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347

1. La rubrica dell'articolo 17 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347 è sostituita dalla seguente: (Norme transitorie e finali).
2. All'articolo 17 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347, dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti: "2 bis. Per promuovere l'attivazione dei benefici da parte dei Comuni con i fondi stanziati nell'esercizio finanziario 2009, la Regione provvede, in via transitoria ed in deroga a quanto previsto dall'articolo 10, a ripartire le risorse secondo i seguenti criteri:
a) 60 per cento in base al numero dei nuclei familiari con figli di età inferiore a ventisei anni compiuti, residenti nel territorio comunale;
b) 40 per cento in base al numero dei nuclei familiari con tre o più figli di età inferiore a ventisei anni compiuti, residenti nel territorio comunale.
2 ter. I dati di cui al comma 2 bis si riferiscono al 31 dicembre 2007."

Art. 15 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regio-

ne 30 ottobre 2007, n. 347

1. Il comma 2 dell'articolo 18 del Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347, è soppresso.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_43_1_DPR_288_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2009, n. 0288/Pres.

Banca di Credito Cooperativo di Staranzano - Società cooperativa con sede a Staranzano (GO). Approvazione del nuovo testo degli articoli 1, 32 e 41 dello Statuto sociale.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1969, n. 871 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di casse di risparmio, casse rurali ed altri enti indicati nell'art. 5, n. 8 dello statuto medesimo" il quale all'articolo 1 dispone che le attribuzioni degli organi dello Stato e della Banca d'Italia in materia di ordinamento delle casse di risparmio, delle casse rurali e degli altri enti sono esercitate nel territorio della Regione dall'Amministrazione regionale;

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (in breve TUB) ed in particolare l'articolo 56 rubricato "Modificazioni statutarie" il quale prevede che la Banca d'Italia accerti l'adeguatezza con una sana e prudente gestione delle modificazioni statutarie delle banche e l'articolo 159 rubricato "Regioni a statuto speciale" il quale stabilisce che nel caso in cui il predetto provvedimento di accertamento competa alla Regione la Banca d'Italia esprima a fini di vigilanza parere vincolante;

VISTO il decreto del direttore del Servizio risorse finanziarie della Regione Friuli Venezia Giulia n. 575/Refv del 19 giugno 2009 di attestazione della conformità allo "Statuto-tipo" ed approvazione delle modifiche statutarie della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano – Società Cooperativa come deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 24 maggio 2009 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 849 dell'8 aprile 2009;

VISTA la nota della "Banca di Credito Cooperativo di Staranzano – Società Cooperativa" dell'8 giugno 2009, con la quale a seguito della proposta di fusione per incorporazione della "Banca di Credito Cooperativo di Villesse " nella Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, la stessa ha chiesto di modificare tre articoli del proprio Statuto Sociale e precisamente: l'articolo 1 "Denominazione. Scopo mutualistico", l'articolo 32 "Composizione del consiglio di amministrazione" e l'articolo 41 "Composizione e funzionamento del comitato esecutivo";

VISTO l'estratto del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2009, nella quale si è deliberato in ordine alla succitata modifica e l'allegato nuovo testo dello Statuto da adottare, che ne costituisce parte integrante ed essenziale dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 6663/REFV dell'11 giugno 2009 della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Servizio risorse finanziarie di richiesta del parere vincolante alla Banca d'Italia in merito alle modifiche statutarie proposte;

VISTA la nota prot. n. 620023 del 28 luglio 2009 della Banca d'Italia, sede di Trieste, e l'acclusa copia conforme dell'originale del provvedimento n. 619984 del 27 luglio 2009 della medesima Banca d'Italia con cui è stato espresso, ai sensi dell'articolo 159, comma 2, del decreto legislativo 385/93, parere favorevole in ordine al testo statutario proposto dalla Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, considerato che le modifiche prospettate non contrastano con il criterio di sana e prudente gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1791, con la quale è stato approvato il nuovo testo degli articoli: 1 "Denominazione. Scopo mutualistico", 32 "Composizione del consiglio di amministrazione" e 41 "Composizione e funzionamento del comitato esecutivo" dello Statuto Sociale della "Banca di Credito Cooperativo di Staranzano" - Società Cooperativa";

PRESO ATTO che con il verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della "Banca di Credito Cooperativo di Staranzano - Società Cooperativa" del 27 settembre 2009 redatto dall'Avv. Furlani Michele, notaio in Staranzano, n.ro di rep. 9872, raccolta n. 5206, registrato a Monfalcone il 2 ottobre 2009, al n.ro 1323,

s. 1T, è stato approvato il nuovo testo dello Statuto sociale;

DECRETA

1. È approvato il seguente nuovo testo degli articoli 1, 32 e 41 dello Statuto sociale della "Banca di Credito Cooperativo di Staranzano - Società Cooperativa" con sede in Staranzano:

Art. 1 denominazione. Scopo mutualistico

É costituita una società cooperativa per azioni denominata "Banca di Credito Cooperativo di Staranzano *e Villesse* - Società cooperativa".

La Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e *Villesse* è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Art. 32 composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto, previa determinazione del numero, da 9 a 11 amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, nel rispetto dei criteri indicati nel comma seguente.

Due Amministratori sono eletti fra i Soci residenti nei Comuni di Villesse, Romans d'Isonzo e Medea; due fra tutti i Soci della Banca; gli altri tra i Soci residenti nei rimanenti Comuni della Provincia di Gorizia.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;

d) i dipendenti della Società;

e) coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale della Società. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Art. 41 composizione e funzionamento del comitato esecutivo

Il comitato esecutivo è composto da tre a cinque componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio. *Un componente è scelto tra i due Amministratori eletti fra i Soci residenti nei Comuni di Villesse, Romans d'Isonzo e Medea*.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_43_1_DAS_PROGR RIS_970_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 13 ottobre 2009, n. 970

LR 21/2007 art. 18 comma 8 e art. 28 comma 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente s/9682 - TS (capp. 920,1478 e 3681).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_43_1_DAS_PROGR RIS_970_2_ALL1

Allegato 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	9682001	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	250	423	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	40,10
Totale Decreti	**40,10**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	250	552	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	16,47
Totale Decreti	**16,47**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	615	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	476,13
	397,06
Totale Decreti	**873,19**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	616	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	392,76
Totale Decreti	**392,76**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	727	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

90,19

Totale Decreti **90,19**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	910	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

1.079,43

Totale Decreti **1.079,43**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	911	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

2.721,80
110,95

Totale Decreti **2.832,75**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	912	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

1.851,99

Totale Decreti **1.851,99**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	250	172	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

568,43

Totale Decreti **568,43**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	250	373	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

828,34

Totale Decreti **828,34**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	250	768	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI.-

Residuo Perento
251,31
Totale Decreti **251,31**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	250	986	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI.-

Residuo Perento
1.011,36
Totale Decreti **1.011,36**
Totale Capitolo **9.836,32**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	1478

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	270	1457	0	1	1478	1017	87700981	0

Nome: DITTA BOZ CARTA S.N.C. DI BOZ GIOVANNI E RENATO

Residuo Perento
367,20
Totale Decreti **367,20**
Totale Capitolo **367,20**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	3681

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	350	1370	0	1	3681	1017	87700981	0

Nome: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA, GESTIONALE E MECCANICA - UNIVERSITA'

Residuo Perento
48.000,00
Totale Decreti **48.000,00**
Totale Capitolo **48.000,00**
Totale Atto **58.203,52**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO IMPOSTE, TRIBUTI E GESTIONE CARBURANTI		
1.5.1.1027 AGEVOLAZIONI CARBURANTI - SPESE CORRENTI	920	9.836,32
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI		
SERVIZIO: SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI		
10.3.1.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE CORRENTI	1478	367,20
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' , ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		
SERVIZIO: SERVIZIO ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI		
4.8.1.1086 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	3681 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI UN CENTRO DI COMPETENZA PER LE INFRASTRUTTURE IMMATERIALI ART. 4, COMMA 46, L.R. 18.7.2005 N. 15 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 47, L.R. 18.7.2005 N. 15; DAFP 29.9.2009 N. 9682001	48.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-58.203,52	0,00

09_43_1_DAS_PROGR RIS_971_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 13 ottobre 2009, n. 971

LR 21/2007 art. 18 comma 8 e art. 28 comma 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale s/9690 - TS (capp. 7710 e 2213).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_43_1_DAS_PROGR RIS_971_2_ALL1

Allegato 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	9690002	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2213

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	2465	0	1	2213	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL'AUSSA CORNO

Residuo Perento	
	10.651,61
Totale Decreti	**10.651,61**
Totale Capitolo	**10.651,61**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	7710

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	501	1016	0	1	7710	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	3.938,00
Totale Decreti	**3.938,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	501	289	0	1	7710	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	980,00
Totale Decreti	**980,00**
Totale Capitolo	**4.918,00**
Totale Atto	**15.569,61**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE		
1.6.2.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	7710	4.918,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI E AFFARI GENERALI		
2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	2213	10.651,61

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-15.569,61	0,00

09_43_1_DAS_PROGR RIS_972_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 13 ottobre 2009, n. 972

LR 6/2003, art. 11, comma 4 - Riparto del Fondo edilizia residenziale ai sensi della DGR 911/2009 - Punto 5.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 911 del 24 aprile 2009, riguardante la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per l'edilizia residenziale destinate al perseguimento delle azioni facenti capo ai canali contributivi del settore, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ed al bilancio per l'anno 2009, le variazioni conseguenti alle determinazioni assunte:
a) con l'articolo 5 della deliberazione medesima, con la quale le risorse pari a euro 800.000,00 annui dal 2009 al 2018 limite di impegno n.19 accantonate per l'anno 2009 sull'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 3293 del medesimo stato di previsione della spesa, sono state destinate alla realizzazione di alloggi da parte delle ATER da destinare in locazione a canone convenzionato;
VISTO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, esiste l'appropriata unità di bilancio ed il pertinente capitolo sul quale iscrivere i suddetti stanziamenti per le finalità indicate in premessa;
VISTO l'articolo 11, comma 4, della legge regionale 6/2003;
VISTO l'articolo 35, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2009, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 sono apportate le seguenti variazioni:
a) In relazione al disposto di cui all'articolo 5 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 del precitato stato di previsione della spesa, con riferimento ai seguenti capitoli, è modificato per gli importi e per le annualità a fianco di ciascuno indicati:

capitolo	2009	2010	2011	2012-2018
3293 (fondi regionali) lim. 19	- 800.000,00	- 800.000,00	- 800.000,00	- 800.000,00
3240 (fondi regionali)lim. 19	+ 800.000,00	+ 800.000,00	+ 800.000,00	+ 800.000,00

Le annualità relative agli anni dal 2012 al 2018 gravano sulle corrispondenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi.
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 340 - servizio n. 270 - unità di bilancio della spesa 8.4.2.1144

- capitolo 3240

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	GIUNTA REGIONALE
destinazione di spesa	REGOLAMENTO DPREG. 121/2004 E SUCC. MOD. E INT. - ISTRUTTORIA DOMANDE - TRASFERIMENTO RISORSE ALLE DIREZIONI PROVINCIALI LLPP COMPETENTI RELATIVAMENTE ALLE DOMANDE PERVENUTE - RIPROGRAMMAZIONE DEI FONDI NON UTILIZZABILI.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_43_1_DAS_PROGR RIS_973_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 13 ottobre 2009, n. 973

LR 21/2007, art. 18, commi 9 e 11 - Prelevamento dal Fondo per la contrattazione integrativa di Ente ai sensi del punto 2.1 del "Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale: accordo progressioni 2008-2009 e premiale 2008.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 2 della legge regionale 27 marzo 1996,n. 18, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, che prevede la contrattazione integrativa del personale regionale;
VISTO l'articolo 4 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, come modificato dall'articolo 2, comma 7, della legge regionale 34/2002 e dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 8/2005, che definisce le procedure per la contrattazione integrativa di ente, che prevedono in particolare che il Presidente della Regione, in assenza di rilievi da parte della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;
VISTA la positiva attestazione in ordine alla compatibilità economica rilasciata, ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 6, della legge regionale 20/2002, dalla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, che ha permesso il giorno 4 maggio 2009 la sottoscrizione, autorizzata dal decreto del Presidente della Regione dd. 29 aprile 2009, n. 118/Pres., del documento contrattuale recante <<Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale: accordo progressioni 2008-2009 e premiale 2008>> ;
VISTO l'articolo 2 punto 1 del sopraccitato documento contrattuale che definisce le risorse destinate alle procedure di progressione orizzontale riferite all'anno 2008;
VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 18, commi 9 e 11, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, che autorizza l'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali a disporre con proprio decreto il prelevamento dei fondi necessari per l'attuazione del contratto medesimo;
VISTA la quantificazione dei suddetti fondi in complessivi euro 4.708.000,00 per l'anno 2009 - da prelevare dall'unità di bilancio 11.3.1.5033 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 9645, da destinare in aumento alle unità di bilancio 11.3.1.1185 e 11.3.1.1184 del medesimo stato di previsione della spesa, con riferimento rispettivamente ai capitoli 3550, 9670 e 9650 ;
VISTO l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2009, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2009
11.3.1.5033	9645	- 4.708.000,00
11.3.1.1185	3550	+ 3.442.694,80
11.3.1.1185	9670	+ 972.676,14
11.3.1.1184	9650	+ 292.629,06

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 280 - servizio n. 180 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 3550

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spesa per pagamento stipendi e assimilati

b) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 9670

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri previdenziali e assistenziali a carico Amministrazione regionale

c) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184
- capitolo 9650

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri IRAP a carico Amministrazione regionale

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_43_1_DDC_LAV UNIV_1740

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, università e ricerca 16 ottobre 2009, n. 1740 PO.PG

LR 12/2007, art. 15, commi 5 bis e 5 ter, e DPRg. 53/2009. Bando per l'individuazione della Provincia del Friuli Venezia Giulia, con la quale la Regione stipula la convenzione per realizzare l'iniziativa "Treno della Memoria - Viaggio nella Memoria d'Europa" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra Stato e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 31 marzo 2008 in materia di politiche giovanili e attività sportive.

IL VICE DIRETTORE

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni;

VISTO il decreto datato 1 settembre 2008, n. 1562/LAVFOR, con il quale il direttore centrale del lavoro, università e ricerca ha conferito al vicedirettore centrale della stessa Direzione, dott. Terzo Unterweger-Viani, le funzioni sostitutorie del direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili, il cui posto è attualmente vacante (attribuzione confermata dal decreto 16 gennaio 2009, n. 10/LAF e dal decreto 6 agosto 2009, n. 1075/LAVFOR);

VISTA la legge regionale 23 maggio 2007, n. 12 (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani), che all'articolo 15, comma 5 bis, come introdotto dalla legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere spese per iniziative di valore sociale e culturale realizzate direttamente oppure in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, al fine di promuovere l'autonoma capacità ideativa e organizzativa, il diretto coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani;

VISTO il comma 5 ter dell'articolo 15 della legge regionale 12/2007, che prevede che le iniziative svolte in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati siano realizzate sulla base di convenzioni che definiscono l'oggetto e i risultati attesi, stabiliscono il limite massimo della partecipazione finanziaria della Regione, i tempi di realizzazione, l'articolazione delle spese previste, le modalità di verifica dei risultati conseguiti e di accertamento delle spese effettivamente sostenute;

VISTO il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2009, n. 53, che prevede, in particolare, l'emanazione di bandi per l'individuazione dei soggetti con cui la Regione stipula le convenzioni per la realizzazione delle iniziative sopra richiamate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2008, n. 682 con la quale è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive, successivamente sottoscritto in data 31 marzo 2008 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive (oggi Dipartimento della gioventù) e il Ministero dello sviluppo economico, avente ad oggetto un programma pluriennale di interventi che prevede il finanziamento, attraverso l'investimento della quota del Fondo Nazionale per le politiche giovanili assegnata alla Regione Friuli Venezia Giulia con il concorso di risorse regionali e di altri soggetti, di una serie di progetti pilota finalizzati all'implementazione dell'aggregazione giovanile e allo sviluppo della partecipazione attiva dei giovani;
CONSIDERATO che il citato Accordo ha una durata triennale relativa al periodo di finanziamento 2007-2009 e di realizzazione entro il 2010 e che alla sua attuazione si provvede per anno e nell'ambito delle procedure previste dalle leggi regionali di settore vigenti e rispettivamente applicabili ai singoli interventi;
RICORDATO che, tra le iniziative previste nell'Accordo di Programma Quadro sopra ricordato, è inserita quella denominata "Treno della Memoria", la quale, al fine di ricostruire la memoria degli eventi della seconda guerra mondiale, prevede l'organizzazione di incontri formativi, di laboratori, di assemblee e del viaggio riservato a studenti delle classi IV e V delle scuole medie superiori del Friuli Venezia Giulia per la visita al campo di concentramento e sterminio di Auschwitz - Birkenau;
RILEVATO che nell'Accordo il soggetto attuatore per l'iniziativa "Treno della Memoria" è individuato nella Regione Friuli Venezia Giulia e che questa iniziativa negli anni scorsi è stata realizzata concretamente da altri soggetti su incarico della Regione e, in particolare, per l'anno 2009 (fondi 2008), dalla Provincia di Gorizia, in base alla deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2008, n. 2629;
CONSIDERATO che per l'anno 2009/2010 la Regione intende modificare la denominazione dell'iniziativa, in quella di "Treno della Memoria - Viaggio nella Memoria d' Europa" e intende estendere il viaggio ai luoghi "simbolo" delle sofferenze delle popolazioni europee (Malga Porzus, Risiera di San Sabba, Foiba di Basovizza, Campo di concentramento di Gonars, Lager di Auschwitz - Birkenau e altre località di particolare interesse per le finalità dell' iniziativa), ampliando gli obiettivi allo scopo di diffondere tra i giovani della regione la conoscenza degli eventi che si sono verificati prima, durante e immediatamente dopo la seconda guerra mondiale per trasmettere, attraverso l'analisi degli eventi e la visita dei luoghi delle sofferenze delle popolazione europee, la memoria etica e storica delle persone vittime delle prevaricazioni dei regimi totalitari, per la crescita identitaria dei giovani verso un futuro di giustizia, pace e tolleranza nell'Europa di oggi e di domani;
RILEVATO che l'iniziativa, in particolare, comprenderà:
a) l'organizzazione degli incontri di formazione e preparatori, tenuti da docenti qualificati, con la presenza anche di testimoni, comprensivi di dibattiti e confronti sulle tematiche sopra illustrate, anche con la proiezione di documentari storici e di film sugli argomenti trattati;
b) l'organizzazione del viaggio nella Memoria nei luoghi "simbolo" delle sofferenze delle popolazioni europee (Malga Porzus, Risiera di San Sabba, Foiba di Basovizza, Campo di concentramento di Gonars, Lager di Auschwitz - Birkenau e altre località di particolare interesse per le finalità dell' iniziativa);
c) il coordinamento dell'iniziativa, in collaborazione con le Province, gli Enti locali, gli Enti pubblici, compresi gli Istituti scolastici, le associazioni e altri soggetti privati, al fine di garantire il coinvolgimento dei giovani del territorio regionale, anche con la partecipazione di giovani studenti polacchi durante la permanenza in Polonia;
d) la promozione, con la presentazione dell'iniziativa attraverso una o più conferenze stampa, la predisposizione e la diffusione del relativo materiale informativo e divulgativo, con adeguati supporti informatici da diffondere nei siti web;
CONSIDERATO che conseguentemente per l'anno 2009/2010 la Regione intende attuare l'iniziativa in collaborazione con la Provincia del Friuli Venezia Giulia che sarà individuata in base agli esiti del bando emanato con il presente decreto, prevedendo il coinvolgimento delle Province, degli Enti locali, degli Enti pubblici, compresi gli Istituti scolastici, delle associazioni e di altri soggetti privati e la partecipazione attiva dei giovani;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18, recante l'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale datata 30 dicembre 2008, n. 2981 e successive modifiche e integrazioni, recante l'approvazione del Programma operativo di gestione per l'anno 2009;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RITENUTO di emanare il bando per l'individuazione della Provincia con la quale la Regione stipula la convenzione per la realizzazione dell'iniziativa sopra illustrata, nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante, al fine di dare attuazione all'Accordo di Programma Quadro richiamato;
RITENUTO di autorizzare la spesa complessiva di euro 30.000,00 (trentamila/00) per l'anno 2009, ponendola a carico dell'UBI 5.1.1.1087 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 6194 (competenza 2009);

DECRETA

1. E' emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il <<Bando per l'individuazione della Provincia del Friuli Venezia Giulia, con la quale la Regione stipula la convenzione per realizzare l'iniziativa "Treno della Memoria - Viaggio nella Memoria d'Europa" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) tra Stato e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 31 marzo 2008 in materia di politiche giovanili e attività sportive", nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante.
2. E' autorizzata la spesa complessiva di euro 30.000,00 (trentamila/00) per l'anno 2009, ponendola a carico dell'UBI 5.1.1.1087 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009 con riferimento al capitolo 6194 (competenza 2009).
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 16 ottobre 2009

UNTERWEGER-VIANI

09_43_1_DDC_LAV UNIV_1740_ALL

Bando per l'individuazione della Provincia del Friuli Venezia Giulia, con la quale la Regione stipula la convenzione per realizzare l'iniziativa "Treno della Memoria - Viaggio nella Memoria d'Europa" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra Stato e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 31 marzo 2008 in materia di politiche giovanili e attività sportive

Art. 1 finalità del bando e dell'iniziativa

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per l'individuazione della Provincia del Friuli Venezia Giulia, con la quale la Regione, soggetto attuatore dell'iniziativa "Treno della Memoria - Viaggio nella Memoria d'Europa", stipula la convenzione per realizzare l'iniziativa stessa nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) tra Stato e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 31 marzo 2008 in materia di politiche giovanili e attività sportive.
2. L'iniziativa è diretta a diffondere tra i giovani della regione la conoscenza degli eventi che si sono verificati prima, durante e immediatamente dopo la seconda guerra mondiale al fine di trasmettere, attraverso l'analisi degli eventi e la visita dei luoghi "simbolo" delle sofferenze delle popolazione europee, la memoria etica e storica delle persone vittime delle prevaricazioni dei regimi totalitari, per la crescita identitaria dei giovani verso un futuro di giustizia, pace e tolleranza nell'Europa di oggi e di domani.

Art. 2 oggetto e obiettivi dell'iniziativa

1. La Regione intende realizzare, in collaborazione con la Provincia, individuata in base agli esiti del presente bando, l'iniziativa "Treno della Memoria - Viaggio nella Memoria d'Europa", rivolta agli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori del Friuli Venezia Giulia, che comprende:
a) l'organizzazione degli incontri di formazione e preparatori, tenuti da docenti qualificati, con la presenza anche di testimoni, comprensivi di dibattiti e confronti sulle tematiche di cui all'articolo 1, comma 2, anche con la proiezione di documentari storici e di film sugli argomenti trattati;
b) l'organizzazione del viaggio nella Memoria nei luoghi "simbolo" delle sofferenze delle popolazioni eu-

ropee (Malga Porzus, Risiera di San Sabba, Foiba di Basovizza, Campo di concentramento di Gonars, Lager di Auschwitz - Birkenau e altre località di particolare interesse per le finalità dell' iniziativa);
c) il coordinamento dell'iniziativa, in collaborazione con le Province, gli Enti locali, gli Enti pubblici, compresi gli Istituti scolastici, le associazioni e altri soggetti privati, al fine di garantire il coinvolgimento dei giovani del territorio regionale, anche con la partecipazione di giovani studenti polacchi durante la permanenza in Polonia;
d) la promozione, con la presentazione dell'iniziativa attraverso una o più conferenze stampa, la predisposizione e la diffusione del relativo materiale informativo e divulgativo, con adeguati supporti informatici da diffondere nei siti web.
2. Le attività perseguono il fine di diffondere la cultura della libertà e della giustizia, per la costruzione di un percorso identitario come auspicio di democrazia per i giovani al fine di evitare futuri totalitarismi e per l'eliminazione di qualsiasi barriera culturale, legata alla violazione dei diritti individuali e collettivi, alla violenza e alla sopraffazione.

Art. 3 modalità di attuazione dell'iniziativa

1. Nella realizzazione dell'iniziativa la Provincia individuata con il presente bando deve garantire:
a) la partecipazione attiva dei giovani all'iniziativa, anche attraverso la realizzazione di testimonianze documentali, fotografiche, cinematografiche e artistiche;
b) il coinvolgimento delle Province, degli Enti locali, degli Enti pubblici, compresi gli Istituti scolastici, della associazioni e di altri soggetti privati;
c) la diffusione tra i giovani del materiale divulgativo e informativo dell'iniziativa;
d) la realizzazione dell'iniziativa entro il 31 maggio 2010;
e) la realizzazione dell'iniziativa con l'utilizzazione dei fondi previsti nell'Accordo di Programma Quadro, nella ripartizione ivi indicata.
2. Fermi restando gli obblighi derivanti dalla normativa vigente, per la realizzazione dell'iniziativa la Provincia può avvalersi di soggetti anche esterni alla Provincia stessa, individuati nel rispetto dei principi di evidenza pubblica.

Art. 4 termine iniziale, tempi di realizzazione e termine finale dell'iniziativa

1. L'iniziativa deve essere avviata entro quindici giorni dalla data di stipula della convenzione di cui all'articolo 9.
2. I tempi di realizzazione devono essere compresi nelle date previste dal cronoprogramma contenuto nella convenzione.
3. Il termine finale di realizzazione dell'iniziativa viene fissato al 31 maggio 2010.

Art. 5 risorse finanziarie, partecipazione della Regione e compartecipazioni

1. L'intervento finanziario della Regione per l'iniziativa oggetto del presente bando non può superare l'importo globale di euro 30 mila, da cumulare con i fondi previsti dall'Accordo di Programma Quadro, in particolare con l'intervento statale di euro 50 mila, eventualmente integrato dalla Regione nel caso di minori assegnazioni da parte dello Stato, restando a carico della Provincia, individuata in base agli esiti del presente bando, la compartecipazione per euro 10 mila, a carico degli Enti locali la compartecipazione per euro 20 mila e a carico dei soggetti privati la compartecipazione per euro 24 mila.

Art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie, purchè direttamente attinenti all'iniziativa:
a) spese di organizzazione, di segreteria, di gestione e di personale;
b) compensi a terzi per prestazioni e per servizi;
c) rimborsi spese, comprese spese di viaggio e di soggiorno;
d) spese di acquisto o noleggio di materiali e attrezzature;
e) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
f) spese per beni e servizi necessari alla realizzazione dell'iniziativa diverse da quelle di cui alle lettere a), b), c), d) ed e).

Art. 7 termini e modalità di presentazione delle domande

1. Le Province presentano la domanda di partecipazione al bando, corredata della documentazione prevista al comma 2, alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio pari opportunità e politiche giovanili, Via San Francesco, 37, 34133 Trieste, entro il **termine del 5 novembre 2009** a pena di inammissibilità.

2. La domanda è corredata della seguente documentazione:
a) programma per la realizzazione dell'iniziativa, recante l'indicazione dei tempi e dei luoghi;
b) relazione illustrativa dell'iniziativa recante:
1) le metodiche di realizzazione dell'iniziativa, di coordinamento, promozione e diffusione dei contenuti della stessa nel territorio e tra i giovani;
2) le modalità di coinvolgimento delle Province, degli Enti locali, degli Enti pubblici, compresi gli Istituti scolastici, delle associazioni e di altri soggetti privati;
3) l'indicazione delle risorse umane e strumentali poste a disposizione per la realizzazione dell'iniziativa e l'individuazione del potenziale bacino di utenza;
4) la possibilità di interazione e sinergia dell'iniziativa con altre iniziative complementari attuate anche da altri soggetti;
d) preventivo analitico di spesa relativo all'iniziativa suddiviso nelle categorie di spesa di cui all'articolo 6;
e) provvedimento dell'ente recante il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno alla compartecipazione di cui all'articolo 5;
f) documentazione attestante l'impegno finanziario degli altri soggetti pubblici e privati partecipanti all'iniziativa, ai sensi dell'articolo 5.
3. La data di presentazione delle domande è determinata:
a) dalla data di spedizione, nel caso di invio tramite lettera raccomandata;
b) dal timbro datario apposto dall'ufficio protocollo della Direzione centrale competente, nel caso di consegna a mano o di spedizione postale ordinaria;
c) dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione, nel caso di invio per mezzo telematico con firma digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata lav.univ.ric@certregione.fvg.it.

Art. 8 criteri di priorità e valutazione delle domande

1. Le domande sono valutate dal nucleo di valutazione tecnica di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2009, n.53, composto dal Direttore centrale del lavoro, università e ricerca o da un suo delegato, dal Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili o da un suo delegato, da un funzionario regionale titolare di posizione organizzativa presso il Servizio pari opportunità e politiche giovanili e da un dipendente regionale dello stesso Servizio.
2. La valutazione del nucleo di valutazione tecnica di cui al comma 1 avviene sulla base dei seguenti criteri:
a) qualità e innovatività dell'iniziativa (punti da 0 a 30);
b) fattibilità (punti da 0 a 25);
c) attrattività ed efficacia (punti da 0 a 25);
d) interazione e sinergia con altre iniziative complementari e con altri enti, istituzioni, associazioni e altri soggetti privati (punti da 0 a 20).
3. Al fine dell'individuazione della Provincia con la quale la Regione stipula la convenzione, il nucleo di valutazione tecnica provvede alla valutazione comparata delle domande in base ai criteri di cui al comma 2 e elabora la relativa graduatoria.
4. La graduatoria viene approvata con decreto del Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili e viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione.
5. Nel caso di presentazione di una sola domanda, si può procedere all'individuazione della Provincia con la quale stipulare la convenzione, qualora la domanda sia conforme alle finalità, all'oggetto e agli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2 e sia valutata positivamente rispetto ai criteri di cui al comma 2.

Art. 9 convenzione

1. La convenzione è stipulata tra la Regione, rappresentata dal Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili, e il rappresentante della Provincia individuata ai sensi dell'articolo 8.
2. La convenzione contiene le indicazioni relative all'oggetto, ai risultati attesi, alle partecipazioni finanziarie, ai tempi e alle modalità di realizzazione dell'iniziativa, alle spese considerate ammissibili , alla rendicontazione e alla verifica dei risultati conseguiti, determinata dagli indicatori di risultato , in base a quanto disposto dal presente bando.

Art. 10 modalità di concessione e di erogazione dell'intervento finanziario

1. La concessione dell'intervento finanziario regionale e di quello statale per la realizzazione dell'iniziativa viene effettuata con decreto del direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili a favore della Provincia individuata in base agli esiti del presente bando.
2. L'erogazione in via anticipata degli interventi finanziari può essere effettuata fino alla concorrenza del finanziamento stesso.
3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale e del Patto di stabilità e crescita.

Art. 11 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, la Provincia, con la quale è stipulata la convenzione, presenta, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dell'intervento finanziario, la seguente documentazione:
a) ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, attestante che l'attività per la quale l'intervento finanziario è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nella convenzione e nel decreto di concessione;
b) relazione illustrativa finale dell'iniziativa realizzata, con allegati gli indicatori di risultato così come individuati nella convenzione.

Art. 12 disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12 (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani).

Art. 13 pubblicazione del bando

1. Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale internet della Regione.

Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Servizio pari opportunità e politiche giovanili
Via San Francesco, 37
34133 Trieste
Telefono: 040 3775262 040 3775144 040 3775261
E-mail : lav.univ.ric@certregione.fvg.it;s.pariopportunita.gioventu@regione.fvg.it
Telefax: 040 3775013
Oppure consultare il sito web della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo internet: www.regione.fvg.it alle voci "bandi" o " in evidenza"

09_43_1_DDC_ORG PERS 2408

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 14 ottobre 2009, n. 2408/DR

Nomina Commissione selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 1781/DR del 13 luglio 2009, con il quale è stata approvata la selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Udine;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice della selezione sopra citata, secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;
VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";

RITENUTO che il dott. Ennio NIGRIS, già dipendente regionale di qualifica dirigenziale, sia in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa, quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

DECRETA

1. E' nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice della selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Udine:
- dott.ssa Francesca DE MENECH, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vice Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, con funzioni di Presidente;
- dott. Giovanni PETRIS, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vice Direttore Centrale della Protezione civile della Regione, con funzioni di componente;
- dott. Ennio NIGRIS, già dipendente regionale di qualifica dirigenziale, quale componente esperto, esterno all'Amministrazione regionale;
- dott.ssa Giulia FRACELLA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, Marina ZUCCHI, dipendente regionale appartenente alla categoria D.
2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29, cui verrà applicata una riduzione pari al 10% prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).
3. Al medesimo compete inoltre il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale triennio 2009/2011 e per l'anno 2009, sulla U.Bi n. 10.1.1.1162, capitolo 597 del P.O.G. della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2981, e successive modificazioni e integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VIOLA

09_43_1_DDS_GEST INT 3612

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo - Autorità di gestione 8 ottobre 2009 n. 3612/CULT.FP/2009

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Linea di intervento n. 20 - Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009". Emanazione avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007, adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 08/01/08 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 396/2009;
VISTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", di seguito PPO 2009, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009 e, in particolare, la linea di intervento n. 20 - Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province, nell'ambito dell'attuazione dell'asse 3 - Inclusione sociale - del POR, con uno stanziamento di euro 1.700.000,00;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PPO 2009, le attività formative sono realizzate da quattro raggruppamenti di soggetti formativi accreditati, ognuno dei quali competenti su un ambito territoriale provinciale, in raccordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
CONSIDERATO che il PPO 2009 prevede l'approvazione di un avviso per la selezione dei quattro raggruppamenti di soggetti formativi accreditati;
RITENUTO di approvare l'"Avviso per la presentazione di candidature da parte di raggruppamenti di soggetti formativi per la realizzazione di operazioni formative finalizzate a sostenere il collocamento mirato dei disabili - Asse 3 - Inclusione sociale", allegato parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le candidature devono essere presentate alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura entro le ore 12,30 del 17 novembre 2009;
RITENUTO di pubblicare l'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), voce bandi e avvisi e su quello della formazione professionale regionale (www.formazione.regione.fvg.it);
EVIDENZIATO che la somma necessaria per la realizzazione delle operazioni - €. 1.70.000,00 - viene resa disponibile nell'ambito dell'asse prioritario 3 - Inclusione sociale - del POR e viene così ripartita per ciascun ambito territoriale provinciale sulla base dei disabili iscritti nell'elenco unico provinciale di cui all'articolo 8 della legge 68/99:

Ambito territoriale provinciale	Disabili iscritti all'elenco unico provinciale di cui all'articolo 8 della legge 68/99	Risorse linea di intervento 20
Trieste	21,18%	360.060
Gorizia	11,36%	193.120
Udine	47,36%	805.120
Pordenone	20,10%	341.700
Totale	100,00%	1.700.000

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvato l'"Avviso per la presentazione di candidature da parte di raggruppamenti di soggetti formativi per la realizzazione di operazioni formative finalizzate a sostenere il collocamento mirato dei disabili - Asse 3 - Inclusione sociale", allegato parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto e l'allegato avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), voce bandi e avvisi e su quello della formazione professionale regionale (www.formazione.regione.fvg.it).
Trieste, 8 ottobre 2009

FERFOGLIA

09_43_1_DDS_GEST INT 3612ALL1_BANDO AZIONI COLLOCAMENTO DISABILI

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013
ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE FINALIZZATE AL COLLOCAMENTO MIRATO DI DISABILI

1. FINALITA'

1. L'inserimento lavorativo dei soggetti disabili rappresenta una priorità nel più vasto ambito delle politiche regionali nelle aree sociale e del lavoro. Il rafforzamento dell'azione svolta in questo contesto può ricevere stimolo sensibile grazie all'azione in rete degli attori istituzionali e territoriali competenti in materia di lavoro, di sostegno e supporto alla popolazione disabile, di formazione professionale.
2. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, di seguito Regione, attraverso il presente avviso, intende individuare quattro soggetti formativi responsabili della attuazione della linea di intervento di cui al capoverso 2.

2. NORMATIVA

1. Il presente avviso dà attuazione alla linea di intervento n. 20 – Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2009" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009, di seguito PPO 2009.

0\. Con riferimento alla articolazione del Programma Operativo approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 5480 del 7 novembre 2007, l'attuazione del presente avviso trova la seguente contestualizzazione:
   - asse 3 – Inclusione sociale;
   - Obiettivo specifico G) – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
   - Obiettivo operativo a) – Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diversa abilità);
   - azione esemplificativa: Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate.

3. DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico decorre dalla data di ricevimento della nota con la quale l'Autorità di gestione comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico e si conclude il 30 giugno 2011.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Sono ammessi alla presentazione delle candidature Associazioni Temporanee formate da almeno tre soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo degli associati, è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.
2. I soggetti che per la prima volta si candidano a presentare operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo, devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
3. Con il presente avviso si perviene alla individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), in collaborazione con i competenti servizi delle Amministrazioni provinciali.

4. Ciascun soggetto in possesso dei requisiti di cui al punto 1 del presente paragrafo può sottoscrivere fino a due candidature come partecipante ad una Associazione Temporanea. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta l'esclusione dalla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.
5. All'atto della presentazione delle candidature è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti interessati a formalizzare l'Associazione Temporanea, con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni dei singoli.
6. Pena la decadenza dall'incarico, l'Associazione temporanea deve essere formalizzata entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Autorità di gestione che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.
7. Ai fini della realizzazione delle attività tutti i componenti dell'Associazione Temporanea, alla data di avvio della prima delle attività previste, devono risultare titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nelle macrotipologie BS – Formazione superiore per ambiti speciali - e CS – Formazione continua e permanente per ambiti speciali. In particolare tutti i soggetti dell'Associazione Temporanea devono risultare accreditati nella categoria "Persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali" di cui all'allegato A del menzionato regolamento. Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di decadenza dell'incarico.

5. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature devono essere presentate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12,30 del 17 novembre 2009.
2. Le candidature devono essere presentate utilizzando l'apposito formulario predisposto dall'Autorità di gestione e disponibile sul sito www. regione.fvg.it area FSE.
1. Il mancato rispetto delle previsioni dei capoversi 1 e 2 è causa di esclusione dalla valutazione. Tra tali cause rientra anche il mancato completo utilizzo del formulario.

6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE

3. Le candidature devono:
   a. dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico e la gestione manageriale dell'intero progetto;
   b. prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno i seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse, sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi riferiti a tutte le attività attiviate:
      1) comitato di pilotaggio, composto da rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte l'Associazione Temporanea. Sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione, coordina gli aspetti legati alla progettazione formativa, anche con la promozione e attuazione di metodologie didattiche dedicate e assicura il raccordo necessario per il monitoraggio degli interventi. Si richiede l'indicazione di un referente e la composizione complessiva del gruppo di lavoro;
      2) direzione amministrativa e della rendicontazione, per la cura degli aspetti di gestione amministrativa. Predispone sulla base delle indicazioni regionali i documenti rendicontali, elabora periodicamente rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione. E' richiesta l'indicazione di un referente e la composizione del gruppo di lavoro.
4. Il referente di cui al capoverso 1, lett. b., punto 1) deve avere un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel direzione/coordinamento di progetti nell'area della disabilità. Il referente di cui al capoverso 1, lett. b., punto 2) deve avere un'esperienza professionale di almeno 3 anni nella gestione/rendicontazione di progetti finanziati con fondi comunitari. L'esperienza professionale deve essere documentata da apposito curriculum sottoscritto dall'interessato ed accompagnato da fotocopia di documento di identità valido dell'interessato medesimo. Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione. Per

quanto riguarda i componenti dei due gruppi di lavoro è richiesta la presentazione dei relativi curriculum professionali con le modalità sopraindicate.

5. I referenti dell' Associazione Temporanea prescelta possono partecipare, su invito dell'Autorità di gestione, agli incontri dei tavoli tecnici in materia e si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione, debitamente motivata deve essere inoltrata allegando il relativo curriculum nelle forme sopraindicate. L'Autorità di gestione si riserva l'accettazione.

7. MODALITA' E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURE

1. Le proposte di candidatura sono valutate dall'Autorità di gestione sulla base dei macrocriteri di cui all'articolo 46 del Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo, approvato con D.P.Reg n. 07/Pres./2008 sotto riportati:
   a. affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale: fino a punti 35
   b. affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista di competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento: fino a punti 40;
   c. innovatività/qualità del progetto: fino a punti 15.

   In considerazione della specificità dell'avviso, non viene preso in considerazione, in quanto non pertinente, il quarto criterio di valutazione previsto dal richiamato articolo 46 relativo a "Coerenza finanziaria"
1. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti.
2. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b. "Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista di competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento". Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a. "Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale". Nel caso di ulteriore parità si prenderanno in considerazione dapprima il numero delle sedi operative accreditate in capo ai raggruppamenti interessati e, ove la parità permanga, gli elementi qualitativi dei gruppi di lavoro di cui al paragrafo 6, capoverso 1, lettera b. punti 1) e 2).
3. Al termine della fase valutativa vengono redatte quattro graduatorie, una per ciascun ambito territoriale provinciale. Il raggruppamento che ottiene, in ciascuna delle quattro graduatorie, il punteggio più elevato viene incaricato dalla Regione dell'attuazione delle attività. Si ricorda che l'incarico è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione che deve intervenire entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione dell'Autorità di gestione dell'affidamento dell'incarico.
4. Oltre alla graduatoria relativa alle candidature approvate che evidenzia quelle cui viene affidato l'incarico, l'Autorità di gestione predispone ed approva i seguenti documenti:
   a. elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   b. elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a. pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dell'Autorità di gestione di approvazione delle graduatorie e degli elenchi di cui al capoverso 5, lettere a. e b.;
   b. nota formale di approvazione - per le sole candidature risultate aggiudicatarie dell'incarico – dell'Autorità di gestione ai soggetti proponenti;
   a. inserimento delle graduatorie e degli elenchi di cui al capoverso 5, lettere a. e b sul sito internet www.regione.fvg.it, area FSE.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sull'asse 3 – Inclusione sociale – del Programma Operativo sono pari a euro 1.700.000 e sono ripartite per ambito territoriale provinciale tenendo conto dei dati, relativi all'anno

2007, dei disabili iscritti all'elenco unico provinciale di cui all'articolo 8 della legge 68/99. Su tale base i pesi percentuali di ogni ambito territoriale ed il conseguente riparto delle risorse finanziarie è il seguente:

Ambito territoriale provinciale	Disabili iscritti all'elenco unico provinciale di cui all'articolo 8 della legge 68/99	Risorse linea di intervento 20
Trieste	21,18%	360.060
Gorizia	11,36%	193.120
Udine	47,36%	805.120
Pordenone	20,10%	341.700
Totale	100,00%	1.700.000

2. Ciascuna Associazione temporanea realizza le attività formative nell'ambito del budget finanziario di propria competenza.

9. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

9.1 Soggetti attuatori, destinatari e modalità di accesso dei destinatari

1. Come precedentemente indicato, l'incarico di cui al presente avviso prevede la realizzazione della Linea di intervento n. 20 – Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province - del PPO 2009 da parte di quattro Associazioni temporanee, ognuna dei quali competente a operare su un ambito provinciale.
2. I destinatari delle operazioni formative sono i lavoratori disabili iscritti nell'elenco di cui all'art. 8, comma 2, della legge 68/1999, con priorità per i lavoratori coinvolti in crisi occupazionali.
3. I destinatari accedono alle operazioni formative attraverso i competenti servizi delle Amministrazioni provinciali che segnalano il loro fabbisogno formativo all'Associazione temporanea competente per territorio.

9.2 Progettazione, presentazione e valutazione delle operazioni

1. Il competente servizio dell'Amministrazioni provinciale, dopo aver evidenziato il fabbisogno formativo del lavoratore funzionale alla sua ricollocazione lavorativa, si raccorda con il soggetto attuatore competente per territorio per la definizione dell'operazione formativa, con l'eventuale raccordo con i servizi sociali o sanitari o di integrazione lavorativa qualora l'utente sia in carico agli stessi, da realizzare nell'ambito delle tipologie formative previste (cfr. paragrafo 9.3). Il raccordo tra il competente servizio dell'Amministrazione provinciale e il soggetto attuatore competente si concretizza attraverso un apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.
1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del menzionato modulo il soggetto attuatore presenta l'operazione alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi del sistema formativo, Autorità di gestione, via San Francesco 37 , Trieste, per la valutazione.
2. L'Autorità di gestione, entro 10 giorni dal ricevimento dell'operazione comunica l'esito della valutazione al soggetto attuatore.
3. In caso di mancata approvazione dell'operazione, la procedura deve essere riavviata con la presentazione dell'operazione all'Autorità di gestione entro 10 giorni dalla comunicazione della mancata approvazione.
4. Le operazioni devono essere avviate entro 5 giorni successivi alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione.

9.3 Operazioni formative realizzabili

1. Le attività formative si realizzano con riferimento alle seguenti tipologie formative di cui all'articolo 17 del Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo, approvato con DPReg n. 07/Pres dell'8 gennaio 2008:

Tipologia formativa	Durata
Qualificazione di base abbreviata	400 – 800 ore
Formazione permanente per gruppi omogenei – Operazioni a favore di soggetti svantaggiati	80 – 120 ore ore
Formazione permanente per gruppi omogenei - Operazioni a favore di soggetti svantaggiati	121 – 400 ore
Formazione permanente con modalità individuali	40 ore, 80 ore, 120 ore
Work experience	2 – 6 mesi

9.4 Costi unitari standard

1. Sotto il profilo finanziario le operazioni formative sono realizzate con l'applicazione dei seguenti costi unitari standard corrispondenti a parametri di costo ora/corso:

Tipologia formativa	Costi unitari standard
Qualificazione di base abbreviata	157,00 euro
Formazione permanente per gruppi omogenei – Operazioni a favore di soggetti svantaggiati – da 80 a 120 ore	156,00 euro
Formazione permanente per gruppi omogenei - Operazioni a favore di soggetti svantaggiati – da 121 a 400 ore	155,00 euro
Formazione permanente con modalità individuali – 40 ore	101,00 euro
Formazione permanente con modalità individuali – 80 ore	90,00 euro
Formazione permanente con modalità individuali – 120 ore	86,00 euro
Work experience	8,20 euro

2. Il costo dell'operazione è pari al prodotto tra il costo unitario standard e il numero delle ore di formazione previste dall'operazione (attività formativa in senso stretto).

9.5 Modalità di presentazione delle operazioni

3. Ogni operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, area FSE.
1. Le operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla costituzione in Associazione temporanea.
4. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it, area FSE. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
2. Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia

fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità del richiedente ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il numero di fax indicato dal soggetto attuatore nel formulario alla voce "Referente del progetto" è utilizzato nel corso del procedimento per tutte le comunicazioni.
4. E' causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione:
   a. il mancato utilizzo o l'incompleta compilazione del formulario previsto;
   b. la mancata presentazione di ciascuna operazione anche in forma cartacea unitamente alla scheda anagrafica.

9.6 Valutazione delle operazioni

1. La valutazione delle operazioni avviene sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 comma 1, lettera b) del Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con DPReg. n. 07/Pres. dell'8 gennaio 2008.
2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 45 è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
3. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a. pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale che sancisce gli esiti della valutazione;
   b. nota formale di comunicazione dell'esito della valutazione dell'Autorità di gestione all'Associazione temporanea;
   a. inserimento del decreto dirigenziale sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

9.7 Gestione delle operazioni di carattere non individuale

1. Le operazioni relative alla tipologia formativa Qualificazione di base abbreviata devono essere avviate con almeno 12 allievi; le operazioni relative alla tipologia formativa Formazione permanente per gruppi omogenei – operazioni a favore di soggetti svantaggiati - devono essere avviate con almeno 8 allievi. Il numero massimo di allievi ammissibili è pari a 16 unità.
2. Le operazioni si concludono con un esame o prova finale e con il rilascio dell'attestato previsto. Ai fini della ammissione all'esame o prova finale è richiesta l'effettiva partecipazione dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore di formazione previste, al netto dell'esame o prova finale.
3. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo è richiesta l'effettiva partecipazione dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore di formazione previste.
4. Ai fini della ammissibilità dell'operazione e della sua rendicontazione, l'Associazione temporanea deve concludere l'operazione avviata con la realizzazione dell'intero percorso previsto. Qualora si verifichi un calo degli allievi si applicano riduzioni del costo unitario standard.
5. Le operazioni devono svolgersi, di norma, presso sedi accreditate dell'Associazione temporanea. A fronte di motivate esigenze, evidenziabili sia in fase di progettazione dell'operazione che successivamente alla sua approvazione da parte dell'Autorità di gestione, è ammissibili l'utilizzo di sedi occasionali, con il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di riconoscimento di tale tipologia di sede.

9.8 Disposizioni di carattere specifico relative alle operazioni rientranti nella tipologia Qualificazione di base abbreviata

1. Al fine di favorire la partecipazione di lavoratori già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza delle operazioni formative, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti a fronte di un accertamento delle competenze che evidenzi il fabbisogno formativo residuo necessario per ottenere l'attestato di qualifica previsto. Pertanto:
   a. a pena di decadenza dal contributo, almeno 8 allievi devono partecipare all'intera operazione formativa mentre la quota rimanente può usufruire della modalità di partecipazione individualizzata; si ricorda che il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata così come definita in sede di accreditamento;

a. la documentazione di inizio dell'attività deve distinguere i nominativi degli allievi per i quali si prevede la totale partecipazione all'operazione formativa e quelli degli allievi per i quali si prevede la modalità di partecipazione individualizzata. La documentazione deve essere inviata on line alla Direzione centrale utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it, area FSE;
b. la soglia minima di presenza richiesta per la rendicontabilità degli allievi (70%) è computata rispetto allo specifico percorso previsto per ciascun allievo.

9.9 Gestione delle Work experience

1. Le work experience – WE - si realizzano, in funzione del fabbisogno dell'allievo e dell'impresa ospitante, con l'eventuale raccordo con i servizi sociali o sanitari o di integrazione lavorativa, qualora l'utente sia in carico agli stessi, secondo il seguente rapporto mesi /ore di formazione:

Mesi	Ore
2 mesi	240
3 mesi	360
4 mesi	480
5 mesi	600
6 mesi	720

2. Le WE prevedono:
   a. modulo di orientamento al ruolo. Si tratta di una fase di breve durata – non più di due giornate –, nella quale vengono forniti all'allievo elementi utili ad inquadrarne la collocazione e le attività da svolgere durante la WE; all'interno di tale modulo deve essere prevista una informativa, della durata di 2 ore sui temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro che riguardi argomenti di carattere generale sulla cultura della prevenzione;
   b. tirocinio formativo;
   c. verifica finale dei risultati conseguiti, della durata di due ore, con il rilascio di un attestato di frequenza, realizzata
      1) dal coordinatore e/o dal tutor del soggetto attuatore,
      2) da un rappresentante della struttura ospitante
      3) ed, eventualmente, da un rappresentante dei servizi sociali o sanitari o di integrazione lavorativa, qualora l'utente sia in carico agli stessi.

1. Ogni WE deve prevedere almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore.
2. Agli allievi che superano la verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza. Hanno titolo a sostenere la verifica finale gli allievi che hanno maturato l'effettiva partecipazione, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della verifica finale.
3. Non è ammessa la sostituzione dell'allievo.
4. Deve essere garantita la piena corrispondenza tra i contenuti dell'operazione e la sua effettiva realizzazione. In questo senso si richiede, da parte del soggetto attuatore, la predisposizione di relazioni bimestrali che verificano l'avanzamento dell'operazione e la sua coerenza. Tali relazioni devono essere realizzate entro il quindicesimo giorno del mese successivo al bimestre considerato e sottoscritte anche dal rappresentante legale, o da persona con potere di firma documentato, del soggetto ospitante. Le relazioni devono rimanere presso il soggetto attuatore a disposizione per le verifiche in itinere realizzate dall'Autorità di gestione e successivamente allegate al rendiconto.
5. Il costo unitario standard delle work experience è pari a euro 8,20 così strutturato:
   a. euro 4,50 a titolo di indennità oraria di partecipazione a favore dell'allievo;
   b. euro 3,70 a sostegno dei costi diretti dell'operazione.

0. Ai fini della ammissibilità finale della WE, deve essere assicurata la completa realizzazione del calendario previsto, con l'effettiva presenza dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della verifica finale. Il mancato rispetto anche di una sola delle due condizioni previste determina l'inammissibilità *in toto* dell'operazione e la decadenza dal contributo.

0. Ricorrendo le suddette condizioni di ammissibilità, la WE è rendicontabile con il riconoscimento totale della parte del costo unitario standard relativa al sostegno ai costi diretti dell'operazione e il riconoscimento della parte relativa all'indennità di presenza corrispondente alle effettive ore di partecipazione.
0. La WE è ammissibile e rendicontabile qualora il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste e la conseguente chiusura anticipata della WE derivino da una delle seguenti cause:
   . l'allievo ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale;
   . l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione. Tali condizioni di salute devono essere certificate dalla struttura sanitaria competente.

   In tali fattispecie il costo dell'operazione è rideterminato in rapporto all'attività effettivamente realizzata.

9.10 Formazione permanente con modalità individuali

1. Ogni operazione deve prevedere almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore.
2. Agli allievi che superano la verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza. Hanno titolo a sostenere la verifica finale gli allievi che hanno maturato l'effettiva partecipazione, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della verifica finale.
3. Non è ammessa la sostituzione dell'allievo.
4. Ai fini della ammissibilità finale dell'operazione, deve essere assicurata la completa realizzazione del calendario previsto, con l'effettiva presenza dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della verifica finale. Il mancato rispetto anche di una sola delle due condizioni previste determina l'inammissibilità *in toto* dell'operazione e la decadenza dal contributo.
5. L'operazione è ammissibile e rendicontabile qualora il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste e la conseguente chiusura anticipata della WE derivino da una delle seguenti cause:
   . l'allievo ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale;
   . l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione. Tali condizioni di salute devono essere certificate dalla struttura sanitaria competente.

   In tali fattispecie il costo dell'operazione è rideterminato in rapporto all'attività effettivamente realizzata.

9.11 Flussi finanziari, termini per la chiusura delle operazioni e documentazione finale

1. Relativamente alle operazioni rientranti nelle tipologie formative "Qualificazione di base abbreviata", "Formazione permanente per gruppi omogenei- attività a favore di soggetti svantaggiati", "Work experience", l'Autorità di gestione può erogare una anticipazione finanziaria pari al 70% del costo standard dell'operazione ad avvenuto avvio della stessa e previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione.
2. Il saldo spettante viene erogato dopo la presentazione e verifica della documentazione finale.
3. In relazione alle operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali" si prevede un'unica erogazione finanziaria, ad avvenuta presentazione e verifica della documentazione finale.
4. Tutte le operazioni realizzate nell'ambito del presente avviso devono concludersi – attività formativa in senso stretto - entro il 31 maggio 2011.
5. La documentazione finale di ciascuna operazione realizzata deve essere trasmessa alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, Via San Francesco 37, Trieste, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
6. Detta documentazione si compone:
   e. del modello relativo alla relazione tecnico/fisica dell'operazione predisposto dalla Direzione centrale e disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE;
   b. del registro di presenza degli allievi;
   c. dei timesheet attestanti le attività svolte dagli addetti alle funzioni di tutoraggio.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' E SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

1. Le Associazioni temporanee sono tenute a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) le modalità ed i termini previsti per avere accesso all'operazione;
   b) il cofinanziamento dell'operazione da parte del Fondo Sociale Europeo;
   c) la selezione dell'operazione nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.
3. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il Programma è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.
4. Al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo, tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare la frase: "UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO" e devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Unione europea Fondo sociale europeo	fse
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
POR FVG	
POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO	

13. CONTROLLO E MONITORAGGIO

7. Secondo quanto previsto dall'articolo 51 del Regolamento, le Associazioni temporanee sono tenute ad alimentare il sistema di monitoraggio dell'Autorità di gestione che verifica l'avanzamento delle operazioni sotto i profili finanziario, fisico e procedurale.
8. Le Associazioni temporanee sono tenute al rispetto delle direttive dell'Autorità di gestione in merito a modalità e tempistiche da osservare nella trasmissione dei dati e devono, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa, didattica e contabile durante le verifiche in loco.
9. Le Associazioni temporanee sono tenute a fornire trimestralmente i dati relativi all'attività all'Agenzia regionale del lavoro per la cura del monitoraggio delle politiche del lavoro.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Ileana Ferfoglia)

09_43_1_DDS_ORG SVIL 2430

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 19 ottobre 2009, 2430/ORU

Selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Udine. Elenchi candidati ammessi ed esclusi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 1781/DR del 13 luglio 2009, con il quale è stata approvata la selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Udine;
VISTE le domande di ammissione alla selezione di cui trattasi;
VISTO in particolare l'articolo 2 del relativo avviso;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione alla selezione pubblica i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova pratica di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione alla selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili, iscritti nell'elenco provinciale di Udine, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere la prova pratica della selezione pubblica di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso di selezione, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione, comporterà in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONEGUZZI

09_43_1_DDS_ORG SVIL 2430_ALL1_ELENCO ESCLUSI

Allegato A

ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE MEDIANTE CHIAMATA NOMINATIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, DI 3 UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA A, PROFILO PROFESSIONALE OPERATORE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, RISERVATA AI LAVORATORI DISABILI, ISCRITTI NELL'ELENCO PROVINCIALE DI UDINE

MOTIVO DI ESCLUSIONE

NON RISULTARE IN POSSESSO DELL'ESPERIENZA LAVORATIVA, NON INFERIORE A TRE MESI, SVOLTA PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI O PRIVATI, ANCHE TRAMITE TIROCINIO, **CON INQUADRAMENTO CONTRATTUALE IN QUALIFICA, CATEGORIA O LIVELLO LE CUI MANSIONI CARATTERIZZANTI SIANO QUELLE DI COMMESSO D'UFFICIO O USCIERE O ALTRE ANALOGHE MANSIONI AUSILIARIE**, COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA F), DELL'AVVISO DI SELEZIONE.

1	ANASETTI SANDRA	03/03/1966	UDINE
2	BERNARDI LUCA	19/12/1967	CIVIDALE DEL FRIULI
3	BOCCALON MATTEO	05/10/1984	GORIZIA
4	BOSCARIOL ELISABETTA	30/11/1953	UDINE
5	CANZUTTI ORNELLA	20/10/1963	UDINE
6	CICUTTO VALERIANO	22/10/1957	VENEZIA
7	CLEMENTE MASSIMO	11/09/1968	UDINE
8	COMODIN RENATA	29/07/1957	TEOR
9	COMUZZO ANGELA	11/04/1960	UDINE
10	DAL COL ADRIANA	06/04/1953	FORNI AVOLTRI
11	DE CRIGNIS ARGEO	23/09/1976	UDINE
12	DE LUCA ELISA	01/01/1972	ROMA
13	DEL FABBRO FABIANO	09/11/1949	MARTIGNACCO
14	DI LANDRO MAURIZIO	29/05/1958	SPILIMBERGO
15	D'ORLANDI ELISA	23/11/1976	CIVIDALE DEL FRIULI
16	DUSSO ILVA	30/09/1954	UDINE
17	ERMACORA FLAVIA	15/07/1968	UDINE
18	ERMACORA WILLY	24/09/1951	UDINE
19	FACILE ANDREA	21/05/1971	UDINE
20	FANZUTTI SONIA	28/01/1971	SAN DANIELE DEL FRIULI
21	FEDERICO BARBARA	25/08/2009	SAN DANIELE DEL FRIULI
22	FORNASIERO FIORINA	19/09/1966	LIESTAL
23	FORNASIERO MAURO	17/10/1965	LIESTAL
24	FORTE MARIO	12/04/1952	PORTOGRUARO
25	FRANCHI SIMONE	26/02/1983	SAN DANIELE DEL FRIULI
26	GAZZINO IVANA	20/07/1963	GORIZIA
27	GRATTONI ELVIO	24/02/1949	PIMZOLO
28	GREGORUTTI DANIELA	14/08/1953	MALBORGHETTO-VALBRUNA
29	GRIGOLON SILVANO	06/02/1964	TOLMEZZO
30	GUERRA LORIS	17/06/1967	GEMONA DEL FRIULI
31	LINOSSI PIETRO	01/11/1964	CATANZARO
32	LONGHITANO PATRIZIA	28/07/1962	UDINE

33	MARIOTTI DENIS	28/12/1962	CODROIPO
34	MARIOTTI SANDRA	06/11/1973	LOSANNA
35	MATIZ SABRINA	17/01/1967	PAULARO
36	MAURO BORIS	25/03/1976	CIVIDALE DEL FRIULI
37	MENEGHIN FEDERICO	05/09/1986	LATISANA
38	MIANI LUCA	25/08/1967	UDINE
39	MILANO NADIA	13/12/1969	UDINE
40	MININ IVANO	19/03/1961	PALMANOVA
41	MONTALBANO DAVIDE	09/10/1976	MILANO
42	MORATTI ELENA	19/04/1968	GORIZIA
43	NIGRO GIUSEPPE	19/03/1961	GUARDIAGRELE
44	ODORICO LUCIANO	22/12/1965	LATISANA
45	PASCUTTINI GIOVANNI	12/09/1969	SPILIMBERGO
46	PERSELLO CARLA	17/10/1957	SAN DANIELE DEL FRIULI
47	PETTARIN GIANCARLO	08/05/1948	CREMONA
48	PITACCO MARIO	12/05/1980	LATISANA
49	PIZZOCARO ALESSANDRA	28/02/1962	LAUFEN
50	PUCHER GIANFRANCO	10/04/1959	STARANZANO
51	REBBELATO GIOVANNI	15/12/1959	UDINE
52	SARACINO MARIA CRISTINA	15/01/1965	PALMANOVA
53	SCARPIN LUCIANA	21/12/1950	VILLA VICENTINA
54	TIENGO GIORGIO	17/12/1951	UDINE
55	TONEGUZZO LUCIA	17/10/1972	STAVELOT
56	TONIZZO DENIS	30/09/1971	UDINE
57	VIANELLO DENIS	17/04/1979	LATISANA
58	ZANELLO ANTONINO	06/04/1963	UDINE
59	ZANINI MARIA CRISTINA	01/11/1963	UDINE

MOTIVO DI ESCLUSIONE

NON ESSERE IN POSSESSO DELL'ESPERIENZA LAVORATIVA **NON INFERIORE A TRE MESI**, COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA F) DELL'AVVISO DI SELEZIONE.

1	BORTOLOSSI FERNANDA	04/09/1953	PALMANOVA
2	TRAMONTANA CATERINA	01/01/1961	REGGIO CALABRIA

MOTIVO DI ESCLUSIONE

NON RISULTARE IN POSSESSO DELL'ESPERIENZA LAVORATIVA, NON INFERIORE A TRE MESI, SVOLTA PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI O PRIVATI, ANCHE TRAMITE TIROCINIO, CON INQUADRAMENTO CONTRATTUALE IN QUALIFICA, CATEGORIA O LIVELLO LE CUI MANSIONI CARATTERIZZANTI SIANO QUELLE DI COMMESSO D'UFFICIO O USCIERE O ALTRE ANALOGHE MANSIONI AUSILIARIE, COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA F), DELL'AVVISO DI SELEZIONE: **DALLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA NON RISULTA ALCUNA DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ESPERIENZA LAVORATIVA RICHIESTA.**

1	MORANDINI PATRIZIA	19/11/1972	UDINE

MOTIVO DI ESCLUSIONE

NON RISULTARE REGOLARMENTE ISCRITTO NELL'ELENCO DEI DISABILI DELLA PROVINCIA DI UDINE, COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA G), DELL'AVVISO DI SELEZIONE, BENSI' NELL'ELENCO DELLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68.

1	NANO EUGENIO	22/10/1946	MILANO

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: TONEGUZZI

09_43_1_DDS_ORG SVIL 2430_ALL2_ELENCO AMMESSI

Allegato B

SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE, MEDIANTE CHIAMATA NOMINATIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, DI 3 UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA A, PROFILO PROFESSIONALE OPERATORE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, RISERVATA AI LAVORATORI DISABILI ISCRITTI NELL'ELENCO PROVINCIALE DI UDINE

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI ALLA SELEZIONE IN ORDINE ALFABETICO

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
1	ALLEGRO PAOLA	26/09/1962	SCOTTBURGH
2	BACCHETTI CRISTINA	25/11/1982	UDINE
3	BARREA SUSANA DEL CARMEN	18/09/1961	BUENOS AIRES
4	BENNARDO CALOGERA	14/10/1961	FAVARA
5	BERNARDIS GIOVANNA	16/01/1960	UDINE
6	BERTOLI ALESSIA	24/01/1978	S. DANIELE DEL FRIULI
7	BON GIAN LUCA	16/11/1964	VENEZIA
8	BUIAT STEFANO	17/05/1958	CORMONS
9	CECCONI MARIANO	06/04/1954	GEMONA DEL FRIULI
10	CODARINI FRANCESCA	08/05/1985	GORIZIA
11	COMUZZO ROBERTO	09/06/1968	UDINE
12	COTESTA BARBARA	21/09/1972	S. VITO AL TAGLIAMENTO
13	CUCCHIARO ANTONIO	01/07/1985	TRIESTE
14	DANELON FEDERICO	09/09/1978	UDINE
15	FERNETICH GIULIANO	23/08/1978	PALMANOVA
16	FIDENZIO PAOLO	03/01/1960	UDINE
17	GAROZZO MASSIMO	23/04/1961	UDINE
18	GASPARI FRANCO	19/11/1955	UDINE
19	GRANZOTTO GIULIANA	14/11/1968	GORIZIA
20	GREGORI LUCIANO	05/01/1947	FIUME
21	LA CONTANA SAVERIA	29/02/1960	FOGGIA
22	MACHIN DAVIDE	26/09/1985	UDINE
23	MANTINEO GABRIELE	22/10/1984	GEMONA DEL FRIULI
24	MARZUTTINI ROBERTA	03/08/1978	UDINE
25	MEZZAVILLA ANGIOLETTA	12/09/1963	CODROIPO
26	MINERVA PAOLO	12/07/1986	TORINO
27	PACINI ARTURO	16/04/1958	CAORLE
28	PAIS BECHER LUISA	04/08/1972	CIVIDALE DEL FRIULI
29	PALOMBARO CAMILLO	02/07/1960	FORTE DI BIBBONA
30	PANZER GIGI'	09/01/1984	MANILA
31	PARON CESARE	24/04/1960	RIVIGNANO
32	PIDUTTI FRANCA	21/11/1956	S. DANIELE DEL FRIULI

33	PIGNONI MICHELA	17/04/1973	UDINE
34	POMARE' MARTINO	26/03/1972	NYARUGENGE (RUANDA)
35	SALVIA CONCETTA	16/08/1960	PARTINICO
36	SATALINO SABRINA	16/12/1980	KLAGENFURT
37	SCARPOLINI LUCIO	11/12/1956	CODROIPO
38	SPALLINO ENZA	18/09/1954	CASTELBUONO
39	SPECOGNA TIZIANA	19/01/1968	UDINE
40	STIRPE STELLA	23/01/1967	UDINE
41	TERMINI GIUSEPPE	11/08/1967	TORINO
42	TONUTTI MAURO	02/02/1967	UDINE
43	TOSO LORENZO	14/06/1974	UDINE
44	VACCHINI GIORGIO	28/02/1965	UDINE
45	VENTURINI PIER LUIGI	28/07/1981	LATISANA
46	VIRGILI ELIANA	26/10/1975	UDINE
47	VOLPETTI ANDREA	28/03/1963	UDINE
48	ZACCARELLI LUDOVICO	26/01/1974	TERRACINA
49	ZAMOLO ANTONELLA	25/07/1962	GEMONA DEL FRIULI
50	ZANUTTINI MATTEO	20/08/1983	UDINE
51	ZOLI ISABELLA	01/06/1961	CHARLEROI
52	ZOTTI CHIARA	17/03/1973	BARI
53	ZULIANI FLAVIANA	21/01/1955	RIVIGNANO

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: TONEGUZZI

09_43_1_DDS_TUT INQ 1777

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 1 ottobre 2009, n. ALP.10-1777-INAC/376

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Alberto Asquini.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Alberto ASQUINI, nato a Udine il 28 gennaio 1978 e residente a Lignano Sabbiadoro (UD), in viale dei Fiori n. 120;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Alberto ASQUINI, nato a Udine il 28 gennaio 1978 e residente a Lignano Sabbiadoro (UD), in viale dei Fiori n. 120.

Art. 2

L'ing. Alberto ASQUINI, nato a Udine il 28 gennaio 1978 e residente a Lignano Sabbiadoro (UD), in viale dei Fiori n. 120 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 ottobre 2009

GUBERTINI

09_43_1_DDS_TUT INQ 2041

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 15 ottobre 2009, n. ALP.10-2041-INAC/380

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Mauro Moretuzzo.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal dr. Mauro MORETUZZO, nato a Udine il 02 febbraio 1974 e residente a Torsa di Pocenia (UD), in via Venezia n. 111;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al dr. Mauro MORETUZZO, nato a Udine il 02 febbraio 1974 e residente a Torsa di Pocenia (UD), in via Venezia n. 111.

Art. 2

Il dr. Mauro MORETUZZO, nato a Udine il 02 febbraio 1974 e residente a Torsa di Pocenia (UD), in via Venezia n. 111 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 ottobre 2009

GUBERTINI

09_43_1_DGR_2198_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2198

LR 27/2007, art. 20. Vigilanza cooperativa sulle banche di credito cooperativo. Definizione dei requisiti di idoneità e rappresentatività per il riconoscimento degli organismi specializzati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
VISTA la legge 3 aprile 2001, n. 142, ed in particolare l'articolo 7;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina la vigilanza sulle banche di credito cooperativo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
VISTO il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 28 dicembre 2004, n. 310;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 ed, in particolare, l'articolo 20 che disciplina la vigilanza sulle banche di credito cooperativo;
ATTESO che, ai sensi degli articoli 20, comma 2 e 27, comma 1, lettera c) della sopra richiamata legge regionale, per le banche di credito cooperativo che aderiscono ad un Organismo specializzato, la revisione è disposta dall'Organismo stesso riconosciuto dall'Amministrazione regionale, d'intesa con la Banca d'Italia, sulla base di requisiti di idoneità e rappresentatività;
RITENUTO, pertanto, necessario stabilire i requisiti di idoneità e rappresentatività al fine di riconoscere gli Organismi specializzati;
VISTA la nota prot. n. 5470/Prod/Coop di data 5 marzo 2009, con la quale la Direzione centrale attività produttive ha trasmesso alla Banca d'Italia gli schemi dei provvedimenti relativi alla vigilanza cooperativa riguardante le banche di credito cooperativo regionali, ai fini della formale espressione dell'intesa ai sensi dell'articolo 20, commi 2 e 5, della legge regionale 27/2007;
ACQUISITA l'intesa con la Banca d'Italia, che tale Istituto bancario ha formalmente espresso con nota n. 517355 del 22 maggio 2009, su testo provvedimentale di conforme contenuto;
RITENUTO peraltro opportuno, alla luce dei contenuti del testo citato e della materia, adottare il medesimo con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Il riconoscimento degli Organismi specializzati di cui all'articolo 20, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2007 n. 27 è concesso con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, d'intesa con la Banca d'Italia.
2. Per ottenere il riconoscimento gli Organismi specializzati presentano alla Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo, un'istanza corredata di una copia dell'atto costitutivo, dello statuto, dell'eventuale regolamento interno, se non già presenti agli atti della predetta Direzione, nonché l'elenco delle banche di credito cooperativo associate.
3. Al fine del riconoscimento dell'Organismo specializzato, la maggioranza delle banche di credito cooperativo aventi la sede legale nel territorio della regione deve essere associata all'Organismo medesimo.
4. Gli Organismi specializzati richiedenti devono dimostrare di essere in grado di assolvere alle funzioni di revisione nei confronti delle banche associate, attraverso adeguate risorse tecnico - professionali.
5. Per ciascuna banca associata dovrà essere fornita l'indicazione del numero dei soci al 31 dicembre 2008, delle generalità e della qualifica degli amministratori, sindaci e direttori in carica.
6. Gli Organismi specializzati riconosciuti sono sottoposti alla vigilanza della Regione per quanto attiene lo svolgimento dell'attività di revisione di cui all'articolo 20 della legge regionale 27/2007, nonché l'osservanza delle disposizioni della presente deliberazione.
7. Il riconoscimento può essere revocato dal Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, d'intesa con la Banca d'Italia, quando l'Organismo specializzato non risulta più in grado di assolvere alle funzioni di vigilanza sulle banche associate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2199_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2199
Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Cooperativa "Progetto Casa soc. coop. a rl", con sede in Codroipo. Riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2435 dd.10.06.1994 con la quale la cooperativa "Progetto Casa soc. coop. a r.l.", con sede in Codroipo, veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2540 c.c. ed il dott. Giancamillo Tavano ne veniva nominato commissario liquidatore;
PRESO ATTO della chiusura della procedura in questione con la soddisfazione parziale dei creditori ammessi al passivo e con la cancellazione della cooperativa dal Registro delle Imprese avvenuta in data 19.11.2004;
CONSIDERATO che dalla documentazione in atti risulta l'intervenuto incasso di somme liquidate dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Udine successivamente alla definizione della procedura concorsuale, siccome confermato dal dott. Giancamillo Tavano, già commissario liquidatore del menzionato ente cooperativo, con nota dd.15.09.2009, sub prot. n. 21628/PROD/COOP dd.15.09.2009;
RAVVISATA pertanto l'opportunità di procedere ad un ulteriore riparto in favore dei creditori insoddisfatti della suddetta sopravvenuta attività;
CONSIDERATO che per tale finalità è necessario provvedere alla riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa a suo tempo conclusa;
RITENUTO perciò di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Luisa Sarcinelli, con studio in Udine, via Ermes di Colloredo n. 20, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La procedura di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Progetto Casa soc. coop. a r.l.", con sede in Codroipo, è riattivata al solo fine dell'effettuazione della ripartizione in favore dei creditori della sopravvenienza attiva, non considerata nel piano di riparto autorizzato al deposito presso il Tribunale di Udine addì 01.07.2004.
- La dott.ssa Luisa Sarcinelli, con studio in Udine, via Ermes di Colloredo n. 20 è nominata commissario liquidatore per provvedere alle formalità necessarie all'effettuazione del riparto in favore dei creditori ammessi al passivo.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2205_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2205
Modifiche all'allegato A alla DGR 1433/2009, riportante l'elenco

dei canali contributivi regionali cui si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione Europea del 17.12.2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici);
VISTA la legge regionale 4 marzo 2005 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata, in situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali e di conseguente difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, a porre in essere a favore delle microimprese e delle PMI gli strumenti opportuni ed efficaci alla luce dell'evoluzione dei mercati, al fine di fronteggiare le sollecitazioni finanziarie globali con la maggiore flessibilità e tempestività anche in relazione alle misure adottate a livello nazionale, comunitario e internazionale;
VISTA la Comunicazione della Commissione del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 16 del 22 gennaio 2009 e successive modifiche, che consente agli Stati membri, nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, di porre in essere misure di aiuto straordinarie, sottratte temporaneamente alle stringenti regole in materia di aiuti di Stato, seppure nei limiti e alle condizioni prescritte dalla Comunicazione medesima;
VISTO altresì il comma 1 bis dell' articolo 12 bis della citata legge regionale 4/2005, che attribuisce alla Giunta regionale il compito di individuare i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 sopra citata, subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 131 del 9 giugno 2009, approvato quale regime di aiuto nazionale dalla Commissione europea;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1433 del 24 giugno 2009 che, nell'allegato A, individua l'elenco dei canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008, nel rispetto delle indicazioni del DPCM del 3 giugno 2009;
CONSIDERATO, inoltre, che la citata deliberazione della Giunta regionale 1433/2009 prevede la possibilità di integrare l'elenco dei canali contributivi con ulteriori regimi, ove ciò si rendesse necessario;
VISTO il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 272 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano)" emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2009, n. 187 che ha inserito l'articolo 4 bis il quale, al comma 3, prevede incentivi per sostenere il reddito degli imprenditori artigiani, titolari di aziende fino a 5 dipendenti, di cui all'articolo 100, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Regione 272/2005 e altri eventuali incentivi in conto capitale;
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12" emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 231 che ha abrogato il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2008, n. 344;
RITENUTO, quindi, necessario modificare l'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1433/2009 per avere il quadro completo ed aggiornato dei canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008;
SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore alle attività produttive
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni esposte in premessa, di modificare l'allegato A alla deliberazione della Giunta re-

gionale n. 1433 del 24 giugno 2009, riportante l'elenco dei canali contributivi regionali cui si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), come di seguito indicato:
a) al punto 9 le parole "DPReg. 344/2008" sono sostituite con le parole "DPReg. 231/2009";
b) dopo il punto 15 è inserito il seguente:

15 bis	DPReg 272/2005 Titolo IV, Capo I (Ente bilaterale artigianato)	Art. 68 bis LR 12/2002	N. 248/2009 (aiuti di importo limitato)

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2209_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2209

L 236/1993, art. 9, comma 3 e comma 7 - Aumento disponibilità finanziaria. Avviso di cui alla DGR 1090/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1090 dd . 14 maggio 2009, modificata con DGR n. 1256 dd . 28 maggio 2009, è stato approvato l'Avviso per la presentazione, selezione e finanziamento di progetti formativi da realizzarsi ai sensi della legge 236/1993, articolo 9, commi 3 e 7, con una disponibilità complessiva di euro 3.900.000,00, di cui:
a. euro 2.730.000,00 pari al 70% delle risorse finanziarie disponibili, a favore delle PMI;
b. euro 1.170.000,00 pari al 30% delle risorse finanziarie disponibili, a favore delle grandi imprese;
EVIDENZIATO che, nel corso della chiusura contabile di procedimenti avviati negli anni passati, è emerso che molti dei progetti a suo tempo finanziati non sono stati realizzati e che pertanto i relativi fondi possono essere riutilizzati per finanziare nuove iniziative;
PRECISATO che la somma al momento disponibile ammonta ad euro 1.100.000,00 e che sono in corso verifiche rispetto ad altri progetti che non risultano avviati;
RICORDATO che si tratta di fondi assegnati dallo Stato con destinazione vincolata alla realizzazione di progetti di formazione aziendale;
RITENUTO di utilizzare nell'ambito dell'avviso di cui in esordio la somma resasi disponibile e le eventuali ulteriori somme per le quali sono in corso le dovute verifiche contabili;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura, di concerto con l'Assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La disponibilità finanziaria dell'Avviso di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1090 dd. 14 maggio 2009 e n. 1256 dd. 28 maggio 2009 è aumentata da euro 3.900.000,00 ad euro 5.000.000,00.-
2. La disponibilità complessiva di euro 5.000.000,00 è ripartita come segue:
a. euro 3.500.000,00 pari al 70% delle risorse finanziarie disponibili, a favore delle PMI;
b. euro 1.500.000,00 pari al 30% delle risorse finanziarie disponibili, a favore delle grandi imprese.
3. Il Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo è autorizzato ad utilizzare nell'ambito dell'Avviso di cui in premessa gli ulteriori fondi che dovessero eventualmente rendersi disponibili a seguito delle verifiche contabili in corso con riferimento ai progetti finanziati negli anni precedenti e non realizzati.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2224_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2224. (Estratto)

Comune di Zoppola: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 24 del 27.05.2009, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di ZOPPOLA n. 24 del 27.5.2009, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale;
2. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2229_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2229

Ulteriori disposizioni applicative del DM n. 5396 del 27 novembre 2008, in materia di utilizzo alternativo dei sottoprodotti della vinificazione, per la campagna viticola 2009-2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che ha incorporato le disposizioni previste dal regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
VISTO l'allegato XV ter del predetto regolamento (CE) n. 491/2009, sezione D "Sottoprodotti", che stabilisce gli obblighi a cui si devono attenere gli operatori del settore al fine di eliminare detti prodotti, allo scopo che gli stessi non siano oggetto di ulteriori fermentazioni o altri utilizzi impropri;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 relativo all'OCM del mercato vitivinicolo, e in particolare l'articolo 22, che prevede che i produttori sono tenuti a ritirare i sottoprodotti sotto "supervisione" e nel rispetto della normativa comunitaria ed in particolare di quella in materia ambientale;
VISTO il decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, concernente disposizioni di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;
CONSIDERATO che detto D.M. n. 5396/2008 ha previsto la possibilità di derogare dall'obbligo della consegna in distilleria e di destinare in alternativa tali sottoprodotti ad altri usi, come, in particolare, l'impiego agronomico delle vinacce;
VISTO inoltre l'articolo 5, comma 2, del succitato DM 5396/2008, che prevede la possibilità di individuare ulteriori categorie di produttori da esonerare dall'obbligo di consegna dei sottoprodotti della vinificazione, prevedendo altresì l'obbligo della preventiva comunicazione agli organi competenti prima di procedere alla denaturazione dei prodotti e/o all'eventuale uso alternativo;
VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2009, prot. n. 5741, con oggetto: "Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 27 novembre 2008, concernente disposizioni di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008 per quan-

to riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei prodotti della vinificazione";
VISTO il decreto del direttore del Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 1724 del 29 luglio 2009, relativo alla determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2009, che prevede che le fermentazioni per alcuni prodotti possano protrarsi oltre il 31 dicembre 2009;
CONSIDERATO che talune organizzazioni rappresentative del settore vitivinicolo hanno rinnovato le difficoltà dei produttori associati nel consegnare in distilleria i sottoprodotti, in quanto la nuova misura prevista dal regolamento (CE) n. 479/2008 prevede livelli di aiuto ridotti rispetto al passato che non compensano gli effettivi costi di raccolta e distillazione, rispetto ai risultati economici della vendita dell'alcool ottenuto;
VISTA la propria deliberazione 2 settembre 2009, n. 2005 "Prime disposizioni urgenti in materia di ritiro sotto controllo dei sottoprodotti della vinificazione da parte di produttori che non vinificano uve acquistate da terzi, per la campagna viticola 2009/2010, ai sensi dell'art 5 del DM 27.11.2008, n. 5396, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali";
VISTA la nota del predetto Ministero prot. 6571 d.d. 16.09.2009, con la quale è stato espresso parere favorevole su detta deliberazione;
CONSIDERATO lo svolgimento delle vendemmie 2009 e delle relative fermentazioni e rifermentazioni, che rende possibile e opportuno, come peraltro anticipato con la citata DGR 2005/2009, emanare ulteriori disposizioni in merito, atte a consentire ai soggetti interessati un più pratico e conveniente utilizzo ad uso agronomico dei sottoprodotti della vinificazione, sempre nel rispetto delle disposizioni del ripetuto DM n. 5396/2008;
RICORDATO che nello schedario viticolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono puntualmente descritte per ciascun conduttore tutte le superfici a vite che lo stesso coltiva nonché le relative caratteristiche agronomiche, e che dette informazioni sono utilizzabili da tutti i soggetti che a vario titolo hanno competenza nella materia, previa autorizzazione della competente struttura regionale;
TENUTO CONTO di quanto sopra esposto, e ritenuto pertanto, nel confermare con il presente provvedimento unicamente l'uso agronomico delle sole vinacce, di estenderlo anche a coloro che vinificano uve proprie tramite altri soggetti, nonché a questi ultimi, purché per essi la vinificazione di uve non proprie non superi un terzo del totale;
RITENUTO altresì di confermare la preventiva comunicazione agli organi competenti prima di procedere alla denaturazione dei prodotti e/o all'eventuale uso alternativo, fissando peraltro termini più ristretti per tale comunicazione, onde non irrigidire eccessivamente la tempistica delle operazioni in cantina e in campo;
CONSIDERATO infine che anche il presente provvedimento risponde alle indicazioni contenute nella citata nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 31 luglio 2009, prot. n. 5741;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27/08/2004, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, l'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, contenente le "Ulteriori disposizioni applicative del DM n. 5396 del 27 novembre 2008, in materia di utilizzo alternativo dei sottoprodotti della vinificazione, per la campagna viticola 2009-2010".
2. L'Allegato A alla presente deliberazione sostituisce integralmente l'Allegato A alla delibera 2 settembre 2009, n. 2005.
3. Di confermare ogni altra disposizione contenuta nella citata deliberazione n. 2005/2009 e nel suo Allegato B, e di confermare altresì le operazioni agronomiche già effettuate ai sensi della delibera medesima.
4. Di precisare che il presente atto è applicabile esclusivamente alla campagna vitivinicola 2009/2010, e nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali previste dal predetto art. 5 del D.M. n. 5396/2008.
5. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
6. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2229_2_ALL1

Allegato A

Ulteriori disposizioni applicative del DM n. 5396 del 27 novembre 2008, in materia di utilizzo alternativo dei sottoprodotti della vinificazione, per la campagna viticola 2009-2010

1. Definizioni

Ai fini esclusivi dell'applicazione delle presenti disposizioni si intende per:

a) "produttore": qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione di dette persone che provveda alla trasformazione delle uve raccolte nei vigneti di cui lo stesso abbia titolo di conduzione, così come risulta dallo schedario viticolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal fascicolo aziendale SIAN;

b) "produttore/acquirente": qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione di dette persone che provveda alla trasformazione delle uve provenienti nella misura minima di 2/3 dall'attività di coltivazione di cui abbia titolo di conduzione;

c) "vigneto": impianto di viti senza alcuna interruzione fisica, omogeneo per età, sesto, forma di allevamento e varietà, nonché per la utilizzazione delle uve ai fini della designazione, costituito da una o più unità vitate contigue, coltivato da un unico conduttore.

2. Sottoprodotti

Il presente provvedimento si applica agli usi alternativi, in quanto ammessi dall'articolo 5 del decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, limitatamente alle sole vinacce provenienti esclusivamente dai processi di vinificazione, comprendenti bucce, vinaccioli e raspi, che hanno subito esclusivamente interventi di tipo meccanico/fisico e con un contenuto minimo di 2,8% vol. di alcol anidro (effettivo e potenziale) ogni 100 kg. di vinacce.

Sono escluse dalla qualifica di sottoprodotti le acque reflue provenienti dal lavaggio delle strutture, delle attrezzature e degli impianti enologici delle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 152/2006, in quanto ricadenti nel campo di applicazione del decreto ministeriale 7 aprile 2006.

3. Usi agronomici dei sottoprodotti

Il decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, all'articolo 5, comma 4, stabilisce che sono esonerati dall'obbligo di consegna dei sottoprodotti ai distillatori i produttori che li destinano ad usi alternativi alla distillazione.

Fermi restando tutti gli usi alternativi previsti dal succitato decreto, per la sola annata vendemmiale 2009-2010, i sottoprodotti indicati al precedente paragrafo 2 possono essere destinati all'uso agronomico, nel rispetto delle disposizioni del presente provvedimento.

4. Soggetti ammessi

Possono effettuare l'uso agronomico dei sottoprodotti di cui al precedente paragrafo 2 solo i produttori e i produttori/acquirenti, così come definiti al paragrafo 1, lettere a) e b) del presente provvedimento, ed esclusivamente per le uve provenienti dall'attività di coltivazione dei vigneti di cui abbiano titolo di conduzione, così come risulta dallo schedario vitivinicolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Rimane fermo l'esonero dal ritiro sotto controllo, nonché dalla comunicazione di cui al paragrafo 6 del presente provvedimento, per i produttori che ottengono annualmente nei propri impianti un quantitativo di vino o di mosto inferiore a 25 hl., così come stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

5. Uso agronomico

L'utilizzo dei sottoprodotti ai fini agronomici quali ammendanti dei terreni in conduzione è ammesso nel limite massimo di 3 t/ha.

Non è ammesso lo spandimento dei sottoprodotti sui terreni interessati dall'applicazione di fanghi o di altri residui di comprovata utilità agronomica nonché sui terreni interessati dalla distribuzione di effluenti di allevamento - con esclusione del letame - o dei reflui oleari.

È fatto inoltre divieto di spandimento dei sottoprodotti nei seguenti casi:

a) entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;

b) per le acque marino-costiere e quelle lacustri entro 5 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;

c) sui terreni gelati, innevati, con frane in atto e sui terreni saturi di d'acqua;

d) tra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno, nelle zone designate vulnerabili ai nitrati di origina agricola ai sensi dell'articolo 92 del D. Lgs. n. 152/2006.

Prima dell'impiego agronomico, i soggetti ammessi sono tenuti ad effettuare la denaturazione dei sottoprodotti con cloruro di litio (5-10 gr/q di vinaccia), ovvero sale pastorizio (1 kg/q di vinaccia).

Con esclusione dei casi in cui le uve siano destinate all'appassimento per la produzione dei vini per i quali il termine delle fermentazioni e delle rifermentazioni può protrarsi oltre il 31 dicembre 2009, ai sensi

decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole n. 1724 del 29 luglio 2009, gli interventi di spandimento sui terreni dei vigneti delle vinacce devono concludersi entro il predetto 31 dicembre 2009.

6. Comunicazione

In conformità a quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (CE) n. 555/2008, i produttori che effettuano l'uso agronomico delle vinacce sono tenuti a presentare apposita comunicazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e all'Ufficio periferico dell'ICQ territorialmente competente, nel cui territorio ricade il centro aziendale presso il quale vengono ottenuti i sottoprodotti, al fine di consentire rispettivamente la verifica del rispetto delle normative in materia vitivinicola e ambientale.

Il dichiarante a tal fine dovrà compilare e trasmettere tramite fax alla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e all'Ufficio periferico dell'ICQ territorialmente competente, il modello "Allegato B" al provvedimento di approvazione delle presenti disposizioni, almeno entro il secondo giorno antecedente all'inizio delle operazioni destinate a rendere i suddetti sottoprodotti inutilizzabili all'uso umano tramite lo spandimento in campo.

7. Obblighi previsti dalla normativa vitivinicola

In applicazione delle disposizioni vigenti in materia di tenuta dei registri ufficiali, il produttore è tenuto ad annotare sul registro di carico e scarico (registro di vinificazione) i quantitativi di vinacce da destinare allo smaltimento ed il giorno in cui è effettuata l'operazione.

8. Autorità preposta al controllo

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia riceve le comunicazioni dei produttori e provvede, attraverso le sue strutture rispettivamente competenti in materia, alla svolgimento dei controlli sul corretto utilizzo agronomico delle vinacce di cui al paragrafo 2, e sul rispetto delle norme in materia di salvaguardia ambientale.

Gli Uffici periferici dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - ICQ svolgono i controlli in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per il settore primario.

9. Disposizioni finali

Sono fatte salve le utilizzazioni agronomiche già effettuate in osservanza alla deliberazione della Giunta regionale n. 2005 del 2 settembre 2009.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2282_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2009, n. 2282

LR 4/2008, art. 7 , comma 5: Piano di azione locale 2009-2011 della Provincia di Trieste - Approvazione della partecipazione della Regione, assegnazione delle risorse e autorizzazione alla sottoscrizione (Euro 1.954.103,75).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 ("Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano"), modificata dall'art. 10, comma 57, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, la quale prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di azione locale (PAL)", e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;

VISTO l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici"), che reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011, autorizzando in particolare la spesa pluriennale per l'attuazione dei PAL definiti per il triennio 2009-2011 con oneri a carico del capitolo 1054 dello stato di previsione della spesa dei bilanci regionali per l'anno 2009 e per gli anni 2009-2011, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 ("Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale"), e successive modifiche e integrazioni, e prevedendo l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per la montagna istituito con l'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 ("Nuove disposizioni per le zone montane") iscritte al capitolo 1051 dello stato di previsione della spesa dei suddetti bilanci (entrambi i capitoli istituiti nell'ambito dell'U.B. 9.2.2.1158);

CONSIDERATO che la Provincia di Trieste con deliberazione del Consiglio n. 78 del 27 ottobre 2008 ha approvato la proposta di PAL, trasmessa all'Amministrazione regionale con nota del 30 ottobre 2008, prot. n° 0037631/11-10-2008, nel termine di cui all'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008, così come modificato dall'art. 10, comma 57, lett. a), della L.R. 9/2008;
CONSIDERATO che il Presidente della Regione, con nota dell'8 aprile 2009, prot. n. 0004879/SGR-SPM/13.5, ha comunicato alla Provincia la manifestazione di interesse della Regione alla partecipazione al PAL secondo la determinazione assunta dalla Giunta regionale con generalità dell'1 aprile 2009, n. 805 ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 4/2008;
CONSIDERATO che il Presidente della Regione esercita le competenze per le politiche della montagna, non avendo attribuito specifica delega in materia;
CONSIDERATO che il Vicepresidente della Provincia, con nota dell' 8 luglio 2009, prot. n° 0024523/09/03/2009, ha presentato al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo definitivo del PAL della Provincia per il triennio 2009-2011 adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 148 del 2 luglio 2009, assieme al documento "La valutazione ambientale strategica" sottoscritto dal dirigente dell'Area attività produttive e sviluppo del territorio dell'Ente;
CONSIDERATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna con nota del 18 agosto 2009, prot. 0010610/SPM-SGR/10.5, indirizzata alla Provincia, ha formulato osservazioni e richiesto informazioni supplementari sul testo definitivo del PAL, rilevando, tra l'altro, la non conformità di alcune scelte programmatiche rispetto alla manifestazione di interesse della Regione, comunicata con la nota del Presidente sopra citata;
CONSIDERATO che la Provincia di Trieste, con nota del 3 settembre 2009, prot. n. 0031155 10.09.2009, dà riscontro alle osservazioni e alla richieste del Servizio coordinamento politiche per la montagna, prendendo atto fra l'altro della scelta operata dalla Regione in merito ai progetti ritenuti finanziabili;
VISTA la nota della Provincia di Trieste del 18 settembre 2009, prot. n. 32915-10.09/2009, con la quale si trasmette copia della deliberazione del Consiglio provinciale n. 63 del 10 settembre 2009, con la quale si dà mandato al Presidente della Provincia di sottoscrivere il documento unitario previsto dall'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 ai fini della formalizzazione del PAL, secondo lo schema allegato alla medesima deliberazione - e predisposto dal Servizio coordinamento politiche per la montagna - con eventuali modifiche non sostanziali;
CONSIDERATO che il Consiglio provinciale con la citata deliberazione n. 63 del 2009 dà atto degli interventi riportati nell'Allegato A) dello schema approvato e che tali interventi corrispondono a quelli ritenuti finanziabili dal Servizio coordinamento per la montagna, in quanto conformi alla manifestazione di interesse della Regione, secondo quanto comunicato alla Provincia con la citata nota del Servizio del 18 agosto 2009, prot. 0010610/SPM-SGR/10.5;
CONSIDERATO infine che, sempre con nota del 18 settembre 2009, prot. n. 32915-10.09/2009, la Provincia comunica la disponibilità dei Sindaci dei Comuni coinvolti dai progetti alla sottoscrizione del documento unitario;
CONSIDERATO che il territorio interessato dagli interventi attuati con le risorse iscritte nel PAL è il territorio montano così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 4/2008;
CONSIDERATO che il PAL contempla, altresì, interventi finanziabili con l'asse 4, attività 4.2.a), del POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, ai fini dell'integrazione territoriale prevista dall'art. 6, comma 4, della L.R. 4/2008;
CONSIDERATO che la Giunta regionale approva, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008, la partecipazione della Regione ai PAL, assegnando alle Comunità montane e alla Province di Gorizia e Trieste le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, e autorizza l'Assessore regionale competente per le politiche della montagna a sottoscrivere i PAL;
CONSIDERATO che le risorse disponibili sul bilancio regionale, U.B. 9.2.2.1158, sono le seguenti:

Capitolo	2009		2010	2011	TOTALE
	Competenza derivata	Competenza			
1051	1.462.882,48	948.500,00	0,00	0,00	2.411.382,48
1054	0,00	7.248.287,50	7.000.000,00	7.000.000,00	21.248.287,50
TOTALE	1.462.882,48	8.196.787,50	7.000.000,00	7.000.000,00	23.659.669,98

e che alla Provincia, secondo quanto ad essa comunicato con la citata nota del Presidente della Regione, per l'attuazione degli interventi viene assegnato l'importo derivante dall'applicazione dei parametri dettati dall'art. 20, comma 3, lett. a) della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 ("Istituzione dei comprensori montani del Friuli Venezia Giulia") effettuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2232 del 21 settembre 2007 ("Approvazione del Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2007-2009 e assegnazione delle risorse dell'anno 2007 alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste"), pari ad euro 1.954.103,75:

Capitolo	2009		2010	2011	TOTALE
	Competenza derivata	Competenza			
1051	120.861,15	78.400,00	0,00	0,00	199.261,15
1054	0,00	598.842,60	578.000,00	578.000,00	1.754.842,60
TOTALE	120.861,15	677.242,60	578.000,00	578.000,00	1.954.103,75

CONSIDERATO che le risorse di cui al capitolo 1051, competenza dell'anno 2009, sono state iscritte in bilancio con deliberazione della Giunta regionale n. 1964 del 27 agosto 2009 e permettono di finanziare interventi che il PAL prevede come interventi da realizzare con la disponibilità di risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 4/2008;
VISTO lo schema di accordo predisposto dal Servizio coordinamento politiche per la montagna ai fini della formalizzazione e sottoscrizione del PAL;
CONSIDERATO che il suddetto accordo riporta in allegato il quadro finanziario degli interventi previsti dal PAL da attuarsi con le risorse assegnate dalla Regione con il presente provvedimento;
VISTO il Programma operativo di gestione 2009 (POG), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive variazioni;
CONSIDERATO di dover prenotare le risorse assegnate ai sensi dell'art. 40 della L.R. 21/2007, secondo quanto indicato dal POG;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4:
a) è approvata la partecipazione della Regione al Piano di azione locale per il triennio 2009-2011 della Provincia di Trieste, nella versione definitiva approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 148 del 2 luglio 2009;
b) è assegnato alla Provincia, per le finalità di cui alla lettera a), l'importo complessivo di euro 1.954.103,75 per l'attuazione degli interventi indicati nel quadro finanziario allegato all'accordo di cui alla successiva lettera c);
c) è autorizzata la sottoscrizione dell'accordo di cui all'Allegato 1), parte sostanziale e integrante del presente atto, da parte del Presidente della Regione.
2. Sono prenotate le risorse di cui al punto 1, lettera b) con le seguenti imputazioni a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009:
- euro 120.861,15 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1051, competenza derivata dall'anno 2008;
- euro 78.400,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1051, competenza dell'anno 2009;
- euro 598.842,60 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2009;
- euro 578.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2010;
- euro 578.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2011.
3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2282_2_ALL1

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE PER GLI ANNI 2009-2011 DELLA PROVINCIA DI TRIESTE (L.R. 4/2008).

La REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal dott. Renzo Tondo, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente della Regione, avendo trattenuto a sé la competenza in materia di coordinamento delle politiche per la montagna, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo dalla Giunta regionale con deliberazione n. _____ del ;

E

la PROVINCIA DI TRIESTE, di seguito denominata "Provincia", rappresentata dal dott. _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente della Provincia di Trieste e legale rappresentante dell'ente stesso, come previsto dal D.lgs 267/00, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 63 del 10 settembre 2009;

E

Il COMUNE DI DUINO-AURISINA-DEVIN-NABREZINA, rappresentato dal signor____, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da__________________________;

il COMUNE DI MONRUPINO-REPENTABOR, rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da__________________________;

il COMUNE DI MUGGIA, rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da__________________________;

il COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA, rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da__________________________;

il COMUNE DI SGONICO-ZGONIK, rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da__________________________;

Premesso che:

a) la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 ("Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano"), modificata dall'art. 10, comma 57, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di azione locale (PAL)", e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;

b) l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici") reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011;

c) la Provincia, con nota dell'8 luglio 2009, prot. n° 0024523/09/03/2009, ha presentato al Servizio

coordinamento politiche per la montagna la versione definitiva del PAL per il triennio 2009-2011, adottata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 148 del 2 luglio 2009, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008;

d) la versione definiva del PAL di cui alla lettera precedente è stata adottata dalla Provincia in conformità alla manifestazione di interesse dell'Amministrazione regionale comunicata dal Presidente della Regione con nota dell'8 aprile 2009, prot. 0004879/SGR-SPM/13.5, a seguito della presentazione della proposta di PAL già adottata dalla Provincia con deliberazione del Consiglio provinciale n. 78 del 27 ottobre 2008 e trasmessa all'Amministrazione regionale, nel termine di cui all'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008, così come modificato dall'art. 10, comma 57, lett. a), della L.R. 9/2008, con nota del 30 ottobre 2008, prot. n. 0037631/11-10-2008;

e) gli interventi del PAL finanziati con risorse del bilancio regionale sono indicati nell'Allegato A) del presente accordo, già approvato dal Consiglio provinciale con la citata deliberazione n. 63 del 2009;

f) il territorio interessato dagli interventi attuati con le risorse iscritte nel PAL è il territorio montano così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 4/2008;

g) il PAL contempla, altresì, interventi finanziabili con l'asse 4, attività 4.2.a), del POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, ai fini dell'integrazione territoriale prevista dall'art. 6, comma 4, della L.R. 4/2008;

h) l'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 prevede che il PAL sia formalizzato attraverso la sottoscrizione di un documento unitario da parte dei soggetti che concorrono all'attuazione degli interventi, assumendosi gli impegni di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008, e dalla Regione;

i) la Giunta regionale con deliberazione n. _____ del __________ approva, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008, la partecipazione della Regione al PAL della Provincia, assegnando alla Provincia le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAL, e autorizza il Presidente della Regione a sottoscrivere il documento unitario di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 attraverso il quale si formalizza la sottoscrizione del PAL medesimo da parte della Regione;

j) il Presidente della Provincia garantisce la legittimità delle sottoscrizioni del presente documento da parte dei soggetti che, con la Provincia, concorrono all'attuazione del PAL, come sopra individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008;

k) il presente accordo definisce inoltre i rapporti relativi al finanziamento regionale degli interventi previsti dal PAL e alla loro attuazione, con riferimento specifico alle condizioni, ai tempi, alla verifica sull'attuazione degli interventi, nonché alle modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento;

Tutto ciò premesso e considerato parte sostanziale ed integrante del presente atto

pattuiscono quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto)

1. Con il presente accordo, le parti formalizzano la loro adesione al PAL della Provincia di Trieste definito

per il triennio 2009-2011 adottato dall'ente con deliberazione della Giunta provinciale n. 148 del 2 luglio 2009, a conclusione dell'iter di approvazione previsto dall'art. 7, commi 1, 2, 3, 4 e 5 della L.R. 4/2008.

2. Con la formale adesione al PAL, le parti si impegnano a sostenerne la realizzazione nei seguenti modi:
   a) la Regione, trasferendo alla Provincia di Trieste le risorse di cui all'art. 3 del presente atto e le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, per la finalità della L.R. 4/2008, nel corso del triennio, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 9, della L.R. 4/2008 e dall'art. 17, comma 3, della L.R. 11/2009;
   b) la Provincia, attuando gli interventi di propria competenza ed esercitando il coordinamento generale del PAL, anche attraverso la vigilanza sull'esecuzione degli interventi da parte di altri soggetti attuatori del PAL e l'efficiente gestione delle risorse ad essa assegnate;
   c) i Comuni, attuando gli interventi di propria competenza e collaborando con la Provincia ai fini di una corretta ed efficace gestione del PAL.

Articolo 2

(Durata del PAL)

1. Ai sensi e agli effetti dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2008 la sottoscrizione del presente atto costituisce anche formale comunicazione da parte della Provincia ai soggetti sottoscrittori dell'avvio del PAL e pertanto la durata triennale dello stesso decorre dalla data del presente atto.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2008, il PAL può essere prorogato, prima della scadenza, dalla Provincia per non più di due anni; di tale determinazione è data comunicazione a tutti i soggetti sottoscrittori.

Articolo 3

(Finanziamento)

1. Il quadro finanziario di cui all'Allegato A), quale parte sostanziale e integrante del presente atto, riporta gli interventi previsti dal PAL da attuarsi con le risorse assegnate dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ______ per un importo complessivo di euro 1.954.103,75.
2. L'importo di cui al comma 1 è impegnato con provvedimento del Servizio coordinamento politiche per la montagna ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2009 ad avvenuta sottoscrizione del presente atto.
3. All'erogazione delle risorse statali e regionali assegnate alla Provincia per l'attuazione degli interventi previsti dal PAL si procede, da parte della Regione, secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2008.
4. Costituiscono causa di revoca del finanziamento regionale le fattispecie individuate dall'art. 10, comma 5, della L.R. 4/2008.

Articolo 4

(Realizzazione del PAL)

1. Con la sottoscrizione del presente atto, i soggetti rappresentati si impegnano a realizzare gli interventi e le attività di competenza nei modi e nei termini programmati, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008.
2. La Provincia vigila sull'esecuzione del PAL nei modi previsti dall'art. 8, commi 2, 3 e 4 della L.R. 4/2008.
3. Il PAL può essere modificato alle condizioni e secondo le modalità indicate dall'art. 7, comma 8, della L.R. 4/2008. Le variazioni finanziarie che rientrano nei limiti indicati dall'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2008, sono valutate e autonomamente decise dalla Provincia.
4. La realizzazione parziale del PAL, attestata dalla rendicontazione finale di cui all'art. 10, comma 2, lett.

d), della L.R. 4/2008, comporta la riduzione dell'assegnazione con conseguente recupero delle somme erogate e non utilizzate.

Articolo 5

(Verifica dello stato di attuazione del PAL e rendicontazione)

1. La Provincia si impegna a redigere annualmente il rapporto annuale di cui all'art. 10, comma 1, della L.R. 4/2008 entro il 31 marzo dell'anno successivo all'anno solare di riferimento, a decorrere dall'anno 2010 con riferimento all'anno solare 2009. L'ultimo rapporto è presentato dalla Provincia entro e non oltre la data di conclusione del PAL, come stabilito dall'art. 2 del presente accordo, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. d), della L.R. 4/2008.
2. Il rapporto, redatto ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 7/2000, e successive modifiche e integrazioni, costituisce rendicontazione della spesa al fine dell'erogazione delle risorse assegnate dalla Regione, secondo le indicazioni dell'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2008.

Articolo 6

(Rinvio a norme)

1. Per quanto non stabilito con il presente accordo si fa rinvio alle norme recate dalla L.R. 4/2008, nonché alla normativa di settore rilevante ai fini dell'attuazione dei singoli interventi.
2. I soggetti attuatori si attengono, nell'utilizzo dei fondi statali e regionali assegnati per l'attuazione del PAL, alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14.

__________, li __________

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Presidente della Regione
Renzo Tondo

____

Per la Provincia
La Presidente

____

Per il Comune di Duino-Aurisina-Devin-Nabrezina
Il Sindaco

____

Per il Comune di Monrupino-Repentabor
Il Sindaco

____

Allegato A)

PIANO DI AZIONE LOCALE 2009-2011 DELLA PROVINCIA DI TRIESTE (L.R. 4/2008)

QUADRO FINANZIARIO (euro)

INTERVENTO				RISORSE ISCRITTE IN BILANCIO REGIONALE L.R. 4/2008			
				Anno 2009		Anno 2010	Anno 2011
N. PRIORITA'	DESCRIZIONE SINTETICA	SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE	SPESA PUBBLICA PREVISTA	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1051	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054
1	ASSE 2, INTERVENTO 3 - MESSA IN SICUREZZA DI UN'AREA DELLA VAL ROSANDRA NEL COMUNE DI DOLINA-SAN DORLIGO DELLA VALLE DENOMINATA "ROSE D'INVERNO"	Provincia di Trieste	30.000,00	199.261,15	598.842,60	578.000,00	578.000,00
2	ASSE 5, INTERVENTO 1 - RECUPERO DI DUE POZZI STORICI IN COMUNE DI SGONICO/ZGONIK	Comune di Sgonico	100.000,00				
3	ASSE 2, INTERVENTO 2 - RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DI REPEN (Comune di Monrupino/Repentabor)	Comune di Monrupino	750.000,00				
4	ASSE 2, INTERVENTO 6 - SISTEMAZIONE DEL PARCHEGGIO DI "CARSIANA" (Comune di Sgonico/Zgonik)	Provincia di Trieste	100.000,00				
5	ASSE 5, INTERVENTO 2 - REALIZZAZIONE DEL SENTIERO DEI POETI SUL CARSO - POT PESNIKOV NA KRAS (Comune di Monrupino/Repentabor)	Comune di Monrupino	134.500,00				
6	ASSE 1, INTERVENTO 5 - RECUPERO PERCORSI ESISTENTI SUL VERSANTE EST DEL MONTE ZUCCHERINO IN COMUNE DI MUGGIA	Comune di Muggia	48.400,00				
7	ASSE 2, INTERVENTO 5 - COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA NEL PARCO DEL TIMAVO E DELLA CERNIZZA ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO AL COLLETTORE FOGNARIO DELL'ABITATO DI SAN GIOVANNI DI DUINO/STIVAN (PRIMO LOTTO FUNZIONALE) (Comune di Duino Aurisina/Devin Nabrezina)	Comune di Duino Aurisina	169.000,00				
8	ASSE 3, INTERVENTO 1 - ALLESTIMENTO DI UNA FILIERA PER IL TRATTAMENTO DI BIOMASSE LEGNOSE E PER IL LORO UTILIZZO IN DUE CENTRALI TERMICHE (Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle/Dolina) (*)	Comune di Muggia - Comune di San Dorligo della Valle	622.203,75				
		TOTALI	**1.954.103,75**	**199.261,15**	**598.842,60**	**578.000,00**	**578.000,00**

NOTA RELATIVA AL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO AL N. PRIORITA' 8

(*) La spesa prevista nel PAL ammonta ad euro 770.000,00. Considerato l'ordine di priorità assegnato dal PAL agli interventi, in base alle risorse disponibili la Regione assegna alla Provincia per l'intervento l'importo di euro 622.203, 75. Per coerenza con la manifestazione di interesse della Regione sul finanziamento del PAL, è escluso l'acquisto del trattore/camion per il trasporto del cippato.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2283_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2009, n. 2283

LR 4/2008, art. 7, comma 5: Piano di azione locale 2009-2011 della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Approvazione della partecipazione della Regione, assegnazione delle risorse e autorizzazione alla sottoscrizione (Euro 4.464.749,60).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 ("Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano"), modificata dall'art. 10, comma 57, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, la quale prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di azione locale (PAL)", e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;

VISTO l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici"), che reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011, autorizzando in particolare la spesa pluriennale per l'attuazione dei PAL definiti per il triennio 2009-2011 con oneri a carico del capitolo 1054 dello stato di previsione della spesa dei bilanci regionali per l'anno 2009 e per gli anni 2009-2011, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 ("Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale"), e successive modifiche e integrazioni, e prevedendo l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per la montagna istituito con l'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 ("Nuove disposizioni per le zone montane") iscritte al capitolo 1051 dello stato di previsione della spesa dei suddetti bilanci (entrambi i capitoli istituiti nell'ambito dell'U.B. 9.2.2.1158);

CONSIDERATO che la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale con deliberazione del Consiglio n. 15 del 27 maggio 2008 ha approvato la proposta di PAL, trasmessa all'Amministrazione regionale con nota del 29 maggio 2008, prot. n° 7937, nel termine di cui all'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008, così come modificato dall'art. 10, comma 57, lett. a), della L.R. 9/2008;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, con nota dell'8 aprile 2009, prot. n. 0004878/SGR-SPM/13.5, ha comunicato alla Comunità montana la manifestazione di interesse della Regione alla partecipazione al PAL secondo la determinazione assunta dalla Giunta regionale con generalità dell'1 aprile 2009, n. 805 ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 4/2008;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione esercita le competenze per le politiche della montagna, non avendo attribuito specifica delega in materia;

CONSIDERATO che la Comunità montana, con nota del 4 maggio 2009, prot. 6553, ha presentato al Servizio coordinamento politiche per la montagna la versione definitiva del PAL per il triennio 2009-2011, approvata dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 15 del 28 aprile 2009, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008;

CONSIDERATO che la Comunità montana ha modificato il PAL di cui alla lettera precedente, a seguito delle osservazioni formulate dal Servizio coordinamento politiche per la montagna in sede istruttoria, con deliberazione dalla Giunta n. 176 del 30 giugno 2009 e ritrasmesso con nota del Presidente della Comunità montana del 3 luglio 2009, prot. n. 8511, il testo del PAL coordinato con le modifiche;

CONSIDERATO che il Consiglio della Comunità montana con deliberazione n. 23 del 28 luglio 2009 ha a sua volta approvato le modifiche adottate dalla Giunta con la citata deliberazione n. 176 del 2009;

CONSIDERATO che la versione definitiva del PAL presuppone l'analisi territoriale svolta nella proposta di PAL adottata dalla Comunità montana con deliberazione del Consiglio n. 15 del 27 maggio 2008, già trasmessa alla Regione con nota del 29 maggio 2008, prot. n. 7937, ai sensi dell'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008;

CONSIDERATO che il territorio interessato dagli interventi attuati con le risorse iscritte nel PAL è il territorio montano così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 4/2008;

CONSIDERATO che il PAL contempla, altresì, interventi finanziabili con l'asse 4, attività 4.2.a), del POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, ai fini dell'integrazione territoriale prevista dall'art. 6, comma 4, della L.R. 4/2008;

CONSIDERATO che l'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 prevede che il PAL sia formalizzato attraverso la sottoscrizione di un documento unitario da parte dei soggetti che concorrono all'attuazione degli

interventi, assumendosi gli impegni di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008, e dalla Regione;
CONSIDERATO che la Giunta regionale approva, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008, la partecipazione della Regione ai PAL, assegnando alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, e autorizza l'Assessore regionale competente per le politiche della montagna a sottoscrivere i PAL;
CONSIDERATO che la versione definitiva del PAL, quale risulta dagli atti della Comunità montana sopra citati, è conforme alla manifestazione di interesse della Regione;
CONSIDERATO che le risorse disponibili sul bilancio regionale, U.B. 9.2.2.1158, sono le seguenti:

Capitolo	2009		2010	2011	TOTALE
	Competenza derivata	Competenza			
1051	1.462.882,48	948.500,00	0,00	0,00	2.411.382,48
1054	0,00	7.248.287,50	7.000.000,00	7.000.000,00	21.248.287,50
TOTALE	1.462.882,48	8.196.787,50	7.000.000,00	7.000.000,00	23.659.669,98

e che alla Comunità montana, secondo quanto ad essa comunicato con la citata nota del Presidente della Regione, per l'attuazione degli interventi viene assegnato l'importo derivante dall'applicazione dei parametri dettati dall'art. 20, comma 3, lett. a) della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 ("Istituzione dei comprensori montani del Friuli Venezia Giulia") effettuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2232 del 21 settembre 2007 ("Approvazione del Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2007-2009 e assegnazione delle risorse dell'anno 2007 alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste"), pari ad euro 4.464.749,60:

Capitolo	2009		2010	2011	TOTALE
	Competenza derivata	Competenza			
1051	276.037,83	179.000,00	0,00	0,00	455.037,83
1054	0,00	1.367.711,77	1.321.000,00	1.321.000,00	4.009.711,77
TOTALE	276.037,83	1.546.711,77	1.321.000,00	1.321.000,00	4.464.749,60

CONSIDERATO che le risorse di cui al capitolo 1051, competenza dell'anno 2009, sono state iscritte in bilancio con deliberazione della Giunta regionale n. 1964 del 27 agosto 2009 e permettono di finanziare interventi che il PAL prevede come interventi da realizzare con la disponibilità di risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 4/2008;
VISTO l'art. 12, commi 52-56, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 ("Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007"), che prevede il riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane da attuarsi con successiva legge regionale e, nelle more, lo scioglimento degli organi di governo delle Comunità montane e la nomina di commissari straordinari;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0222/Pres. con il quale il dott. Gianni Verona è nominato Commissario straordinario presso la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale;
VISTA la nota di data 21 settembre 2009, prot. n. 10958, della Comunità montana di disponibilità alla sottoscrizione da parte sia del Commissario straordinario sia del sindaco del Comune di Tarvisio;
VISTO lo schema di accordo predisposto dal Servizio coordinamento politiche per la montagna ai fini della formalizzazione e sottoscrizione del PAL;
CONSIDERATO che il suddetto accordo riporta in allegato il quadro finanziario degli interventi previsti dal PAL da attuarsi con le risorse assegnate dalla Regione con il presente provvedimento;
VISTO il Programma operativo di gestione 2009 (POG), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive variazioni;
CONSIDERATO di dover prenotare le risorse assegnate ai sensi dell'art. 40 della L.R. 21/2007, secondo quanto indicato dal POG;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4:
a) è approvata la partecipazione della Regione al Piano di azione locale per il triennio 2009-2011 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, nella versione definitiva conseguente

all'integrazione approvata dalla Giunta del medesimo Ente con deliberazione n. 176 di data 30 giugno 2009 e dal Consiglio con deliberazione n. 23 di data 28 luglio 2009;
b) è assegnato alla Comunità montana, per le finalità di cui alla lettera a), l'importo complessivo di euro 4.464.749,60 per l'attuazione degli interventi indicati nel quadro finanziario allegato all'accordo di cui alla successiva lettera c);
c) è autorizzata la sottoscrizione dell'accordo di cui all'Allegato 1), parte sostanziale e integrante del presente atto, da parte del Presidente della Regione.
2. Sono prenotate le risorse di cui al punto 1, lettera b) con le seguenti imputazioni a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009:
- euro 276.037,83 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1051, competenza derivata dall'anno 2008;
- euro 179.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1051, competenza dell'anno 2009;
- euro 1.367.711,77 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2009;
- euro 1.321.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2010;
- euro 1.321.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2011.
3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2283_2_ALL1

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE PER GLI ANNI 2009-2011 DELLA COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE (L.R. 4/2008).

La REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, di seguito denominata “Regione”, rappresentata dal signor Renzo Tondo, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente della Regione, avendo trattenuto a sé la competenza in materia di coordinamento delle politiche per la montagna, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo dalla Giunta regionale con deliberazione n. _____ del ____

E

la COMUNITÀ MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE, di seguito denominata “Comunità montana”, rappresentata dal signor Gianni Verona, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Commissario straordinario nominato, ai sensi dell'art. 12, comma 56, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 , con decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0222/Pres. autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo;

E

il COMUNE DI TARVISIO, rappresentato dal sig. ________, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da__________________________;

Premesso che:

a) la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 (“Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano”), modificata dall'art. 10, comma 57, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato “Piano di azione locale (PAL)”, e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;

b) l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (“Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici”) reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011;

c) la Comunità montana, con nota del 4 maggio 2009, prot. 6553, ha presentato al Servizio coordinamento politiche per la montagna la versione definitiva del PAL per il triennio 2009-2011, approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 15 del 28 aprile 2009, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008;

d) la Comunità montana ha modificato il PAL di cui alla lettera precedente, a seguito delle osservazioni formulate dal Servizio coordinamento politiche per la montagna in sede istruttoria, con deliberazione dalla Giunta n. 176 del 30 giugno 2009 e ritrasmesso con nota del Presidente della Comunità del 3 luglio 2009, prot. n. 8511, il testo del PAL coordinato con le modifiche;

e) il Consiglio della Comunità montana con deliberazione n. 23 del 28 luglio 2009 ha a sua volta approvato le modifiche adottate dalla Giunta con la citata deliberazione n. 176 del 2009;

f) la versione definitiva del PAL presuppone l'analisi territoriale svolta nella proposta di PAL adottata dalla Comunità montana con deliberazione del Consiglio n. 15 del 27 maggio 2008, già trasmessa alla Regione con nota del 29 maggio 2008, prot. n. 7937, ai sensi dell'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008;

g) la versione definiva del PAL è stata adottata dalla Comunità montana in conformità alla manifestazione di interesse dell'Amministrazione regionale comunicata dal Presidente della Regione con nota dell'8 aprile 2009, prot. 0004878/SGR-SPM/13.5, a seguito della presentazione della proposta di PAL già adottata dalla Comunità montana con deliberazione del Consiglio n. 15 del 27 maggio 2008 e trasmessa all'Amministrazione regionale, nel termine di cui all'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008, così come modificato dall'art. 10, comma 57, lett. a), della legge regionale 2008, n. 9, con nota del 29 maggio 2008, prot. 7937;

h) il territorio interessato dagli interventi attuati con le risorse iscritte nel PAL è il territorio montano così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 4/2008;

i) il PAL contempla, altresì, interventi finanziabili con l'asse 4, attività 4.2.a), del POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, ai fini dell'integrazione territoriale prevista dall'art. 6, comma 4, della L.R. 4/2008;

j) l'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 prevede che il PAL sia formalizzato attraverso la sottoscrizione di un documento unitario da parte dei soggetti che concorrono all'attuazione degli interventi, assumendosi gli impegni di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008, e dalla Regione;

k) la Giunta regionale con deliberazione n. _______ del __________ approva, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008, la partecipazione della Regione al PAL della Comunità montana, assegnando alla Comunità montana le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAL, e autorizza il Presidente della Regione a sottoscrivere il documento unitario di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 attraverso il quale si formalizza la sottoscrizione del PAL medesimo da parte della Regione;

l) il Commissario straordinario della Comunità montana garantisce la legittimità delle sottoscrizioni del presente documento da parte dei soggetti che, con la Comunità montana, concorrono all'attuazione del PAL, come sopra individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008;

m) il presente accordo definisce inoltre i rapporti relativi al finanziamento regionale degli interventi previsti dal PAL e alla loro attuazione, con riferimento specifico alle condizioni, ai tempi, alla verifica sull'attuazione degli interventi, nonché alle modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento;

Tutto ciò premesso e considerato parte sostanziale ed integrante del presente atto

pattuiscono quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto)

1. Con il presente accordo, le parti formalizzano la loro adesione al PAL della Comunità montana definito per il triennio 2009-2011 e adottato dall'ente con deliberazione del Consiglio n. 15 del 28 aprile 2009, come modificato con deliberazione della Giunta n. 176 del 30 giugno 2009 e successiva deliberazione

del Consiglio n. 23 del 28 luglio 2009, a conclusione dell'iter di approvazione previsto dall'art. 7, commi 1, 2, 3, 4 e 5 della L.R. 4/2008.

2. Con la formale adesione al PAL, le parti si impegnano a sostenerne la realizzazione nei seguenti modi:
   a) la Regione, trasferendo alla Comunità montana le risorse di cui all'art. 3 del presente atto e le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, per la finalità della L.R. 4/2008, nel corso del triennio, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 9, della L.R. 4/2008 e dall'art. 17, comma 3, della L.R. 11/2009;
   b) la Comunità montana, attuando gli interventi di propria competenza ed esercitando il coordinamento generale del PAL, anche attraverso la vigilanza sull'esecuzione degli interventi da parte degli altri soggetti attuatori del PAL e l'efficiente gestione delle risorse ad essa assegnate;
   c) il Comune, attuando gli interventi di propria competenza e collaborando con la Comunità montana ai fini di una corretta ed efficace gestione del PAL.

Articolo 2

(Durata del PAL)

1. Ai sensi e agli effetti dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2008 la sottoscrizione del presente atto costituisce anche formale comunicazione da parte della Comunità montana ai soggetti sottoscrittori dell'avvio del PAL e pertanto la durata triennale dello stesso decorre dalla data del presente atto.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2008, il PAL può essere prorogato, prima della scadenza, dalla Comunità montana per non più di due anni; di tale determinazione è data comunicazione a tutti i soggetti sottoscrittori.

Articolo 3

(Finanziamento)

1. Il quadro finanziario di cui all'Allegato A), quale parte sostanziale e integrante del presente atto, riporta gli interventi previsti dal PAL da attuarsi con le risorse assegnate dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ______ per un importo complessivo di euro 4.464.749,60.
2. L'importo di cui al comma 1 è impegnato con provvedimento del Servizio coordinamento politiche per la montagna ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2009 ad avvenuta sottoscrizione del presente atto.
3. All'erogazione delle risorse statali e regionali assegnate alla Comunità montana per l'attuazione degli interventi previsti dal PAL si procede, da parte della Regione, secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2008.
4. Costituiscono causa di revoca del finanziamento regionale le fattispecie individuate dall'art. 10, comma 5, della L.R. 4/2008.

Articolo 4

(Realizzazione del PAL)

1. Con la sottoscrizione del presente atto, i soggetti rappresentati si impegnano a realizzare gli interventi e le attività di competenza nei modi e nei termini programmati, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008.
2. La Comunità montana vigila sull'esecuzione del PAL nei modi previsti dall'art. 8, commi 2, 3 e 4 della L.R. 4/2008.
3. Il PAL può essere modificato alle condizioni e secondo le modalità indicate dall'art. 7, comma 8, della L.R. 4/2008. Le variazioni finanziarie che rientrano nei limiti indicati dall'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2008, sono valutate e autonomamente decise dalla Comunità montana.

4. La realizzazione parziale del PAL, attestata dalla rendicontazione finale di cui all'art. 10, comma 2, lett. d), della L.R. 4/2008, comporta la riduzione dell'assegnazione con conseguente recupero delle somme erogate e non utilizzate.

Articolo 5

(Verifica dello stato di attuazione del PAL e rendicontazione)

1. La Comunità montana si impegna a redigere annualmente il rapporto annuale di cui all'art. 10, comma 1, della L.R. 4/2008 entro il 31 marzo dell'anno successivo all'anno solare di riferimento, a decorrere dall'anno 2010 con riferimento all'anno solare 2009. L'ultimo rapporto è presentato dalla Comunità montana entro e non oltre la data di conclusione del PAL, come stabilito dall'art. 2 del presente accordo, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. d), della L.R. 4/2008.
2. Il rapporto, redatto ai sensi dell'art. 42, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche e integrazioni, costituisce rendicontazione della spesa ai fine dell'erogazione delle risorse assegnate dalla Regione, secondo le indicazioni dell'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2008.

Articolo 6

(Rinvio a norme)

1. Per quanto non stabilito con il presente accordo si fa rinvio alle norme recate dalla L.R. 4/2008, nonché alla normativa di settore rilevante ai fini dell'attuazione dei singoli interventi.
2. Gli interventi di natura contributiva a favore di imprese e cittadini sono attuati nel rispetto della normativa regionale di settore che ne preveda espressamente la possibilità, oltre che nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti.
3. I soggetti attuatori si attengono, nell'utilizzo dei fondi statali e regionali assegnati per l'attuazione del PAL, alle disposizioni della L.R. 7/2000, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14.

________, li ____/_____/______ .

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Presidente della Regione
dott. Renzo Tondo

____

Per la Comunità Montana
Il Commissario straordinario
dott. Gianni Verona

____

____

Per il Comune di ______
Il Sindaco

_____

Allegato A)

PIANO DI /AZIONE LOCALE 2009-2011 DELLA COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE (L.R. 4/2008).

QUADRO FINANZIARIO (euro)

INTERVENTO				RISORSE ISCRITTE IN BILANCIO REGIONALE			
				L.R. 4/2008			
N. PRIORITA'	DESCRIZIONE SINTETICA	SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE	SPESA PUBBLICA PREVISTA	Anno 2009		Anno 2010	Anno 2011
				U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1051	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054
1	Completamento funzionale della pista ciclabile Alpe-Adria nel tratto Dogna-Moggio (Comuni di Dogna, Chiusaforte, Resiutta e Moggio Udinese).	Comunità montana	1.000.000,00				
2	Realizzazione rotatoria di collegamento al parcheggio di Sella Nevea e realizzazione del parcheggio a servizio della telecabina del Monte Canin (Comune di Chiusaforte)	Comunità montana	1.000.000,00				
3	Completamento del Palazzetto dello Sport di Tarvisio (adeguamento a norme prevenzione incendi e pubblico spettacolo e ampliamento struttura per l'arrampicata).	Comune di Tarvisio	300.000,00				
4	Completamento della messa in sicurezza viaria del sistema di accessibilità all'altipiano di Monte Prat (Comuni di Forgaria nel Friuli e Trasaghis).	Comunità montana	630.000,00	455.037,83	1.367.711,77	1.321.000,00	1.321.000,00
5	Realizzazione di infrastrutture sul M.te Cuarnan per lo sviluppo dell'attività di volo a vela (Comuni di Gemona del Friuli e Artegna).	Comunità montana	200.000,00				
6	Realizzazione della strada di collegamento tra Borgo Vals e Mase in Comune di Venzone.	Comunità montana	350.000,00				
7	Percorso didattico dalle risorgive al torrente Orvenco (Comuni di Gemona del Friuli, Montenars e Artegna).	Comunità montana	300.000,00				
8	Realizzazione di una pista ciclabile fra Gemona e Venzone (Comuni di Gemona del Friuli e Venzone).	Comunità montana	500.000,00				
9	Investimenti aziendali (interventi contributivi).	Comunità montana	184.749,60				
		TOTALI	**4.464.749,60**	**455.037,83**	**1.367.711,77**	**1.321.000,00**	**1.321.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_DGR_2285_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2009, n. 2285

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Cooperativa "Coalesco soc. coop. a r.l.", con sede in Rivignano. Riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4522 dd.30.09.1991 con la quale la cooperativa "Coalesco soc. coop. a r.l." con sede in Rivignano veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2540 c.c. ed il dott. Silvano Stefanutti ne era nominato commissario liquidatore;
PRESO ATTO dell'avvenuta chiusura della procedura in questione con la cancellazione della cooperativa medesima dal Registro delle Imprese avvenuta in data 27.08.2004;
VISTA, inoltre, la nota del dott. Silvano Stefanutti dd.01.10.2009, sub prot n. 23462/PROD/COOP dd.12.10.2009, con la quale si è comunicato l'incasso di € 11.934,47.-, quale sopravvenienza attiva proveniente dal riparto di altra procedura concorsuale;
RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di procedere ad un ulteriore riparto in favore dei creditori ammessi allo stato passivo della suddetta sopravvenuta posta attiva;
CONSIDERATO che per tale finalità è necessario provvedere alla riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa già conclusa;
RITENUTO, vieppiù, come peraltro precisato dal summenzionato dott. Stefanutti, di non dar corso in siffatta circostanza alla nuova nomina del Comitato di Sorveglianza, stante l'esiguità della somma da ripartire a fronte dei costi e degli oneri derivanti dalla ricostituzione di tale organo concorsuale;
RITENUTO, perciò, di riconfermare quale Commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Silvano Stefanutti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, iscritto all''Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La procedura di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Coalesco soc. coop. a r.l." con sede in Rivignano è riattivata al solo fine dell'effettuazione del riparto in favore dei creditori ammessi allo stato passivo della sopravvenienza attiva di € 11.934,47.-, non considerata nel piano di riparto autorizzato al deposito presso il Tribunale di Udine addì 10.03.2004.
- Il dott. Silvano Stefanutti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, è riconfermato nell'incarico di commissario liquidatore per provvedere alle formalità necessarie all'effettuazione del riparto in favore dei creditori ammessi al passivo, parzialmente soddisfatti.
- Al commissario liquidatore spetta l'adeguamento del trattamento economico già percepito, calcolato ai sensi del D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_43_1_ADC_AMB LLPP PN COM FIUME VENETO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Fiume Veneto (IPD/2947).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/664/IPD/2947, emesso in data 03.09.2009, è stato concesso al Comune di Fiume Veneto (PN) il diritto di derivare, per un periodo di 30 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli max 0,08 d'acqua, medi 0,0029 per una quantità derivabile mediamente non superiore a 9.200 mc/anno mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 9 mappale 91 del medesimo Comune per il consumo umano ed igienico ed assimilati a servizio della mensa e della palestra della scuola elementare "Cesare Battisti".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_43_1_ADC_AMB LLPP PN CUDINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Assenso al diritto di continuazione di derivazione d'acqua alla ditta Cudini Roberta & C.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/667/IPD/2802, emesso in data 04.09.2009 e firmato per accettazione in data 24.09.2009, è stato assentito alla ditta T & SI di Cudini Roberta & C.., il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,0125 (1,25 l/s) da falda sotterranea mediante pozzo artesiano ubicato sul terreno al fg. 3 mapp. 735 del Comune di S.Vito al Tagliamento per uso igienico ed assimilati fino al 03.09.2019.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott.ssa Elena Marchi

09_43_1_ADC_AMB LLPP UD 10-14 SPEP_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :
ALPUD/B/566/LPU IPD/3215 emesso il 05.08.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2018, alla Ditta S.P.E.P. Prefabbricati Srl, il rinnovo a derivare moduli 0,16 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Gemona del Friuli al fg.15 mapp.363, ad uso industriale.

ALPUD/B/580/LPU IPD/6009 emesso il 10.08.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Società Petrol Service Srl., il diritto a derivare moduli 0,0083 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg.23 mapp.282, ad uso potabile, igienico sanitario ed autolavaggio.

ALPUD/B/657/LPU IPD/5477 emesso il 19.08.2009 è stato concesso fino a tutto il 26.04.2019, alla Ditta Pilot Daniela, il rinnovo a derivare moduli 0,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Tapogliano al fg.2 mapp.294/2, ad uso irriguo.

ALPUD/B/687/LPU IPD/5753 emesso il 04.09.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2019, al Comune di Tolmezzo, il diritto a derivare moduli 0,084 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Tolmezzo al fg.73 mapp.87, per irrigazione campo sportivo.

ALPUD/B/686/LPU IPD/6004 emesso il 04.09.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Gregorat Loris, il diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Tapogliano al fg.2 mapp.399/2, ad uso irriguo.

ALPUD/B/786/LPU IPD/2360 emesso il 24.09.2009 è stato concesso fino a tutto il 20.02.2029, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il rinnovo a derivare moduli 2,27 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano al fg.20 mapp.283, ad uso irriguo.

ALPUD/B/787/LPU IPD/2361 emesso il 24.09.2009 è stato concesso fino a tutto il 06.03.2029, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il rinnovo a derivare moduli 2,19 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano al fg.20 mapp.284, ad uso irriguo.

ALPUD/B/788/LPU IPD/2359 emesso il 24.09.2009 è stato concesso fino a tutto il 17.04.2029, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il rinnovo a derivare moduli 2,16 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano al fg.28 mapp.532, ad uso irriguo.
Udine, 14 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_43_1_ADC_ISTR FORM TESTO COORDINATO DPREG 347-07_287-091_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - Servizio politiche per la famiglia

Testo coordinato del Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres., come modificato con decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2009, n. 0287/Pres.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le caratteristiche e le modalità di attuazione della Carta Famiglia, prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni.
2. La Carta Famiglia è una misura per promuovere e sostenere i nuclei familiari con figli a carico mediante attribuzione ai beneficiari del diritto all'applicazione di agevolazioni e riduzioni di costi e tariffe o nell'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e la fruizione di servizi significativi nella vita

familiare, ovvero di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali.
3. Le finalità di cui al comma 2 sono perseguite attraverso la collaborazione dell'Amministrazione regionale, dei Comuni, di altri soggetti pubblici, di esercizi commerciali e artigianali, di istituzioni e associazioni culturali, sportive e del tempo libero e di altri soggetti privati presenti sul territorio.
4. La Regione riconosce il ruolo sociale dei soggetti privati di cui al comma 3 che collaborano, anche senza aggravio finanziario per la Regione e per i Comuni, per accordare benefici alle famiglie e individua le modalità affinché tale riconoscimento possa essere da essi utilizzato a fini promozionali.

Art. 2 soggetti beneficiari della Carta Famiglia

1. La Carta Famiglia è attribuita ai nuclei familiari con almeno un figlio a carico e in cui almeno uno dei genitori abbia i requisiti di residenza previsti dalla legge regionale.
2. La richiesta della Carta Famiglia è presentata da uno solo dei genitori appartenenti allo stesso nucleo familiare che diventa titolare della stessa e responsabile del suo utilizzo.
3. Il soggetto richiedente e i beneficiari di Carta Famiglia devono essere residenti in Regione al momento della richiesta.
4. Nel caso in cui sia intervenuta la separazione o il divorzio dei coniugi, la richiesta di cui al comma 2 è presentata dal genitore separato o divorziato che ha cura dell'ordinaria gestione del figlio a carico del nucleo familiare, così come costituito prima della separazione, e che con esso convive, come indicato consensualmente dai genitori o come individuabile dal provvedimento giudiziale concernente l'affidamento o l'abituale collocazione abitativa del figlio.
5. Nel caso di adozione, la richiesta di cui al comma 2 può essere presentata fin dall'avvio dell'affidamento preadottivo.
6. Nel caso di affidamento di minori, ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), la richiesta di cui al comma 2 può essere presentata per il periodo di permanenza dei minori in famiglia.
7. Ai fini del presente regolamento, il nucleo familiare è quello definito dall'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e per beneficiari si intendono: il titolare, i figli a carico del nucleo familiare e l'eventuale altro genitore residenti in Regione.

Art. 3 benefici attivabili

1. I benefici attivabili consistono in:
a) sconti applicati sull'acquisto di determinati beni e servizi;
b) applicazione di condizioni particolari per la fruizione di servizi;
c) agevolazioni e riduzioni di imposte e tasse locali;
c bis) erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare.
2. Le categorie merceologiche dei beni e le tipologie di servizi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 sono elencate nell'allegato A del presente regolamento.
3. I benefici possono essere attivati:
a) dai Comuni e dalla Regione mediante la stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati da individuarsi per la fornitura di beni e servizi;
b) dai Comuni mediante riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente;
c) dai Comuni mediante agevolazioni e riduzioni di imposte e tasse locali,
c bis) dai Comuni e dalla Regione mediante l'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare, anche nella forma del voucher elettronico.

Art. 4 modalità di attivazione dei benefici

1. La Giunta regionale individua con propria delibera quali benefici attivare ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a) e c bis).
2. La medesima delibera di cui al comma 1 individua i beni e i servizi tra quelli elencati nell'Allegato A che devono formare oggetto delle convenzioni nonché quali benefici attribuire a ogni singola fascia di intensità.
3. I benefici attivati dalla Regione e le modalità applicative degli stessi sono comunicati ai Comuni che provvedono ad inserirli nel catalogo dei benefici.
4. I Comuni individuano, nell'ambito delle categorie merceologiche dei beni e delle tipologie di servizi di cui all'allegato A, quali benefici attivare ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a), b) e c bis) nonché quali tra essi sono attribuiti a ogni singola fascia di intensità.
5. Per i benefici attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c), i Comuni individuano le imposte e le tasse locali da inserire nella Carta Famiglia e, nel rispetto della normativa statale in materia tributaria, stabiliscono le agevolazioni e le riduzioni da applicare.

6. La Regione e i Comuni possono individuare particolari benefici da attribuire alle famiglie con figli di età compresa tra zero e tre anni secondo le modalità innanzi individuate.

Art. 5 informazione e comunicazione

1. La Regione collabora con i Comuni al fine di assicurare ai cittadini la più ampia informazione sui contenuti e sulle opportunità derivanti dalla Carta Famiglia.
2. Per le medesime finalità il Comune provvede ad istituire il catalogo dei benefici consistente in un elenco comprensivo di tutti i benefici attivati e disponibili nel Comune di residenza dei titolari.
3. Il catalogo può subire variazioni a seguito dell'attivazione di ulteriori benefici e della cessazione o variazione dei benefici già attivati.
4. Il Comune è tenuto a garantire il costante aggiornamento del catalogo dei benefici e ad attivare idonee modalità di pubblicizzazione delle variazioni intervenute.

Art. 6 intensità dei benefici

1. L'intensità dei benefici ammissibili è graduata prendendo in considerazione congiuntamente:
a) la condizione economica del nucleo familiare certificata dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive modifiche e integrazioni;
b) il numero dei figli a carico.
2. La gradazione dell'intensità dei benefici è suddivisa in tre fasce:
a) fascia ad alta intensità di beneficio: famiglie con tre o più figli a carico e ISEE del nucleo familiare non superiore a 30.000,00 euro;
b) fascia a media intensità di beneficio: famiglie con due figli a carico e ISEE del nucleo familiare non superiore a 30.000,00 euro;
c) fascia a bassa intensità di beneficio: famiglie con un figlio a carico e ISEE del nucleo familiare non superiore a 30.000,00 euro.
3. In deroga a quanto previsto al comma 2, lett. a), per le famiglie con quattro o più figli, nel caso di introduzione di specifiche misure nazionali in applicazione dell'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) con cui è istituito il Fondo per le Politiche della Famiglia, non si tiene conto della condizione economica del nucleo familiare certificata dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Art. 7 misura dei benefici

1. La misura di ogni beneficio attivabile ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c bis) deve essere differenziata in relazione alle fasce di intensità del beneficio individuate all'articolo 6, nel rispetto dei seguenti limiti:
a) per la fascia a bassa intensità di beneficio è fissata una misura base del beneficio rappresentata da una percentuale di abbattimento di costi e tariffe o da un importo di contributo forfetario predeterminato;
b) per la fascia a media intensità di beneficio, la misura base di cui al comma 1 lettera a) è aumentata di un valore compreso tra un minimo del 50 ed un massimo del 300 per cento;
c) per la fascia ad alta intensità di beneficio, la misura base di cui al comma 1 lettera a) è aumentata di un valore compreso tra un minimo del 100 ed un massimo del 700 per cento, anche con ulteriore differenziazione in applicazione dell'articolo 6, comma 3.
2. Le misure effettive dei benefici di cui al comma 1 attivate dalla Regione sono fissate con delibera della Giunta regionale, in base alle risorse finanziarie disponibili.
3. La delibera della Giunta regionale di cui al comma 2 è soggetta a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. Le misure effettive dei benefici attivati dai Comuni ai sensi dell'articolo 3, sono fissate con propria delibera, nel rispetto dei limiti indicati dal comma 1.
5. Nei casi in cui siano attivati benefici senza aggravio finanziario per la Regione ed i Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4, le misure del beneficio sono individuate nella convenzione stipulata con il soggetto pubblico o privato fornitore di beni o servizi anche in deroga ai limiti indicati al comma 1.

Art. 8 azioni di sperimentazione

1. Al fine di verificare l'applicazione o la fattibilità tecnica di benefici previsti all'articolo 3, possono essere individuate azioni sperimentali da realizzare da parte della Regione anche per il tramite di un soggetto delegabile ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006.
2. L'azione sperimentale di cui al comma 1 può essere anche realizzata con riferimento ad una sola delle fasce di intensità del beneficio individuate all'articolo 6. Qualora l'azione abbia come destinatari nuclei familiari appartenenti a più fasce di intensità del beneficio, va rispettata la differenziazione indicata all'articolo 7, comma 1.

3. Con delibera della Giunta regionale sono determinate le modalità, i soggetti destinatari e la durata della sperimentazione che non può eccedere i diciotto mesi.
4. La delibera della Giunta regionale di cui al comma 3 è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 9 delega di funzioni amministrative e finanziamento dei benefici regionali

1. Le funzioni amministrative connesse all'attivazione di uno o più benefici regionali di cui all'articolo 3 possono essere delegate a soggetti pubblici o ad Insiel Spa in applicazione dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006.
2. Nei casi di cui al comma 1, la Giunta regionale individua con delibera il soggetto delegato, disciplina le modalità relative al trasferimento dei fondi per il finanziamento dei benefici attivabili e quelle con cui l'Amministrazione regionale, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo, concorre al finanziamento degli oneri di gestione sostenuti.
3. Il contributo determinato ai sensi del comma 2 a concorrenza dei costi di gestione sostenuti dal soggetto delegato, può essere determinato forfetariamente in proporzione alle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici di cui al comma 1, entro il limite del 3 per cento.
4. Il soggetto delegato è tenuto a presentare alla struttura regionale competente la rendicontazione delle spese sostenute per l'erogazione dei benefici regionali e per il contributo concesso a concorrenza dei costi di gestione sostenuti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10 finanziamento di benefici attivabili da parte dei Comuni e rendicontazione dei contributi erogati

1. Per promuovere l'attivazione dei benefici da parte dei Comuni, e salvo quanto previsto dall'articolo 17 comma 2 bis, la Regione provvede a ripartire le risorse disponibili secondo i seguenti criteri:
a) una percentuale compresa tra il 40 e l'80 per cento in base al numero di Carte Famiglia attive nel territorio comunale;
b) una percentuale compresa tra il 20 ed il 60 per cento in base al numero dei nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale.
2. Le percentuali effettive da applicare sono fissate annualmente con delibera della Giunta regionale.
3. I dati necessari al riparto di cui al comma 1 si riferiscono al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si concede il finanziamento e sono comunicati dai Comuni al Servizio regionale competente, anche con modalità informatica, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. In assenza della comunicazione di cui al comma 3, al Comune può essere assegnato un importo calcolato con riferimento ai dati utilizzati per il riparto dell'esercizio finanziario precedente o con altra modalità prevista nella delibera della Giunta regionale di cui al comma 2.
5. I Comuni sono autorizzati a utilizzare i finanziamenti entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'assegnazione dei fondi.
6. I Comuni utilizzano i finanziamenti per l'attivazione di nuovi benefici ovvero per l'ampliamento di quelli già attivati.
7. La rendicontazione è effettuata dai Comuni ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, nei termini stabiliti nel decreto di concessione con eventuale e contestuale restituzione all'Amministrazione regionale della parte di finanziamento non utilizzata nei termini previsti al comma 5.

Art. 11 monitoraggio della misura

1. Con delibera della Giunta regionale sono individuati i dati e le informazioni necessari per il monitoraggio della Carta Famiglia nonché le modalità della loro acquisizione.
2. Tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella attuazione della misura sono tenuti a fornire alla Regione i dati richiesti nei termini e secondo le modalità previste nell'atto di cui al comma 1.

Art. 12 rilascio e validità della Carta Famiglia

1. Per ottenere il rilascio della Carta Famiglia, i soggetti di cui all'articolo 2 presentano al Comune di residenza una richiesta corredata da dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente il numero dei figli a carico del nucleo familiare nonché dall'attestazione ISEE in corso di validità.
2. Sulla base dei dati dichiarati, i Comuni provvedono a rilasciare la Carta Famiglia cui è associato un codice identificativo e da cui risulta il nominativo del titolare e degli altri beneficiari e la fascia di intensità del beneficio di appartenenza.
3. La Carta Famiglia scade il trentesimo giorno successivo alla scadenza della validità dell'attestazione ISEE presentata all'atto della richiesta.

4. Per il rinnovo della Carta Famiglia deve essere presentata al Comune una nuova attestazione ISEE.
5. Il titolare deve tempestivamente comunicare al Comune:
a) il furto, la distruzione o lo smarrimento dell'identificativo;
b) la variazione relativa al numero dei figli a carico del nucleo familiare, per l'attribuzione di una diversa gradazione dell'intensità dei benefici secondo i criteri di cui all'articolo 6, comma 2;
c) il trasferimento della residenza del nucleo famigliare in un diverso Comune della Regione.
6. Nei casi di cui al comma 5, il Comune provvede a ritirare la Carta Famiglia preesistente e, se ne ricorrono i presupposti, ad emetterne una nuova; nel caso di cui alla lettera c) la domanda di rilascio di una nuova Carta Famiglia va presentata al Comune in cui il nucleo familiare ha stabilito la nuova residenza.

Art. 13 integrazione tra la Carta Famiglia e la Carta Regionale dei Servizi

1. Per le finalità previste dal presente Regolamento e d'intesa con il competente Servizio della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, è possibile ricorrere alla Carta Regionale dei Servizi (CRS), quale strumento di autenticazione informatica che consente al cittadino beneficiario di Carta Famiglia di usufruire di una serie di servizi. In tale ipotesi, i benefici di cui all'articolo 3, comma 1, possono essere erogati anche con le modalità tecniche del "beneficio elettronico" disponibile per il tramite della Carta Regionale dei Servizi del soggetto beneficiario di Carta Famiglia.

Art. 14 modalità di fruizione dei benefici della Carta Famiglia

1. I titolari dell'identificativo possono ottenere i benefici inclusi nella Carta Famiglia esibendo l'identificativo unitamente a un documento di riconoscimento in corso di validità, salvi i casi in cui negli atti di attivazione dei singoli benefici venga disposto diversamente.
2. L'identificativo può essere utilizzato esclusivamente dai beneficiari di Carta Famiglia per ottenere i benefici spettanti e non può essere ceduto a terzi.
3. ABROGATO

Art. 15 revoca dei benefici previsti dalla Carta Famiglia

1. Il Comune provvede alla revoca di Carta Famiglia e degli eventuali benefici inclusi, in caso di:
a) trasferimento di residenza dei beneficiari fuori Regione o in un diverso Comune della Regione, salva in tal caso la disciplina dell'articolo 12, commi 5 e 6;
b) accertata falsità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni presentate;
c) accertato improprio utilizzo dell'identificativo;
d) mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di residenza previsti dalla legge;
e) sopravvenuta assenza di figli a carico del nucleo familiare, comunicata ai sensi dell'articolo 12, comma 5, o altrimenti accertata;
f) richiesta di revoca da parte del titolare della Carta Famiglia.
2. Il soggetto al quale sono stati revocati i benefici previsti dalla Carta Famiglia per i motivi di cui al comma 1, lettere b) e c), non può presentare una nuova richiesta di attribuzione della Carta Famiglia nei successivi ventiquattro mesi.

Art. 16 cumulabilità

1. La Carta Famiglia è cumulabile con altri interventi erogati per la medesima finalità.

Art. 17 norme transitorie e finali

1. Tutte o parte delle attività relative all'attuazione della Carta Famiglia di competenza dei Comuni possono essere da essi gestite anche nella forma associata di cui all'articolo 17 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).
2. Qualora la gestione complessiva della Carta Famiglia sia prevista tra le funzioni e i servizi da svolgere in forma associata nelle convenzioni istitutive del Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 18 della legge regionale 6/2006, i fondi spettanti ai Comuni dell'ambito distrettuale, ripartiti con i medesimi criteri di cui all'articolo 9, comma 2, possono essere assegnati all'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni che in tal caso provvede anche alla rendicontazione di cui all'articolo 10.
2 bis. Per promuovere l'attivazione dei benefici da parte dei Comuni con i fondi stanziati nell'esercizio finanziario 2009, la Regione provvede, in via transitoria ed in deroga a quanto previsto dall'articolo 10, a ripartire le risorse secondo i seguenti criteri:
a) 60 per cento in base al numero dei nuclei familiari con figli di età inferiore a ventisei anni compiuti, residenti nel territorio comunale;
b) 40 per cento in base al numero dei nuclei familiari con tre o più figli di età inferiore a ventisei anni compiuti, residenti nel territorio comunale.

2 ter. I dati di cui al comma 2 bis si riferiscono al 31 dicembre 2007.

Art. 18 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. ABROGATO.

Allegato A (riferito all'articolo 3, comma 2, del regolamento)

Elenco delle categorie merceologiche dei beni e delle tipologie di servizi

ALIMENTARI	Prodotti alimentari e bevande analcoliche
NON ALIMENTARI	Prodotti per la pulizia della casa Prodotti per l'igiene personale, esclusi prodotti di bellezza Articoli di cartoleria e di cancelleria Libri non scolastici e scolastici e altri sussidi didattici Medicinali, prodotti farmaceutici e sanitari, esclusi prodotti di bellezza Strumenti e apparecchi sanitari Abbigliamento e calzature
SERVIZI	Fornitura di acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili per il riscaldamento Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani Servizi di trasporto Servizi ricreativi e culturali, musei, spettacoli e manifestazioni sportive Palestre e centri sportivi Servizi turistici, alberghi e altri servizi di alloggio, impianti turistici e del tempo libero presso strutture aventi sede in Regione Servizi di ristorazione Servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità Istruzione e formazione professionale

09_43_1_ADC_PIAN TERR MONTEREALE VALCELLINA 15 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Montereale Valcellina. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 62 del 28 novembre 2008, integrata con deliberazione consiliare n. 23 del 22 luglio 2009, il comune di Montereale Valcellina ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

09_43_1_ADC_PRES UFF GAB NOMINE LR75-78

Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto

LR 75/1978. Nomine di competenza regionale. Comunicazioni.

DENOMINAZIONE ENTE O ISTITUTO PUBBLICO	ORGANO DA NOMINARE	SCADENZA	NORME CHE DISCIPLINANO LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE	ORGANO REGIONALE CUI SPETTA LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE
A.T.E.R. DI GORIZIA	Presidente e Vicepresidente	27/05/2010	L.R. 24/1999, art. 7	Giunta regionale
A.T.E.R. DI PORDENONE	Presidente e vicepresidente	27/05/2010	L.R. 24/1999, art. 7	Giunta regionale
A.T.E.R. DI TOLMEZZO	Presidente e Vicepresidente	27/05/2010	L.R. 24/1999, art. 7	Giunta regionale
A.T.E.R. DI TRIESTE	Presidente e Vicepresidente	27/05/2010	L.R. 24/1999, art. 7	Giunta regionale
A.T.E.R. DI UDINE	Presidente e Vicepresidente	27/05/2010	L.R. 24/1999, art. 7	Giunta regionale
E.Z.I.T.	Presidente	17/12/2010	L.R. 25/2002, art 3	Presidente Regione
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2 componenti del CdA	27/11/2010	Statuto del Consorzio, art. 7	Consiglio regionale
COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO	3 componenti del CdA	02/12/2010	Statuto del Collegio, art. 8	Consiglio regionale

09_43_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1339 presentato il 01.07.2009
GN 1423 presentato il 13.07.2009
GN 1494 presentato il 20.07.2009
GN 1617 presentato il 05.08.2009
GN 1626 presentato il 05.08.2009
GN 1678 presentato il 11.08.2009
GN 1680 presentato il 11.08.2009
GN 1681 presentato il 11.08.2009
GN 1688 presentato il 12.08.2009
GN 1751 presentato il 20.08.2009
GN 1752 presentato il 20.08.2009
GN 1797 presentato il 27.08.2009
GN 1854 presentato il 08.09.2009
GN 1862 presentato il 09.09.2009
GN 2007 presentato il 30.09.2009
GN 2075 presentato il 06.10.2009

09_43_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario - Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 844 2009 presentato il 24/06/2009
G.N. 869 2009 presentato il 26/06/2009
G.N. 997 2009 presentato il 6/072009
G.N. 998 2009 presentato il 6/072009
G.N. 999 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1000 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1001 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1002 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1003 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1004 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1005 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1006 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1007 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1008 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1009 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1010 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1011 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1012 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1013 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1014 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1015 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1016 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1017 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1018 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1019 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1020 2009 presentato il 6/072009
G.N. 1131 2009 presentato il 24/07/2009
G.N. 1182 2009 presentato il 31/07/2009
G.N. 1231 2009 presentato il 19/08/2009
G.N. 1251 2009 presentato il 27/08/2009
G.N. 1274 2009 presentato il 04/09/2009
G.N. 1275 2009 presentato il 04/09/2009
G.N. 1283 2009 presentato il 09/09/2009
G.N. 1323 2009 presentato il 18/09/2009
G.N. 1325 2009 presentato il 18/09/2009
G.N. 1326 2009 presentato il 18/09/2009
G.N. 1337 2009 presentato il 23/09/2009
G.N. 1374 2009 presentato il 28/09/2009
G.N. 1400 2009 presentato il 01/10/2009
G.N. 1401 2009 presentato il 01/10/2009
G.N. 1402 2009 presentato il 01/10/2009
G.N. 1403 2009 presentato il 01/10/2009
G.N. 1410 2009 presentato il 01/10/2009
G.N. 1411 2009 presentato il 01/10/2009
G.N. 1412 2009 presentato il 01/10/2009

09_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4194 presentato il 11.09.2006
GN 4197 presentato il 11.09.2006
GN 4198 presentato il 11.09.2006
GN 4199 presentato il 11.09.2006
GN 4200 presentato il 11.09.2006
GN 4233 presentato il 12.09.2006
GN 4237 presentato il 12.09.2006
GN 4238 presentato il 12.09.2006
GN 4240 presentato il 13.09.2006
GN 4241 presentato il 13.09.2006
GN 4252 presentato il 13.09.2006
GN 4253 presentato il 13.09.2006
GN 4272 presentato il 14.09.2006
GN 4275 presentato il 15.09.2006
GN 4281 presentato il 15.09.2006
GN 4286 presentato il 15.09.2006
GN 4294 presentato il 15.09.2006
GN 4297 presentato il 15.09.2006
GN 4303 presentato il 18.09.2006
GN 4304 presentato il 18.09.2006
GN 4307 presentato il 18.09.2006
GN 4308 presentato il 18.09.2006
GN 4309 presentato il 18.09.2006
GN 4310 presentato il 18.09.2006
GN 4317 presentato il 19.09.2006
GN 4319 presentato il 19.09.2006
GN 4320 presentato il 19.09.2006
GN 4321 presentato il 19.09.2006
GN 4323 presentato il 19.09.2006
GN 4324 presentato il 19.09.2006
GN 4325 presentato il 19.09.2006
GN 4326 presentato il 19.09.2006
GN 4327 presentato il 19.09.2006
GN 4328 presentato il 19.09.2006
GN 4329 presentato il 19.09.2006
GN 4334 presentato il 19.09.2006
GN 4339 presentato il 20.09.2006
GN 4342 presentato il 20.09.2006
GN 4344 presentato il 20.09.2006
GN 4382 presentato il 20.09.2006
GN 4383 presentato il 20.09.2006
GN 4387 presentato il 20.09.2006
GN 4390 presentato il 21.09.2006
GN 4401 presentato il 21.09.2006
GN 4402 presentato il 21.09.2006
GN 4403 presentato il 21.09.2006
GN 4404 presentato il 21.09.2006
GN 4405 presentato il 21.01.2006
GN 4406 presentato il 21.01.2006
GN 4407 presentato il 21.01.2006
GN 4408 presentato il 21.01.2006
GN 4412 presentato il 21.01.2006
GN 4418 presentato il 22.01.2006
GN 4419 presentato il 22.09.2006
GN 4420 presentato il 22.09.2006
GN 4424 presentato il 22.09.2006
GN 4427 presentato il 22.09.2006
GN 4432 presentato il 22.09.2006
GN 4436 presentato il 25.09.2006
GN 6037 presentato il 22.12.2006
GN 6594 presentato il 03/11/2008
GN 6728 presentato il 07/11/2008
GN 7283 presentato il 04/12/2008
GN 7298 presentato il 04/12/2008
GN 7299 presentato il 04/12/2008
GN 7300 presentato il 04/12/2008
GN 7340 presentato il 10.12.2008
GN 7340 presentato il 10.12.2008
GN 7343 presentato il 10.12.2008
GN 7356 presentato il 11.12.2008
GN 7361 presentato il 11.12.2008
GN 7362 presentato il 11.12.2008
GN 7363 presentato il 11.12.2008
GN 7380 presentato il 12.12.2008
GN 7384 presentato il 12.12.2008
GN 7386 presentato il 12.12.2008
GN 7387 presentato il 12.12.2008
GN 7418 presentato il 16.12.2008
GN 7511 presentato il 19.12.2008
GN 7679 presentato il 30.12.2008
GN 7680 presentato il 30.12.2008
GN 7681 presentato il 30.12.2008
GN 7682 presentato il 30.12.2008
GN 7683 presentato il 30.12.2008
GN 7695 presentato il 30.12.2008
GN 7696 presentato il 30.12.2008
GN 7697 presentato il 30.12.2008
GN 7698 presentato il 30.12.2008
GN 7700 presentato il 30.12.2008
GN 7704 presentato il 30.12.2008
GN 119 presentato il 12.01.2009
GN 121 presentato il 12.01.2009
GN 131 presentato il 12.01.2009
GN 135 presentato il 13.01.2009
GN 149 presentato il 13.01.2009
GN 151 presentato il 13.01.2009
GN 164 presentato il 14.01.2009
GN 165 presentato il 14.01.2009
GN 166 presentato il 14.01.2009
GN 177 presentato il 15.01.2009
GN 187 presentato il 16/01/2009
GN 193 presentato il 16/01/2009
GN 375 presentato il 27.01.2009
GN 422 presentato il 29.01.2009

GN 423 presentato il 29.01.2009
GN 425 presentato il 29.01.2009
GN 440 presentato il 30.01.2009
GN 441 presentato il 30.01.2009
GN 483 presentato il 03.02.2009
GN 513 presentato il 04.02.2009
GN 514 presentato il 04.02.2009
GN 516 presentato il 04.02.2009
GN 517 presentato il 04.02.2009
GN 523 presentato il 04.02.2009
GN 525 presentato il 04.02.2009
GN 551 presentato il 04.02.2009
GN 552 presentato il 04.02.2009
GN 559 presentato il 05.02.2009
GN 562 presentato il 05.02.2009
GN 565 presentato il 05.02.2009
GN 566 presentato il 05.02.2009
GN 578 presentato il 05.02.2009
GN 572 presentato il 05.02.2009
GN 573 presentato il 05.02.2009
GN 574 presentato il 05.02.2009
GN 575 presentato il 05.02.2009
GN 576 presentato il 05.02.2009
GN 584 presentato il 06.02.2009
GN 590 presentato il 06.02.2009
GN 591 presentato il 06.02.2009
GN 595 presentato il 09.02.2009
GN 597 presentato il 09.02.2009
GN 598 presentato il 09.02.2009
GN 628 presentato il 11.02.2009
GN 629 presentato il 11.02.2009
GN 652 presentato il 12.02.2009
GN 656 presentato il 12.02.2009
GN 676 presentato il 16.02.2009
GN 707 presentato il 17.02.2009
GN 709 presentato il 17.02.2009
GN 710 presentato il 17.02.2009
GN 752 presentato il 18.02.2009
GN 753 presentato il 18.02.2009
GN 754 presentato il 18.02.2009
GN 756 presentato il 18.02.2009
GN 772 presentato il 19.02.2009
GN 929 presentato il 03.03.2009
GN 937 presentato il 04.03.2009
GN 973 presentato il 05.03.2009
GN 1003 presentato il 06.03.2009
GN 1006 presentato il 06.03.2009
GN 1007 presentato il 06.03.2009
GN 1010 presentato il 06.03.2009
GN 1045 presentato il 09.03.2009
GN 1171 presentato il 17.03.2009
GN 1259 presentato il 23.03.2009
GN 1282 presentato il 25.03.2009
GN 1346 presentato il 30.03.2009
GN 1347 presentato il 30.03.2009
GN 1348 presentato il 30.03.2009
GN 1349 presentato il 30.03.2009
GN 1390 presentato il 01.04.2009
GN 1391 presentato il 01.04.2009
GN 1400 presentato il 01.04.2009
GN 1401 presentato il 01.04.2009
GN 1463 presentato il 06.04.2009
GN 1796 presentato il 23.04.2009
GN 2062 presentato il 05.05.2009
GN 2063 presentato il 05.05.2009
GN 2064 presentato il 05.05.2009
GN 2108 presentato il 07.05.2009
GN 2109 presentato il 07.05.2009
GN 2110 presentato il 07.05.2009
GN 2129 presentato il 08.05.2009
GN 2251 presentato il 14.05.2009
GN 2252 presentato il 14.05.2009
GN 2464 presentato il 26.05.2009
GN 2828 presentato il 16.06.2009
GN 3063 presentato il 25.06.2009
GN 3477 presentato il 16.07.2009
GN 4095 presentato il 14.08.2009
GN 4135 presentato il 19.08.2009
GN 4147 presentato il 19.08.2009
GN 4700 presentato il 18.09.2009
GN 4701 presentato il 18.09.2009
GN 4782 presentato il 24.09.2009

09_43_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6241/06 presentato il 26.04.2006
GN 11582/06 presentato il 03.08.2006
GN 11583/06 presentato il 03.08.2006
GN 13981/06 presentato il 27.09.2006
GN 4845/07 presentato il 19.04.2007
GN 6897/07 presentato il 06.06.2007
GN 9939/07 presentato il 01.08.2007
GN 12678/07 presentato il 08.10.2007
GN 14857/07 presentato il 21.11.2007
GN 14858/07 presentato il 21.11.2007
GN 14859/07 presentato il 21.11.2007
GN 14875/07 presentato il 21.11.2007
GN 16697/07 presentato il 21.12.2007
GN 16698/07 presentato il 21.12.2007
GN 3459/08 presentato il 10.03.2008
GN 3705/08 presentato il 14.03.2008
GN 3709/08 presentato il 14.03.2008
GN 3710/08 presentato il 14.03.2008
GN 3717/08 presentato il 14.03.2008
GN 3718/08 presentato il 14.03.2008

GN 3794/08 presentato il 18.03.2008
GN 3887/08 presentato il 19.03.2008
GN 3940/08 presentato il 20.03.2008
GN 4135/08 presentato il 26.03.2008
GN 4166/08 presentato il 27.03.2008
GN 4168/08 presentato il 27.03.2008
GN 4170/08 presentato il 27.03.2008
GN 5097/08 presentato il 16.04.2008
GN 5187/08 presentato il 17.04.2008
GN 6175/08 presentato il 08.05.2008
GN 6214/08 presentato il 09.05.2008
GN 6363/08 presentato il 14.05.2008
GN 7356/08 presentato il 30.05.2008
GN 7357/08 presentato il 30.05.2008
GN 7493/08 presentato il 04.06.2008
GN 8268/08 presentato il 18.06.2008
GN 8496/08 presentato il 23.06.2008
GN 8497/08 presentato il 23.06.2008
GN 9207/08 presentato il 07.07.2008
GN 10559/08 presentato il 05.08.2008
GN 10571/08 presentato il 05.08.2008
GN 10577/08 presentato il 05.08.2008
GN 10582/08 presentato il 05.08.2008
GN 10583/08 presentato il 05.08.2008
GN 10588/08 presentato il 05.08.2008
GN 10814/08 presentato il 11.08.2008
GN 11622/08 presentato il 05.09.2008
GN 11760/08 presentato il 10.09.2008
GN 12281/08 presentato il 24.09.2008
GN 12745/08 presentato il 03.10.2008
GN 13050/08 presentato il 10.10.2008
GN 13568/08 presentato il 22.10.2008
GN 15284/08 presentato il 25.11.2008
GN 17050/08 presentato il 30.12.2008
GN 17058/08 presentato il 30.12.2008
GN 869/09 presentato il 26.01.2009
GN 876/09 presentato il 26.01.2009
GN 1136/09 presentato il 30.01.2009
GN 1841/09 presentato il 17.02.2009
GN 2063/09 presentato il 23.02.2009
GN 2134/09 presentato il 24.02.2009
GN 2156/09 presentato il 24.02.2009
GN 2305/09 presentato il 27.02.2009
GN 2309/09 presentato il 27.02.2009
GN 2310/09 presentato il 27.02.2009
GN 2773/09 presentato il 10.03.2009
GN 3927/09 presentato il 02.04.2009
GN 3929/09 presentato il 02.04.2009
GN 3959/09 presentato il 02.04.2009
GN 4049/09 presentato il 06.04.2009
GN 4053/09 presentato il 06.04.2009
GN 4055/09 presentato il 06.04.2009
GN 4468/09 presentato il 14.04.2009
GN 4483/09 presentato il 14.04.2009
GN 4627/09 presentato il 16.04.2009
GN 4923/09 presentato il 22.04.2009
GN 4989/09 presentato il 23.04.2009
GN 4991/09 presentato il 23.04.2009
GN 4992/09 presentato il 23.04.2009
GN 5019/09 presentato il 23.04.2009
GN 5020/09 presentato il 23.04.2009
GN 5032/09 presentato il 24.04.2009
GN 5034/09 presentato il 24.04.2009
GN 5039/09 presentato il 24.04.2009
GN 5861/09 presentato il 08.05.2009
GN 5875/09 presentato il 08.05.2009
GN 6551/09 presentato il 22.05.2009
GN 6761/09 presentato il 29.05.2009
GN 6820/09 presentato il 29.05.2009
GN 6906/09 presentato il 01.06.2009
GN 7000/09 presentato il 04.06.2009
GN 7002/09 presentato il 04.06.2009
GN 7004/09 presentato il 04.06.2009
GN 7014/09 presentato il 04.06.2009
GN 7018/09 presentato il 04.06.2009
GN 7731/09 presentato il 18.06.2009
GN 8185/09 presentato il 29.06.2009
GN 8613/09 presentato il 08.07.2009
GN 9120/09 presentato il 17.07.2009
GN 9497/09 presentato il 27.07.2009

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_43_3_GAR_CON SVIL ZIU_GARA ESPERITA LAVORI SVINCOLO SUD COMPARTO ZIU_028

Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale
Avviso di gara esperita.

1) Stazione appaltante: Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, via Grazzano 5; 33100 Udine; tel. 0432.506285; fax 0432.510392 e-mail: info@ziu.it web: www.ziu.it.. 2) Procedura di gara: procedura aperta con il metodo dell'offerta economicamente vantaggiosa. 3) Oggetto dell'appalto: Realizzazione dello svincolo sud nel comparto ZIU. 4) Data di aggiudicazione: 06.10.2009. 5) offerte pervenute: n.21 6) Aggiudicatario: Vidoni Spa di Tavagnacco UD. 7) Importo complessivo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza): € 856.120,66.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
t.i. Maurizio Cleva

09_43_3_GAR_PRES REG REL INT GARA PROGETTO FATE

Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie - Servizio Rapporti Internazionali e Parternariato Territoriale - Trieste
Bando di gara a procedura aperta ex art. 124 del DLgs. 163/06 e s.m.i. Servizio di assistenza tecnica a supporto delle attività di monitoraggio e gestione finanziaria connesse all'attuazione del progetto Fate (From army to entrepreneurship) finanziato nell'ambito del Programma comunitario South East Europe e gestito in qualità di lead partner dal Servizio rapporti internazionali e partenariato territoriale della Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie.

1. Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione aggiudicatrice:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie, Servizio Rapporti Internazionali e Partenariato Territoriale, Scala Cappuccini, 1 - 34132 Trieste (TS) - Tel. 040 3772892 Fax: 040 3772861.
Responsabile del Procedimento: dott. Giuseppe Napoli
La documentazione resa disponibile può essere richiesta al numero 040/3772892 o via fax al numero 040 3772861 o tramite posta elettronica all'indirizzo direttore.relint@regione.fvg.it. La documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. La Regione, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo telegramma.
CIG: 0382522323

2. Oggetto dell'appalto e categoria del servizio:
Il servizio ha per oggetto l'assistenza al Lead partner del Progetto al fine di garantire un'adeguata gestione finanziaria del Progetto con riferimento alle attività di monitoraggio, gestione del budget e rendicontazione finanziaria.
Nello specifico le attività oggetto del presente servizio riguarderanno i seguenti 3 ambiti:
A) Monitoraggio finanziario: al fine di garantire la corretta gestione delle spese relative al Progetto F.A.T.E. (in particolare delle spese dei Partner FESR) è richiesta la definizione di un sistema di monitoraggio che consenta la regolare verifica dello stato di avanzamento finanziario. Il sistema di monitoraggio dovrà consentire di avere regolare evidenza delle spese sostenute da ciascun Partner nonché la verifica dell'utilizzo delle risorse e della spesa ai fini del rispetto delle tempistiche previste dal progetto.
B) Gestione del Budget: coerentemente a quanto previsto dall'Implementation Manual e dalle regole del Programma South East Europe è richiesta assistenza alla gestione delle rimodulazioni finanziarie che si rendessero necessarie nel corso di attuazione del Progetto. Tali modifiche di budget potranno avere ad oggetto lo spostamento di risorse tra Attività (WP), tra Linee di Costo (BL), tra Partner o tra periodi di spesa.
C) Reporting: è richiesta l'assistenza al Lead Partner per la definizione della sezione finanziaria dei Progress Report da compilare nelle tempistiche e secondo le procedure stabilite dall'Implementation Manual e dalle regole del Programma South East Europe. In particolare si richiede l'assistenza alla compilazione delle apposite sezioni finanziarie del Progress Report nel Sistema informatico SEE Front office (IMIS 2007-2013 Monitoring and Information System of the SEE Programme).
Categoria del servizio: 11. CPV: 79412000-5 (Servizi di consulenza di gestione finanziaria)
3. Entità del'appalto:
€ 62.000,00 (euro sessantaduemila/00). L'importo è comprensivo di IVA e degli eventuali costi inerenti le missioni sul territorio nazionale e internazionale nell'area di progetto, necessarie e funzionali al corretto svolgimento dell'incarico.
4. Luogo d'esecuzione:
Sede di riferimento del capofila del Progetto: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Presidenza della Regione, Servizio Relazioni Internazionali e Parternariato Territoriale situata in Scala dei Cappuccini, 1 Trieste, ed eventuali trasferte necessarie e funzionali al corretto svolgimento dell'incarico.
5. Soggetti ammessi a partecipare:
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. E'esclusa la partecipazione di singole persone fisiche. E' consentita la presentazione di offerte anche da parte di soggetti non ancora costituiti in raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo - mandatario - entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione della gara. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Regione esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
6. Durata del servizio:
La durata del servizio è prevista dalla data di aggiudicazione fino alla rendicontazione finale successiva alla conclusione del progetto, prevista per il 31.12.2011, salvo eventuali proroghe concesse dal Programma.
7. Requisiti per la partecipazione alla gara:
Idoneità alla partecipazione:
Sono ammessi alla gara per l'affidamento del servizio i soggetti:
a) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, iscritti nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b) per i quali non sussistono le condizioni di cui all'articolo 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
I prestatori di servizi che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi devono dimostrare che i suddetti requisiti siano posseduti da ciascun partecipante.
Capacità economica e finanziaria:
c) che abbiano una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:
- fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi (2006-2007-2008), chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad € 500.000,00.- (Euro cinquecentomila/00.-);

• fatturato specifico relativo ai servizi di assistenza tecnica alla pubblica amministrazione per la gestione di programmi o progetti realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi (2006-2007-2008), chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad € 150.000,00.- (Euro centocinquantamila/00.-).
Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento.
Capacità tecnica e professionale
d) che per almeno cinque anni abbiano prestato servizi aventi ad oggetto attività analoghe a quelle richieste con il presente bando a pubbliche amministrazioni. Ai sensi dell'art. 42 comma 1, lett. a) del codice degli appalti, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari.
Rapporto di indipendenza con altre imprese partecipanti alla gara
e) che non partecipino alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi o consorzio;
f) che non si trovino in rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti, singoli o raggruppati.
8. Forma e validità dell'offerta:
Ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente deve presentare apposita offerta con domanda di partecipazione redatta, in lingua italiana, secondo gli schemi di seguito allegati (Allegati I, II e III) e corredata della documentazione ivi indicata. L'offerta è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
L'Amministrazione, fermo restando il controllo sul possesso di requisiti previsto dall'art. 48 del codice, si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nella propria istanza, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare, nel periodo di vigenza del contratto, verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.
Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni - a pena di esclusione - devono essere siglate in ogni pagina e sottoscritte in calce da tutti i soggetti indicati nella domanda di partecipazione secondo gli schemi di seguito allegati (Allegati I, II e III) con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità. Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
9. Termine per la presentazione delle offerte:
Il plico contenente la domanda di partecipazione, l'offerta e la relativa documentazione deve pervenire, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 13 novembre 2009, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla gara, al seguente indirizzo:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio Rapporti Internazionali e Parternariato Territoriale
Scala dei Cappuccini, 1
34132 TRIESTE
Non sono in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine di cui al comma 1, anche se spedite prima di detta scadenza. Fa fede il timbro di arrivo apposto dalla Direzione. Il recapito della domanda di partecipazione è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.
10. Disposizioni per la presentazione delle offerte:
L'offerta deve essere presentata in apposito plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, contenente le buste n. 1, 2 e 3. Il plico e ciascuna delle tre buste devono riportare il nominativo del soggetto proponente e recare la dicitura: "Gara per l'affidamento dell'appalto di servizi di Assistenza Tecnica a supporto delle attività di monitoraggio e gestione finanziaria connesse all'attuazione del progetto f.a.t.e. (from army to entrepreneurship) finanziato nell'ambito del programma comunitario south east europe e gestito in qualità di lead partner dal servizio integrazione europea e partenariato territoriale della regione Friuli Venezia Giulia". Il plico deve contenere, a pena di esclusione:
a. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 1 - Documentazione amministrativa" contenente le dichiarazioni secondo gli schemi di seguito allegati (Allegati I, II e III) e corredata della documentazione ivi indicata;

b. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 2 - Offerta tecnica" contenente l'offerta tecnica illustrante il progetto dettagliato dei servizi.
c. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 3 - Offerta economica" contenente l'offerta economica.
L'offerente nella Busta n. 1 - Documentazione amministrativa - deve inserire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
a. domanda di partecipazione redatta, in lingua italiana, secondo gli schemi di seguito allegati (Allegati I, II e III) o dal contenuto equivalente, corredata della documentazione ivi indicata. Le domande di partecipazione devono indicare la ragione sociale e la sede legale del proponente ed essere sottoscritte con firma per esteso dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi. In tale busta deve essere inserito anche il presente Bando di gara sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;
b. dichiarazione attestante l'esistenza dei requisiti di Capacità economica - finanziaria e tecnica- professionale, con allegato elenco servizi.
L'offerente nella "Busta n. 2 - Offerta tecnica" deve inserire l'offerta tecnica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta tecnica deve fornire la descrizione della metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti ed evidenziare le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità nonché all'eventuale quantità aggiunta. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo, costituito o costituendo, devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese. L'offerta deve, inoltre, indicare il gruppo di lavoro con allegati i relativi curricula vitae, sottoscritti in originale. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti non ancora formalmente costituito l'offerta tecnica deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppandi. L'offerta tecnica, esclusi i curricula vitae, deve essere di massimo 10 (dieci) cartelle compilate con carattere 12 (dodici). L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.
L'offerente nella "Busta n. 3 - Offerta economica" deve inserire l'offerta economica siglata in ogni pagina e sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di offerta presentata da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, non ancora costituiti, l'offerta deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno - e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti - che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare qui come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome proprio e dei mandanti. L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo offerto. In caso di discordanza è ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione. Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte in aumento.
11. Procedura di gara e criterio di aggiudicazione:
La gara si svolgerà con le modalità di cui al Dlgs n. 163/06 e s.m.i., mediante procedura aperta. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
La Commissione giudicatrice è nominata nel rispetto di quanto disposto all'articolo 84 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
La valutazione è effettuata dalla Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri:
a. Massimo 70 punti per l'Offerta tecnica in termini di:
1) coerenza e funzionalità della metodologia proposta: massimo 30 punti (bassa da 0 a 9 punti, media da 10 a 19 punti, alta da 20 a 30 punti);
2) proposte migliorative (innovatività, qualità e quantità aggiunta) dei servizi offerti: un punto per ogni proposta migliorativa fino ad un massimo di 15 punti;
3) qualità del team proposto per lo svolgimento dei servizi in termini di coerenza con i servizi richiesti: massimo 15 punti;
4) esperienza maturata nella realizzazione di servizi aventi ad oggetto attività analoghe a quelle richieste con il presente bando ulteriore rispetto al parametro minimo: un punto per ogni anno in più fino ad un max. di 10 punti.
b. Massimo 30 punti per l'offerta economica: il punteggio ottenuto si ottiene dall'applicazione della formula:

30* (offerta minima/offerta da valutare)1/2.
Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di cui al punto 1) coerenza e funzionalità della metodologia proposta.
L'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
La stazione appaltante, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
La stazione appaltante comunica - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento - l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.
12. Apertura dei plichi:
Le operazioni di valutazione avranno inizio il giorno 20 novembre 2009 alle ore 10.00 presso
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio Rapporti Internazionali e Parternariato Territoriale
Scala dei Cappuccini, 1
34132 TRIESTE
13. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte:
Alle sedute pubbliche di valutazione delle offerte potranno presenziare i legali rappresentanti dei soggetti offerenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega.
14. Subappalto:
Il subappalto è ammesso alle sole condizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
15. Cauzione definitiva:
All'atto della stipula del contratto, il soggetto aggiudicatario del servizio dovrà prestare cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.
La cauzione dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione e dovrà essere operativa entro 15 giorni, a semplice richiesta da parte dell'Amministrazione.

ALLEGATO I
SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie – Servizio rapporti internazionali e parternariato territoriale, (di seguito denominata Regione), Scala Cappuccini, 1 - 34100 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di "Assistenza Tecnica a supporto delle attività di monitoraggio e gestione finanziaria connesse all'attuazione del progetto F.A.T.E. (from army to entrepreneurship) finanziato nell'ambito del programma comunitario South East Europe e gestito in qualità di lead partner dal Servizio Rapporti Internazionali e Partenariato Territoriale della Presidenza della Regione – Relazioni Internazionali e Comunitarie"
*[**AVVERTENZA:** In caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006, l'istanza deve essere presentata congiuntamente da tutti i titolari e/o rappresentanti legali dei prestatori raggruppati. Gli allegati II e III dell'istanza devono essere presentati da ciascun partecipante al raggruppamento]*

Il/I sottoscritto/i :

1) ______________________________
residente nel Comune di ______________________ Provincia ______________
Via/Piazza ______________________________
nella qualità di __________(titolare della Impresa________________ o legale rappresentante dell'Impresa/Ente______________________________
con sede nel Comune di ______________________Provincia ______________
Via/Piazza ______________________________
con codice fiscale numero ________________e con partita I.V.A. numero ________________
telefono __________fax__________ email______________________________),
detto più avanti anche offerente;

2)______________________________;

3)______________________________.

CHIEDE/CHIEDONO

che____________(l'impresa, Ente o società o cooperativa o consorzio, oppure il raggruppamento di prestatori di servizi avente come mandatario _________ e mandanti________________)
venga ammessa/o al pubblico incanto indicato in oggetto.
A tal fine dichiara/dichiarano:
di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta;
Eventualmente di avere intenzione di costituirsi giuridicamente in raggruppamento di prestatori di servizi e di nominare, fin da ora, quale mandatario______________________________.

Allega/Allegano alla presente istanza:

1) Dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi di seguito allegati (Allegato II e III al presente bando).
[La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni];
2) Bando di gara siglato in ogni pagina numerata e sottoscritto in calce per accettazione dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;
3) Dichiarazione attestante l'esistenza dei requisiti di Capacità economica - finanziaria e tecnica-professionale, con allegato elenco servizi.

Data

Firma leggibile

ALLEGATO II

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie – Servizio rapporti internazionali e parternariato territoriale, di seguito denominata Regione, Scala Cappuccini, 1 - 34132 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di "Assistenza Tecnica a supporto delle attività di monitoraggio e gestione finanziaria connesse all'attuazione del progetto F.A.T.E. (from army to entrepreneurship) finanziato nell'ambito del programma comunitario South East Europe e gestito in qualità di lead partner dal Servizio Rapporti Internazionali e Partenariato Territoriale della Presidenza della Regione – Relazioni internazionali e comunitarie"

Il sottoscritto ____
residente nel Comune di ______________________________ Provincia __________
Via/Piazza ____________ nella qualità di (libero professionista, titolare dell' Impresa ______
o Legale rappresentante dell'Impresa/Ente ______________________________
con sede nel Comune di ______________________________Provincia __________
Via/Piazza ____
con codice fiscale numero __________________e con partita I.V.A. numero ____________
telefono__________fax________ email______________________________)
consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:
[Se trattasi di imprese]
*[**N.B.** per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza, di cui all'Allegato XI C del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006]*
l'impresa che rappresenta è inscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di______________________________________;
per attività (specificare le attività per la quale è inscritta):
____;
ed attesta i seguenti dati:
numero d'iscrizione:
____;
data d'iscrizione:
____;
durata della Impresa/data
termine:____________________________________;
forma giuridica:_______________________________;
*[**N.B**. Specificare se impresa individuale, ente, associazione professionale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità*

limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, consorzio di cooperative, consorzi stabili, ecc.].
organi di Amministrazione:_______________________________________;
[***N.B.*** *indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, i consorzi tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];*
[Se trattasi di Enti pubblici o privati]
Forma giuridica____;
estratto dello Statuto (da cui risulti che l'attività oggetto del presente appalto non sia incompatibile con le norme statutarie) ____;
organi di Amministrazione: ______________________________________;
[***N.B***. *indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti e nominativi dei membri muniti di rappresentanza];*
[Se trattasi di cooperativa o consorzio di cooperative]
in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello Registro prefettizio ___________________ oppure Schedario generale della cooperazione _______________________;
[Se trattasi di consorzio ordinario di concorrenti]
di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Imprese/Enti consorziate/i
____
[indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati];

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, del quale si riporta, qui di seguito, la testuale formulazione che riguarda i concorrenti:
a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del

bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
m) nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi o consorzio;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente gara di società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO III

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie – Servizio rapporti internazionali e parternariato territoriale, di seguito denominata Regione, Scala Cappuccini, 1 - 34132 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di "Assistenza Tecnica a supporto delle attività di monitoraggio e gestione finanziaria connesse all'attuazione del progetto F.A.T.E. (from army to entrepreneurship) finanziato nell'ambito del programma comunitario South East Europe e gestito in qualità di lead partner dal Servizio Rapporti Internazionali e Partenariato Territoriale della Presidenza della Regione – Relazioni internazionali e comunitarie"
*[**Avvertenza**: La successiva dichiarazione deve essere resa dall'imprenditore individuale, da ciascun professionista, **da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza** se trattasi di società di capitali, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dai legali rappresentanti se trattasi di Enti pubblici o privati, da coloro che rappresentano stabilmente l'Impresa nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, consorzi, cooperative, ecc.].*
Il sottoscritto ____________________
residente nel Comune di ____________________Provincia __________
Via/Piazza____________________
in qualità di ____________________della ____________________
con sede nel Comune di ____________________Provincia __________
Via/Piazza ____________________
con codice fiscale numero ____________________e con partita I.V.A. numero ____________________
telefono ______________fax____________ email____________________)
consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'art. 32 quater del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

09_43_3_AVV_COM AZZANO DECIMO AVVISI VARIANTI VARIE_001

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione della seconda variante al PRPC di iniziativa privata denominato "Gaia", di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Sile", di adozione del PRPC di iniziativa privata denominato "Borgo Colle 2", di approvazione della seconda variante al PRPC di iniziativa privata denominato "Archimede", di approvazione della variante n. 44 al PRGC, di adozione della variante n. 45 al PRGC, di adozione della variante n. 47 al PRGC e di approvazione del PRPC di iniziativa privata denominato "La Rustica".

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n°089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo nella seduta del 15.09.2009 ha approvato con Delibera consiliare n. 76 la seconda variante del PRPC di iniziativa privata denominato "Gaia"; ha approvato con Delibera consiliare n. 77 il PAC di iniziativa privata denominato "Sile"; ha adottato con Delibera consiliare n. 78 il PRPC di iniziativa privata denominato "Borgo Colle 2"; ha approvato con Delibera consiliare n. 79 la seconda variante al PRPC di iniziativa privata denominato "Archimede", e che nella seduta del 06.10.2009 ha approvato la Variante n°44 al PRGC; ha adottato la Variante n°45 al PRGC; ha adottato la Variante n°47 al PRGC e ha approvato il PRPC di iniziativa privata denominato "La Rustica"

Ai sensi della LR n. 5/2007 e s.m.i. nonché del DPReg. n°086/Pres./2008, le delibera di adozione, divenute esecutive, con i relativi elaborati, verranno depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti n. 45 e 47 al PRGC nonché dal PRPC di iniziativa privata denominato "Borgo Colle 2" potranno presentare opposizioni.

La variante n. 44 al PRGC entrerà in vigore il giorno successivo della pubblicazione sul BUR del presente avviso mentre i PRPC di iniziativa privata denominati "Gaia", "Archimede" e "La Rustica" e il PAC di iniziativa privata denominato "Sile" entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Azzano Decimo, 9 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

09_43_3_AVV_COM AZZANO DECIMO_AVVISO DI LIQUIDAZIONE INDENNITÀ ESPROPRIO_034

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di liquidazione a saldo delle indennità esproprio definitive alle ditte Az. Agr. S. Giacomo s.s Porcia e Brugnera, Az. Agr. s.s Principi Porcia e Brugnera, Dolcetti Bortolo-Panighello Ivana e Bariviera Davide. Lavori urgenti protezione civile per la messa in sicurezza dei centri abitati tramite sistemazione idraulica dei bacini del fiume "Fiume" e "Sile" in Azzano Decimo.

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

2) di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001, il pagamento a favore delle ditte concordatarie delle somme a saldo delle indennità definitive di espropriazione ed occupazione temporanea: Az. Agr. S.Giacomo s.s. di Porcia e Brugnera di Pordenone proprietaria del Fg 37 mapp. 305 (ex 110) e del Fg 37 mapp. 178 (ex 2) a saldo € 4.573,20, Az. Agr. s.s. Principi di Porcia e Brugnera di Pordenone fittavola del Fg 37 mapp. 305 (ex 110) e del Fg 37 mapp. 178 (ex 2) a saldo € 3.011,40, Dolcetti Bortolo C.F. DLC BTL 51E03 A530S e Panighello Ivana C. F. PNG VNI 55P65 D415Q proprietari del Fg 45 mapp. 180 (ex 174) a saldo € 167,89, Bariviera Davide C. F. BRV DVD 69R25 G888L proprietario del Fg 45 mapp. 175 indennità € 10,63.

(omissis)

Azzano Decimo, 16 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI:
ing. Marco Zanet

09_43_3_AVV_COM BRUGNERA_42 PRG_024

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 42 (aree comunali da valorizzare ed alienare ai sensi art. 58, del DL 112/2008, convertito con L 133/2008).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 13/2/2009 - Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";
Vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del primo settembre 2009 «Approvazione definitiva del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" (Variante 42 al Piano Regolatore Generale)»
Visto:

- l'art. 58, del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008;
- l'art. 63 bis, comma 22, L.R. 23/2/2007 n. 5;
- l'art. 17, comma 8, del D.P. Regione 86/2008;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del primo settembre 2009 è stata approvata la Variante n. 42 al Piano Regolatore Generale.

Brugnera, 16 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

09_43_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO VAS 58 PRGC_012

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito della documentazione relativa alla Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 58 al PRGC.

Titolo proposta di piano: Variante n. 58 al Prgc
Proponente: Ufficio tecnico: Servizio lavori pubblici, Urbanistica, Ed. Privata
Autorità procedente: Consiglio comunale
Gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 60 giorni presso la segreteria comunale (tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 sabato e domenica esclusi) e sul sito istituzionale del Comune di Campoformido raggiungibile all'indirizzo: www.comune.campoformido.ud.it.
Entro il periodo di consultazione chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Campoformido, 13 ottobre 2009

RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Lorena Zomero

09_43_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA_2 PIANO RECUPERO VIA PLEBISCITO_023

Comune di Casarsa della Delizia (PN)
Avviso di approvazione diretta della variante n. 2 al Piano di recupero di iniziativa privata di un ambito posto in via Plebiscito e proposto dalla ditta "Danelon Srl-De Vizia Giovanni".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 09.10.2009, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Casarsa della Delizia, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008 ha approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata di un ambito posto in via Plebiscito e proposto dalla ditta "Danelon Srl-De Vizia Giovanni". Il Piano, ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 05/2007, entra in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Dalla Residenza Municipale, 13 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
Pericle Bellotto

09_43_3_AVV_COM CLAUT DET 77 ESPROPRIO_007

Comune di Claut (PN)
Lavori di realizzazione della condotta adduttrice a servizio della frazione di Pinedo. Determina n. 77 del 01.07.2009. Liquidazione delle indennità provvisorie ex art. 26 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE

ORDINA

Art. 1
Al Comune di Claut, ai sensi dell'art.26 del DPR 327/2001, di effettuare la liquidazione delle indennità a titolo provvisorio sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto:

F	N	MQ	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	LIQUID.
25	46	42	GIORDANI FABRIZIO	Francia, 23/08/1961	€ 5,60
25	46	42	GIORDANI GIOVANNI	Francia, 28.04.1958	€ 5,60
25	46	42	MARTINI MARIA	Claut, 10/03/1931	€ 5,60
25	83	32	CENCIG DIONISIA	Pulfero(UD), 14/07/1928	€ 4,26
25	83	32	MARTINI MARINO	Maniago, 24/10/1957	€ 4,26
25	83	32	MARTINI RUGGETO	Maniago, 14/10/1964	€ 4,26
25	100	38	LORENZI GIOBATTA	Claut, 05/09/1936	€ 15,20
25	101	420	LORENZI GIOBATTA	Claut, 05/09/1936	€ 168,00
25	133	16	MARTINI MARIA	Claut, 10/03/1931	€ 2,13
25	133	42	GIORDANI FABRIZIO	Francia, 23/08/1961	€ 2,13
25	133	42	GIORDANI GIOVANNI	Francia, 28.04.1958	€ 2,13
25	224	70	GASPARI LUCIANA	Arzignano(VI), 24/07/1956	€ 14,00
			GASPARI SANTINA	Arzignano(VI), 11/01/1955	€ 14,00
25	226	231	GRAVA LUIGIA	Lavis(TN), 03/06/1941	€ 92,40
25	232	35	GIORDANI CATERINA	Claut, 24/05/1938	€ 7,00
			Eredi di GIORDANI SERGIO HEIDRICH MARIA LUISA	Claut, 14/12/1941 Deceduto il 11/02/2004	€ 7,00
43	24	19	BORSATTI CARLO	Claut il 12/01/1947	€ 3,80
43	24	19	EREDI DI GRAVA MARIA c/o BORSATTI CARLO	Claut il 20/06/1911 Deceduta	€ 3,80
43	25	33	BORSATTI CARLO	Claut il 12/01/1947	€ 13,20
43	29	33	MARTINI GERMANA	Nuvolento(BS) il 19/06/1945	€ 13,20
43	35	25	LORENZI TERESA	Claut il 28/05/1952	€ 1,11

F	N	MQ	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	LIQUID.
43	36	35	BELLITTO CRISTINA	Maniago il 01/08/1980	€ 4,66
			BELLITTO FEDERICO	Maniago il 21/03/1984	€ 4,66
			DELL'AGNOLO SILVANA	Claut il 02/02/1959	€ 4,66
43	37	28	BERTAGNO GIANLUIGI	Claut il 03/10/1956	€ 11,20
43	38	17	DI DANIEL LUIGI	Claut il 16/02/1955	€ 2,26
			DI DANIEL VALENTINA	Claut il 11/10/1940	€ 2,26
43	39	18	GRAVA AGOSTINO	Claut il 27/10/1951	€ 1,60
			GRAVA MARIA	Claut il 04/09/1947	€ 1,60
			GRAVA PIETRO	Claut il 16/01/1957	€ 1,60
			LORENZI SEVERINA	Claut il 10/09/1924	€ 2,40
43	47	79	BELLITTO FILIPPO	Claut il 06/05/1953	€ 2,63
			BELLITTO GIOBATTA	Claut il 31/01/1920	€ 21,08
			BELLITTO MARIA	Claut il 08/02/1950	€ 2,63
			BELLITTO REGINA	Maniago il 07/06/1954	€ 2,63
			BELLITTO SILVANA	Pordenone il 15/10/1957	€ 2,63
43	52	93	GRAVA ELIGIO	Claut, 13/06/1946	€ 4,65
			GRAVA GILBERTO	Claut, 14/08/1950	€ 4,65
			GRAVA MATTEO PRIMO	Claut, 09/06/1940	€ 4,65
			GRAVA ROSA EDDA	Claut, 06/01/1942	€ 4,65
			MAGRIS IOLE	Frisanco, 30/06/1920	€ 18,60
43	225	17	MARTINI CARLO	Maniago, 14/07/1964	€ 1,13
43	236	54	MARTINI GABRIELLA	Maniago il 19/06/1955	€ 10,80
			PARUTTO CARLA	Claut il 14/09/1929	€ 10,80
43	239	15	BORSATTI CARLO	Claut il 12/01/1947	€ 6,00

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
Sonia Martini

09_43_3_AVV_COM CLAUT DET 129 ESPROPRIO_008

Comune di Claut (PN)

Lavori di realizzazione della condotta adduttrice a servizio della frazione di Pinedo. Determina n. 129 del 03.10.2009. Deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Claut, ai sensi dell'art.26 del DPR 327/2001, di effettuare il deposito presso il Dipartimento Provinciale di Pordenone del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio depositi, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto:

FG	N.	MQ	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	DEPOSITO
25	79	297	GIORDANI GIUSEPPE	Claut, 30/10/1960	€ 118,80
			GIORDANI DORINO	Maniago, 25/02/1959	
25	160	40	LORENZI FRANCO	Claut, 26/08/1943	€ 16,00
			LORENZI MIRELLA	Claut, 01/01/1941	
25	228	60	DELLA VALENTINA LORENZA	Claut, 05/11/1946	€ 24,00
			DELLA VALENTINA GERMANA	Claut, 05/10/1942	
			DELLA VALENTINA GIACOMO	Claut, 08/01/1948	
			DELLA VALENTINA LUCIA	Claut, 26/10/1939	

FG	N.	MQ	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	DEPOSITO
			DELLA VALENTINA LUIGI	Claut, 20/04/1941	
			DELLA VALENTINA MARIOLINA	Claut, 24/10/1952	
25	230	57	GIORDANI ANTONELLA	Pordenone, 04/05/1961	€ 22,80
			GIORDANI CLAUDIA	Pordenone, 02/08/1959	
			GIORDANI GIACOMO	Pordenone, 20/05/1954	
			GIORDANI GIORDANO	Udine, 08/04/1952	
			GIORDANI GIUSEPPE	Pordenone, 29/09/1966	
			Eredi di GIORDANI UMBERTO e PESSOT MARIA	Claut, 22/04/1925 Deceduto il 01/01/1987	
25	234	44	DE PIN WALTER CESARE	Pordenone, 23/05/1962	€ 17,60
			GIORDANI GIACOMA	Claut 20/12/1947	
			GIORDANI ENRICO	Claut, 09/10/1942	
25	236	66	MARTINI CRISTINA	Pordenone, 26/11/1974	€ 26,40
			DELLA VALENTINA GIUDITTA	Pordenone, 20/11/1970	
25	238	67	MARTINI CRISTINA	Pordenone, 26/11/1974	€ 26,80
			DELLA VALENTINA GIUDITTA	Pordenone, 20/11/1970	
25	240	125	LORENZI BENIAMINO	Claut, 20/07/1922	€ 50,00
25	242	290	TOFFOLI ANTONIETTA	Claut, 10/01/1944	€ 116,00
			TOFFOLI LUIGI	Claut, 05/12/1940	
			TOFFOLI PAOLINA	Claut, 15/07/1936	
			TOFFOLI VALENTINO	Claut, 21/12/1941	
25	244	33	TOFFOLI ANTONIETTA	Claut, 10/01/1944	€ 13,20
			TOFFOLI LUIGI	Claut, 05/12/1940	
			TOFFOLI PAOLINA	Claut, 15/07/1936	
			TOFFOLI VALENTINO	Claut, 21/12/1941	
25	246	15	TOFFOLI ANTONIETTA	Claut, 10/01/1944	€ 6,00
			TOFFOLI LUIGI	Claut, 05/12/1940	
			TOFFOLI PAOLINA	Claut, 15/07/1936	
			TOFFOLI VALENTINO	Claut, 21/12/1941	
43	20	22	BRESSA ANGELA	Cimolais, 20/20/1938	€ 8,80
			MARTINI CATERINA	Claut, 27/01/1951	
			MARTINI CARLA	Claut il 17/08/1960	
			MARTINI EMILIA	Claut il 09/12/1934	
			MARTINI ERSILIO	Claut il 15/10/1929	
			MARTINI FRANCO	Claut il 09/08/1959	
			MARTINI LUCIANA	Claut il 23/07/1952	
			MARTINI LUISA	Pordenone il 17/06/1969	
			MARTINI MARIA ROSA	Maniago il 27/01/1956	
			MARTINI MARIO	Maniago il 24/07/1966	
			MARTINI ROSA	Claut il 05/05/1920	
			MARTINI STEFANO	Maniago il 26/12/1960	
			MARTINI TERSILLA	Claut il 17/05/1954	
			PARUTTO LUCIANO	Claut il 15/09/1952	
			PARUTTO MIRELLA	Maniago il 13/05/1962	
43	21	91	BRESSA ANGELA	Cimolais, 20/20/1938	€ 582,40
			MARTINI CATERINA	Claut, 27/01/1951	

FG	N.	MQ	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	DEPOSITO
			BORSATTI ANGELO	Claut il 27/05/1955	
			MARTINI CARLA	Claut il 17/08/1960	
			MARTINI EMILIA	Claut il 09/12/1934	
			MARTINI ERSILIO	Claut il 15/10/1929	
			MARTINI FRANCO	Claut il 09/08/1959	
			MARTINI LUCIANA	Claut il 23/07/1952	
			MARTINI LUISA	Pordenone il 17/06/1969	
			MARTINI MARIO	Maniago il 24/07/1966	
			MARTINI ROSA	Claut il 05/05/1920	
			MARTINI STEFANO	Maniago il 26/12/1960	
			MARTINI TERSILLA	Claut il 17/05/1954	
			PARUTTO LUCIANO	Claut il 15/09/1952	
			PARUTTO MIRELLA	Maniago il 13/05/1962	
			EREDI DI PARUTTO ADELINO c/o PARUTTO MIRELLA	Claut il 22/05/1923 Deceduto	
			BORSATTI SILVIA	Torino, 14/08/1988	
43	22	52	GIORDANI FRANCO	Pordenone, 03/08/1964	€ 20,80
			ARMANNI ADALGISA	Milano il 06/10/1940	
			GIORDANI GIANANDREA	Pordenone il 14/09/1965	
			GIORDANI SECONDO	Claut il 14/06/1936	
			GIORDANI SIMONE	Pordenone il 03/06/1975	
43	23	36	BRESSA ANGELA	Cimolais, 20/20/1938	€ 14,40
			MARTINI CATERINA	Claut, 27/01/1951	
			MARTINI CARLA	Claut il 17/08/1960	
			MARTINI EMILIA	Claut il 09/12/1934	
			MARTINI ERSILIO	Claut il 15/10/1929	
			MARTINI FRANCO	Claut il 09/08/1959	
			MARTINI LUCIANA	Claut il 23/07/1952	
			MARTINI LUISA	Pordenone il 17/06/1969	
			MARTINI MARIA ROSA	Maniago il 27/01/1956	
			MARTINI MARIO	Maniago il 24/07/1966	
			MARTINI ROSA	Claut il 05/05/1920	
			MARTINI STEFANO	Maniago il 26/12/1960	
			MARTINI TERSILLA	Claut il 17/05/1954	
			PARUTTO LUCIANO	Claut il 15/09/1952	
			PARUTTO MIRELLA	Maniago il 13/05/1962	
			EREDI DI PARUTTO ADELINO c/o PARUTTO MIRELLA	Claut il 22/05/1923 Deceduto	
43	26	17	LORENZI ANGELO	Claut il 08/02/1952	€ 6,80
			LORENZI SILVIO	Claut il 21/06/1953	
			LORENZI TERZINO	Claut il 17/06/1954	
43	27	26	BRESSA ANGELA	Cimolais, 20/20/1938	€ 10,40
			MARTINI CATERINA	Claut, 27/01/1951	
			MARTINI CARLA	Claut il 17/08/1960	
			MARTINI EMILIA	Claut il 09/12/1934	
			MARTINI ERSILIO	Claut il 15/10/1929	
			MARTINI FRANCO	Claut il 09/08/1959	

FG	N.	MQ	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	DEPOSITO
			MARTINI LUCIANA	Claut il 23/07/1952	
			MARTINI LUISA	Pordenone il 17/06/1969	
			MARTINI MARIA ROSA	Maniago il 27/01/1956	
			MARTINI MARIO	Maniago il 24/07/1966	
			MARTINI ROSA	Claut il 05/05/1920	
			MARTINI STEFANO	Maniago il 26/12/1960	
			MARTINI TERSILLA	Claut il 17/05/1954	
			PARUTTO LUCIANO	Claut il 15/09/1952	
			PARUTTO MIRELLA	Maniago il 13/05/1962	
			EREDI DI PARUTTO ADELINO c/o PARUTTO MIRELLA	Claut il 22/05/1923 Deceduto	
43	28	21	Eredi di LORENZI IRMA	Sconosciuto	€ 8,40
			DE GIACINTO ANGELO	Claut il 20/12/1944	
43	30	26	BARZAN GUGLIELMINA	Claut il 01/12/1954	€ 10,40
			BARZAN LUIGI	Claut il 12/02/1941	
			Eredi di BORSATTI CATERINA c/o BARZAN LUIGI	Claut, 28/10/1919 Deceduta il 22/12/2001	
43	31	28	BELLITTO CARLO	Claut il 21/09/1935	€ 11,20
43	32	21	FABBRO MARIA	Claut il 26/11/1931	€ 8,40
43	33	23	BELLITTO MARIA	Claut il 19/05/1939	€ 9,20
43	34	30	Eredi di OLIVA VALENTINA	Sconosciuto	€ 12,00
			OLIVA GABRIELLA	Milano, 07/07/1947	
			OLIVA MARIA FU SIMEONE	Brescia, 30/09/1918	
			DENDELTI ERNESTA	Montagnana (PD)il 09/02/1922	
			FERRRARI ANGELA	Milano il 05/07/1924	
			OLIVA LUCIANO	Milano il 14/03/1945	
			OLIVA OSVALDO	Claut il 22/11/1924	
			OLIVA OSVALDO	Milano il 31/05/1938	
			Eredi di OLIVA BRUNO	Claut, 29/08/1915 Deceduto il 05/06/2006	
			OLIVA GABRIELLA	Milano, 07/07/1947	
			OLIVA LAURA GRAZIA	Milano, 11/05/1951	
43	35	25	LORENZI GIOVANNA	Claut, 04/04/1956	€ 8,89
			OLIVA GIUSEPPE	Sconosciuto	
			FABBRO EMILIA	Castelmassa(RO) il 12/11/1923	
			Eredi di OLIVA MARIA c/o BELLITTO MARIA	Claut, 10/04/1898 Deceduta il 19/07/1989	
43	38	17	Eredi di DI DANIEL RENZO	Sconosciuto	€ 2,26
43	40	29	Eredi di GIORDANI CARMELA	Sconosciuto	€ 11,60
			MARTINI ALDO	Claut, 12/11/1944	
			MARTINI GIUSEPPE	Francia, 02/06/1934	
			MARTINI ANTONIA	Claut il 08/01/1946	
			MARTINI GINO	Bolzano il 19/05/1943	
			MARTINI MARIA PIA	Claut il 13/03/1936	
			MARTINI VALENTINA	Bolzano il 24/01/1940	
43	41	33	DE GIUSTI PIERA	Claut il 17/07/1951	€ 13,20
43	42	45	BELLITTO LIVIO	Claut il 12/09/1946	€ 18,00
43	43	36	PARUTTO ANGELO	Claut il 28/10/1950	€ 14,40

FG	N.	MQ	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	DEPOSITO
43	44	12	FILIPPUTTI GIUSEPPE	Claut il 21/06/1943	€ 4,80
			FILIPPUTTI VALENTINO	Claut il 18/04/1949	
43	45	12	BELLITTO CARLO	Claut il 21/09/1935	€ 4,80
43	46	77	Eredi di BELLITTO MARCO c/o BELLITTO CARLO	Claut, 7/09/1907 Deceduto il 21/09/1981	€ 30,80
43	48	39	BEACCO GIORGIO	Belgio il 31/08/1959	€ 15,60
			Eredi di BEACCO ALFONSO	Claut, 09/07/1922 Deceduto il 13/09/2003	
43	49	38	Eredi di DELLA VALENTINA VALENTINO c/o CODEN PIA TERESA	Claut, 11/09/1906 Deceduto il 29/06/1985	€ 15,20
43	50	51	LORENZI CELESTINA	Maniago il 19/07/1965	€ 20,40
			LORENZI RENZO	Claut il 07/05/01968	
			Eredi LORENZI SANDRO	Svizzera il 23/09/1963 Deceduto	
43	51	83	GRAVA ALESSANDRO	Claut il 10/02/1948	€ 33,20
43	53	28	PARUTTO RENATA GABRIELLA	Milano, 22/09/1947	€ 11,20
			PARUTTO ANGELO	Claut, 27/07/1944	
			PARUTTO MARCO	Claut, 30/03/1914	
43	54	332	PARUTTO ALBERTO	Claut, 15/03/1940	€ 132,80
			PARUTTO ARNALDO	Claut, 29/12/1934	
			PARUTTO FLORENCE	Francia, 10/08/1967	
			PARUTTO VITTORIO	Claut, 19/04/1932	
43	225	17	MARTINI GIOVANNI	Claut il 5/10/1942	€ 5,67
			MARTINI MARIA TERESA	Maniago il 18/09/1966	
			MARTINI PAOLO	Maniago il 22/07/1975	
43	226	28	GRAVA LOREDANA	Claut il 26/01/1946	€ 11,20
			MARTINI GIUSEPPE	Claut il 18/11/1938	

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
Sonia Martini

09_43_3_AVV_COM COLLOREDO DI MONTE ALBANO_PAC INIZIATIVA CENTRO NIEVO_031

Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Centro Nievo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi del c. 7, art. 4, della L.R. 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 06.10.2009, esecutiva, è stato approvato ai sensi dell'art. 4, c. 7 della L.R. 12/2008 il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Centro Nievo".

Colloredo di Monte Albano, 13 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Mario Persello

09_43_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_PRPC AL PARCO_032

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al PRPC di iniziativa privata, denominato "Al Parco" e relativo schema di convenzione integrativo.

IL COORDINATORE DELL'AREA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 06.10.2009 di esame ed adozione della variante al P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "Al Parco" e relativo schema di convenzione integrativo;
VISTO l'articolo 7 comma 7 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con D.G.R. n. 615 del 14.03.2008;

RENDE NOTO

- che la suddetta variante al P.R.P.C. sarà depositata presso l'Ufficio dell'Area Servizi Urbanistici, per la durata di 30 giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante al P.R.P.C. e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni;
- che le osservazioni e le opposizioni potranno essere inoltrate con esposto al Sindaco.

Fontanafredda, 16 ottobre 2009

IL COORDINATORE DELL'AREA
SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

09_43_3_AVV_COM FORGARIA NEL FRIULI PUBBLICAZIONE PAC VARI_005

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)

Avviso di approvazione PAC - Zona F.2 Laghetti Pakar - Variante n. 1.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che, con delibera consiliare n. 53 del 29.09.2009, esecutiva, è stata esaminata l'opposizione presentata da parte di una ditta interessata e contestualmente, ai sensi dell'art. 25 della L.R.5/2007, è stata approvata la variante n. 1 al P.A.C. (P.R.P.C) di iniziativa pubblica della zona F.2 Laghetti Pakar.

Forgaria nel Friuli, 13 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Pietro De Nardo

09_43_3_AVV_COM GRADO_ CLASSIFICAZIONE STABILIMENTO BALNEARE EUROPA_022

Comune di Grado (GO)

Classificazione esercizio ricettivo di stabilimento balneare Europa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1092 del 23.09.2009 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:
Denominazione: "EUROPA"

Ubicazione struttura: via Monfalcone n.12
Titolare: sig. BIGOT Giancarlo, leg. rappr. S.p.A. "V.T.E. VILLAGGIO TURISTICO EUROPA"
Classe confermata: 3 (tre) stelle.
Grado, 24 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

09_43_3_AVV_COM GRADO_RICLASSIFICAZIONE ALBERGO ABBAZIA_026

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo Abbazia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1127 del 28.09.2009 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:
Denominazione: "ABBAZIA"
Ubicazione struttura ricettiva: via Colombo n.14
Titolare: GREGORATTO Claudia leg. rappr. S.r.l. "ABBAZIA"
Sede: Grado - via Colombo n.14
Classe assegnata: 4 (quattro) stelle
Capacità ricettiva: n. 51 camere, n. 99 posti letto e n. 51 bagni completi.
Carattere apertura: stagionale
Grado, 5 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

09_43_3_AVV_COM GRADO_RICLASSIFICAZIONE HOTEL VILLA VENEZIA_025

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo Villa Venezia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1128 del 28.09.2009 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:
Denominazione:"HOTEL VILLA VENEZIA"
Ubicazione struttura ricettiva:via Caprin n.57
Titolare: CZUBERT Mario leg. rappr. S.r.l. "METROPOLE UNO"
Classe assegnata 4 (quattro) stelle
Capacità ricettiva: n. 25camere, n. 64 posti letto e n. 25 bagni completi
Carattere apertura: stagionale.
Grado, 5 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

09_43_3_AVV_COM MAJANO 15 PRGC_017

Comune di Majano (UD)
Avviso di deposito per approvazione progetto preliminare costituente adozione della variante n. 15 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, Co. 5 lett. a), della l. 5/2007, come specificato dal primo comma, lett.

a), d) ed e) dell'art. 17 del relativo Regolamento di attuazione - Parte I^ urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 54 del 25.09.2009 il Comune di Majano ha approvato il progetto preliminare costituente adozione della variante n. 15 al P.R.G.C. relativo ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio situato in Piazza Italia nel capoluogo.
La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12.10.2009 al 20.11.2009 compreso, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Majano, 8 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

09_43_3_AVV_COM MARANO LAGUANRE 1 PRPC ZONE A E B1_041

Comune di Marano Lagunare (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 Piano regolatore particolareggiato comunale - Zone A e B1 di iniziativa pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art.25 della LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 25.09.2009, esecutiva il 18.10.2009, il Comune di Marano Lagunare ha preso atto che in ordine alla Variante n. 1 a Piano Regolatore Particolareggiato Comunale - Zone A e B1 di iniziativa pubblica, sono state presentate nr.6 osservazioni e nr.0 opposizioni ed ha approvato la Variante n.1.
La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione su BUR del presente avviso di approvazione.
Marano Lagunare, 19 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.ed. Stefano Zampar

09_43_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE PAC ISOLA DOSSAT_038

Comune di Marano Lagunare (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa pubblica denominato Piano attuativo comunale Isola del Dossat Zona D2/H2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art.25 della LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 25.09.2009, esecutiva il 18.10.2009, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale Isola del Dossat Zona D2/H2 di iniziativa pubblica.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati e la verifica di non assoggettabilità a Vas, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del

presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Marano Lagunare, 19 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.ed. Stefano Zampar

09_43_3_AVV_COM MUGGIA_PAC-PRPC CENTRO COMMERCIALE VALLE NOGHERE_027

Comune di Muggia (TS)
Avviso di adozione e deposito del PAC-PRPC di iniziativa pubblica “Centro commerciale Valle delle Noghere”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

VISTO l’art. 25 della L.R. 05/07 e s.m.i. ,
VISTO l’art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 13.10.2009 è stato adottato il PAC-PRPC d’iniziativa pubblica in oggetto;
che la delibera di adozione e gli elaborati del PAC-PRPC saranno depositati presso gli uffici comunali del Servizio Pianificazione per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28.10.2009 al 09.12.2009, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
che, entro il termine improrogabile di deposito, chiunque può presentare le proprie osservazioni, così come i proprietari degli immobili vincolati dal PAC-PRPC possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di Muggia in Piazza Marconi 1.
Muggia, 19 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE:
geom. Marino Baldas

09_43_3_AVV_COM PINZANO AL TAGLIAMENTO_6 PRGC_021

Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 05/10/2009 il Comune di Pinzano al T. ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell’art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008.
Pinzano al Tagliamento, 14 ottobre 2009

IL RESP. SERVIZIO TECNICO:
geom. Maurizio Marcuzzi

09_43_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 26 PRGC_040

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art, 17 del D.P.Reg. 086/Pres del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 29 settembre 2009, esecutiva a termini di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 ed art. 17 D.P.Reg. 086/2008, la variante n. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Reana del Rojale, 19 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

09_43_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 25 PRGC_039

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art, 17 del D.P.Reg. 086/Pres del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29 settembre 2009, esecutiva a termini di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 ed art. 17 D.P.Reg. 086/2008, la variante n. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Reana del Rojale, 19 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

09_43_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI_41 PRGC_030

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso approvazione della variante n. 41 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Vista la L.R. 5/07 ed il comma 8 dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica approvato con Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 56 del 30.09.2009, esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata la variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale adottata con deliberazione consiliare n. 03 del 19.02.2009
Pozzuolo del Friuli, 15 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

09_43_3_AVV_COM SACILE DECR 25216 ESPROPRIO_011

Comune di Sacile (PN)
Decreto di esproprio n. 25216/LL.PP./ESP/04.2009 (Estratto).

Opera: Realizzazione di un sottopasso ferroviario in località Cornadella al Km 63 + 100 della linea Mestre - Udine.

IL COORDINATORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Sacile, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti necessari per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione di un sottopasso ferroviario in località Cornadella al km 63 + 100 della linea Mestre - Udine" di proprietà delle Ditte di seguito elencate:

a.) foglio: 12 mappale: 847 (ex 274) qualità: sermin. arb. Sup.espropriata: mq 20
soggetti espropriati:
CARNELOS ARTURO - propr. 1/3
CARNELOS LUIGIA - propr. 1/3
CARNELOS NATALINO - propr. 1/3
Indennità d'esproprio: € 600,00

b.) foglio: 17 mappale: 335 (ex 2) qualità: semin. arb. Sup. espropriata: mq 10
soggetti espropriati:
DA ROS MARIA GRAZIA - propr. 3/5
MANFE' GREGORY - propr. 2/5
Indennità d'esproprio: € 70,95

b.1.) foglio: 17 mappale: 337 (ex 202) qualità: semin. arb. Sup. espropriata: mq 100
soggetti espropriati:
DA ROS MARIA GRAZIA - propr. 3/5
MANFE' GREGORY - propr. 2/5
Indennità di esproprio: € 709,50

c.) foglio: 17 mappale: 340 (ex 15) qualità: semin. arb. Sup. espropriata: mq 50
soggetti espropriati: MAZZON LUIGINO - propr. per intero
Indennità di esproprio: € 236,50

c.1) foglio: 17 mappale: 339 (ex 15) qualità: semin. arb. Sup. espropriata: mq 30
soggetti espropriati: MAZZON LUIGINO - propr. per intero
Indennità di esproprio: € 141,90

d.) foglio: 13 mappale: 1236 (ex 369) qualità: area urbana Sup. espropriata: mq 40
soggetti espropriati: PICCIN GABRIELE - propr. per l'intero
indennità di esproprio: € 1.200,00

(omissis)

Sacile, 9 ottobre 2009

IL COORDINATORE DI AREA:
arch. Marino Ettorelli

09_43_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO 38 PRGC_009

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 38 Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 24 c. 1 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.09.2009, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione del centro intermodale, costituente adozione di

variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 c. 4 del Regolamento di Attuazione D.P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15.10.2009 al 18.11.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
San Giorgio di Nogaro, 5 ottobre 2009

IL SINDACO:
arch. Pietro Del Frate

09_43_3_AVV_COM SEQUALS 18 PRGC_006

Comune di Sequals (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 18 al PRGC - Rettifica al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 4 della Legge Regionale n. 28 del 6 dicembre 2004 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29.09.2009, pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 18 al P.R.G.C. - rettifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Copia del Piano viene inviata alla struttura regionale competente.
Sequals, 14 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

09_43_3_AVV_COM TRIESTE 63-64-65-69 PRPC_037

Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Urbana
Adozione varianti 63, 64, 65, 69 PRPC.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 s.m.i. si informa che le seguenti deliberazioni consiliari:
- n. 63 dd. 13.7.2009 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata di via del Castelliere - pp.cc.nn. 49/2 e 55/14 (parte) del C.C. di S.M.M. Inferiore
- n. 64 dd. 13.7.2009 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata dell'edificio di Riva Gulli 12
- n. 65 dd. 13.7.2009 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata di via del Refosco - pp.cc.nn. 3705 (parte), 3707 (parte), 3708 (parte), 3709 (parte), 3710 (parte), 3711/1/2 (parte), 3712 (parte), 3713 (parte), 3714 e 3715, 3718 (parte) del CC di Opicina
- n.69 dd. 20.7.2009 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata di via dei Moreri - p.c.n. 1796 del C.C. di Roiano

vengono depositate all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 28 ottobre 2009 e sino a tutto il 27 novembre 2009.
Durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.
Trieste, 15 ottobre 2009

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
arch. Ave Furlan

09_43_3_AVV_CONS BLT DECR 42 ESPROPRIO_015

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

Decreto di esproprio n. 42/09/82/ESP dd. 28.09.2009. Estratto "Completamento delle opere di difesa sul Torrente Cormor, nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Lestizza e Mortegliano".

L'Autorità Espropriante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e del decreto del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 42/09/82/ESP dd. 28.09.2009, relativo ai lavori di "Completamento delle opere di difesa sul Torrente Cormor, nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Lestizza e Mortegliano", contenente il seguente testo:

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata, ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, la costituzione di una servitù di transito della larghezza media di metri 6,00 (sei) e riportata in colore giallo nella planimetria allegata facente parte del presente provvedimento, per mezzi atti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli argini e del letto del Torrente Cormor, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" - Piazza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327 ed a carico dei mappali sotto indicati, a seguito della realizzazione dei lavori descritti in premessa ed autorizzandone l'immediata occupazione.

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

1) Foglio di mappa: 36 mapp.: 415 di sup. Ha.: 0.38.83 Superficie da asservire: mq. 570
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.311,00
Ditta catastale:
DELLA VEDOVA GIULIANO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 08.08.1943
Cod.Fisc: DLLGLN43M08G966M

2) Foglio di mappa: 36 mapp.: 145 di sup. Ha.: 77,10 Superficie da asservire: mq. 40
in natura SEMINATIVO
Foglio di mappa: 36 mapp.: 358 di sup. are Ha.: 35,70 Superficie da asservire: mq. 590
in natura BOSCO CEDUO
Foglio di mappa: 36 mapp.: 359 di sup. Ha.: 0.12.02 Superficie da asservire: mq. 150
in natura BOSCO CEDUO
Indennità depositata: € 592,00
Ditta catastale:
IURI ARMIDA nata a POZZUOLO DEL F. il 01/03/1920
Cod.Fisc.: RIURMD20C41G966C
TABOGA NEVINA nata a POZZUOLO DEL F. il 23/06/1948
Cod.Fisc.:TBGNVN48H63G966F
TABOGA RENZA nata a POZZUOLO DEL F. il 16/07/1946
Cod.Fisc.: TBGNRZ46L56G966X

3) Foglio di mappa: 36 mapp.: 154 di sup. Ha.: 0.80.90 Superficie da asservire: mq. 360
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 342,00
Ditta catastale:
MARCARELLI FRANCESCA nata a UDINE il 15.09.1971
Cod.Fisc.: MRCFNC71P55L483L
MARCARELLI SILVIA nata a UDINE il 18.12.1976
Cod.Fisc.: MRCSLV76T58L483X

4) Foglio di mappa: 36 mapp.: 153 di sup. Ha.: 0.40.40 Superficie da asservire: mq. 300
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 285,00
Ditta catastale:
BASSI ANITA nata a LESTIZZA il 07.12.1941

Cod.Fisc: BSSNTA41T47E553B
BRUNISSO ALBERTO nato a UDINE il 04.06.1972
Cod.Fisc: BRNLRT72H04L483Z
BRUNISSO LUCA nato a UDINE il 17.06.1969
Cod.Fisc: BRNLCU69H17L483L

5) Foglio di mappa: 36 mapp.: 151 di sup. Ha.: 0.53.30 Superficie da asservire: mq. 300
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 285,00
Ditta catastale:
GALLUZZO BRUNA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 09.04.1933
Cod.Fisc: GLLBRN33D49G966M
GALLUZZO LICIA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 20.10.1936
Cod.Fisc: GLLLCI36R60G966A
GALLUZZO MARCO nato in GRAN BRETAGNA il 28.07.1972
Cod.Fisc: GLLMRC72L28Z114B
RE ALESSANDRA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 17.05.1946
Cod.Fisc: REXLSN46E57G966L

6) Foglio di mappa: 36 mapp.: 149 di sup. Ha.: 13,90 Superficie da asservire: mq. 80
in natura PRATO
Indennità depositata: € 76,00
Ditta catastale:
VIOLA DAVIDE nato a POZZUOLO DEL F. il 07/01/1893
Cod.Fisc.: VLIDVD93A07G966Q

7) Foglio di mappa: 36 mapp.: 148 di sup. Ha.: 11,30 Superficie da asservire: mq. 100
in natura PRATO
Indennità depositata: € 95,00
Ditta catastale:
BELTRAME SYLVIANE nata in FRANCIA il 07/08/1954
Cod.Fisc.: BLTSLV54M47Z110V
D'ANTONI OLGA nata a POZZUOLO DEL F. il 29/03/1905
Cod.Fisc.: DNTLGO05C69G966E

8) Foglio di mappa: 36 mapp.: 147 di sup. Ha.: 0.74.80 Superficie da asservire: mq. 1.290
in natura PRATO
Foglio di mappa: 36 mapp.: 152 di sup. Ha.: 0.37.20 Superficie da asservire: mq. 540
in natura PRATO
Foglio di mappa: 36 mapp.: 166 di sup. Ha.: 0.28.40 Superficie da asservire: mq. 710
in natura PRATO
Indennità liquidata: € .413,00
Ditta catastale:
DENTESANO RAFFAELE nato a UDINE il 06.09.1971
Cod.Fisc: DNTRFL71P06L483Q

9 Foglio di mappa: 36 mapp.: 150 di sup. Ha.: 0.06.40 Superficie da asservire: mq. 100
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 95,00
Ditta catastale:
SITTARO EGINO nato a LESTIZZA il 16.11.1952
Cod.Fisc: STTGNE52S16E553R
SITTARO MIRIAM nata a LESTIZZA il 19.10.1949
Cod.Fisc: STTMRM49R59E553C

Art. 2

Èpronunciata, ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, la costituzione di una servitù di transito, a favore e contro, della larghezza media di metri 6,00 (metri sei) e riportata in colore giallo nella planimetria allegata facente parte del presente provvedimento, che dovrà essere esercitata al fine di costituire l'accesso ed il regresso di mezzi a scopo agricolo, dalla stradina di accesso esistente ai fondi e viceversa, sui mappali di seguito indicati necessari per la realizzazione dei lavori descritti in premessa, ed autorizzandone l'immediata occupazione.

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

1) Foglio di mappa: 36 mapp.: 415 di sup. Ha.: 0.38.83 Superficie da asservire: mq. 570
in natura SEMIN ARBOR
Ditta catastale:
DELLA VEDOVA GIULIANO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 08.08.1943
Cod.Fisc: DLLGLN43M08G966M
La servitù di transito è a carico del mappale n. 415 ed a favore dei mappali nn. 145 - 358 - 359 di proprietà della ditta IURI ARMIDA nata a Pozzuolo del F. il 01/03/1920, TABOGA NEVINA nata a Pozzuolo del F. il 23/06/1948 e TABOGA RENZA nata a Pozzuolo del F. il 16/07/1946;
n. 154 di proprietà della ditta MARCARELLI FRANCESCA nata a Udine il 15.09.1971 e MARCARELLI SILVIA nata a Udine il 18.12.1976;
n. 153 di proprietà della ditta BASSI ANITA nata a Lestizza il 07.12.1941, BRUNISSO ALBERTO nato a Udine il 04.06.1972 e BRUNISSO LUCA nato a Udine il 17.06.1969;
n. 151 di proprietà della ditta GALLUZZO BRUNA nata a Pozzuolo del F. il 09.04.1933, GALLUZZO LICIA nata a Pozzuolo del F. il 20.10.1936, GALLUZZO MARCO nato in GRAN BRETAGNA il 28.07.1972 e RE ALESSANDRA nata a Pozzuolo del F. il 17.05.1946;
n. 149 di proprietà della ditta VIOLA DAVIDE nato a Pozzuolo del F. il 07/01/1893;
n. 148 di proprietà della ditta BELTRAME SYLVIANE nata in Francia il 07/08/1954 e D'ANTONI OLGA nata a Pozzuolo del F. il 29/03/1905;
n. 147 - 152 - 166 e 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971;
n. 150 di proprietà della ditta SITTARO EGINO nato a Lestizza il 16.11.1952 e SITTARO MIRIAM nata a Lestizza il 19.10.1949,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli;

2) Foglio di mappa: 36 mapp.: 145 di sup. Ha. 77,10
Superficie da asservire: mq. 40
in natura SEMINATIVO
Foglio di mappa: 36 mapp.: 358 di sup. are 35,70 Superficie da asservire: mq. 590
in natura BOSCO CEDUO
Foglio di mappa: 36 mapp.: 359 di sup. Ha.: 0.12.02 Superficie da asservire: mq. 150
in natura BOSCO CEDUO
Ditta catastale:
IURI ARMIDA nata a POZZUOLO DEL F. il 01/03/1920
Cod.Fisc.: RIURMD20C41G966C
TABOGA NEVINA nata a POZZUOLO DEL F. il 23/06/1948
Cod.Fisc.: TBGNVN48H63G966F
TABOGA RENZA nata a POZZUOLO DEL F. il 16/07/1946
Cod.Fisc.: TBGNRZ46L56G966X
La servitù di transito è a carico dei mappali n. 145 - 358 - 359 ed a favore dei mappali n. 154 di proprietà della ditta MARCARELLI FRANCESCA nata a Udine il 15.09.1971 e MARCARELLI SILVIA nata a Udine il 18.12.1976;
n. 153 di proprietà della ditta BASSI ANITA nata a Lestizza il 07.12.1941, BRUNISSO ALBERTO nato a Udine il 04.06.1972 e BRUNISSO LUCA nato a Udine il 17.06.1969;
n. 151 di proprietà della ditta GALLUZZO BRUNA nata a Pozzuolo del F. il 09.04.1933, GALLUZZO LICIA nata a Pozzuolo del F. il 20.10.1936, GALLUZZO MARCO nato in GRAN BRETAGNA il 28.07.1972 e RE ALESSANDRA nata a Pozzuolo del F. il 17.05.1946;
n. 149 di proprietà della ditta VIOLA DAVIDE nato a Pozzuolo del F. il 07/01/1893; n. 148 di proprietà della ditta BELTRAME SYLVIANE nata in Francia il 07/08/1954 e D'ANTONI OLGA nata a Pozzuolo del F. il 29/03/1905;
n. 147 - 152 - 166 e 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971;
n. 150 di proprietà della ditta SITTARO EGINO nato a Lestizza il 16.11.1952 e SITTARO MIRIAM nata a Lestizza il 19.10.1949,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli;

3) Foglio di mappa: 36 mapp.: 154 di sup. Ha.: 0.80.90 Superficie da asservire: mq. 360
in natura PRATO
Ditta catastale:
MARCARELLI FRANCESCA nata a UDINE il 15.09.1971
Cod.Fisc.: MRCFNC71P55L483L
MARCARELLI SILVIA nata a UDINE il 18.12.1976
Cod.Fisc.: MRCSLV76T58L483X

La servitù di transito è a carico del mappale n. 154 ed a favore dei mappali n. 153 di proprietà della ditta BASSI ANITA nata a Lestizza il 07.12.1941, BRUNISSO ALBERTO nato a Udine il 04.06.1972 e BRUNISSO LUCA nato a Udine il 17.06.1969;
n. 151 di proprietà della ditta GALLUZZO BRUNA nata a Pozzuolo del F. il 09.04.1933, GALLUZZO LICIA nata a Pozzuolo del F. il 20.10.1936, GALLUZZO MARCO nato in GRAN BRETAGNA il 28.07.1972 e RE ALESSANDRA nata a Pozzuolo del F. il 17.05.1946;
n. 149 di proprietà della ditta VIOLA DAVIDE nato a Pozzuolo del F. il 07/01/1893;
n. 148 di proprietà della ditta BELTRAME SYLVIANE nata in Francia il 07/08/1954 e D'ANTONI OLGA nata a Pozzuolo del F. il 29/03/1905;
n. 147 - 152 - 166 e 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971;
n. 150 di proprietà della ditta SITTARO EGINO nato a Lestizza il 16.11.1952 e SITTARO MIRIAM nata a Lestizza il 19.10.1949,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli;

4) Foglio di mappa: 36 mapp.: 153 di sup. Ha.: 0.40.40 Superficie da asservire: mq. 300
in natura PRATO
Ditta catastale:
BASSI ANITA nata a LESTIZZA il 07.12.1941
Cod.Fisc: BSSNTA41T47E553B
BRUNISSO ALBERTO nato a UDINE il 04.06.1972
Cod.Fisc: BRNLRT72H04L483Z
BRUNISSO LUCA nato a UDINE il 17.06.1969
Cod.Fisc: BRNLCU69H17L483L
La servitù di transito è a carico del mappale n. 153 ed a favore dei mappali n. 151 di proprietà della ditta GALLUZZO BRUNA nata a Pozzuolo del F. il 09.04.1933, GALLUZZO LICIA nata a Pozzuolo del F. il 20.10.1936, GALLUZZO MARCO nato in GRAN BRETAGNA il 28.07.1972 e RE ALESSANDRA nata a Pozzuolo del F. il 17.05.1946;
n. 149 di proprietà della ditta VIOLA DAVIDE nato a Pozzuolo del F. il 07/01/1893;
n. 148 di proprietà della ditta BELTRAME SYLVIANE nata in Francia il 07/08/1954 e D'ANTONI OLGA nata a Pozzuolo del F. il 29/03/1905;
n. 147 - 152 - 166 e 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971;
n. 150 di proprietà della ditta SITTARO EGINO nato a Lestizza il 16.11.1952 e SITTARO MIRIAM nata a Lestizza il 19.10.1949,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli;

5) Foglio di mappa: 36 mapp.: 151 di sup. Ha.: 0.53.30 Superficie da asservire: mq. 300
in natura PRATO
Ditta catastale:
GALLUZZO BRUNA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 09.04.1933
Cod.Fisc: GLLBRN33D49G966M
GALLUZZO LICIA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 20.10.1936
Cod.Fisc: GLLLCI36R60G966A
GALLUZZO MARCO nato in GRAN BRETAGNA il 28.07.1972
Cod.Fisc: GLLMRC72L28Z114B
RE ALESSANDRA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 17.05.1946
Cod.Fisc: REXLSN46E57G966L
La servitù di transito è a carico del mappale n. 151 ed a favore dei mappali n. 149 di proprietà della ditta VIOLA DAVIDE nato a Pozzuolo del F. il 07/01/1893;
n. 148 di proprietà della ditta BELTRAME SYLVIANE nata in Francia il 07/08/1954 e D'ANTONI OLGA nata a Pozzuolo del F. il 29/03/1905;
n. 147 - 152 - 166 e 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971;
n. 150 di proprietà della ditta SITTARO EGINO nato a Lestizza il 16.11.1952 e SITTARO MIRIAM nata a Lestizza il 19.10.1949,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli;

6) Foglio di mappa: 36 mapp.: 149 di sup. are 13,90
in natura PRATO
Ditta catastale:
VIOLA DAVIDE nato a POZZUOLO DEL F. il 07/01/1893
Cod.Fisc.: VLIDVD93A07G966Q
La servitù di transito è a carico del mappale n. 149 ed a favore dei mappali n. 148 di proprietà della

ditta BELTRAME SYLVIANE nata in Francia il 07/08/1954 e D'ANTONI OLGA nata a Pozzuolo del F. il 29/03/1905;
n. 147 - 152 - 166 e 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971;
n. 150 di proprietà della ditta SITTARO EGINO nato a Lestizza il 16.11.1952 e SITTARO MIRIAM nata a Lestizza il 19.10.1949,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli;

7) Foglio di mappa: 36 mapp.: 148 di sup. are 11,30
in natura PRATO
Ditta catastale:
BELTRAME SYLVIANE nata in FRANCIA il 07/08/1954
Cod.Fisc.: BLTSLV54M47Z110V
D'ANTONI OLGA nata a POZZUOLO DEL F. il 29/03/1905
Cod.Fisc.: DNTLGO05C69G966E
La servitù di transito è a carico del mappale n. 148 ed a favore dei mappali n. 147 - 152 - 166 e 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971;
n. 150 di proprietà della ditta SITTARO EGINO nato a Lestizza il 16.11.1952 e Lestizza nata a LESTIZZA il 19.10.1949,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli;

8) Foglio di mappa: 36 mapp.: 147 di sup. Ha.: 0.74.80 Superficie da asservire: mq. 1.290
in natura PRATO
Foglio di mappa: 36 mapp.: 152 di sup. Ha.: 0.37.20 Superficie da asservire: mq. 540
in natura PRATO
Foglio di mappa: 36 mapp.: 166 di sup. Ha.: 0.28.40 Superficie da asservire: mq. 710
in natura PRATO
Ditta catastale:
DENTESANO RAFFAELE nato a UDINE il 06.09.1971
Cod.Fisc: DNTRFL71P06L483Q
La servitù di transito è a carico del mappale n. 147 - 152 - 166 ed a favore dei mappali n. 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971;
n. 150 di proprietà della ditta SITTARO EGINO nato a Lestizza il 16.11.1952 e SITTARO MIRIAM nata a Lestizza il 19.10.1949,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli;

9) Foglio di mappa: 36 mapp.: 150 di sup. Ha.: 0.06.40 Superficie da asservire: mq. 100
in natura PRATO
Ditta catastale:
SITTARO EGINO nato a LESTIZZA il 16.11.1952
Cod.Fisc: STTGNE52S16E553R
SITTARO MIRIAM nata a LESTIZZA il 19.10.1949
Cod.Fisc: STTMRM49R59E553C
La servitù di transito è a carico del mappale n. 150 ed a favore dei mappali n. 152 - 166 e 365 di proprietà della ditta DENTESANO RAFFAELE nato a Udine il 06.09.1971,
tutti del foglio 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

Art. 4

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.
Udine, 28 settembre 2009

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

09_43_3_AVV_CONS BLT DECR 43 ESPROPRIO_016

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine
Decreto di esproprio n. 43/09/82/ESP dd. 29.09.2009. Estratto "Completamento delle opere di difesa sul Torrente Cormor, nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Lestizza e Mortegliano".

L'Autorità Espropriante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e del decreto del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 43/09/82/ESP dd. 29.09.2009, relativo ai lavori di "Completamento delle opere di difesa sul Torrente Cormor, nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Lestizza e Mortegliano", contenente il seguente testo:

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" - Piazza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, necessari per la realizzazione dei lavori descritti in premessa, di proprietà delle ditte sotto riportate ed autorizzandone l'immediata occupazione.

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

1) Foglio di mappa: 35 mapp.: 310 di sup. Ha.: 0.01.82 Superficie da espropriare: mq. 182
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 627,90
Foglio di mappa: 36 mapp.: 7 di sup. Ha.: 0.02.00 Superficie da espropriare: mq. 200
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 690,00
Foglio di mappa: 36 mapp.: 324 di sup. Ha.: 0.00.34 Superficie da espropriare: mq. 34
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 48,45
Foglio di mappa: 36 mapp.: 328 di sup. Ha.: 0.00.12 Superficie da espropriare: mq. 12
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 41,40
Foglio di mappa: 36 mapp.: 334 di sup. Ha.: 0.00.04 Superficie da espropriare: mq. 4
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 13,80
Indennità totale liquidata: € 1.421,55
Ditta catastale:
BARONE DANIELA nata a TOLMEZZO il 02/10/1941
Cod.Fisc.:BRNDNL41R42L195B Proprieta' 1-1

2) Foglio di mappa: 35 mapp.: 306 di sup. Ha.: 0.01.34 Superficie da espropriare: mq. 134
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 462,30
Foglio di mappa: 35 mapp.: 323 di sup. Ha.: 0.03.20 Superficie da espropriare: mq. 320
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.104,00
Foglio di mappa: 36 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.01.00 Superficie da espropriare: mq. 100
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 67,50
Foglio di mappa: 36 mapp.: 330 di sup. Ha.: 0.00.17 Superficie da espropriare: mq. 17
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 58,65
Foglio di mappa: 36 mapp.: 391 di sup. Ha.: 0.00.47 Superficie da espropriare: mq. 47
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 162,15
Indennità totale liquidata: € 1.854,60

Ditta catastale:
BARONE SANDRA nata a UDINE il 10/04/1946
Cod.Fisc.: BRNSDR46D50L483M Proprieta' 1-1

3) Foglio di mappa: 36 mapp.: 312 di sup. Ha.: 0.03.83 Superficie da espropriare: mq. 383
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.321,35
Foglio di mappa: 36 mapp.: 313 di sup. Ha.: 0.21.47 Superficie da espropriare: mq. 2.147
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 7.407,15
Foglio di mappa: 36 mapp.: 317 di sup. Ha.: 0.00.52 Superficie da espropriare: mq. 52
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 179,40
Indennità totale liquidata: € 8.907,90
Ditta catastale:
BELLINA BENIAMINO nato in IUGOSLAVIA il 17/09/1947
Cod.Fisc.: BLLBMN47P17Z118Z
Usufruttuario 1-1 BELLINA DANIELE nato a UDINE il 02/08/1988
Cod.Fisc.: BLLDNL88M02L483E Nuda Proprieta' 1-1

4) Foglio di mappa: 36 mapp.: 340 di sup. Ha.: 0.02.70 Superficie da espropriare: mq. 270
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 384,75
Ditta catastale:
BELTRAME ROBERTO nato in SVIZZERA il 06/12/1959
Cod.Fisc.: BLTRRT59T06Z133Z Proprieta' 1 - 1

5) Foglio di mappa: 25 mapp.: 209 di sup. Ha.: 0.00.44 Superficie da espropriare: mq. 44
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 303,60
Foglio di mappa: 25 mapp.: 224 di sup. Ha.: 0.09.99 Superficie da espropriare: mq. 999
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 6.893,10
Foglio di mappa: 25 mapp.: 233 di sup. Ha.: 0.00.73 Superficie da espropriare: mq. 73
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 503,70
Foglio di mappa: 25 mapp.: 234 di sup. Ha.: 0.00.03 Superficie da espropriare: mq. 3
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 20,70
Indennità totale liquidata: € 7.721,10
Ditta catastale:
BRESSANI SILVANA nata a UDINE il 03/02//1954
Cod.Fisc.: BRSSVN54B43L483D Proprieta' 1-2
TAVANO LORIS nato a LESTIZZA il 01/01/1948
Cod.Fisc.: TVNLRS48A01E553J Proprietà 1-2

6) Foglio di mappa: 13 mapp.: 622 di sup. Ha.: 0.06.37 Superficie da espropriare: mq. 637
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 2.197,65
Ditta catastale:
CANCIANI LICIA nato a UDINE il 02/02/1920
Cod.Fisc.: CNCLCI20B42L483S Proprieta' 1-1

7) Foglio di mappa: 35 mapp.: 266 di sup. Ha.: 0.01.79 Superficie da espropriare: mq. 179
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 617,5
Ditta catastale:
CHICCO ANNA nata a TAIPANA il 21/03/1938
Cod.Fisc.: CHCNNA38C61G736N Proprieta' 1-1

8) Foglio di mappa: 13 mapp.: 604 di sup. Ha.: 0.12.45 Superficie da espropriare: mq. 1.245
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 1.260,57

Foglio di mappa: 13 mapp.: 606 di sup. Ha.: 0.04.57 Superficie da espropriare: mq. 457
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.364,97
Indennità totale liquidata: € 3.625,54
Ditta catastale:
COSSIO ERMANA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 20/06/1953
Cod.Fisc.: CSSRMN53H60G966P Proprieta' 1-2
DENTESANO SERGIO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 03/06/1949
Cod.Fisc.: DNTSRG49H03G966A Proprietà 1-2

9) Foglio di mappa: 36 mapp.: 401 di sup. Ha.: 0.05.71 Superficie da espropriare: mq. 571
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 2.954,93
Foglio di mappa: 36 mapp.: 402 di sup. Ha.: 0.00.14 Superficie da espropriare: mq. 14
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 72,45
Indennità totale liquidata: € 3.027,38
Ditta catastale:
DE CECCO BENIGNA MARIA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 30/10/1930
Cod.Fisc.: DCCBGN30R70G966K Proprieta' 1-2
DE CECCO LUCIANO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 12/02/1928
Cod.Fisc.: DCCLCN28B12G966G Proprietà 1-2

10) Foglio di mappa: 35 mapp.: 292 di sup. Ha.: 0.01.76 Superficie da espropriare: mq. 176
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.214,40
Foglio di mappa: 35 mapp.: 312 di sup. Ha.: 0.00.43 Superficie da espropriare: mq. 43
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 296,70
Foglio di mappa: 35 mapp.: 325 di sup. Ha.: 0.02.80 Superficie da espropriare: mq. 280
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.932,00
Foglio di mappa: 36 mapp.: 300 di sup. Ha.: 0.00.62 Superficie da espropriare: mq. 62
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 427,80
Foglio di mappa: 36 mapp.: 304 di sup. Ha.: 0.02.87 Superficie da espropriare: mq. 287
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 817,95
Foglio di mappa: 36 mapp.: 306 di sup. Ha.: 0.04.53 Superficie da espropriare: mq. 453
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 3.125,70
Foglio di mappa: 36 mapp.: 308 di sup. Ha.: 0.06.39 Superficie da espropriare: mq. 639
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 1.821,15
Foglio di mappa: 36 mapp.: 309 di sup. Ha.: 0.00.71 Superficie da espropriare: mq. 71
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 95,85
Foglio di mappa: 36 mapp.: 310 di sup. Ha.: 0.00.15 Superficie da espropriare: mq. 15
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 20,25
Foglio di mappa: 36 mapp.: 344 di sup. Ha.: 0.10.67 Superficie da espropriare: mq. 1.067
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 7.362,30
Foglio di mappa: 36 mapp.: 350 di sup. Ha.: 0.05.61 Superficie da espropriare: mq. 561
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 3.870,90
Foglio di mappa: 36 mapp.: 351 di sup. Ha.: 0.02.22 Superficie da espropriare: mq. 222
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.531,80
Foglio di mappa: 36 mapp.: 385 di sup. Ha.: 0.00.08 Superficie da espropriare: mq. 8
in natura BOSCO CEDUO

Indennità liquidata: € 10,80
Foglio di mappa: 36 mapp.: 387 di sup. Ha.: 0.01.47 Superficie da espropriare: mq. 147
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 198,45
Indennità totale liquidata: € 22.726,05
Ditta catastale:
DE PRETTO GIOVANNI BATTISTA nato a VILLAVERLA il 26/10/1940
Cod.Fisc.: DPRGNN40R26M032U Proprieta' 1-1

11) Foglio di mappa: 36 mapp.: 332 di sup. Ha.: 0.02.63 Superficie da espropriare: mq. 263
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 749,55
Ditta catastale:
DELLA VEDOVA TERESINA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 29/01/1928
Cod.Fisc.: DLLTSN28A69G966Z Proprieta' 1-1

12) Foglio di mappa: 25 mapp.: 214 di sup. Ha.: 0.00.43 Superficie da espropriare: mq. 43
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 148,35
Foglio di mappa: 25 mapp.: 229 di sup. Ha.: 0.00.29 Superficie da espropriare: mq. 29
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 100,05
Indennità totale liquidata: € 248,40
Ditta catastale:
DI FILIPPO NINFA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 01/05/1927
Cod.Fisc.: DFLNNF27E41G966X Proprieta' 1-3
PONTONI DARIO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 15/10/1947
Cod.Fisc.: PNTDRA47R15G966X Proprietà 1-3
PONTONI DENIS nato a UDINE il 31/08/1956
Cod.Fisc.: PNTDNS56M31L483Q Proprietà 1-3

13) Foglio di mappa: 36 mapp.: 367 di sup. Ha.: 0.06.71 Superficie da espropriare: mq. 671
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.314,96
Ditta catastale:
DUCA GABRIELLA nata a UDINE il 24/10/1970
Cod.Fisc.: DCUGRL70R64L483V Proprieta' 1-6
DUCA LEONARDO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 18/01/1941
Cod.Fisc.: DCULRD41A18G966W Proprietà 4-6
DUCA ROBERTA nata a UDINE il 02/06/1966
Cod.Fisc.: DCURRT66H42L483V Proprietà 1-6

14) Foglio di mappa: 36 mapp.: 342 di sup. Ha.: 0.00.90 Superficie da espropriare: mq. 90
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 621,00
Foglio di mappa: 36 mapp.: 346 di sup. Ha.: 0.05.22 Superficie da espropriare: mq. 522
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 3.601,80
Foglio di mappa: 36 mapp.: 348 di sup. Ha.: 0.02.95 Superficie da espropriare: mq. 295
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.035,50
Foglio di mappa: 36 mapp.: 353 di sup. Ha.: 0.00.39 Superficie da espropriare: mq. 39
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 269,10
Foglio di mappa: 36 mapp.: 355 di sup. Ha.: 0.00.64 Superficie da espropriare: mq. 64
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 441,60
Indennità totale liquidata: € 6.969,00
Ditta catastale:
FRANZ GISELLA nata a GEMONA DEL FRIULI il 03/10/1945
Cod.Fisc.: FRNGLL45R43D962J Proprieta' 1-1

15) Foglio di mappa: 36 mapp.: 375 di sup. Ha.: 0.04.32 Superficie da espropriare: mq. 432
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.490,40
Ditta catastale:
GALLUZZO BRUNO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 05/12/1915
Cod.Fisc.: GLLBRN15T05G966C Proprieta' 1-1
Deceduto: ora per successione n. rep. 31/1665 dd. 09/09/2004 apertasi in data 03/03/2004 GALLUZZO ANDREA nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 30/11/1946
Cod.Fisc.: GLLNDR46S30G966Q Proprieta' 1-1

16) Foglio di mappa: 13 mapp.: 113 di sup. Ha.: 0.01.60 Superficie da espropriare: mq. 160
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 108,00
Foglio di mappa: 13 mapp.: 614 di sup. Ha.: 0.01.53 Superficie da espropriare: mq. 153
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 103,28
Indennità totale liquidata: € 211,28
Ditta catastale:
GALLUZZO ELISA CLELIA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 17/09/1908
Cod.Fisc.: GLLLCL08P57G966J Proprieta' 1-1

17) Foglio di mappa: 13 mapp.: 630 di sup. Ha.: 0.04.17 Superficie da espropriare: mq. 417
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 562,95
Ditta catastale:
GALLUZZO LUIGI nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 08/07/1933
Cod.Fisc.: GLLLGU33L08G966B Proprieta' 1-1

18) Foglio di mappa: 35 mapp.: 308 di sup. Ha.: 0.05.22 Superficie da espropriare: mq. 522
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.800,90
Ditta catastale:
GARBINO BENIAMINO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 01/10/1926
Cod.Fisc.: GRBBMN26R01G966B Proprieta' 1-1

19) Foglio di mappa: 13 mapp.: 607 di sup. Ha.: 0.02.11Superficie da espropriare: mq. 211
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 142,42
Foglio di mappa: 13 mapp.: 608 di sup. Ha.: 0.01.29 Superficie da espropriare: mq. 129
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 87,08
Foglio di mappa: 13 mapp.: 612 di sup. Ha.: 0.00.27 Superficie da espropriare: mq. 27
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 38,48
Indennità totale liquidata: € 267,98
Ditta catastale:
GENNARO GIANNI nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 05/04/1947
Cod.Fisc.: GNNGNN47D05G966P Proprieta' 1-2
GORZA TIZIANA nata a UDINE il 19/05/1961
Cod.Fisc.: GRZTZN61E59L483O Proprietà 1-2

20) Foglio di mappa: 36 mapp.: 393 di sup. Ha.: 0.10.51 Superficie da espropriare: mq. 1.051
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 3.625,95
Foglio di mappa: 36 mapp.: 394 di sup. Ha.: 0.05.36 Superficie da espropriare: mq. 536
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 361,80
Foglio di mappa: 36 mapp.: 395 di sup. Ha.: 0.01.14 Superficie da espropriare: mq. 114
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 76,95
Indennità totale liquidata: € 4.064,70
Ditta catastale:

GORI FRANCESCO nato a UDINE il 06/04/1962
Cod.Fisc.: GROFNC62D06L483O Proprieta' 1-1

21) Foglio di mappa: 36 mapp.: 373 di sup. Ha.: 0.07.84 Superficie da espropriare: mq. 784
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 5.409,60
Ditta catastale:
IURI ARMIDA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 01/03/1920
Cod.Fisc.: RIURMD20C41G966C Proprieta' 1-1

22) Foglio di mappa: 36 mapp.: 359 di sup. Ha.: 0.12.02 Superficie da espropriare: mq. 1.202
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 1.352,26
Foglio di mappa: 36 mapp.: 361 di sup. Ha.: 0.13.09 Superficie da espropriare: mq. 1.309
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 6.021,40
Indennità totale liquidata: € 7.373,66
Ditta catastale:
IURI ARMIDA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 01/03/1920
Cod.Fisc.: RIURMD20C41G966C - Proprieta' 4-6 per il mappale 359 del foglio 36, Proprietà 1-3 per il mappale 361 del foglio 36
TABOGA NEVINA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 23/06/1948
Cod.Fisc.: TBGNVN48H63G966F - Proprieta' 1-6 per il mappale 359 del foglio 36, Proprietà 1-3 per il mappale 361 del foglio 36
TABOGA RENZA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 16/07/1946
Cod.Fisc.: TBGRNZ46L56G966X - Proprieta' 1-6 per il mappale 359 del foglio 36, Proprietà 1-3 per il mappale 361 del foglio 36

23) Foglio di mappa: 35 mapp.: 314 di sup. Ha.: 0.01.09 Superficie da espropriare: mq. 109
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 376,05
Foglio di mappa: 35 mapp.: 315 di sup. Ha.: 0.00.28 Superficie da espropriare: mq. 28
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 96,60
Indennità totale liquidata: € 472,65
Ditta catastale:
MONDOLO FERNANDA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 28/08/1947
Cod.Fisc.: MNDFNN47M68G966B Proprieta' 1-1

24) Foglio di mappa: 35 mapp.: 268 di sup. Ha.: 0.00.46 Superficie da espropriare: mq. 46
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 158,70
Ditta catastale:
MARANGONE ALCEA nata a LESTIZZA il 17/12/1921
Cod.Fisc.: MRNLCA21T57E553M Nuda Proprieta' 1-1
GOMBOSO AMABILE nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 03/03/1903
Cod. Fisc.: GMBMBL03C43G966O Usufrutt. 1-1

25) Foglio di mappa: 36 mapp.: 234 di sup. Ha.: 0.07.20 Superficie da espropriare: mq. 720
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.484,00
Foglio di mappa: 36 mapp.: 383 di sup. Ha.: 0.05.47 Superficie da espropriare: mq. 547
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.887,15
Indennità totale liquidata: € 4.371,15
Ditta catastale:
MARCARELLI FRANCESCA nata a UDINE il 15/09/1971
Cod.Fisc.: MRCFNC71P55L483L Proprieta' 1-2
MARCARELLI SILVIA nata a UDINE il 18/12/1976
Cod.Fisc.: MRCSLV76T58L483X Proprieta' 1-2

26) Foglio di mappa: 35 mapp.: 302 di sup. Ha.: 0.03.54 Superficie da espropriare: mq. 354
in natura SEMIN ARBOR

Indennità liquidata: € 2.442,60
Ditta catastale:
NAZZI QUINTO nato a LESTIZZA il 03/08/1933
Cod.Fisc.: NZZQNT33M03E553F Proprieta' 1-1

27) Foglio di mappa: 25 mapp.: 203 di sup. Ha.: 0.03.24 Superficie da espropriare: mq. 324 in natura PRATO
Indennità liquidata: € 461,70
Ditta catastale:
NOBILE LUIGI nato a BASILIANO il 02/01/1926
Cod.Fisc.: NBLLGU26A02A700C Proprieta' 1-1

28) Foglio di mappa: 36 mapp.: 410 di sup. Ha.: 0.02.59 Superficie da espropriare: mq. 259 in natura PRATO
Indennità liquidata: € 369,08
Foglio di mappa: 36 mapp.: 411 di sup. Ha.: 0.03.41 Superficie da espropriare: mq. 341 in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 230,17
Foglio di mappa: 36 mapp.: 414 di sup. Ha.: 0.02.03 Superficie da espropriare: mq. 203 in natura PRATO
Indennità liquidata: € 289,28
Indennità totale liquidata: € 888,53
Ditta catastale:
NOVELLO ANTONIO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 22/08/1927
Cod.Fisc.: NVLNTN27M22G966O Proprieta' 1-1

29) Foglio di mappa: 35 mapp.: 284 di sup. Ha.: 0.01.06 Superficie da espropriare: mq. 106 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 365,70
Ditta catastale:
PAIANI RITA nata a LESTIZZA il 14/09/1941
Cod.Fisc.: PNARTI41P54E553I Proprieta' 1-1

30) Foglio di mappa: 25 mapp.: 218 di sup. Ha.: 0.01.46 Superficie da espropriare: mq. 146 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 503,70
Ditta catastale:
PAULITTI OTTAVINO nato a MORTEGLIANO il 26/06/1936
Cod.Fisc.: PLTTVN36H26F756D Proprieta' 1-1

31) Foglio di mappa: 25 mapp.: 226 di sup. Ha.: 0.01.11 Superficie da espropriare: mq. 111 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 382,95
Foglio di mappa: 25 mapp.: 227 di sup. Ha.: 0.00.17 Superficie da espropriare: mq. 17 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 58,65
Indennità totale liquidata: € 441,60
Ditta catastale:
PONTONI ANNITA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 13/03/1931
Cod.Fisc.: PNTNNT31C53G966Z Proprieta' 1-1

32) Foglio di mappa: 35 mapp.: 282 di sup. Ha.: 0.00.98 Superficie da espropriare: mq. 98 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 338,10
Ditta catastale:
SCANEVINO ADDO nato a LESTIZZA il 30/12/1924
Cod.Fisc.: SCNDDA24T30E553W Proprieta' 1-1

33) Foglio di mappa: 25 mapp.: 207 di sup. Ha.: 0.00.14 Superficie da espropriare: mq. 14 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 96,60
Foglio di mappa: 25 mapp.: 211 di sup. Ha.: 0.00.29 Superficie da espropriare: mq. 29 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 200,10

Foglio di mappa: 25 mapp.: 212 di sup. Ha.: 0.00.13 Superficie da espropriare: mq. 13
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 89,70
Indennità totale liquidata: € 386,40
Ditta catastale:
TAVANO LORIS nato a LESTIZZA il 01/01/1948
Cod.Fisc.: TVNLRS48A01E553J Proprieta' 1-1

34) Foglio di mappa: 25 mapp.: 216 di sup. Ha.: 0.00.30 Superficie da espropriare: mq. 30
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 207,00
Ditta catastale:
TAVANO MATTEO nato a UDINE il 14/02/1980
Cod.Fisc.: TVNMTT80B14L483I Proprieta' 1-1

35) Foglio di mappa: 25 mapp.: 205 di sup. Ha.: 0.00.94 Superficie da espropriare: mq. 94
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 648,60
Foglio di mappa: 25 mapp.: 220 di sup. Ha.: 0.00.61 Superficie da espropriare: mq. 61
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 420,90
Foglio di mappa: 25 mapp.: 231 di sup. Ha.: 0.00.37 Superficie da espropriare: mq. 37
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 255,30
Indennità totale liquidata: € 1.324,80
Ditta catastale:
TAVANO OMAR nato a UDINE il 30/06/1976
Cod.Fisc.: TVNMRO76H30L483M Proprieta' 1-1

36) Foglio di mappa: 36 mapp.: 381 di sup. Ha.: 0.01.64 Superficie da espropriare: mq. 164
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 221,40
Ditta catastale:
VISENTINI ADRIANO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 14/10/1946
Cod.Fisc.: VSNDRN56R14G966B Proprieta' 1-1

37) Foglio di mappa: 13 mapp.: 610 di sup. Ha.: 0.00.33 Superficie da espropriare: mq. 33
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 227,70
Ditta catastale:
ALTIERI FRANCO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 01/11/1938
Cod.Fisc.: LTRFNC38S01G966D Proprieta' 1-1

38) Foglio di mappa: 36 mapp.: 389 di sup. Ha.: 0.00.85 Superficie da espropriare: mq. 85
In natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 57,38
Ditta catastale:
BRUNISSO ROSINA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 14/09/1925
Cod.Fisc.: BRNRSN25P54G966Y Proprieta' 1-1

39) Foglio di mappa: 36 mapp.: 336 di sup. Ha.: 0.03.11 Superficie da espropriare: mq. 311
in natura INCOLT PROD
Indennità liquidata: € 209,93
Ditta catastale:
COMUZZI GIUSEPPINA nata a RIVIGNANO il 09/06/1955
Cod.Fisc.: CMZGPP55H49H352S Proprieta' 1-1

40) Foglio di mappa: 36 mapp.: 404 di sup. Ha.: 0.04.67 Superficie da espropriare: mq. 467
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 3.222,30
Foglio di mappa: 36 mapp.: 407 di sup. Ha.: 0.03.92 Superficie da espropriare: mq. 392
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 529,20
Foglio di mappa: 36 mapp.: 408 di sup Ha.: 0.00.68 Superficie da espropriare: mq. 68

In natura PRATO
Indenntà liquidata: € 91,80
Indennità totale liquidata: € 3.843,30
Ditta catastale:
DE CECCO ALFREDO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 27/05/1939
Cod.Fisc.: DCCLRD39E27G966Y Proprieta' 1-1

41) Foglio di mappa: 36 mapp.: 416 di sup. Ha.: 0.08.07 Superficie da espropriare: mq. 807
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 2.784,15
Foglio di mappa: 36 mapp.: 418 di sup Ha.: 0.01.69 Superficie da espropriare: mq. 169
In natura PRATO
Indenntà liquidata: € 583,05
Indennità totale liquidata: € 3.367,20
Ditta catastale:
DELLA VEDOVA GIULIANO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 08/08/1943
Cod.Fisc.: DLLGLN43M08G966M Proprieta' 1-1

42) Foglio di mappa: 25 mapp.: 199 di sup. Ha.: 0.08.19 Superficie da espropriare: mq. 819
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 552,84
Foglio di mappa: 25 mapp.: 200 di sup. Ha.: 0.03.94 Superficie da espropriare: mq. 394
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 265,96
Foglio di mappa: 25 mapp.: 201 di sup Ha.: 0.00.16 Superficie da espropriare: mq. 16
In natura BOSCO CEDUO
Indenntà liquidata: € 10,80
Indennità totale liquidata: € 829,60
Ditta catastale:
FILACORDA ITALICO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 30/04/1942
Cod.Fisc.: FLCTLC42D30G966U Proprietà 1-4
FILACORDA LINO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 14/08/1931
Cod.Fisc.: FLCLNI31M14G966W Proprietà 1-4
FILACORDA NICOLINA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 29/03/1930
Cod.Fisc.: FLCNLN30C69G966Q Proprietà 1-4
FILACORDA SEVERINA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 22/03/1935
Cod.Fisc.: FLCSRN35C62G966O Proprietà 1-4

43) Foglio di mappa: 35 mapp.: 278 di sup. Ha.: 0.01.12 Superficie da espropriare: mq. 112
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 386,40
Foglio di mappa: 35 mapp.: 280 di sup. Ha.: 0.01.03 Superficie da espropriare: mq. 103
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 355,35
Indennità totale liquidata: € 741,75
Ditta catastale:
MARANGONE ERMES nato a UDINE il 04/07/1966
Cod.Fisc.: MRNRMS66L04L483V Proprieta' 1-1

44) Foglio di mappa: 35 mapp.: 286 di sup. Ha.: 0.01.24 Superficie da espropriare: mq. 124
in natura SEMININATIVO
Indennità liquidata: € 427,80
Ditta catastale:
MARANGONE GIANNI nato a UDINE il 26/031956
Cod.Fisc.: MRNGNN56C26L483O Proprieta' 1-1

45) Foglio di mappa: 35 mapp.: 264 di sup. Ha.: 0.01.85 Superficie da espropriare: mq. 185
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 638,25
Ditta catastale:
MARANGONE GIUSTINO nato a UDINE il 28/12/1951
Cod.Fisc.: MRNGTN51T28L483Q Proprieta' 1-1

46) Foglio di mappa: 35 mapp.: 270 di sup. Ha.: 0.00.21 Superficie da espropriare: mq. 21
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 72,46
Foglio di mappa: 35 mapp.: 272 di sup. Ha.: 0.00.31 Superficie da espropriare: mq. 31
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 106,94
Indennità totale liquidata: € 179,40
Ditta catastale:
MODESTO ARRIGO nato a LESTIZZA il 29/07/1942
Cod.Fisc.: MDSRRG42L29E553B Proprieta' 1-2
MODESTO GIANNI nato a LESTIZZA il 25/11/1935
Cod.Fisc.: MDSGNN35S25E553K Proprietà 1-2

47) Foglio di mappa: 36 mapp.: 397 di sup. Ha.: 0.04.40 Superficie da espropriare: mq. 440
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 297,00
Ditta catastale:
NARDINI AUGUSTO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 20/03/1940
Cod.Fisc.:NRDGST40C20G966Q Proprieta' 1-1

48) Foglio di mappa: 36 mapp.: 377 di sup. Ha.: 0.07.69 Superficie da espropriare: mq. 769
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 2.653,05
Foglio di mappa: 36 mapp.: 379 di sup. Ha.: 0.01.61 Superficie da espropriare: mq. 161
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 555,45
Indennità totale liquidata: € 3.208,50
Ditta catastale:
NATCO S.P.A con sede in SANTERAMO in COLLE (BA)
Cod.Fisc.: 04154010724 Proprieta' 1-1

49) Foglio di mappa: 25 mapp.: 222 di sup. Ha.: 0.01.22 Superficie da espropriare: mq. 122
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 841,80
Ditta catastale:
PANTANALI ROMEO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 16/10/1917
Cod.Fisc.: PNTRMO17R16G966C Proprieta' 1-1

50) Foglio di mappa: 35 mapp.: 288 di sup. Ha.: 0.02.90 Superficie da espropriare: mq. 290
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.001,00
Foglio di mappa: 35 mapp.: 294 di sup. Ha.: 0.01.63 Superficie da espropriare: mq. 163
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.124,70
Foglio di mappa: 35 mapp.: 296 di sup. Ha.: 0.01.22 Superficie da espropriare: mq. 122
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 841,80
Foglio di mappa: 35 mapp.: 298 di sup. Ha.: 0.00.59 Superficie da espropriare: mq. 59
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 407,10
Indennità totale liquidata: € 4.374,60
Ditta catastale:
PITICCO CRISTIAN nato a UDINE il 08/05/1974
Cod.Fisc.: PTCCST74E08L483O Proprieta' 1-1

51) Foglio di mappa: 36 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.02.70 Superficie da espropriare: mq. 270
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 273,38
Foglio di mappa: 36 mapp.: 319 di sup. Ha.: 0.00.30 Superficie da espropriare: mq. 30
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 155,25
Foglio di mappa: 36 mapp.: 321 di sup. Ha.: 0.00.33 Superficie da espropriare: mq. 33
in natura SEMININATIVO

Indennità liquidata: € 170,78
Foglio di mappa: 36 mapp.: 322 di sup. Ha.: 0.00.15 Superficie da espropriare: mq. 15
in natura SEMININATIVO
Indennità liquidata: € 77,63
Foglio di mappa: 36 mapp.: 405 di sup. Ha.: 0.06.17 Superficie da espropriare: mq. 617
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 624,71
Foglio di mappa: 36 mapp.: 406 di sup. Ha.: 0.00.63 Superficie da espropriare: mq. 63
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 63,78
Indennità totale liquidata: € 1.365,53
Ditta catastale:
RODARO ITALO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 03/07/1940
Cod.Fisc.: RDRTLI40L03G966O Proprieta' 1-2
RODARO RENZO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 08/11/1934
Cod.Fisc.: RDRRNZ34S08G966P Proprietà 1-2

52) Foglio di mappa: 36 mapp.: 97 di sup. Ha.: 0.03.50 Superficie da espropriare: mq. 350
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 748,13
Ditta catastale:
COSSIO LUCIA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 09/02/1925
Cod.Fisc.: CSSLCU25B46G966S Proprieta' 1-1

53) Foglio di mappa: 36 mapp.: 369 di sup. Ha.: 0.08.06 Superficie da espropriare: mq. 806
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.780,70
Ditta catastale:
TOSONE GRAZIANO nato a UDINE il 01/04/1960
Cod.Fisc.: TSNGZN60D01L483V Proprieta' 1-2
TOSONE RENATO nato a UDINE il 14/08/1962
Cod.Fisc.: TSNRNT62M14L483G Proprietà 1-2

54) Foglio di mappa: 13 mapp.: 616 di sup. Ha 0.01.35 Superficie da espropriare: mq. 135
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 192,38
Foglio di mappa: 13 mapp.: 618 di sup. Ha 0.00.83 Superficie da espropriare: mq. 83
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 286,35
Indennità totale liquidata: € 478,73
Ditta catastale:
JOB GREGORIO nato a CARRARA (MS) il 26/09/1952
Cod.Fisc.: JBOGGR52P26B832E Proprietà 1-1

55) Foglio di mappa: 36 mapp.: 338 di sup. Ha 0.00.59 Superficie da espropriare: mq. 59
in natura INC. PROD.
Indennità liquidata: € 39,83
Ditta catastale:
BELTRAME SYLVIANE nata in FRANCIA il 07/08/1954
Cod.Fisc.: BLTSLV54M47Z110V Proprietà 1-3
D'ANTONI DORIS nata a UDINE il 16/07/1943
Cod.Fisc.: DNTDRS43L56L483E Proprietà 2-3

56) Foglio di mappa: 36 mapp.: 363 di sup. Ha.: 0.01.85 Superficie da espropriare: mq. 185
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.276,50
Foglio di mappa: 36 mapp.: 365 di sup. Ha.: 0.12.02 Superficie da espropriare: mq. 1.202
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 8.293,80
Foglio di mappa: 36 mapp.: 371 di sup. Ha.: 0.07.92 Superficie da espropriare: mq. 792
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 5.464,60
Indennità totale liquidata: € 15.034,90

Ditta catastale:
DENTESANO RAFFAELE nato a UDINE il 06/09/1971
Cod.Fisc.: DNTRFL71P06L483Q Proprieta' 1-1

57) Foglio di mappa: 35 mapp.: 317 di sup. Ha.: 0.00.83 Superficie da espropriare: mq. 83
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 572,70
Foglio di mappa: 35 mapp.: 318 di sup. Ha.: 0.00.15 Superficie da espropriare: mq. 15
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 103,50
Foglio di mappa: 35 mapp.: 320 di sup. Ha.: 0.03.93 Superficie da espropriare: mq. 393
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.711,70
Foglio di mappa: 35 mapp.: 321 di sup. Ha.: 0.00.34 Superficie da espropriare: mq. 34
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 234,60
Foglio di mappa: 36 mapp.: 302 di sup. Ha.: 0.00.91 Superficie da espropriare: mq. 91
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 627,90
Foglio di mappa: 36 mapp.: 326 di sup. Ha.: 0.00.54 Superficie da espropriare: mq. 54
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 372,60
Indennità totale liquidata: € 4.623,00
Ditta catastale:
DENTESANO SERGIO nato a POZZUOLO DEL FR. il 03/06/1949
Cod.Fisc.: DNTSRG49H03G966A Proprietà 1-1

58) Foglio di mappa: 36 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.03.50 Superficie da espropriare: mq. 350
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 472,50
Ex Ditta catastale:
DE PRETTO GIOVANNI BATTISTA nato a VILLAVERLA il 26/10/1940
Cod.Fisc.: DPRGNN40R26M032U Proprieta' 1-1
Per compravendita:
Ditta catastale attuale:
TAVANO RUDY nato a UDINE il 08/08/1972
Cod.Fisc.: TVNRDY72M07L483K Proprietà 1-1
Si precisa che il mappale 96 del fo. 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli è stato soppresso ed accorpato con i mappali 77, 78, 79, 95, 99, 221, 305 e 349 del fo. 36 dello stesso comune, creando il nuovo mappale 425 del fo. 36 del Comune di Pozzuolo del Friuli di Ha. 9.39.54.

59) Foglio di mappa: 13 mapp.: 620 di sup. Ha 0.00.59 Superficie da espropriare: mq. 59
in natura PRATO
Indennità depositata: € 135,70
Ditta catastale:
RADDA MARCELLO nato a POZZUOLO DEL F. il 28/06/1915
Cod.Fisc.: RDDMCL15H28G966H Nuda proprietà 1-1
RADDA REGINA ANNA nata a POZZUOLO DEL F. il 13/03/1901
Cod.Fisc.: RDDRGN01C53G966A Usufruttuaria 1-1

60) Foglio di mappa: 13 mapp.: 624 di sup. Ha 0.00.56 Superficie da espropriare: mq. 56
in natura BOSCO CEDUO
Indennità depositata: € 25,20
Ditta catastale:
GERMANO GIOVANNI BATTISTA nato a POZZUOLO DEL F. il 19/10/1928
Cod.Fisc.: GRMGNN28R19G966Y Proprietà ½
NADALUTTI VALENTINA nata a PRADAMANO il 30/04/1936
Cod.Fisc.: NDLVNT36D70G969N Proprietà 1/2

61) Foglio di mappa: 35 mapp.: 304 di sup. Ha 0.00.13 Superficie da espropriare: mq. 13
in natura SEM. ARB.
Indennità depositata: € 29,90

Ditta catastale:
DE CECCO ELIO nato a POZZUOLO DEL F. il 09/04/1951
Cod.Fisc.: DCCLEI51D09G966C Proprietà 1-1

62) Foglio di mappa: 36 mapp.: 356 di sup. Ha 0.05.28 Superficie da espropriare: mq. 528
in natura BOSCO CEDUO
Indennità depositata: € 237,60
Foglio di mappa: 36 mapp.: 357 di sup. Ha 0.03.02 Superficie da espropriare: mq. 302
in natura BOSCO CEDUO
Indennità depositata: € 135.90
TOTALE € 373,50
Ditta catastale:
LODOLO GIOVANNI nato a POZZUOLO DEL F. il 01/01/1901
Cod.Fisc.: LDLGNN01A01G966X Proprietà 1-1

63) Foglio di mappa: 36 mapp.: 399 di sup. Ha 0.02.13 Superficie da espropriare: mq. 213
in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 95,85
Ditta catastale:
BIASIA RINO nato a GRANTORTO (PD) il 20/05/1931
Cod.Fisc.: BSIRNI31E20E145T Proprietà 1/5
CLOZZA GIOVANNI nato a CAMPOFORMIDO il 03/11/1910
Cod.Fisc.: CLZGNN10S03B536Z Proprietà 1/5
DE BIAGGIO LEONARDO nato in ARGENTINA il 06/04/1916
Cod.Fisc.: DBGLRD16D06Z600K Proprietà 1/5
FAIN PAOLO nato a UDINE il 09/03/1954
Cod.Fisc.: FNAPLA54C09L483U Proprietà 1/5
SBUELZ GIOVANNI nato in JUGOSLAVIA il 15/05/1900
Cod.Fisc.: SBLGNN00E15Z118V Proprietà 1/5
DI FILIPPO GIOVANNI nato a POZZUOLO DEL F. il 02/02/1902
Cod.Fisc.: DLFGNN02B02G966H Usuf. Parz. 1-2

64) Foglio di mappa: 35 mapp.: 274 di sup. Ha 0.05.02 Superficie da espropriare: mq. 502
in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 1154,60
Foglio di mappa: 35 mapp.: 276 di sup. Ha 0.04.28 Superficie da espropriare: mq. 428
in natura SEM. ARB.
Indennità depositata: € 984,40
TOTALE € 2139,00
Ditta catastale:
MARANGONE DAMIANO nato a LESTIZZA il 25/10/1967
Cod.Fisc.: MRNDMN67R25E553H Proprietà 1-1

COMUNE DI LESTIZZA

65) Foglio di mappa: 24 mapp.: 438 di sup. Ha.: 0.00.58 Superficie da espropriare: mq. 58
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 200.10
Ditta catastale:
BELTRAME NORMA nata a LESTIZZA il 01/05/1930
Cod.Fisc.: BLTNRM30E41E553D Proprieta' 1-1

66) Foglio di mappa: 24 mapp.: 423 di sup. Ha.: 0.07.72 Superficie da espropriare: mq. 772
in natura SEMININATIVO
Indennità liquidata: € 3.995,10
Ditta catastale:
BELTRAME ROBERTO nato a LESTIZZA il 22/10/1955
Cod.Fisc.:BLTRRT55R22E553B Proprieta' 1-2
COPPINO LORETTA nata a LESTIZZA il 15/06/1958
Cod.Fisc.: CPPLTT58H55E553W Proprietà 1-2

67) Foglio di mappa: 32 mapp,: 404 di sup. Ha.: 0.03.64 Superificie da espropriare: mq. 364
In natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.255,80
Ditta catastale:
CHIAP MARINO nato a LESTIZZA il 09/09/1930
Cod.Fisc.: CHPMRN30P09E553E Proprieta' 1 - 1

68) Foglio di mappa: 32 mapp.: 400 di sup. Ha.: 0.00.75 Superficie da espropriare: mq. 75
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 50,63
Foglio di mappa: 32 mapp.: 418 di sup Ha.: 0.03.13 Superficie da espropriare: mq. 313
In natura SEMIN ARBOR
Indenntà liquidata: € 1.079,85
Indennità totale liquidata: € 1.130,48
Ditta catastale:
COMUNE DI LESTIZZA sede LESTIZZA
Cod.Fisc.: 80000470304 Proprieta' 1-1

69) Foglio di mappa: 24 mapp.: 419 di sup. Ha.: 0.04.48 Superficie da espropriare: mq. 448
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.545,60
Ditta catastale:
DI GIUSTO CATERINA nata in FRANCIA il 13/10/1926
Cod.Fisc.: DGSCRN26R53Z110C Proprieta' 1-2
MORO SERGIO nato a LESTIZZA il 12/10/1925
Cod.Fisc.: MROSRG25R12E553B Proprieta' 1-2

70) Foglio di mappa: 24 mapp.: 440 di sup. Ha.: 0.02.63 Superficie da espropriare: mq. 263
in natura VIGNETO
Indennità liquidata: € 1.420,20
Ditta catastale:
ECORETTI LAURA nata a LESTIZZA il 10/02/1949
Cod.Fisc.: CRTLRA49B50E553E Proprieta' 1-1

71) Foglio di mappa: 32 mapp.: 402 di sup. Ha.: 0.04.76 Superficie da espropriare: mq. 476
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 2.463,30
Ditta catastale:
LENARDIS OFFELIA nata a LESTIZZA il 24/10/1933
Cod.Fisc.: LNRFFL33R64E553M Proprieta' 1-2
PAIANI GIOVANNI nato a LESTIZZA il 26/06/1926
Cod.Fisc.: PNAGNN26H26E553A Proprietà 1-2

72) Foglio di mappa: 32 mapp.: 410 di sup. Ha.: 0.00.37 Superficie da espropriare: mq. 37
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 255,30
Ditta catastale:
MARANGONE FRANCO nato a LESTIZZA il 18/06/1940
Cod.Fisc.: MRNFNC40H18E553B Proprieta' 1-1

73) Foglio di mappa: 24 mapp.: 417 di sup. Ha.: 0.02.25 Superficie da espropriare: mq. 225
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 776,25
Ditta catastale:
PAIANI GIACOMINO nato a LESTIZZA il 25/07/1959
Cod.Fisc.: PNAGMN59L25E553U Proprieta' 1-1

74) Foglio di mappa: 24 mapp.: 430 di sup. Ha.: 0.04.46 Superficie da espropriare: mq. 446
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.538,70
Ditta catastale:
PERESANO FIORETTO nato a COLLOREDO DI MONTE ALBANO il 25/08/1921
Cod.Fisc.: PRSFTT21M25C885V Proprieta' 1-1

75) Foglio di mappa: 24 mapp.: 425 di sup. Ha.: 0.07.61 Superficie da espropriare: mq. 761
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 5.250,90
Ditta catastale:
SGRAZZUTTI FIORENTINO nato a LESTIZZA il 20/07/1950
Cod.Fisc.: SGRFNT50L20E553P Proprieta' 1-1

76) Foglio di mappa: 32 mapp.: 416 di sup. Ha.: 0.00.21 Superficie da espropriare: mq. 21
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 108,68
Foglio di mappa: 32 mapp.: 420 di sup Ha.: 0.00.44 Superficie da espropriare: mq. 44
In natura SEMINATIVO
Indenntà liquidata: € 227,70
Indennità totale liquidata: € 336,38
Ditta catastale:
BELTRAME MILVIA nata a MORTEGLIANO il 01/11/1942
Cod.Fisc.: BLTMLV42S41F756B Proprieta' 1-2
MARANGONE LIVIO nato a UDINE il 17/06/1958
Cod.Fisc.: MRNLVI69H17L483W Proprietà 1-2

77) Foglio di mappa: 32 mapp.: 406 di sup. Ha.: 0.07.19 Superficie da espropriare: mq. 719
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 4.961,10
Foglio di mappa: 32 mapp.: 414 di sup. Ha.: 0.00.57 Superficie da espropriare: mq. 57
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 393,30
Indennità totale liquidata: € 5.354,40
Ditta catastale:
MARANGONE LIVIO nato a UDINE il 17/06/1969
Cod.Fisc.: MRNLVI69H17L483W Proprieta' 1-1

78) Foglio di mappa: 32 mapp.: 412 di sup. Ha 0.03.11 Superficie da espropiare: mq. 311
in natura SEM. ARB.
Indennità depositata: € 715,30
Foglio di mappa: 32 mapp.: 422 di sup. Ha 0.00.34 Superficie da espropriare: mq. 34
in natura SEM. ARB.
Indennità depositata: € 78,20
TOTALE € 793,50
Ditta catastale: MARANGONE RENATO nato a UDINE il 20/02/1956
Cod.Fisc.: MRNNRT56B20L483M Proprietà 1-1
MARANGONE GIUSEPPE nato a LESTIZZA il 08/01/1927
Cod.Fisc.: MRNGPP27A08E553K Usufruttuario 1/2
MOZZI ROMANA nata a TAVAGNACCO il 09/07/1924
Cod.Fisc.: MZZRMN24L49L065B Usufruttuario 1/2

COMUNE DI MORTEGLIANO

79) Foglio di mappa: 1 mapp.: 201 di sup. Ha.: 0.00.11 Superficie da espropriare: mq. 11
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 37,95
Ditta catastale:
COSSIO LUIGI nato a LESTIZZA il 28/06/1931
Cod.Fisc.: CSSLGU31H28E553A Proprieta' 1- 1

80) Foglio di mappa: 2 mapp.: 293 di sup. Ha.: 0.02.70 Superficie da espropriare: mq. 270
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.863,00
Ditta catastale:
MARANGONE DANILO nato a LESTIZZA il 04/07/1941
Cod.Fisc.: MRNDNL41L04E553L Proprieta' 2 - 6
MARANGONE CRISTIAN nato a UDINE il 12/01/1974
Cod.Fisc.: MRNCST74A12L483V Proprietà per 1- 6

MARANGONE ENNIA nata a UDINE il 08/07/1964
Cod.Fisc.: MRNNNE64L48L483R Proprietà per 1- 6
MARANGONE ERVIN nato a MILANO il 18/02/1967
Cod.Fisc.: MRNRVN67B18F205E Proprietà per 1- 6
MARANGONE ETELREDO nato a UDINE il 03/08/1965
Cod.Fisc.: MRNTRD65M03L483J Proprietà per 1- 6

81) Foglio di mappa: 2 mapp.: 295 di sup. Ha.: 0.00.81 Superficie da espropriare: mq. 81
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 279,45
Ditta catastale:
PAIANI ULDERICO nato a LESTIZZA il 15/08/1925
Cod.Fisc.: PNALRC25M15E553F Proprieta' 1-1

82) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1017 di sup. Ha.: 0.00.46 Superficie da espropriare: mq. 46
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 158,70
Ditta catastale:
D'OSUALDO PIERLUIGI nato a MORTEGLIANO il 08/09/1963
Cod.Fisc.: DSLPLG63P08F756G Proprieta' 1- 1

83) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1023 di sup. Ha.: 0.00.89 Superficie da espropriare: mq. 89
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 307,05
Ditta catastale:
Comune di Mortegliano per l'erigenda Casa di riposo bianchi rovere in Mortegliano
Cod. Fisc.: 80006650305 Proprieta' 1- 1

84) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1033 di sup. Ha.: 0.04.54 Superficie da espropriare: mq. 454
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 3.132,60
Ditta catastale:
D'OSUALDO IDA nato a MORTEGLIANO il 24/09/1933
Cod.Fisc.: DSLDIA33P64F756R Proprieta' 1- 1

85) Foglio di mappa: 2 mapp.: 289 di sup. Ha.: 0.02.11 Superficie da espropriare: mq. 211
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 601,35
Ditta catastale:
TAVANO SERGIO nato a LESTIZZA il 01/02/1947
Cod.Fisc.: TVNSRG47B01E553C Proprieta' 1-1

86) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1005 di sup. Ha.: 0.02.17 Superficie da espropriare: mq. 211
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.122,98
Ditta catastale:
GATTESCO GIACOMO nato a MORTEGLIANO il 29/01/1226
Cod.Fisc.: GTTGCM26A29F756S Proprieta' 1-1 Deceduto: ora per successione n. rep. 5/1584 del 20.09.2001 apertasi in data 21.01.2001:
GATTESCO MARIA nata a MORTEGLIANO il 09/07/1929
Cod.Fisc.: GTTMRA29L49F756X Proprieta' 3 - 9
GATTESCO SERGIO nato a MORTEGLIANO il 19/05/1954
Cod.Fisc.: GTTSRG54E19F756O Proprieta' 2 - 9
GATTESCO NATALINO nato a MORTEGLIANO il 16/12/1958
Cod.Fisc.: GTTNLN58T16F756P Proprieta' 2 - 9
GATTESCO LANFRANCO nato a MORTEGLIANO il 23/06/1956
Cod.Fisc.: GTTLFR56H23F756U Proprieta' 2 - 9

87) Foglio di mappa: 2 mapp.: 291 di sup. Ha.: 0.08.92 Superficie da espropriare: mq. 892
in natura PRATO
Indennità liquidata: € 2.542,20
Ditta catastale:
PAULITTI ALBERTO nato a MORTEGLIANO il 15/03/1961
Cod.Fisc.: PLTLRT61C15F756N Proprieta' 1-1

88) Foglio di mappa: 2 mapp.: 297 di sup. Ha.:0.01.18 Superficie da espropriare: mq. 118
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 407,12
Ditta catastale:
RIVILLI ANGELO nato a LESTIZZA il 04.01.1950
Cod.Fisc.: RVLNGL50A04E553U Proprietà 1-4
RIVILLI GIOVANNI BATTISTA nato a LESTIZZA il 08/07/1946
Cod.Fisc.: RVLGNN46L08E553J Proprietà 1-4
RIVILLI GIUSEPPE nato a BIELLA il 17/02/1938
Cod.Fisc.: RVLGPP38B17A859F Proprietà 1-4
RIVILLI MADDALENA nata a BIELLA il 01/10/1939
Cod.Fisc.: RVLMDL39R41A859G Proprietà 1-4
DALL'OSTE DISCELDA nata a LESTIZZA il 18/08/1913
Cod. Fisc.: DLLDCL132M58E553L Usufruttuaria 1-3

89) Foglio di mappa: 2 mapp.: 298 di sup. Ha.:0.00.71 Superficie da espropriare: mq. 71
in natura BOSCO CEDUO
Foglio di mappa: 2 mapp.: 299 di sup. Ha.:0.00.16 Superficie da espropriare: mq. 16
in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 58,74
Ditta catastale:
TIRELLI CARLA nata a UDINE il 21/12/1957
Cod.Fisc.: TRLCRL57T61L483B Proprietà 1-9
TIRELLI GIUSEPPINA nata a UDINE il 07/05/1961
Cod.Fisc.: TRLGPP61E47L483K Proprietà 1-9
TIRELLI SILVA nata a UDINE il 09/07/1955
Cod.Fisc.: TRLSLV55L49L483E Proprietà 1-9
VILOTTI MARIA nata a BERTIOLO il 17/02/1927
Cod.Fisc.: VLTMRA27B57A810G Proprietà 6-9

90) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1007 di sup. Ha.:0.00.40 Superficie da espropriare: mq. 40
in natura SEMIN ARBOR.
Foglio di mappa: 10 mapp.: 1009 di sup. Ha.:0.00.47 Superficie da espropriare: mq. 47
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 600,30
Ditta catastale:
ZANELLO LEVINO nato a MORTEGLIANO il 10/04/1944
Cod.Fisc.: ZNLLVN44D10F756I Proprietà 1-1

91) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1011 di sup. Ha.:0.00.70 Superficie da espropriare: mq. 70
in natura SEMINATIVO
Foglio di mappa: 10 mapp.: 1013 di sup. Ha.:0.00.60 Superficie da espropriare: mq. 60
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 897,00
Ditta catastale:
FRANCESCHINIS EZIO nato a MORTEGLIANO il 02/04/1952
Cod.Fisc.: FRNZEI52D02F756F Proprietà 1-2
SOLERO CARMEN nata in SVIZZERA il 07/11/1960
Cod.Fisc.: SLRCMN60S47Z133R Proprietà 1-2

92) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1015 di sup. Ha.:0.00.65 Superficie da espropriare: mq. 65
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 448,50
Ditta catastale:
FRANCESCHINIS EZIO nato a MORTEGLIANO il 02/04/1952
Cod.Fisc.: FRNZEI52D02F756F Proprietà 1-3
FRANCESCHINIS MAURO nato a UDINE il 07/01/1985
Cod.Fisc.: FRNMRA85A07L483R Proprietà 1-3
SOLERO CARMEN nata in SVIZZERA il 07/11/1960
Cod.Fisc.: SLRCMN60S47Z133R Proprietà 1-3

93) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1025 di sup. Ha.:0.00.52 Superficie da espropriare: mq. 52
in natura SEMIN ARBOR

Indennità liquidata: € 358,80
Foglio di mappa: 10 mapp.: 1027 di sup. Ha.:0.00.42 Superficie da espropriare: mq. 42
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 289,80
Indennità totale liquidata: € 648,60
Ditta catastale:
COMAND CELESTINO nato a MORTEGLIANO il 21/12/1934
Cod.Fisc.: CMNCST34T21F756J Proprietà 1-1

94) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1029 di sup. Ha.:0.00.59 Superficie da espropriare: mq. 59
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 305,33
Ditta catastale:
COMAND CELESTINO nato a MORTEGLIANO il 21/12/1934
Cod.Fisc.: CMNCST34T21F756J Proprietà 1-2
COMAND OTTAVINA nata a MORTEGLIANO il 04/04/1931
Cod.Fisc.: CMNTVN31D44F756T Proprietà 1-2

95) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1031 di sup. Ha.:0.00.62 Superficie da espropriare: mq. 62
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 213,90
Ditta catastale:
BADINO ANTONIA nata a MORTEGLIANO il 14/09/1926
Cod.Fisc.: BDNNTN26P54F756D Proprietà 1-3
TIRELLI ASCO nato a MORTEGLIANO il 01/03/1950
Cod.Fisc.: TRLSCA50C01F756O Proprietà 1-3
TIRELLI EDDA SONIA nata a MORTEGLIANO il 15/05/1962
Cod.Fisc.: TRLDSN62E55F756T Proprietà 1-3

95) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1019 di sup. Ha 0.00.48 Superficie da espropriare: mq. 48
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 165,60
Ex ditta catastale:
BORSETTA LEONILDA nata a MORTEGLIANO il 28/04/1909
Cod.Fisc.: BRSLLD09D68F756B Proprietà 1-1 Deceduta: ora per successione n. rep. 91/1587 del 07.12.2001 apertasi in data 04.10.2000:
BELTRAME PIETRO nato a MORTEGLIANO il 10/01/1938
Cod.Fisc.: BLTPTR38A10F756B Proprietà 1-1

97) Foglio di mappa: 10 mapp.: 1021 di sup. Ha 0.00.55 Superficie da espropriare: mq. 55
in natura SEMIN ARBOR
Indennità depositata: € 126,50
Ditta catastale:
BELTRAME CRISTIANO nato a GORIZIA il 07/07/1972
Cod.Fisc.: BLTCST72L07E098B Proprietà 12/54
BELTRAME DARIO nato a UDINE il 10/04/1976
Cod.Fisc.: BLTDRA76D10L483Z Proprietà 8/54
BELTRAME DENIS MARIA nato a GORIZIA il 16/11/1984
Cod.Fisc.: BLTDSM84S16E098G Proprietà 8/54
BELTRAME GIANLUCA nato a UDINE il 17/08/1973
Cod.Fisc.: BLTGLC73M17L483Y Proprietà 8/54
BELTRAME LUCIA nata a MORTEGLIANO il 08/12/1942
Cod.Fisc.: BLTLCU42T48F756V Proprietà 6/54
BELTRAME MASSIMO nato a UDINE il 24/08/1972
Cod.Fisc.: BLTMSM72M24L483O Proprietà 8/54
DITTE AVENTI BENI IN COMUNI DIVERSI

98) *Comune di Pozzuolo del Friuli*
Foglio di mappa: 35 mapp.: 262 di sup. Ha.: 0.06.89 Superficie da espropriare: mq. 689
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 4.754,10
Foglio di mappa: 35 mapp.: 290 di sup. Ha.: 0.02.58 Superficie da espropriare: mq. 258
in natura SEMINATIVO

Indennità liquidata: € 1.780,20
Comune di Lestizza
Foglio di mappa: 24 mapp.: 427 di sup. Ha.: 0.01.08 Superficie da espropriare: mq. 108
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 745,20
Foglio di mappa: 24 mapp.: 428 di sup. Ha.: 0.03.21 Superficie da espropriare: mq. 321
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 2.214,90
Foglio di mappa: 24 mapp.: 432 di sup. Ha.: 0.00.45 Superficie da espropriare: mq. 45
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 310,50
Foglio di mappa: 24 mapp.: 434 di sup. Ha.: 0.01.14 Superficie da espropriare: mq. 114
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 786,60
Foglio di mappa: 24 mapp.: 436 di sup. Ha.: 0.00.40 Superficie da espropriare: mq. 40
in natura GELSETO
Indennità liquidata: € 276,00
Foglio di mappa: 32 mapp.: 408 di sup. Ha.: 0.01.18 Superficie da espropriare: mq. 118
in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 814,20
Comune di Mortegliano
Foglio di mappa: 1 mapp.: 196 di sup. Ha.: 0.00.56 Superficie da espropriare: mq. 56
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 386,40
Foglio di mappa: 1 mapp.: 198 di sup. Ha.: 0.02.09 Superficie da espropriare: mq. 209
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 1.442,10
Foglio di mappa: 1 mapp.: 199 di sup Ha.: 0.00.65 Superficie da espropriare: mq. 65
In natura SEMIN ARBOR
Indenntà liquidata: € 448,50
Indennità totale liquidata: € 13.958,70
Ditta catastale:
MARANGONE FRANCO nato a LESTIZZA il 18/06/1940
Cod.Fisc.: MRNFNC40H18E553B
Proprieta' 1- 2 per i mappali in Comune di Lestizza;
Proprieta' 2-3 per il mappale 262 foglio 35, Proprietà per 1-2 per il mappale 290 foglio 35 del Comune d Pozzuolo del Friuli;
Proprietà 1-2 per i mappali in Comune di Mortegliano;
TAVANO RENATA nata a LESTIZZA il 14/11/1951
Cod Fisc.: TVNRNT51S54E553Y
Proprieta' 1- 2 per i mappali in Comune di Lestizza;
Proprieta' 1-3 per il mappale 262 foglio 35, Proprietà per 1-2 per il mappale 290 foglio 35 del Comune d Pozzuolo del Friuli;
Proprietà 1-2 per i mappali in Comune di Mortegliano.

99) *Comune di Lestizza*
Foglio di mappa: 24 mapp.: 421 di sup. Ha.: 0.01.82 Superficie da espropriare: mq. 182
in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 941,85
Comune di Pozzuolo del Friuli
Foglio di mappa: 35 mapp.: 300 di sup. Ha.: 0.00.55 Superficie da espropriare: mq. 55
in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 284,63
Indennità totale liquidata: € 1.226,48
Ditta catastale:
MARANGONE MASSIMILIANO nato a LESTIZZA il 09/10/1956
Cod.Fisc.: MRNMSM56R09E553M Proprieta' 1-2
MUCIN NELLI nata a LESTIZZA il 03/01/1962
Cod.Fisc.: MCNNLL62A43E553W Proprietà 1-2

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Udine, 29 settembre 2009

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

09_43_3_AVV_ENELMONF DECR 2689 LLPP UD_036

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione di estratto del decreto n. 2689/TE-UD/1801 della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori e per le espropriazioni totali o parziali mediante imposizione di servitù della linea elettrica aerea a 132 kV "C.P. Reana - C.P. Buja" in provincia di Udine.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTO il decreto n. 2415/TE-UD/1801 di data 18/12/2002 con la quale l'ENEL Spa - Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Est Sviluppo Rete Triveneto - con sede in Venezia, 30171 Mestre Centro, codice fiscale e partita IVA n., 05779711000, è stato autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto così specificato:

LINEA elettrica 132 kV "C.P. Reana - C.P. Buja" nei Comuni di Reana del Rojale, Tricesimo, Tarcento, Cassacco, Treppo Grande, Magnano in Riviera, Artegna, Gemona del Friuli e Buja in Provincia di Udine.

VISTO l'art. 6 del suddetto Decreto con il quale all'ENEL spa viene fissato il termine di 36 mesi per l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni totali o parziali mediante imposizione di servitù, a partire dalla data del decreto stesso;

VISTO il decreto n. 2571/TE-UD 1801 di data 01/08/2005 con cui è stata concessa una proroga di 24 mesi per l'ultimazione dei lavori e per le espropriazioni totali o parziali fino al 18/10/2007;

VISTA l'istanza in data 17/09/2007 con la quale l'ENEL spa ha chiesto ulteriore proroga al termine fissato;

RITENUTE giustificate le ragioni addotte a sostegno della richiesta di proroga dei termini;

DECRETA

Art. unico

È accolta la domanda di proroga di data 17/09/2007 avanzata dall'ENEL spa - Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Est Sviluppo Rete Triveneto - con sede in Venezia, 30171 Mestre Centro, codice fiscale e partita IVA n. 05779711000 relativa alla costruzione della Linea elettrica 132 kV "C.P. Reana - C.P. Buja" nei Comuni di Reana del Rojale, Tricesimo, Tarcento, Cassacco, Treppo Grande, Magnano in Riviera, Artegna, Gemona del Friuli e Buja in Provincia di Udine, autorizzata con Decreto regionale n. 2415/TE-UD/1801, per cui il termine stabilito dall'art. 6 dello stesso Decreto per l'ultimazione dei lavori e per le espropriazioni totali o parziali mediante imposizione di servitù, viene prorogato di ulteriori mesi 24 (ventiquattro) e pertanto fino al 18/10/2009.

Udine, 26 marzo 2009

Il RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_43_3_AVV_ENTE REG ERDISUTS_REGOLAMENTO EROGAZIONE E UTILIZZO RISTORAZIONE_029

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Regolamento per l'erogazione e utilizzo del servizio di ristorazione.

(adottato con deliberazione n. 48/2009 dell'11 settembre 2009 del Consiglio di amministrazione dell'Erdisu di Trieste, approvata con DGR n. 2216 del 9 ottobre 2009.)

Art. 1 destinatari

Possono accedere al servizio di ristorazione a tariffa ridotta (I, II, e III fascia) gli studenti iscritti presso:

a) l'Università degli Studi di Trieste:
- ad un corso di laurea, laurea specialistica ovvero magistrale, laurea specialistica ovvero magistrale a ciclo unico;
- ad un corso di dottorato di ricerca;
- ad un corso di specializzazione;

b) il Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste:
- al triennio superiore di I livello;
- al biennio superiore di II livello;

c) la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste:
- ad un corso di dottorato di ricerca;

d) altre Università di paesi esteri con riferimento agli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale;

e) l'Università degli Studi di Udine ed il Conservatorio di Musica "J. Tomadini".

Possono accedere al servizio di ristorazione a tariffa intera (IV fascia):
- docenti, personale dell'Erdisu di Trieste, personale universitario;
- partecipanti a convegni, seminari ed attività di studio;
- studenti iscritti ad un master universitario;
- eventuali altri utenti regolarmente autorizzati dall'Erdisu.

Art. 2 strutture

L'elenco aggiornato delle mense con le quali l'Erdisu di Trieste è convenzionato è indicato sulla home page dell'Erdisu (www.erdisu.trieste.it).

Art. 3 tariffe e limiti di reddito

Le tariffe ed i limiti di reddito per l'assegnazione alla fascia tariffaria di competenza del servizio di ristorazione vengono definiti all'interno del Piano regionale degli interventi.

Art. 4 modalità di accesso al servizio

Gli studenti accedono alle mense con la tessera rilasciata dall'Erdisu, che viene abilitata al pagamento della tariffa attribuita a ciascuno di loro. Al fine del rilascio è necessario presentarsi presso gli uffici dell'Ente con un documento di identità in corso di validità. Gli uffici provvederanno, inoltre, ad inserire nel data base una fotografia del titolare della tessera. L'inserimento della foto è obbligatorio.

Gli studenti che sono già in possesso della tessera mensa e che intendono usufruire del servizio di ristorazione alle tariffe ridotte di I e II fascia dovranno presentare domanda all'Erdisu allegando il relativo ISEEU.

L'Ente provvederà alla proroga della validità della tessera per l'anno accademico successivo ed alla variazione di fascia in caso di cambiamento dei valori di patrimonio e reddito. Lo studente che non presenterà l'ISEEU verrà collocato nella tariffa ridotta di III fascia. Gli studenti già in possesso della tessera mensa che non provvedono a fare inserire la foto non possono usufruire del servizio di ristorazione.

Prima di accedere alla mensa universitaria centrale e alla mensa di palazzo Vivante per la consumazione del pasto, gli studenti devono procedere alla ricarica del borsellino elettronico presentandosi con la tessera alle casse delle mense. La mancata ricarica del borsellino elettronico (o un credito inferiore alla tariffa dovuta) impedisce la consumazione del pasto. Per le altre mense, il pagamento deve essere effettuato direttamente alla cassa.

E' possibile accedere al servizio di ristorazione con la "card studenti", previa attivazione da effettuarsi presso gli uffici dell'Ente.

Per accedere al servizio di ristorazione presso le mense dell'Area Scienze Park di Basovizza e Padriciano verrà consegnata allo studente una tessera mensa di diversa tipologia, previo versamento di una cauzione di € 5,00. La tessera potrà essere ritirata presso gli uffici a seguito comunicazione, da parte della ditta

appaltatrice del servizio, del nominativo dello studente e del periodo di permanenza presso le strutture dell'area di ricerca.

Art. 5 limiti di accesso

Gli studenti possono beneficiare giornalmente del servizio a tariffa ridotta per un solo pranzo una sola cena e una sola colazione.
Per l'utilizzo della tessera nelle strutture riservate esclusivamente a studenti iscritti a specifici corsi, sarà cura dello studente verificare gli ambiti territoriali a lui riservati. L'utilizzo presso strutture diverse da quelle riservate darà luogo all'addebito totale del costo del pasto.
La tesserà mensa è strettamente personale e ne è vietata la cessione ad altri, deve essere restituita all'Erdisu, integra e funzionante, entro i 30 giorni successivi alla data di scadenza, qualora non ne sia necessario l'utilizzo per un ulteriore anno accademico.
In caso di uso improprio la tessera verrà ritirata.

Art. 6 cause di sospensione dell'accesso

La sospensione potrà essere applicata fino ad un periodo di 30 giorni consecutivi di calendario.
Tra le cause comportanti la sospensione del diritto di accesso al servizio di ristorazione si elencano a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- non ottemperanza alle disposizioni in merito al corretto utilizzo del servizio di ristorazione impartite dall'Ente o dal gestore del servizio stesso;
- occupazione di posti a sedere e di tavoli con modalità incompatibili con le regole di civile e rispettosa convivenza;
- comportamenti non consoni, che ostacolino il corretto svolgimento del servizio, recando disturbo al personale o agli altri utenti;
- ogni altra fattispecie sanzionabile a insindacabile giudizio dell'Ente.

Art. 7 cause di revoca dell'accesso

Il diritto di accesso al servizio è revocato:
a)agli studenti che ottengono il trasferimento ad altri Atenei;
b) agli studenti che conseguono la laurea;
c) agli studenti che rinunciano agli studi;
d) agli studenti che utilizzano in maniera impropria la tessera mensa o le strutture di ristorazione.
Nei casi di cui alle lettere a), b) e c) lo studente è tenuto a darne immediatamente comunicazione all'Erdisu ed a restituire la tessera mensa entro 30 giorni. In caso di mancata comunicazione, lo studente sarà tenuto alla restituzione di una somma pari al costo dei pasti consumati.
Agli studenti che utilizzino in maniera impropria la tessera mensa o le strutture di ristorazione sarà sospeso il diritto di accesso al servizio anche mediante il blocco della tessera con effetto immediato, fatte salve le ulteriori conseguenze civili, amministrative e penali.

Art. 8 smarrimento della tessera

In caso di smarrimento, l'ERDISU rilascia gratuitamente una nuova tessera, dietro richiesta dello studente.
Il rilascio gratuito è previsto per una sola volta nell'arco di un anno accademico, dopodichè eventuali ulteriori nuove tessere verranno rilasciate dietro pagamento dell'importo di € 3,00 presso il servizio cassa dell'ERDISU.

09_43_3_AVV_PROV PORDENONE DET 2283 ESPROPRIO_002

Provincia di Pordenone - Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Ufficio Espropri

Determinazione n. 2283 del 06.10.2009 (Estratto): lavori di realizzazione della bretella stradale di collegamento tra Caneva e la località Cornadella di Sacile. I intervento. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento indennità accettate e deposito di quelle rifiutate.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 7 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento, per un totale di € 159.713,85 a favore delle ditte:
a) FELTRIN Vittorio (c.f. FLT VTR 57M20 B598R) nato a Caneva (PN) il 20.08.1957 e ivi residente in Via G. Marconi n. 46/2 - proprietà per 1000/1000 della somma di € 8.118,53.= a titolo d'indennità definitiva di espropriazione e deprezzamento dell'area di proprietà censita alCatasto Terreni - Comune di Caneva (PN) Fg. 30 - mapp.le 547 (ex 502/c) di Ha. 0.09.40.=,

b) LUCCHESE Giuditta (c.f. LCC GTT 15D42 B598J) nata a Caneva (PN) il 02.04.1915 e ivi residente in Via San Michele n.7 - comproprietaria per la quota di 1/3 ed in possesso dei requisiti di diretto coltivatore per la triplicazione della propria quota parte d'indennità pari ad € 9.157,29.= ZORZETTO Mariadenis (c.f. ZRZ MDN 47T57 B598H) nata a Caneva (PN) il 17.12.1947 e ivi residente in Via Trieste n.93 - comproprietaria per la quota di 1/3 per una indennità di € 5.241,66.= e ZORZETTO Dilva (c.f. ZRZ DLV 52L65 D670Z) nata a Fontanafredda (PN) il 25.07.1952, residente a Caneva (PN) in Via Mezzacampagna n.37 - comproprietaria per la quota di 1/3 per una indennità di € 5.241,66.=, per un totale complessivo di € 19.640,62 di cui € 19.541,21 per esproprio ed € 99,41 per asservimento, per l'espropriazione e l'asservimento dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 30 - mapp.le 544 (ex 104/c) di Ha. 0.04.40.=, Fg. 30 - mapp.le 541 (ex 105/c) di Ha. 0.23.00.= e Fg. 30 mapp.le 540 (ex 105/b) di Ha. 0.60.40.= superficie da asservire mq 35,

c) DE RE Josee Luisa (c.f. DRE JLS 40C58 Z103E) nata a Esneux (B) il 18.03.1940, residente a Caneva in via XXIV Maggio n. 26 - proprietà per ½ - PEDERIVA Alfredo (c.f. PDR LRD 29L28 B598N) nato a Caneva il 28.07.1929 ed ivi residente in via XXIV Maggio n. 26 - proprietà per ½ della somma complessiva di € 1.537,88.= di cui € 882,00 a titolo d'indennità definitiva di espropriazione, € 385,88 per asservimento ed € 270,00 per danni ai soprassuoli delle aree di proprietà, da dividersi per la quota di ½ ciascuno, per l'espropriazione e l'asservimento dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) Fg. 30 - mapp.le 538 (ex 163/b) di Ha. 0.02.80.= e Fg. 30 - mapp.le 537 (ex 163/a) di Ha. 0.28.10.= superficie da asservire mq 245. In sede di accettazione dell'indennità provvisoria i signori De Re e Pederiva si sono dichiarati diretti coltivatori dei fondi suddetti. Con nota prot. n. 55615 del 28.09.2009 è stato loro inviato preavviso di diniego al pagamento dell'indennità aggiuntiva in qualità di coltivatore diretto dell'area di proprietà, in quanto tale qualità non è stata confermata né dall'INPS né dal Corpo di Polizia Comunale di Caneva. Qualora i proprietari dei fondi suddetti producano documentazione atta a superare i motivi ostativi al riconoscimento della qualità di coltivatore diretto, sarà loro riconosciuta la triplicazione delle indennità di esproprio e di asservimento in luogo dell'indennità provvisoria maggiorata del 50%;

d) FELTRIN Arnaldo (c.f. FLT RLD 42B10 B598N) nato a Caneva (PN) il 10.02.1942 e ivi residente in Via N. Sauro n.17 - comproprietario per la quota di ½ - FELTRIN Lino Corrado (c.f. FLT LCR 34P16 B598N) nato a Caneva (PN) il 16.09.1934 e ivi residente in Via N. Sauro n.15 - comproprietario per la quota di ½, della somma di € 5.394,30.=, di cui € 5.234,55 a titolo d'indennità definitiva di espropriazione e deprezzamento ed € 159,75 per asservimento delle aree di proprietà interessate dai lavori di realizzazione di una bretella stradale di collegamento tra Caneva e la località di Cornadella di Sacile in Comune di Sacile e censita al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al mapp.le 449 (ex 150/c) di Ha. 0.05.30.=, Fg. 29 mapp.le 448 (ex 150/b) di Ha. 0.33.65.= superficie da asservire mq 75Fg. 29 - mapp.le 887 (ex 318/b) di Ha. 00.02.05.=,

e) DA ROS Modesta (c.f. DRS MST 43C46 C992W) nata a Cordignano (TV) il 06.03.1943 e residente a Sacile (PN) in Via Strada per Fratta n. 6 - proprietà 3/8 in regime di comunione legale dei beni - FELTRIN Giuseppe (c.f. FLT GPP 40R22 B598Y) nato a Caneva (PN) il 22.10.1940 e residente a Sacile (PN) in via Strada per Fratta n. 6 - proprietà 3/8 in regime di comunione dei beni e 2/8 proprietà, della somma di € 6.077,70.=, da dividersi per la quota di 3/8 alla sig.ra Da Ros e 5/8 al sig. Feltrin, di cui € 5.843,40 a titolo d'indennità definitiva di espropriazione e deprezzamento ed € 234,30 per asservimento, delle aree censite in Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) Fg. 29 - mapp.le 446 (ex 221/c) di Ha. 0.04.40.= e Fg. 29 - mapp.le 445 (ex 221/b) di Ha. 0.49.65.= superficie da asservire mq 110,

f) CASTELLETTO Antonio Emilio (c.f. CST NNM 58L09 B598O) nato a Caneva (PN) il 09.07.1958 e ivi residente in Via Mezzacampagna n.16 - proprietario, per la somma complessiva di € 1.107,60.=, di cui € 213,00 per l'espropriazione ed € 894,60 per l'asservimento dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 29 - mapp.le 437 (ex 107/b) di Ha. 0.00.25.=, (ex 1537/b) di Ha. 0.00.50.=, Fg. 29 mapp.le 436 (ex 107/a) di Ha. 0.70.75.= superficie da asservire mq 195 + 15,

g) FELTRIN Dante (c.f. FLT DNT 59D26 B598M) nato a Caneva (PN) il 26.04.1959 e ivi residente in Via Tambruz n.10/1 - piena proprietà 230/285, nuda proprietà 55/285 - ROS Rosa Carolina (c.f. RSO RCR 26R67 B598E) nata a Caneva (PN) il 27.10.1926 e ivi residente in Via Tambruz n.12 - usufruttuaria per

55/285, per la somma complessiva di € 18.088,39.= da corrispondere al primo nella sua qualità di diretto coltivatore ed in forza dell'accordo sulla distribuzione delle somme, di cui € 16.818,24 per l'espropriazione e il deprezzamento ed € 1.270,15 per l'asservimento dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 29 - mapp.le 443 (ex 105/c) di Ha. 0.04.75.=, Fg. 29 - mapp.le 440 (ex 104/c) di Ha. 0.09.00.=, Fg. 29 mapp.le 442 (ex 105/b) di Ha. 0.21.45.= superficie da asservire mq 120 e Fg. 29 mapp.le 439 (ex 104/c) di Ha. 0.24.75.= superficie da asservire mq 210,

h) CORDAZZO Antonio (c.f. CRD NTN 27E28 B598X) nato a Caneva (PN) il 28.05.1927 e ivi residente in via IV Novembre n. 15 - proprietà 1000/1000 la somma di € 20.803,16.= di cui € 17.803,16 a titolo d'indennità definitiva di espropriazione ed € 3.000,00.= per danni ai soprassuoli degli immobili di proprietà censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) Fg. 30 - mapp.le 566 (ex 55/b) di Ha. 0.12.85.=, Fg. 30 - mapp.le 570 (ex 565/b) di Ha. 0.02.40.= e immobile censito al Catasto Fabbricati - Comune di Caneva (PN) al Fg. 30 - mapp.le 370 di mq. 35 altresì censito al Catasto Terreni al Fg. 30 - mapp.le 370 di Ha. 0.02.70.= ente urbano,

i) GOBBO Mario (c.f. GBB MRA 73E12 A509B) nato ad Avellino (AV) il 12.05.1973, residente a Caneva (PN) in Via De Marchi n.14 - comproprietario per la quota di ½ - MOLETTIERI Filomena (c.f. MLT FMN 30M55 C105H) nata a Castelfranci (AV) il 15.08.1930, residente a Caneva (PN) in Via De Marchi n.14 - comproprietaria per la quota di ½, per la somma complessiva di € 159,75.=, di cui € 42,60 per l'espropriazione ed € 117,15 per l'asservimento dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 30 - mapp.le 552 (ex 39/b) di Ha. 0.00.10.= e Fg. 30 mapp.le 551 (ex 39/a) di Ha. 0.17.95.= superficie da asservire mq 55,

l) ZANDONA' Natale (c.f. ZND NTL 27T17 B598L) nato a Caneva (PN) il 17.12.1927 e ivi residente in Via Civitella n.20 - proprietario in possesso dei requisiti di diretto coltivatore, per la somma complessiva di € 17.466,00.=, per l'espropriazione del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 30 - mapp.le 564 (ex 37/b) di Ha. 0.20.50.=,

m) ZANDONA' Sandro (c.f. ZND SDR 62T09 B598X) nato a Caneva (PN) il 09.12.1962 e ivi residente in via Nogheron n. 4 - proprietà ½, nuda proprietà ½ ed in possesso dei requisiti di diretto coltivatore per la triplicazione dell'indennità relativa alla propria quota di piena proprietà - BOSIO Tarsilia Valeria (c.f. BSO TSL 25R53 A846J) nata a Bianzano (BG) il 13.10.1925 e residente a Caneva in via Nogheron n. 4 - usufrutto per ½, della somma complessiva di € 383,40.=, da corrispondere interamente al sig. Zandonà in forza dell'accordo sulla distribuzione delle somme, a titolo di espropriazione del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) Fg. 30 - mapp.le 562 (ex 280/b) di Ha. 0.00.60.=

n) MASUTTI Luciano Giovanni (c.f. MST LNG 33T13 B598F) nato a Caneva (PN) il 13.12.1933, ivi residente in Via Carmine n.20 - comproprietario per la quota di ½ - MASUTTI Maria Grazia (c.f. MST MGR 44P60 B598D) nata a Caneva (PN) il 20.09.1944, residente a 2087 Cornaux (CH) in Via Clos St Pierre n.24 - comproprietaria per la quota di ½, per la somma complessiva di € 8.340,00.=, per l'espropriazione e deprezzamento del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 30 - mapp.le 560 (ex 36/c) di Ha. 0.14.00.=,

o) ZANDONA' Sandro (c.f. ZND SDR 62T09 B598X) nato a Caneva (PN) il 09.12.1962 e ivi residente in via Nogheron n. 4 - proprietà 1/1 ed in possesso dei requisiti di diretto coltivatore per la triplicazione dell'indennità, della somma di € 17.480,40.= a titolo d'indennità definitiva di espropriazione e deprezzamento dell'area di proprietà censita al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) Fg. 30 - mapp.le 557 (ex 38/c) di Ha. 0.17.20.=,

p) PEDERIVA Erminio (c.f. PDR RMN 27D29 B598Q) nato a Caneva (PN) il 29.04.1927 e ivi residente in Via Civitella n. 14 - proprietà per 6/9 ed in possesso dei requisiti di diretto coltivatore per la triplicazione dell'indennità relativa alla propria quota di proprietà - PEDERIVA Franca (c.f. PDR FNC 63T49 H657M) nata a Sacile (PN) il 09.12.1963 e ivi residente in via Trieste n. 14/6 - proprietà per 1/9 - PEDERIVA Stefania (c.f. PDR SFN 51T66 Z103J) nata a Esneux (B) il 26.12.1951 e residente a Orsago (TV) in via I Maggio n. 6 - proprietà per 1/9 - PEDERIVA Valeria (c.f. PDR VLR 50B48 B598E) nata a Caneva (PN) il 08.02.1950 e residente a San Fior (TV) in via Pomponio Amalteo n. 18 - proprietà per 1/9, della somma complessiva di € 852,00.=, di cui € 681,60 al sig. Pederiva Erminio ed € 56,80 a ciascuno degli altri tre comproprietari, a titolo di indennità di asservimento del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Caneva Fg. 30 - mapp.le 41 di Ha. 1.25.00.= superficie da asservire mq 240,

q) CARBONERA Rosa (c.f. CRB RSO 30S70 H657G) nata a Sacile (PN) il 30.11.1930, residente a Caneva (PN) in Via De Marchi n.16 - comproprietaria per la quota di ½ - GOBBO Gabriele (c.f. GBB GRL 52T31 H657N) nato a Sacile (PN) il 31.12.1952, residente a Caneva (PN) in Via De Marchi n.16 - comproprietario per la quota di ½, per la somma complessiva di € 1.256,70.=, per l'espropriazione del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 30 - mapp.le 554 (ex 294/b) di Ha. 0.02.95.=,

r) STROPPELLI Elga (c.f. STR LGE 69L60 B898W) nata a Casalmaggiore (CR) il 20.07.1969 e residente a Caneva (PN) in Via Pedemontana n. 23 - nuda proprietà per l'intero - CORDAZZO Flavio (c.f. CRD FLV 57M10 B598L) nato a Caneva (PN) il 10.08.1957 e ivi residente in via Pedemontana n. 23 - usufrutto per l'intero ed in possesso dei requisiti di diretto coltivatore ai fini della corresponsione dell'indennità aggiuntiva all'usufruttuario costretto ad abbandonare il fondo ai sensi art. 42 del D.P.R. 327/2001, della somma di € 90,00.= a titolo di indennità di asservimento, del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Caneva - Ente Urbano - Fg. 30 - mapp.le 473 di Ha. 0.09.90.= superficie da asservire mq 30
Indennità aggiuntiva all'usufruttuario - coltivatore diretto: Mq. 30 x €/mq 2,84 x 0,50= € 42,60.=
Per un totale complessivo di € 132,60 da corrispondere per la quota di ½ ciascuno in forza dell'accordo sulla distribuzione delle somme.
Si fa presente che il terreno di cui sopra è ancora catastalmente intestato a Cardazzo Giovanni; di Domenico nato a Caneva il 03.01.1925, in realtà Cordazzo Giovanni nato a Caneva il 03.01.1925 (c.f. CRD GNN 25A03 B598Y); pur essendo di proprietà dei sig.ri Cordazzo Flavio e Stroppelli Elga per effetto della donazione effettuata dal Cordazzo Giovanni, giusta atto Rep n. 17247 del 28.05.2004, registrato a PN il 14.06.2004 al n. 581 mod. Iv e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pordenone il 24.06.2004 ai nn. 10407 - 10408 e 6935 - 6936, a rogito del dott. Francesco Simoncini, notaio in Sacile,

s) CORDAZZO Flavio (c.f. CRD FLV 57M10 B598L) nato a Caneva (PN) il 10.08.1957 e ivi residente in via Pedemontana n. 23 - proprietà per ½ ed in possesso dei requisiti di diretto coltivatore per la triplicazione dell'indennità relativa alla propria quota di proprietà, oltre al deprezzamento, pari ad € 8.432,21- CORDAZZO Domenico (c.f. CRD DNC 50R22 B598U) nato a Caneva (PN) il 22.10.1950 e residente a Sacile (PN) in via E. Curiel n. 69 - proprietà per ½, oltre al deprezzamento, pari ad € 5.045,51, per la somma complessiva di € 13.477,72.= di cui € 11.209,27 a titolo di indennità definitiva di espropriazione e deprezzamento ed € 2.268,45 per asservimento e deprezzamento delle aree di proprietà censite al Catasto Terreni - Comune di Caneva Fg. 25 - mapp.le 1313 (ex 726/c) di Ha. 0.12.35.=, Fg. 25 - mapp.le 1312 (ex 726/b) di Ha. 0.17.60.= superficie da asservire mq 360 e Fg. 25 - mapp.le 1311 (ex 726/a) di Ha. 0.31.55.= superficie da asservire mq 350,

t) CORDAZZO Osvaldo (c.f. CRD SLD 39P17 B598D) nato a Caneva (PN) il 17.09.1939 e ivi residente in Via San Pietro n.4 - proprietario, per la somma complessiva di € 3.077,85.=, di cui € 2.918,10 per l'espropriazione ed € 159,75 l'asservimento dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 25 - mapp.le 1302 (ex 329/b) di Ha. 0.06.85.=;

u) ZAT Elio (c.f. ZTA LEI 32L19 B598S) nato a Caneva (PN) il 19.07.1932 e ivi residente in Via C. Battisti n. 4 - proprietà per 1000/1000 per la somma complessiva di € 1.000,00.= lordi, in quanto importo soggetto a ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett.b) ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986 ss.mm.ii) perché terreno ricadente in zona D.3.1 del vigente P.R.G. del Comune di Caneva, per l'espropriazione del terreno censito al Catasto Fabbricati del Comune di Caneva Fg. 25 mapp. 1297 (ex319/b) di mq. 20,

v) CESA Giovannina (c.f. CSE GNN 38R47 B598B) nata a Caneva (PN) il 07.10.1938 e ivi residente in Via XXIV Maggio n. 11- proprietà per 1000/1000, in virtù dell'atto di divisione del 26.02.1959 n. 32239/136 di Rep. del dott. Ferruccio Sartori di Borgoricco, l'usufrutto parziale della sig.ra Da Ba Maria è stato ricongiunto in seguito alla morte in data 20.08.1983, in possesso dei requisiti di diretto coltivatore per la triplicazione dell'indennità per la somma complessiva di € 3.791,40.= a titolo di espropriazione per il terreno censito al Catasto Terreni - Comune di Caneva Fg. 25 - mapp.le 1296 (ex 1120/b) di Ha. 0.04.45.=,

x) ZANETTE Angelo (c.f. ZNT NGL 32R09 B598N) nato a Caneva (PN) il 09.10.1932 e ivi residente in Via San Pietro n. 5 - proprietà per 1000/1000 per la somma complessiva di € 6.900,00.= a titolo di indennità di espropriazione per il terreno censito al Catasto Fabbricati - Comune di Caneva Fg. 25 - mapp.le 1298 (ex 332/b) di mq 115.=,

y) CORDAZZO Emilia (c.f. CRD MLE 43S63 B598Y) nata a Caneva (PN) il 23.11.1943, ivi residente in via Col De Rust n. 55 - proprietaria, per un importo complessivo di € 4.553,30.=, di cui € 4.068,30 per l'espropriazione ed € 495,00 per i danni ai soprassuoli del fondo distinto al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 25 - mapp.le 1300 (ex 330/b) di Ha. 0.09.55.=,

z) CESA Lino (c.f. CSE LNI 30A18 B598L) nato a Caneva (PN) il 18.01.1930 e residente a Montereale Valcellina in Via Stazione n. 23 - proprietà per 1000/1000 per l'importo complessivo di € 74,55.= a titolo di indennità di asservimento del fondo distinto al Catasto terreni - Comune di Caneva Fg. 25 - mapp.le 1111 di Ha. 0.41.02.= superficie da asservire mq 35,
2. di disporre sin d'ora, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si hanno per interamente richiamate, l'ordine alternativo tra pagamento e deposito, per € 42.865,55 a favore delle ditte di seguito indicate e delle somme accanto specificate:

a) CORDAZZO Maria (c.f. CRD MRA 51R53 B598V) nata a Caneva (PN) il 13.10.1951, ivi residente in via San Pietro n. 6 - comproprietaria per la quota di ½ - FEDRIGO Luigi (c.f. FDR LGU 49B26 H657T) nato a Sacile (PN) il 26.02.1949, residente a Caneva (PN) in Via San Pietro n. 6 - comproprietario per la quota di ½, della somma di € 7.230,65.=, di cui € 5.942,70 a titolo d'indennità definitiva di espropriazione, € 457,95 per asservimento ed € 830,00 per danni per soprassuoli relative ai fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 25 - mapp.le 1308 (ex 723/b) di Ha. 0.13.95.= e Fg. 25 mapp.le 1307 (ex 723/a) di Ha. 0.36.05.= superficie da asservire mq 215,

b) CORDAZZO Roberto (c.f. CRD RRT 76T03 H657F) nato a Sacile (PN) il 03.12.1976, residente a Caneva (PN) in via Carlonga n. 3 - proprietario, per un importo complessivo di € 23.557,80.=, di cui € 22.343,70 per l'espropriazione ed € 1.214,10 per l'asservimento dei fondi distinti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 25 - mapp.le 1306 (ex 325/b) di Ha. 0.33.90.=, Fg. 25 - mapp.le 1304 (ex 1264/b) di Ha. 0.18.55.=, Fg. 25 mapp.le 1305 (ex 325/a) di Ha. 0.97.50.= superficie da asservire mq 385 e Fg. 25 mapp. le 1303 (ex 1264/a) di Ha. 0.61.26.= superficie da asservire mq 185,

c) BRUNETTA Valentina (c.f. BRN VNT 16S50 E071D) nata a Godega di Sant'Urbano (TV) il 10.11.1916, residente a Caneva (PN) in Via Antonini 8, proprietaria ed in possesso dei requisiti di diretto coltivatore per la triplicazione dell'indennità pari ad € 12.077,10.=, di cui € 11.203,80 per l'espropriazione ed € 873,30 per l'asservimento dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 25 - mapp.le 1310 (ex 724/b) di Ha. 0.13.15.=, Fg. 25 mapp.le 1309 (ex 724/a) di Ha. 0.50.00.= superficie da asservire mq 205,
3. di ordinare per le motivazioni contenute nelle premesse, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 42 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore del sig. ZANDONA' Sandro (c.f. ZND SDR 62T09 B598X) nato a Caneva (PN) il 09.12.1962 e ivi residente in Via Nogheron n.4 della somma complessiva di € 4.813,80.= nella rispettiva qualità di conduttore, in forza di contratti di affitto agrario debitamente registrati, dei fondi espropriandi e distinti al Catasto Terreni - Comune di Caneva al Fg. 30 mapp. ex 36/c di Ha.0.49.20.= e al Fg. 30 mapp. ex 294/b di Ha.0.18.05.=;
4. di ordinare ai sensi dell'art.20, comma 14 e dell'art.26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., il deposito presso la Cassa DD.PP. S.p.a. - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore delle ditte di seguito indicate per le somme riportate a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà, a seguito della mancata condivisione dell'indennità predetta, per € 46.042,45:

a) ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA (c.f. 02477630582) con sede in piazza San Pancrazio n. 9 a 00152 Roma (RM), per un importo complessivo, di € 36.336,75.=, di cui € 34.781,85 per l'espropriazione ed € 1.554,90 per l'asservimento dei fondi distinti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 29 - mapp.le 435 (ex 103/b) di Ha. 0.44.55.=, Fg. 30 - mapp.le 568 (ex 58/b) di Ha. 0.53.10.=, Fg. 29 mapp.le 433 (ex 103/b) di Ha. 0.32.00.= superficie da asservire mq 535 e Fg. 29 mapp.le 434 (ex 103/c) di Ha. 0.13.35.= superficie da asservire mq 560;

b) CRODA Renato (c.f. CRD RNT 36L05 B598B) nato a Caneva (PN) il 05.07.1936 ed ivi residente in via XXIV Maggio n. 13 - comproprietario per la quota di ½ - PRINCI Rosa (c.f. PRN RSO 38C60 H224D) nata a Reggio Calabria (RC) il 20.03.1938 e residente a Caneva (PN) in via XXIV Maggio n. 13- comproprietaria per la quota di ½, per un importo complessivo di € 9.705,70.=, di cui € 8.917,60 per l'espropriazione ed € 788,10 per l'asservimento dei fondi distinti al Catasto Terreni - Comune di Caneva (PN) al Fg. 30 - mapp. le 550 (ex 40/c) di Ha. 0.31.40.= e Fg. 30 mapp.le 549 (ex 40/b) di Ha. 0.08.55.= superficie da asservire mq 555,

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

09_43_3_AVV_PROV PORDENONE DET 2291 ESPROPRIO_003

Provincia di Pordenone - Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Ufficio Espropri

Determinazione n. 2291 del 06.10.2009 (Estratto): intervento urgente per la sistemazione di una curva lungo la SP n. 18 del Teglio al km 1+800 in Comune di Cordovado. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento/deposito a seguito istanza di cessione volontaria.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di prendere atto delle istanze di cessione volontaria formulate dalle ditte interessate dalla procedura espropriativa di seguito specificate:

a) PETRAZ Danilo (c.f. PTR DNL 35M15 C993R) nato a Cordovado (PN) il 15.08.1935 e ivi residente in via Fornaci n.20, per € 2.272,24.= a titolo d'indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dall'esecuzione dell'Intervento urgente per la sistemazione di una curva lungo la S.P. n.18 del Teglio al Km. 1+800 in Comune di Cordovado e censite al Catasto Terreni del Comune di Cordovado (PN) al Fg. 10 - mapp.le 558 (ex 354/a) di Ha. 0.00.33.=, mapp.le 559 (ex 354/b) di Ha. 0.00.07.=, mapp.le 561 (ex 47/b) di Ha. 0.01.05.= ed al Catasto Fabbricati del Comune di Cordovado (PN) al Fg. 10 - mapp.le 561 (ex 47/b) area urbana,

b) FIORIDO Giorgio (FRD GRG 55P20 C993Q) nato a Cordovado (PN) il 20.09.1955, residente a Cordovado (PN) in Via Teglio n.124, per € 595,35.= a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà e censita al Catasto Terreni - Comune di Cordovado (PN) al Fg. 10 - mapp.le 564 (ex 136/a) di Ha. 0.00.90.=,

c) DREON Lucia (DRN LCU 34E44 D741H) nata a Fossalta di Portoguaro (VE) il 04.05.1934, residente a Cordovado (PN) in Via Teglio n.119, usufruttuaria per ½ - PIASENTIN Bruno (c.f. PSN BRN 67P16 I403Y) nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 16.09.1967, residente a San Vito al Tagliamento (PN) in Via Colina n.12 int.1, comproprietario per ¼ - PIASENTIN Enrico (c.f. PSN NRC 58H14 Z401Q) nato in Canada (EE) il 14.06.1958, residente a Cordovado (PN) in Via Teglio n.121, comproprietario per 2/4 - PIASENTIN Otello (c.f. PSN TLL 30D02 F750S) nato a Morsano al Tagliamento (PN) il 02.04.1930, residente a Cordovado (PN) in Via Teglio n.119, usufruttuario per ½ - STEFANUTO Laura (c.f. STF LRA 67M42 Z133R) nata in Svizzera (EE) il 02.08.1954, residente a San Vito al Tagliamento (PN) in Via Colina n.12 int. 1, comproprietaria per ¼ - ZORATTO Valeria (c.f. ZRT VLR 54L52 I562D) nata a Sedegliano (UD), residente a Cordovado (PN) in Via Teglio n.121, comproprietaria per 2/4, per € 562,28.= a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà per l'esecuzione dei medesimi lavori in Comune di Cordovado e censita al Catasto Terreni del Comune di Cordovado (PN) al Fg. 10 - mapp.le 562 (ex 194/a) di Ha. 0.00.85.=;

2. di disporre sin d'ora, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si hanno per interamente richiamate, l'ordine alternativo tra pagamento e deposito, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 20, comma 7 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., a favore delle ditte meglio specificate al superiore punto n.1) nelle more della produzione da parte degli interessati della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili sub specie dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in base al combinato disposto degli artt. 70 L.R. 14/2002 e 46 del D.P.R. 445/2001 ss.mm.ii. nonché di apposita dichiarazione contenente l'accordo sulla distribuzione della somma tra nudi comproprietari ed usufruttuari limitatamente alla ditta sub lett. c) del superiore punto n.1);

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

09_43_3_AVV_PROV PORDENONE DET 2331 PISTA CICLABILE_033

Provincia di Pordenone - Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Ufficio Espropri

Determinazione n. 2331 del 12.10.2009 (Estratto): lavori di sistemazione manufatti e punti pericolosi: intersezione tra SS n. 251, la SP Vivarina e la strada di accesso alla ZI; realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP Vivarina in località Dandolo, entrambi in Comune di Maniago. Espropriazione per pubblica utilità. II ordine di pagamento indennità accettate e deposito di quelle rifiutate.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 7 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della ditta:

SELVA Gianfranco (c.f. SLV GFR 32H09 F205J) nato a Milano (MI) il 09.06.1932 e ivi residente in piazza Durante Francesco n. 18 - proprietà per 1000/1000, della somma di € 106,50.=, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di proprietà interessata dai lavori di sistemazione manufatti e punti pericolosi: intersezione tra S.S. n. 251, la S.P. Vivarina e la strada di accesso alla Z.I.; realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. Vivarina in località Dandolo, entrambi in Comune di Maniago e censita al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 29 - mapp.le 883 (ex 321/b) di Ha. 0.00.25.=,

2. di ordinare ai sensi dell'art.20, comma 14 e dell'art.26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., il deposito presso la Cassa DD.PP. S.p.a. - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore delle ditte di seguito indicate per le somme riportate a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà, a seguito della mancata condivisione dell'indennità predetta:

a) REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (c.f. 80014930327) con sede legale a Trieste (TS) in piazza Unità d'Italia n. 1 - proprietà per 1000/1000, per un importo complessivo di € 631,40.=, per l'espropriazione del fondo distinto al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 80 - mapp.le 138 (ex 119/b) di Ha. 0.02.05.=,

b) COMUNE DI MANIAGO (c.f. 81000530931) con sede a Maniago (PN) in piazza Italia n. 18 - proprietà per 1000/1000, per un importo complessivo di € 1.678,60.=, per l'espropriazione del fondo distinto al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 80 - mapp.le 136 (ex 57/b) di Ha. 0.05.45.=;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

09_43_3_AVV_PROV UDINE DECR 83 IMPOSIZIONE SERVITÙ_010

Provincia di Udine - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto n. 83 del 7.10.2009 - Lavori di realizzazione reti e barriere paramassi ai km. 3+380 e 15+550 della SP "Val Raccolana". Costituzione servitù per realizzazione barriere paramassi.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327,

DECRETA

Art. 1

È costituita, a favore della Provincia di Udine- omissis -una servitù per l'apposizione di barriere paramassi e pali di sostegno per la messa in sicurezza di versanti in frana a sarvaguardia della viabilità provinciale gravante sulla porzione di immobile di seguito indicata -omissis - :
Ditta Proprietaria: Comune di Chiusaforte -omissis -
Comune di Chiusaforte
foglio 67 mappale 246 - superficie totale mq 12.090
superficie asservita mq 2.400 - omissis - indennità euro 249,89

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_43_3_AVV_SEB2_ALPE AVVISO PROCEDURA VIA GAMISCEN

SEB2 impianti idroelettrici - Salò (BS) - Alpe Progetti società di ingegneria - Udine

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico nel Comune di Pontebba (UD) denominato "Gamiscen".

Le ditte SEB2 impianti idroelettrici, con sede a Salò (BS), via G. Fantoni, 53 e ALPE PROGETTI società di ingegneria, con sede a Udine (UD), via S. Fermo, 11, proponenti dell'opera in oggetto, visti la LR n. 43 del 7 settembre 1990 e il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.,

RENDONO NOTO

che ai sensi dell'art. 20 c.2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di costruzione di un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Pontebbana in Comune di Pontebba (Ud) della potenza nominale di concessione di 2781 kW. Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Pontebba (Ud). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Udine, 14 ottobre 2009

LE DITTE PROPONENTI:
Paolo Ricci
Alessandrini Francesco

09_43_3_AVV_SEB2_ALPE AVVISO PROCEDURA VIA MOGGIO

SEB2 impianti idroelettrici - Salò (BS) - Alpe Progetti società di ingegneria - Udine

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione di una nuovo impianto idroelettrico nel Comune di Moggio Udinese (UD) denominato "Lavarie".

Le SEB2 impianti idroelettrici, con sede a Salò (BS), via G. Fantoni, 53 e ALPE PROGETTI società di ingegneria, con sede a Udine (UD), via S. Fermo, 11, proponenti dell'opera in oggetto, visti la LR n. 43 del 7 settembre 1990 e il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.,

RENDONO NOTO

che ai sensi dell'art. 20 c.2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di costruzione di un nuovo impianto idroelettrico sul fiume Fella in Comune di Moggio Udinese (Ud) della potenza nominale di concessione di 1914 kW. Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Moggio Udinese (Ud). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Udine, 14 ottobre 2009

LE DITTE PROPONENTI:
Paolo Ricci
Alessandrini Francesco

09_43_3_AVV_SECAB LINEE ELETTRICHE COM SUTRIO_004

Secab Società Cooperativa - Paluzza (UD)

Pubblicazione dell'estratto dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche del Comune di Sutrio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA l'istanza di data 16.07.2009 con la quale la SECAB Società Cooperativa con sede in Paluzza (Ud) in via Pal Piccolo n. 31 (C.F. e P.I. n. 00154050306), di seguito indicata SECAB, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità di quattro nuovi tronchi di linea in cavo interrato alla tensione di 20 kV per connessione alla rete sociale delle esistenti cabine Stratex - Zona Industriale Sutrio e rifugio Enzo Moro in località M. Zoncolan in Comune di Sutrio (UD) aventi il seguente tracciato:

- Primo tronco: originandosi dall'esistente cabina Stratex attestata alla dorsale C.P. Paluzza - Sutrio autorizzata per un primo tratto dalla CP al sostegno a traliccio esistente n. 1 con Decreto LL.PP. 2612 /TE-UD/2080 dd. 15.03.2006 e da detto sostegno alla cabina Stratex con decreto rilasciato dalla Prefettura di Udine n. 8942/IV dd. 20.05.1948 farà capo alle nuova cabina Centrale Noiariis interessando il territorio del Comune di Sutrio;
- Secondo tronco: originandosi dalla cabina Centrale Noiariis farà capo all'esistente cabina Noiariis interessando il territorio del Comune di Sutrio;
- Terzo tronco: originandosi dalla cabina Noiariis farà capo all'esistente cabina Cret Gial, interessando il territorio del Comune di Sutrio;
- Quarto tronco: originandosi dalla cabina Cret Gial farà capo alla cabina intermedia Loter e quindi alla cabina rifugio Enzo Moro interessando il territorio del Comune di Sutrio;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La SECAB è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della SECAB. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questo Ufficio.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la SECAB viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La SECAB resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La SECAB, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescrit-

to Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Sutrio, 7 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
p.i. Marco Pozzi

09_43_3_AVV_STR AVVISO PROCEDURA VIA

STR Srl - Fiumicello (UD)
Avviso ai sensi dell'art. 20, DLgs. 152/06.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica la trasmissione alla Direzione Regionale dell'Ambiente in data ... (Servizio V.I.A.) della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla procedura di V.I.A. del seguente progetto:
Proponente:
S.T.R. S.r.l. via Blaserna, 43 Fiumicello (UD)
Progetto e localizzazione:
"Svolgimento di una campagna di recupero rifiuti da demolizione e costruzione mediante impianto mobile di frantumazione autorizzato da effettuare in Comune di Montereale Valcellina presso il Serbatoio di Ravedis
Luogo di deposito degli atti nella loro interezza:
- Direzione Centrale e Lavori Pubblici - Servizio V.I.A. Regione F.V.G. Via Giulia, 75/1 34126 Trieste
- Comune di Montereale Valcellina Ufficio Servizi-Tecnico Manutentivi Via Ciotti, 122 33086 Montereale Valcellina (PN)
Tempi per presentare osservazioni al Servizio V.I.A .della Regione F.V.G. entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Fiumicello, 15 ottobre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE S.T.R. S.R.L.:
Luca Biasotto

09_43_3_CNC_AG REG LAV DECR 470 LISTE ESPERTI 10-11_042

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro 29 settembre 2009, n. 470/arl
Approvazione delle liste di esperti n. 10 e 11 di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro n.195/arl del 13/05/2009.

IL DIRETTORE

VISTI gli articoli da 9 a 15 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 3, che prevede che l'Agenzia, per l'espletamento di particolari attività progettuali di ricerca e studio connesse allo svolgimento delle proprie funzioni, può stipulare tra l'altro, contratti di diritto privato con esperti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che disciplina il conferimento di incarichi esterni;
VISTO il programma di intervento dell'Agenzia regionale del lavoro per il triennio 2009/2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.931/2009;
VISTO il decreto n. 195/arl del 13/05/2009 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione di undici liste di esperti, pubblicato sul BUR n.21 del 27 maggio 2009;
VISTO il decreto con decreto n. 281/ARL dd. 26/06/2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione per la valutazione dei curricula presentati dai candidati;
VISTI i processi verbali delle riunioni effettuate dalla suddetta Commissione relativi all'esame delle liste di cui all'oggetto;
VISTO il decreto n.469/arl del 19 ottobre 2009 relativo alle esclusioni dall'inserimento nelle liste di esperti in parola, per carenza di requisiti;
RITENUTO di approvare le seguenti due liste di esperti di cui all'Avviso pubblico approvato con il decreto n.195/arl del 13 maggio 2009:

LISTA 10 - Esperti di accompagnamento nella ricerca di lavoro;
LISTA 11 - Esperti di diritto del lavoro;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa:
1. di approvare le seguenti due liste di esperti di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto n.195/arl del 13/05/2009:
LISTA 10 - Esperti di accompagnamento nella ricerca di lavoro;
LISTA 11 - Esperti di diritto del lavoro;
di cui all' allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 settembre 2009

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

Allegato "A"
Lista 10
Esperti di accompagnamento nella ricerca del lavoro

FORGIARINI	MICHELA	FASCIA	C
VENDRAME	ALBERTO	FASCIA	B
COTTERLE	VALENTINA	FASCIA	C
DE STEFANO	LAURA	FASCIA	C
BO	ALESSIA	FASCIA	C
PINATTI	VERONICA	FASCIA	C
PANGOS	MARCO	FASCIA	C
CATOLLA	EMANUELA	FASCIA	C
MONGIOVÌ	SALVATORE	FASCIA	C
PERTOLDI	EVA	FASCIA	C
VIGUTTO	PIERINO	FASCIA	B
PRANDINI	MATTIA	FASCIA	C
CEDARO	BARBARA	FASCIA	C
SELLERI	ELDA	FASCIA	C
VIZIN	SARA	FASCIA	C
MARINOTTO	PAOLA	FASCIA	C
D'ANTONIO	TIZIANA	FASCIA	C
NOT	ELISA	FASCIA	C
BASSI	FRANCESCA	FASCIA	C
PALMIN	NICOLA	FASCIA	B
GIORGETTI	SIMONE	FASCIA	C
BURBA	ELENA	FASCIA	C
CRAGNOLINI	ANNA	FASCIA	A
FONTANELLA	LAURA	FASCIA	C
AMIETTI	CLAUDIA PIERA MARIA	FASCIA	C
FERLIN	THOMAS	FASCIA	C
CASADIO	MICHELA	FASCIA	C
ZANCOLA	LAURA	FASCIA	C
AGNELLI	ALBERTA	FASCIA	C

DEGANO	ANNA	FASCIA	C
DAL PRÀ	ELENA	FASCIA	C
BOTTOLI	EMANUELE	FASCIA	C
BENINCÀ	FABRIZIO	FASCIA	C
PAULONE	ELISABETTA	FASCIA	C
SAIS	ELISABETTA	FASCIA	C
ZORZI	SIMONE	FASCIA	C
BELFIO	GENNY	FASCIA	C
BARBATO	MAURIZIO	FASCIA	C
CODARIN	CRISTINA	FASCIA	C
NONIS	MARIATERESA	FASCIA	B
BORTOLOSSI	LAURA	FASCIA	C
MARZINOTTO	ELISA	FASCIA	C
VERSOLATTO	TAMARA	FASCIA	C
TORELLI	FRANCESCA	FASCIA	B
DANELAZZO	ISABELLA	FASCIA	C
MADERO	GIULIA	FASCIA	C
TOFFANIN	MARIANNA	FASCIA	C
DI PAULI	PAOLA	FASCIA	B
QUALIZZA	MARA	FASCIA	C
LELLI	SILVIA	FASCIA	C
AGNOLA	TANIA	FASCIA	C
CICUTTIN	RICCARDO	FASCIA	C
MASTROBERTI	MARIA LUCIA	FASCIA	C
MELON	CRISTINA	FASCIA	C
PECAR	PATRIZIA	FASCIA	C
PACIOTTA	TIZIANA	FASCIA	C
ANGELI	ROMINA	FASCIA	C
BRUMAT	RAFFAELA	FASCIA	C
SAFFI	FRANCESCA	FASCIA	C
SBUELZ	ARIANNA	FASCIA	C
VETERE	ALESSIA	FASCIA	C
DE LORENZO	MARCO	FASCIA	B
NOVI	BARBARA	FASCIA	C
LEONZINI	GAIA	FASCIA	C
DURIGHELLO	ELEONORA	FASCIA	C
SUPLINA	CRISTINA	FASCIA	C
MENOSSI	MICHELA	FASCIA	C
ZAIA	EMANUELE	FASCIA	C
VIGNANDO	ALESSANDRA	FASCIA	B

Lista 11
Esperti di diritto del lavoro

BELCI	MATTEO	FASCIA	C
BUBBI	RAOUL	FASCIA	C
BUIATTI	FRANCESCA	FASCIA	C

BUONAGURO	PASQUALE	FASCIA	C
CALZAVARA	ALESSIA	FASCIA	C
COMISSO	ANDREA	FASCIA	C
DE CESCO	MICHELE	FASCIA	C
DENNETTA	TERESA	FASCIA	C
FERRARA	MARIA DOLORES	FASCIA	B
GIAVITTO	PETRA	FASCIA	C
MARIN	ALESSANDRA	FASCIA	B
MENGHINI	LUIGI	FASCIA	A
MILANESE	MASSIMO	FASCIA	B
OGRISEG	CLAUDIA	FASCIA	B
PETRACCI	FABIO	FASCIA	B
PITTONI	ARIELLA	FASCIA	C
SAFRET	PIERPAOLO	FASCIA	B
SBUELZ	ILARIA	FASCIA	C
SCHREY	NANCY	FASCIA	B
TORELLI	FRANCESCA	FASCIA	B
VENDRAMIN	MARTA	FASCIA	C
WEBER	PAOLO	FASCIA	B
ZILLI	ANNA	FASCIA	B

09_43_3_CNC_AZ OSP AM ANGELI CHIRURGIA VASCOLARE RIAPERTURA TERMINI_014

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di chirurgia vascolare. Riapertura termini. Elevazione posti.

In esecuzione della deliberazione n. 140 del 17/07/2009, si rende noto che sono stati riaperti i termini di pubblicazione del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, di Dirigente medico di Chirurgia Vascolare, e sono stati elevati da uno a due i posti a concorso.
Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 18 febbraio 2009.

IL RESPONSABILE S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE f.f.:
dr.ssa Vania Costella

09_43_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO TECNICO RADIOLOGIA_013

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Concorso per tecnico sanitario di radiologia medica.

In attuazione alla determinazione n. 326 del 13.10.2009, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
tre posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - Categoria D
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Collaboratore Professionale Sanitario - personale tecnico sanitario;

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal decre-

to legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni , dal decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 09.05.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.05.1997 e successive modifiche e integrazioni, al DPR 445/2000 ed al DPR 220/2001.
Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 31 e 37 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali per l'ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive m,modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale degli Tecnici Sanitari di Radiologia Medica attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dello stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità;
Prova pratica: vertente sulle seguenti tecniche specifiche: esecuzione di una indagine radiologica, acquisizione ed elaborazione di immagini digitali, controlli di qualità;
Prova orale: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dIspensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio della professione: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 07.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi,
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i) il consenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo di riserva deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33.= in nessun caso rimborsabile, da versarsi su vaglia postale o su bollettino di C/C postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale, Via Mazzini , 12 - Pordenone, specificando la causale (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un valido documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti;
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria vanno altresì indicati i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura di riduzione del punteggio. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.02.2001, n. 220) tale caratteristica (convenzionamento o accreditamento) deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestato all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del DPR 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo

alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate, ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986 , n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR 27.03.2001, n. 220.
I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.
Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze o delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati i relativi documenti probatori.
4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione Ai sensi del DPR 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive - che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore - possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altri funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione. In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del SSN, la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del DPR 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 PORDENONE
Ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio Protocollo generale - Via Monterela, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domanda devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo dei candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso di convocazione per la prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.
In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico. Le prove del concorso non possono svolgersi nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L' Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
13. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato d contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del CCNL vigente.
Nel contratto di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
14. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
15. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.
16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 199, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
17. Trattamento dei dati personali
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - alla Struttura Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 Pordenone - (tel.: 0434/399727).
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE F.F. S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Vania Costella

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ………………………………………………………………………………………………

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per la copertura, di …… posti di CPS TSRM - categoria "D" - presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ……………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a …………………………………..il …………………………………………………;
2) di essere residente a ……………………………… (Prov. ....), Via ………………………………n. ....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: …………………………………………………….);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b).);
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- ……………………………….conseguito il ……….….presso …………………………………………….;
- diploma universitario di ……………… conseguito il………..presso ………………………………………;
- Iscrizione all'Albo dei TSRM della Provincia di ……………….… al n. …………. dal ………………;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ……………………………;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(c);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) che tutti i documenti allegati in fotocopia sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000;
11) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
12) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
    - sig:……………………………………………………
    via/piazza…………….n……. telefono n. …….
    cap. n. ….. città ……………………………….(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.
Data ....

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea, diversi dall'Italia;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a a ___________________________ (prov. ______) il ___________________

residente a ____ (prov. _____________)

in Via ____ n. ____________

consapevole delle sanzioni penali, nal caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000

d i c h i a r a

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Allega copia di un documento di identità

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

………………………………
(luogo e data)

IL/LADICHIARANTE ………………………………………………………
(firma per esteso e leggibile)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

- di essere iscritto all'Albo………………………della Provincia di …….… al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio………………. conseguito il ……………. presso………………………..

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso

09_43_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO IGIENE_020

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per dirigente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 470 del 24.9.09, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
profilo professionale: medici
area di sanità pubblica
posizione funzionale: dirigente medico
disciplina: igiene, epidemiologia e sanità pubblica
posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 25.02.09 prot.n.28569 ha comunicato che, a livello regionale , non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della L. n.03/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.3.01 n.165 nonché dal DPR 28.12.00 n.445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. n.13 del 17.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 - 1° comma, D.L.vo n.165/01 - D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n.196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso

a) laurea in medicina e chirurgia
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art.56 comma 2 del DPR 10.12.97 n.483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art.15, comma 7, del D.L.vo n.502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art.37 del D.Lgs n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le se-

guenti: Francese - Inglese - Tedesco
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
1. Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
2. Domanda di ammissione
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n.174)
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare
Ai fini del D.L.vo 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determi-

na l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n.445/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo. 8.8.91 n.257 o del D.L.vo 17.8.99 n.368 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del DPR n.483/97 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.483/97,agli artt.11-20-21-22-23 ed in particolare all'art.27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.L.vo 257/91 e D.L.vo 368/99 si applica il disposto di cui all'art.45 del D.L.vo.n.368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n.0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009:
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art.11 del DPR n.483/97
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 DPR n.483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 DPR n.483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della L. 24.12.86 n.958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando i modelli di autocertificazione inseriti sul sito aziendale www.ass4.sanita.fvg.it nella sezione concorsi - modelli.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR n.445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR N.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive

rese (art.71) con le modalità di cui all'art.43 (accertamento d'ufficio);
-qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine
ovvero
- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347), intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA-Servizio di tesoreria
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n.330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del DPR n.483/97.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza

espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater- D.L.vo n.502/92, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto
b) data di inizio del rapporto di lavoro
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico
d) durata del periodo di prova
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla

stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR n.487/94, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00-di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65)-Via Pozzuolo n.330-Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

_l_ sottoscritt_ (a) ____________________

C H I E D E

di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA bandito il _________ con avviso n.________/M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

-di essere nat_ a________________________il_________________codiice fiscale___________________;
-di risiedere in___________________,via ________________________n_____;
-di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana___________________________;
-di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di ___________ (ovvero: di non essere iscritt_ nelle liste elettorali per il seguente motivo____);
-di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali) __________________;
-di non aver procedimenti penali in corso;
-di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il_________ presso l'Università___________________________(b);
-di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
-abilitazione all'esercizio della professione conseguita il_________ presso_____________________(b);
-di essere iscritt_ all'Ordine dei medici di ___________________________dal_________________ al n._________;
-di essere in possesso della specializzazione in_______________________ conseguita il ___________presso ___________________(b);
-di aver prestato servizio militare quale ________________________presso_______________________
Dal__________al___________ (ovvero di non aver prestato servizio militare per ________________);
-di aver prestato servizio presso_____________________dal___________al__________quale_______________
(indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
-di prestare attualmente servizio presso_______________________________dal_____________quale___________________
(ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
-di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
-di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:__________________- allegare documentazione probatoria (c);
-di indicare la lingua _______________ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);
-di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
-di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
-di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n.104/1992 _______________ ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della Legge n.104/1992).
-che l'indirizzo- con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig._______________
Via _____________________________n_____
Tel. _____________________________
CAP _________ CITTA'_____________

DICHIARA INOLTRE

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data______________

(firma autografa e non autenticata)
____

a)cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile
b)indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento
c)tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti
d)indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

09_43_3_CNC_CCIAA PN CONCORSO CAT B3

Camera di Commercio I.A.A. - Pordenone

Bando di selezione per assunzioni a tempo determinato nella cat. B3 nel corso del triennio 2010/2012.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato a Agricoltura di Pordenone indice un bando di selezione pubblica per assunzioni a tempo determinato nella cat. B3 nel corso del triennio 2010/2012.
Il titolo di studio richiesto è il diploma di qualifica professionale tra quelli indicati nel bando.
Gli interessati potranno scaricare il bando dal sito camerale www.pn.camcom.it o richiedere copia alla Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone - Corso Vittorio Emanuele II°, 47.
Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice utilizzando lo schema allegato al bando, dovranno pervenire alla Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone entro il 19.11.2009, secondo le modalità stabilite nel bando di selezione.

IL SEGRETARIO GENERALE:
Emanuela Fattorel

09_43_3_CNC_DIR ORG PERS AVVISO DATE CAT A UDINE

Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi - Trieste

Avviso pubblico delle date, ora e sede di svolgimento delle prove pratiche relative alla selezione pubblica bandita dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 22 luglio 2009 e pubblicizzata tramite i Centri per l'Impiego territorialmente competenti della Provincia di Udine, delegati alla raccolta delle adesioni.

Con riferimento alla selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, di **3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili disoccupati, iscritti nell'elenco provinciale di Udine,** la Commissione giudicatrice ha fissato, come specificato dall'allegato, il calendario delle prove pratiche.

Si informa che le **prove pratiche** si terranno presso la sede regionale di **Via Sabbadini n. 31**, a **Udine**, nella **sala riunioni 3R01, sita al terzo piano**.

* * *

Sulla Parte Prima del presente BUR è rinvenibile l'elenco degli ammessi alle prove e gli elenchi degli esclusi per mancanza dei requisiti di partecipazione.

* * *

La pubblicazione sul B.U.R. delle date della prova pratica vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alla prova d'esame, i quali dovranno, pertanto, presentarsi, senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dalla selezione.

Attenzione: per sostenere le prove d'esame il candidato dovrà esibire in sede di identificazione un documento d'identità valido.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Francesca DE MENECH

CONVOCAZIONE PROVE PRATICHE DELLA SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE MEDIANTE CHIAMATA NOMINATIVA, AI SENSI DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, DI 3 UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA A, PROFILO PROFESSIONALE OPERATORE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, RISERVATA AI LAVORATORI DISABILI DISOCCUPATI, ISCRITTI NELL'ELENCO PROVINCIALE DI UDINE

	CANDIDATO	LUOGO NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA PROVA	ORA
1	FERNETICH GIULIANO	23/08/1978	PALMANOVA	24 novembre 2009	9.00
2	FIDENZIO PAOLO	03/01/1960	UDINE	24 novembre 2009	9.00
3	GAROZZO MASSIMO	23/04/1961	UDINE	24 novembre 2009	9.00
4	GASPARI FRANCO	19/11/1955	UDINE	24 novembre 2009	9.00
5	GRANZOTTO GIULIANA	14/11/1968	GORIZIA	24 novembre 2009	9.00
6	GREGORI LUCIANO	05/01/1947	FIUME	24 novembre 2009	9.00
7	LA CONTANA SAVERIA	29/02/1960	FOGGIA	24 novembre 2009	9.00
8	MACHIN DAVIDE	26/09/1985	UDINE	24 novembre 2009	9.00
9	MANTINEO GABRIELE	22/10/1984	GEMONA DEL FRIULI	24 novembre 2009	9.00
10	MARZUTTINI ROBERTA	03/08/1978	UDINE	24 novembre 2009	9.00
11	MEZZAVILLA ANGIOLETTA	12/09/1963	CODROIPO	24 novembre 2009	9.00
12	MINERVA PAOLO	12/07/1986	TORINO	24 novembre 2009	9.00
13	PACINI ARTURO	16/04/1958	CAORLE	24 novembre 2009	9.00

1	PAIS BECHER LUISA	04/08/1972	CIVIDALE DEL FRIULI	26 novembre 2009	9.00
2	PALOMBARO CAMILLO	02/07/1960	FORTE DI BIBBONA	26 novembre 2009	9.00
3	PANZER GIGI'	09/01/1984	MANILA	26 novembre 2009	9.00
4	PARON CESARE	24/04/1960	RIVIGNANO	26 novembre 2009	9.00
5	PIDUTTI FRANCA	21/11/1956	S. DANIELE DEL FRIULI	26 novembre 2009	9.00

6	PIGNONI MICHELA	17/04/1973	UDINE	26 novembre 2009	9.00
7	POMARE' MARTINO	26/03/1972	NYARUGENGE (RUANDA)	26 novembre 2009	9.00
8	SALVIA CONCETTA	16/08/1960	PARTINICO	26 novembre 2009	9.00
9	SATALINO SABRINA	16/12/1980	KLAGENFURT	26 novembre 2009	9.00
10	SCARPOLINI LUCIO	11/12/1956	CODROIPO	26 novembre 2009	9.00
11	SPALLINO ENZA	18/09/1954	CASTELBUONO	26 novembre 2009	9.00
12	SPECOGNA TIZIANA	19/01/1968	UDINE	26 novembre 2009	9.00
13	STIRPE STELLA	23/01/1967	UDINE	26 novembre 2009	9.00

1	TERMINI GIUSEPPE	11/08/1967	TORINO	30 novembre 2009	9.00
2	TONUTTI MAURO	02/02/1967	UDINE	30 novembre 2009	9.00
3	TOSO LORENZO	14/06/1974	UDINE	30 novembre 2009	9.00
4	VACCHINI GIORGIO	28/02/1965	UDINE	30 novembre 2009	9.00
5	VENTURINI PIER LUIGI	28/07/1981	LATISANA	30 novembre 2009	9.00
6	VIRGILI ELIANA	26/10/1975	UDINE	30 novembre 2009	9.00
7	VOLPETTI ANDREA	28/03/1963	UDINE	30 novembre 2009	9.00
8	ZACCARELLI LUDOVICO	26/01/1974	TERRACINA	30 novembre 2009	9.00
9	ZAMOLO ANTONELLA	25/07/1962	GEMONA DEL FRIULI	30 novembre 2009	9.00
10	ZANUTTINI MATTEO	20/08/1983	UDINE	30 novembre 2009	9.00
11	ZOLI ISABELLA	01/06/1961	CHARLEROI	30 novembre 2009	9.00
12	ZOTTI CHIARA	17/03/1973	BARI	30 novembre 2009	9.00
13	ZULIANI FLAVIANA	21/01/1955	RIVIGNANO	30 novembre 2009	9.00

1	ALLEGRO PAOLA	26/09/1962	SCOTTBURGH	2 dicembre 2009	9.00
2	BACCHETTI CRISTINA	25/11/1982	UDINE	2 dicembre 2009	9.00
3	BARREA SUSANA DEL CARMEN	18/09/1961	BUENOS AIRES	2 dicembre 2009	9.00
4	BENNARDO CALOGERA	14/10/1961	FAVARA	2 dicembre 2009	9.00
5	BERNARDIS GIOVANNA	16/01/1960	UDINE	2 dicembre 2009	9.00
6	BERTOLI ALESSIA	24/01/1978	S. DANIELE DEL FRIULI	2 dicembre 2009	9.00
7	BON GIAN LUCA	16/11/1964	VENEZIA	2 dicembre 2009	9.00
8	BUIAT STEFANO	17/05/1958	UDINE	2 dicembre 2009	9.00
9	CECCONI MARIANO	06/04/1954	GEMONA DEL FRIULI	2 dicembre 2009	9.00
10	CODARINI FRANCESCA	08/05/1985	GORIZIA	2 dicembre 2009	9.00
11	COMUZZO ROBERTO	09/06/1968	UDINE	2 dicembre 2009	9.00
12	COTESTA BARBARA	21/09/1972	S. VITO AL TAGLIAMENTO	2 dicembre 2009	9.00
13	CUCCHIARO ANTONIO	01/07/1985	TRIESTE	2 dicembre 2009	9.00
14	DANELON FEDERICO	09/09/1978	UDINE	2 dicembre 2009	9.00

09_43_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS MODIFICHE GRAD BORSE STUDIO_018

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche alle graduatorie relative al bando di concorso per borse di studio per l'a.a. 2008/2009, approvate con decreto n. 1291/SDSU/PO/CC dd. 14 ottobre 2009.

la sig.na PARLATO Consuelo, inserita alla posizione n. 3 della graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo al corso di laurea specialistica in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, passa da beneficiaria di una borsa di studio dell'importo di euro 1.170,50 previsto per gli studenti pendolari iscritti al primo anno fuori corso a beneficiaria di una borsa di studio dell'importo di euro 2.135,00 previsto per gli studenti fuori sede iscritti al primo anno fuori corso;

il sig. LANSETTI Sandi inserito alla posizione n. 446 della graduatoria delle matricole comunitarie, iscritto ad un corso di laurea triennale in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari in qualità di studente in sede, iscritto al primo anno fuori corso, è beneficiario di una borsa di studio dell'importo dimezzato di euro 700,50 anziché di euro 1.401,00;

il sig. GALLO Andrea, inserito nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, passa dalla posizione n. 5 del corso di laurea triennale in Scienze giuridiche alla posizione n. 34 del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza in qualità di studente fuori sede beneficiario di una borsa di studio dimezzata dell'importo di euro 1.880,50;

la sig.na PERISAN Maddalena passa dalla posizione n. 388 della graduatoria delle matricole comunitarie alla posizione n. 5 della graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del corso di laurea in Economia e gestione aziendale in qualità di studentessa fuori sede beneficiaria di una borsa di studio dell'importo di euro 4.015,00;

la sig.na VALENTA Beatrice Anna inserita come beneficiaria alla posizione n. 23 della graduatoria delle matricole comunitarie, viene assegnata la borsa di studio per l'importo dimezzato di euro 2.262,00 anziché 4.524,00 in qualità di studentessa fuori sede iscritta al primo anno fuori corso della laurea triennale in Scienze internazionali e diplomatiche;

la sig.na GIUGOVAZ Elisa passa dalla posizione n. 4 della graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del corso di laurea triennale in Scienze giuridiche, alla posizione n. 16 della graduatoria delle matricole comunitarie in qualità di studentessa in sede iscritta al primo anno di un corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, beneficiaria di una borsa di studio dell'importo di euro 853,00.

09_43_3_CNC_IST RIC BURLO SELEZIONE OCULISTICA_019

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della struttura complessa oculistica e riabilitazione visuo motoria.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 322 del 25 agosto 2009 si rende noto che questa Amministrazione intende procedere alla
selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di:
direttore della struttura complessa Oculistica e riabilitazione visuo-motoria.

1. Requisiti generali
I sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea unita all'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono

stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

2. Requisiti specifici di ammissione

L'accesso alla selezione è riservato ai dirigenti medici in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi attestata da certificato redatto in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) curriculum redatto a norma dell'articolo 8, commi 3, 4 e 5 del d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale secondo quanto previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto;

d) attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di dirigente di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.

3. Termini e modalità di presentazione della domanda

La domande di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena di esclusione dalla selezione, al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, ed inoltrata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie speciale Concorsi:

- tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di ricevimento;
- oppure mediante diretta presentazione all'ufficio Protocollo dell'Istituto, in via dell'Istria n. 65/1.

Qualora il suddetto termine coincida con giorno festivo o cada di sabato, è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante.

Non saranno comunque ammessi alla selezione i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio postale accettante, perverranno all'ufficio Protocollo dell'Istituto con un ritardo superiore a quindici giorni.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'ammissione alla selezione è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

La documentazione presentata può essere ritirata dopo l'espletamento del colloquio, personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido. La documentazione non ritirata, trascorsi sei anni dalla conclusione delle procedure di selezione, sarà inviata al macero.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) la selezione cui attendono accedere;

c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione

dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché i procedimenti penali pendenti;
f) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici di ammissione;
g) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione (corredato di C.A.P. e numero telefonico) In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
j) il consenso al trattamento dei dati personali per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera e) e h) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dalla selezione, salvo che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.
Le domande devono essere datate e firmate dai candidati; pertanto non si prenderanno in considerazione le domande prive di sottoscrizione.
Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché le dichiarazioni siano correttamente espresse, come di seguito specificato.
L'eventuale esclusione dall'avviso sarà comunicata al candidato entro trenta giorni dalla data del relativo provvedimento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Alla domanda dovranno essere uniti:
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione alla selezione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Secondo quanto previsto dall'art. 8 del d.P.R. n. 484/1997, i contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.
Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita dichiarazione, redatta a norma degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
In luogo alle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, il candidato può presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:
a) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione);
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del d.P.R. 445/2000 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, docenze, conformità agli originali di copie…). Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, la casistica operatoria, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinnanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, ovvero può essere spedita per posta o consegnata da terzi unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale di colui che sottoscrive.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere la precisa denominazione dell'ente, la qualifica, la disciplina, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo pieno, a tempo definito, a tempo ridotto), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, a norma dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
A norma dell'art. 10 del d.P.R. n. 484/1997 l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato a tal fine il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del d.P.R. n. 761/1979, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

5. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

6. Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

7. Modalità di selezione

La commissione preposta alla valutazione dei candidati, composta secondo quanto previsto dal Regolamento organico come indicato dall'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 e in linea con le istruzioni ministeriali sull'argomento, accerta il possesso dei requisiti specifici di cui al punto 2 del presente avviso e determina l'ammissione o l'esclusione dalla selezione notificandola immediatamente agli interessati. La valutazione del possesso dei requisiti specifici viene effettuata solo relativamente ai candidati presenti.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina

con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
I criteri di valutazione sono stabiliti dalla commissione prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum.
La data e la sede del colloquio sono comunicate agli ammessi mediante lettera raccomandata. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla domanda.
La commissione predispone l'elenco degli idonei sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

8. Conferimento, durata e trattamento economico dell'incarico

L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore generale a norma dell'art. 15, comma 3, del d.lgs. n. 502/1992 con motivata scelta nell'ambito dei candidati dichiarati idonei dalla commissione preposta.
I contenuti dell'incarico sono disciplinati da un contratto individuale di lavoro, sottoscritto dal dirigente e dal direttore generale.
L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.
L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti.
Il dirigente di struttura complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.
In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.
A norma dell'art. 15-quinquies, comma 5, del d.lgs. n. 502/1992, l'incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria, dagli accordi aziendali e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.
Il candidato cui è conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico.
L'incarico sarà attribuito in difetto dell'attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del d.P.R. n. 484/1997. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

9. Accesso agli atti

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione è consentito alla conclusione della selezione.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
Trieste, 6 ottobre 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C.
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare alla selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale per la direzione della s.c. Oculistica e riabilitazione visuo-motoria dell'Istituto.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat __ a______________________ il ______________ ;
2. di risiedere a______________, in via/piazza_________________n.___;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)____________;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________
   ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________
   ____
   conseguito il __________presso________________________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione alla selezione:
   ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):____
   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): ______________________
   ____
   ____
   ____;
10. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____
    ____
    nonché del tempo aggiuntivo di (g):____________________________.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____
via/piazza_______________________________ n. _________________
telefono (anche cellulare) n.__________________________________
e-mail __________________________fax __________________________
CAP_______________comune_________________provincia___________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, il/la sottoscritt__ autorizza l'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste al trattamento dei dati personali ai fini della presente selezione nonché per le finalità inerenti l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________	______________________________
(luogo, data)	*(firma)*

---

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste